

**La Mostra
cinematografica
di Venezia**



**Viaggio
intorno
al cervello**



**I campionati
mondiali
di ciclismo alla TV**



MIRANDA MARTINO, LA MALIARDA «SCIANTOSA» DEL «ROTOCARLO»

Da anni il pubblico la conosceva e la apprezzava, per le sue doti di cantante, che aveva rivelato alla radio e alla televisione. Ma oggi, si sa, non basta avere una bella voce quando si appare sul video: bisogna sapersi presentare con eleganza, sottolineare con il gesto, con l'espressione del volto i motivi che si cantano. Così, piano piano, Miranda Martino ha fatto i primi passi verso quella carriera di «soubrette» che è stata confortata dal successo, lo scorso anno, sui palcoscenici della rivista e che in questo scorcio d'estate completa apparendo, a fianco di Carlo Dapporto, nel varietà televisivo del giovedì sera, «Il rotocarlo»

(Foto Chiara Samugheo)

29 agosto - 4 settembre

29 - Domenica - S. Sabina martire

Altri santi: S. Adolfo vescovo e confessore, S. Vitale, S. Giuditta martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,40 e tramonta alle 19,07; a Roma sorge alle 5,33 e tramonta alle 18,49; a Palermo sorge alle 5,35 e tramonta alle 18,41.

Pensiero del giorno. L'educazione è il pane dell'anima. Come la vita fisica, organica, non può crescere e svolgersi senza alimenti, così la vita morale, intellettuale, ha bisogno delle influenze esterne, delle idee degli affetti e delle altrui tendenze (G. Mazzini).

30 - Lunedì - S. Rosa

Altri santi: S. Felice prete, S. Gaudenzia vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,41 e tramonta alle 19,05; a Roma sorge alle 5,33 e tramonta alle 18,47; a Palermo sorge alle 5,35 e tramonta alle 18,40.

Pensiero del giorno. Il gran torto degli educatori è il voler che ai giovani piaccia quello che piace alla vecchiaia o alla maturità, che la vita giovanile non differisca nel suo voler sopprimere la differenza dei gusti e dei desideri; di volere che gli ammaestramenti, comandi e le forze delle necessità suppliscano all'esperienza (G. Leopardi).

31 - Martedì - S. Aristide

Altri santi: S. Amato vescovo, S. Raimondo, martire, cardinale e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,42 e tramonta alle 19,04; a Roma sorge alle 5,34 e tramonta alle 18,46; a Palermo sorge alle 5,35 e tramonta alle 18,38.

Pensiero del giorno. L'avvenire è nelle mani del maestro di scuola (V. Hugo).

1 - Mercoledì - S. Egidio abate e confessore

Altri santi: S. Donato e S. Giosué martiri, S. Costanzo vescovo, S. Massimo martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,44 e tramonta alle 19,02; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 18,44; a Palermo sorge alle 5,36 e tramonta alle 18,37.

Pensiero del giorno. Educare l'intelligenza è allargare l'orizzonte dei suoi desideri e dei suoi bisogni (J. R. Lowell).

2 - Giovedì - S. Elpidio vescovo e confessore

Altri santi: S. Zenone, S. Diodoro e S. Massimo martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,45 e tramonta alle 19; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 18,42; a Palermo sorge alle 5,37 e tramonta alle 18,35.

Pensiero del giorno. Bisogna insegnare ai ragazzi a odiare i vizi in se stessi, facendo loro conoscere la natura loro di forma, a ciò che li fuggano, non soltanto nelle azioni ma anche nel loro cuore (Montaigne).

3 - Venerdì - S. Clelia

Altri santi: S. Basilissa, San Pio X papa, S. Eufemia, S. Dorothea e S. Tecla vergini e martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,46 e tramonta alle 18,58; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 18,40; a Palermo sorge alle 5,38 e tramonta alle 18,34.

Pensiero del giorno. La verità e la libertà hanno questo di buono, che tutto quel che si fa contro di esse o in loro favore, giova sempre alla loro causa (V. Hugo).

4 - Sabato - S. Rosalia

Altri santi: S. Marcello vescovo e martire, S. Candida, S. Marino diacono.

Il sole a Milano sorge alle 5,47 e tramonta alle 18,56; a Roma sorge alle 5,38 e tramonta alle 18,39; a Palermo sorge alle 5,39 e tramonta alle 18,32.

Pensiero del giorno. L'uomo è veramente libero quando non teme e non desidera niente (L. A. Pétier).

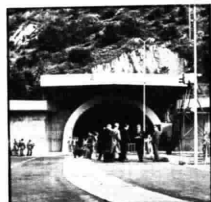
Telecamere sul Cervino



«Mercoledì 14 luglio ho assistito, ma solo in parte, all'eccezionale ripresa televisiva della scalata del Cervino, in occasione del 100° anniversario della prima ascensione. Le immagini erano così nitide e mostravano la cordata con tale ricchezza di particolari, che mi sono chiesto più volte come sia stato possibile ottenere un tale successo tecnico. Vengono usati forse dei potenti teleobiettivi? La ripresa fu effettuata dai piedi del monte? A questi interrogativi vorrei che rispondesse il Radiocorriere-TV» (Lucio M. Messina).

Evidentemente lei non era davanti al televisore quando, durante le sequenze iniziali della trasmissione, vengo illustrati le caratteristiche della ripresa televisiva. Non sarebbe stato possibile con una telecamera convenzionale fissa, anche se munita di eccezionali teleobiettivi, seguire costantemente l'ascensione e mostrarla agli spettatori con tale immediatezza da suggerire l'impressione di fare parte della cordata. In realtà la ripresa è stata effettuata con due telecamere portatili il cui peso non supera i 6 chilogrammi. Si tratta di apparecchi di fabbricazione giapponese in cui la miniaturizzazione ha raggiunto un tale grado di perfezione, che due guide, impegnate nella scalata, trasportavano sulle spalle, di queste, così, insieme, attori e cronisti, sia pure indiretti, dell'impresa. Queste telecamere hanno permesso di seguire l'ascensione metro per metro, di scoprire ogni accorgimento tecnico dei rocciatori, ma soprattutto di rivivere, insieme ai protagonisti, l'emozione della prima, lontana e drammatica conquista.

La dogana del Bianco



volte più presto l'inno americano, modificò il suo tempo, ma non cambierà nulla nel suo ritmo, poiché il rapporto delle misure resta il medesimo. Ho voluto soffermarmi su una questione molto elementare poiché la si vede stranamente spostata nei suoi termini da ignoranti che fanno un singolare abuso del vocabolario musicale". Dopo una così autorevole, e soprattutto limpida precisazione, ogni discussione ulteriore perderebbe, credo, qualunque rilievo» (Giandiva Montini Trotti - Napoli).

«Ho assistito, venerdì 14 luglio, alla telecronaca dell'inaugurazione del traforo del Monte Bianco. Poiché le nuove strade di accesso seguono un percorso completamente diverso da quello che conduceva ai valichi tradizionali, mi chiedo come è stato risolto il problema dei controlli doganali. Forse non vengono effettuati nel tratto della galleria? Gradirei una vostra risposta in merito» (P. Racca - Alessandria).

Anche per la nuova via di comunicazione del Monte Bianco è stato tempestivamente provveduto ai servizi di dogana. La Gazzetta Ufficiale del giorno 14 luglio ha pubblicato, infatti, il decreto che istituisce le nuove stazioni doganali del traforo. Esse permettono di compiere con rapidità i normali controlli e quindi, a differenza di quanto avviene in altri posti di frontiera, il traffico può scorrere con assoluta regolarità, guidato dalle modernissime segnalazioni elettroniche all'interno della galleria e agevolato dall'efficienza dell'organizzazione doganale.

Ancora sul tempo e sul ritmo

«L'uso non tecnico di locuzioni musicali che è stato fatto nella risposta relativa a *Ritmo e tempo* (Radiocorriere-TV, 25) mi è parso sostanzialmente un espediente per interdire le acque. Per dissipare ogni eventuale dubbio, mi limito a trascrivere un brano di Igor Stravinskij (*Poetica della musica*, trad. di L. Curci, pag. 27-28), decisivo in merito alla questione: "... che diremo se ci si verrà a parlare, come troppo spesso accade, di ritmo accelerato? Come uno spirito assennato può prendere un simile abbaglio? Un'accelerazione altera solo il movimento, non il ritmo. Se io canto due

cautela e timore, per conservare quel tempo", elemento solo che può determinare la loro vittoria» (Giovanni La Civita - Milano).

«Avevamo cominciato la nostra precedente risposta con queste parole: Premettiamo che non è facile precisare il significato che tempo e ritmo assumono in musica, anche perché gli stessi trattatisti non insistono su questi due concetti basilari. La dimostrazione che non è facile è data dalle interessanti contestazioni dei due lettori, che pubblichiamo quasi integralmente proprio perché desideriamo concorrere con obiettività al chiarimento del problema non futile. Non aggiungiamo altro a quanto avevamo scritto perché non vorremmo alimentare una polemica che, dato la sede e lo spazio, non potrebbe consentire un vero approfondimento e forse finirebbe col rendere, non più chiari, ma più problematici, i due concetti di "tempo" e di "ritmo"».

Ricordo di Judy



«Mi ha molto colpito la morte recente di Judy Holiday, un'attrice che apprezzavo e ricordavo con simpatia. Mi farebbe piacere che il Radiocorriere-TV, le dedicasse qualche parola» (Gianna Siccardi - Como).

Judy Holiday è morta tragicamente in un ospedale di New York, la città in cui era nata e che tanto amava il 7 giugno. Aveva solo 42 anni, ma già da tempo aveva abbandonato l'attività cinematografica, dopo la felice stagione degli anni 50 nel cinema patetico e disastrosa, era l'immagine affettuosa di una fragilità solo apparente. Dietro a ruoli così candidamente disarmanti, a cui nella versione italiana il doppiaggio di Rina Morelli aveva conferito un carattere non secondario, si celava in realtà un mestiere raffinato e caparbio, un'energia ed una cultura singolari nel mondo del cinema. Scriveva di lei, qualche anno fa, il critico cinematografico Giulio Cesare Callisto: «Nel dopoguerra la commedia sofisticata ha rivelato una sola interprete femminile d'eccezione: Judy Holiday, giunta alla gloria dell'Oscar fin dalla sua prima interpretazione come protagonista nella *Nata ieri*, che è del 1950. In quel film... e poi nei successivi *Vivere insieme*, *La ragazza del secolo*, *Phiff...* e *l'amore si sgonfia*, una Cadillac tutta d'oro essa è riuscita a dar vita a un vero e proprio personaggio di ragazza piccolo-borghese del giorno d'oggi, stranita e stonata, eppur dotata di un fondamentale, ostinato, infantile buon senso, capace di stupori e di spregiudicatezze e destinata a trionfare. Judy Holiday, giunta a Hollywood da Broadway, dopo aver anche scritto e messo in scena sketch per locali notturni e ricevimenti mondani, possiede quella intelligente facilità di deformazione, la qualità del segno che distingue le commedianti di autentico talento».

ARIETE - Saturno e Mercurio suggeriscono la prudenza e la calma per non urtare la suscettibilità di persone di riguardo. Una faccenda sentimentale sepolta potrebbe riemergere. Non conviene mai usare l'acqua due volte. Giorni fausti: 31 agosto, 3 settembre.

TORO - Imparate ad andare sempre oltre. Chi torna sui propri passi, perde del tempo. Le chiacchiere e le invidie vi disturbano, ma proseguite lo stesso sino alla meta che vi siete prefissi. Dovrete farvi desiderare. Giorni buoni: 1 e 3 settembre.

GEMELLI - Lanciate la palla solo dopo aver ben calcolato la traiettoria. La situazione si capovolgerà in vostro favore se saprete dosare ogni cosa, sistemandola al posto più adatto. Benessere e sicurezza. Agite senza indugio. Ma evetevi di preferenza il 30 agosto e il 2 settembre.

CANCRO - Giove e la Luna vi spingeranno verso la fortuna e verso guadagni di prestigio. Una dose di ottimismo sarà utile per avanzare in ogni campo. Prudenza nel rivelare i progetti personali o d'impresa con le quali collaborate. Giorni: 2 e 4 settembre.

LEONE - Dimostrete i sentimenti, perché il tenerli troppo celati, non giova a stabilire un ponte di collegamento. Arresto per mancanza di decisione. Non chiedete la vostra mano a un uomo cercato da soli. Sarete fortunati il 31 agosto e il 4 settembre.

VERGINE - Rafforzamento discreto della salute. Visite e arrivi molto probabili. Tenetevi in guardia. Raccolgiate dei buoni frutti dopo alcune sventure. Audacia e prontezza salveranno la situazione. Liete notizie il 2 e il 3 settembre.

BILANCIA - La salute lascerà a desiderare. Ma alusi e lusinghe non allarmate. Tenetevi a regime, e scartate i cibi di dubbia natura. Volubilità e mobilità vi faranno oscillare, e solo una certa durezza di animo, e una nebulosa. Giorni: 1, 2 e 3 settembre.

SCORPIONE - Sono consigliati i viaggi e sotto buona stella contrattate i vostri affari. Non propositi. Alcuni consigli sposteranno ogni precedente impostazione. I sogni porteranno delle ispirazioni, e delle ultime ore della notte. Giorni favorevoli: 29 agosto e 2 settembre.

SAGITTARIO - La via pacifica è la più indicata per non contrastare i progetti. Avvicinatevi di una vecchia amicizia. Vigilate per non farsi intimidire. Un spostamento rivelerebbe diversi cose. Colpo di scena inaspettato. Agite di preferenza il 3 e 4 settembre.

CAPRICORNO - Informazioni giunte al momento giusto. Fantasia e intelligenza acute. Trovate geniali. Intuito e fortuna. Riuscite a sventare un raggiro. Un'azione in ombra vi chiarirà alcune incertezze. Se volete rafforzare la salute, ricorrete alla buona ginnastica. Giorni: 30 e 31 agosto.

ACQUARIO - Siate più dinamici e abbiate più pretese dalla vita. Affronterete con audacia la situazione per far fronte alle avversari. Prudenza nelle espressioni. L'attesa sarà lunghetta. Ma l'incontro darà i suoi frutti. Giorni: 29 agosto e 1° settembre.

PESCI - Tentate di far parlare gli altri, affinché scoprano il loro fianco ai colpi della vostra tattica. Saprete giungere la vostra partita fino in fondo. Alle fine di un convegno, saprete dire due parole di una efficacia incalcolabile. Agite il 3 e 4 settembre.

I. p.

Tommaso Palamidessi

Tutto VW

Sino a pochi anni fa Volkswagen voleva dire per definizione il classico, irriducibile «scarafaggio» modello milledue, l'auto coraggiosamente diffusa in tutto il mondo come un «oggetto d'uso» qualsiasi, che non pretende di soddisfare l'occhio e le velleità di chicchessia, sfrondato di ogni componente simbolica e decorativa. VW milledue: l'auto senza seduzioni, che nulla ha mai concesso agli estetismi faciloni, ai ritrovati dell'ultimo look, che è riuscita a passare indenne attraverso le battaglie degli stilisti (pinne, non pinne, calandre feroci, calandre eccitanti, fari singoli, fari multipli, eccetera). Oggi, tra derivati e sottoderivati, Volkswagen significa qualcosa come nove modelli, in qualcuno dei quali (nel Karmann-Ghia ad esempio) si è intrufolato il demonietto del designer, con i suoi formalismi di gusto incerto.

Normale fenomeno di crescita. Gli ultimi di questi nove modelli sono stati presentati ai giornalisti a Wolfsburg giorni or sono. Modello «1200 A». Versione economica, semplificata della popolarissima berlina (finiture più ridotte, eliminate certe cromature, paraurti verniciati). Della berlina milledue

ha le stesse caratteristiche meccaniche, le stesse prestazioni. Costerà in Italia 828 mila lire, IGE compresa. Per l'esattezza aggiungiamo che tale modello non è una novità assoluta, in quanto già prodotto, ma esclusivamente per il mercato tedesco.

Modello «1300». Carrozzeria e gruppi meccanici della solita milledue; vettura effettivamente più adulta, tanto da potere raggiungere gli ottanta, con partenza da fermo, in 14 secondi. La velocità di crociera, rispetto al milledue, è rimasta invariata: 120 orari. In compenso il motore risulta assai più elastico. Il millitré (che finalmente non ha più il commutatore dei fari a pedale ma a leva montata sul volante, che ha nuove serrature di sicurezza e sellerie di nuovo disegno) costerà in Italia 930.000 lire, IGE compresa. Precisiamo che il motore millitré equipaggerà d'ora in avanti anche le versioni speciali VW, e cioè il cabriolet quattro posti e i coupé e cabriolet due-più-due Karmann-Ghia.

Il modello «1600», la novità vera presentata dalla Casa di Wolfsburg, non è un coupé, come qualcuno potrebbe pensare a prima vista, ma una berlina vera e propria a due porte, con il tetto spiovente e la coda quasi tronca. L'insieme è accet-

tabile ma certo nessuna «impetuosa rottura» col gusto corrente. Un'auto dagli spunti estetici veloci, quanto mai sbrigativi che superate le inevitabili difficoltà del noviziato, finirà col piacere. Il motore della millesei (posteriore, raffreddato ad aria, quattro cilindri opposti, 66 CV SAE) consente ottime accelerazioni: da zero agli ottanta orari in meno di 13 secondi. Velocità di crociera 135, impianto frenante di tipo misto, dischi sulle ruote anteriori, tamburi sulle posteriori. Davvero notevole la capacità trasporto bagagli grazie ai due vani anteriori e posteriore. A quest'ultimo si accede mediante una comoda,

ampia portiera. Ben curate le finiture interne. Offerta in sette colori (rosso, verde, blu, bianco, sabbia, celeste, nero) la VW «1600» costerà in Italia un milione 290 mila lire, IGE compresa. Quanto alle versioni «1500 A» e «1500 Familiar», nessuna paura, continueranno ad essere prodotte con la sola variante (però tutt'altro che trascurabile) della adozione dei freni a disco anteriori. Il prezzo della «1500 A» passa ora da un milione 190.000 lire a un milione 150.000 lire; quello della Familiar da un milione 290.000 lire, a un milione 250.000 lire, IGE compresa.

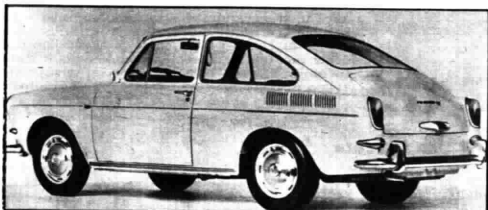
Si tratta di riduzioni ap-

prezzabili, indici di una precisa politica commerciale che tende, in definitiva, a fare in modo che l'automobile diventi ancora di più parte del nostro sistema economico-sociale. A Wolfsburg le prime di queste nuove vetture, pronte per il battesimo del pubblico, sono già in partenza per l'Italia.

Assistenza vacanze

La Fiat, d'intesa con l'organizzazione di soccorso stradale ACI, ha realizzato uno speciale programma (riservato alle autostrade) denominato «Assistenza Vacanze». Un congruo numero di furgoncini Fiat «600 T», appositamente attrezzati, percorre incessantemente i tratti assegnati (a ogni furgoncino è affidato il pattugliamento di 60 chilometri di autostrada). Il servizio è limitato soltanto alle ore diurne e terminerà con la fine di settembre. Gli interventi assistenziali consistono in pratica nella diagnosi del guasto e nella esecuzione di riparazioni di piccola entità, tali insomma da potere essere effettuate sul posto. Qualcosa del genere esiste da anni in Germania e Norvegia. In Italia qualcuno doveva pure incominciare. Ha incominciato la Fiat.

Gino Baglio



Il nuovo modello «1600» della «Volkswagen» presentato a Wolfsburg. E' una comoda berlina a due porte, con tetto spiovente e coda quasi tronca. L'insieme, pur essendo tutt'altro che originale, è piacevole. La vettura monta freni a disco all'avantreno, dispone di due vani bagaglio, ha una velocità di 135 km. e costa un milione 290.000 lire, IGE compresa

SUCCESSO PIÙ SUCCESSO

Mina, la grande vedette di mille spettacoli, interprete applauditissima delle più belle canzoni, apparirà in TV presentata dalla Barilla.

Il successo incontra il successo: due nomi che tutto il pubblico conosce, che tutto il pubblico apprezza vi danno appuntamento in Carosello a partire da questa settimana.

Barilla



L'avvocato di tutti

L'opera d'arte

Alcune persone, oltre ad altre cose, hanno ereditato una opera d'arte. Non fidandosi l'una dell'altra, da oltre 20 anni hanno affidato a me la custodia del prezioso oggetto, senza che io abbia lasciato alcuna dichiarazione di averlo avuto in consegna. Sei anni fa una parte degli eredi voleva da me la restituzione dell'opera d'arte, ma io mi sono rifiutato perché gli altri eredi non volevano. In seguito a ciò i primi mi hanno fatto causa: causa che hanno perduto, sicché l'opera d'arte è restata a me. Ora desidero sapere dopo quanto tempo, per legge, decade il diritto di proprietà su un oggetto dato in custodia. E dovendo restituire detto oggetto, la legge mi dà diritto ad un compenso, e in che proporzioni, per averlo custodito tanti anni? (Romolo G., Roma).

In primo luogo, si metta l'animo in pace circa l'acquisto della proprietà sull'oggetto. Se l'opera d'arte è di altri, i quali si sono limitati ad affidarla a Lei, e se Lei, come fa anche in questa sua lettera, lo ammette senza difficoltà, e se ciò può essere agevolmente dimostrato, anzi risulta anche da un recente processo che fu in corso, non c'è da preoccuparsi. Suoi confronti, è chiaro che non vi è motivo giuridico (oltre che morale) per ritenere che, solo perché è passato del tempo dal giorno della consegna, l'oggetto sia diventato, o possa diventare, suo. Legato al tempo, e proprio d'intuito, vedere che cosa è stato convenuto in proposito tra Lei e i proprietari dell'opera d'arte. Se nulla è stato esplicitamente convenuto, occorre stabilire se, nel caso Suo, si sia verificato un vero e proprio contratto (che si presume gratuito), oppure un sequestro convenzionale (che si presume invece a pagamento). Se Lei si è obbligato a restituire l'oggetto a quelli, tra gli eredi, che risulteranno vincitori di una controversia circa la sua attribuzione, siamo in sede di sequestro. Ma se, come mi sembra di aver capito, il Suo obbligo è quello di restituire l'opera d'arte a tutti quelli che Gliel'hanno consegnata, quando si faranno avanti tutti insieme a richiederla, allora viviamo in un'ipotesi di deposito. Conto? No.

Le Gazzette

«Nel n. 25 del Radiocorriere. TV si rispose ad un gruppo di studenti Universitari che chiedevano le norme vigenti che regolano i diritti della categoria, elencando le date ed il numero delle varie leggi. Sarei molto grato al cortese «Avvocato di tutti», se volesse gentilmente elencarmi (per pubblicare) le varie leggi «Ufficiali», in cui queste leggi sono illustrate e sanzionate» (V. G. Perugia).

Nei fascicoli della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana le leggi e i decreti non sono né illustrati, né sanzionati: sono semplicemente pubblicati nel loro testo completo ed esatto. In ogni città italiana si trova, credo, un agente o un corrispondente della «Libreria dello Stato», il quale mette a disposizione dei visitatori l'elenco delle leggi e dei decreti di ciascun anno, con l'indicazione della Gazzetta in cui sono apparsi. E' abbastanza facile, non Le sembra?

a. g.

dischi nuovi

Musiche alla TV



Se tu non fossi bella come sei ha avuto come lancio la vetrina di «Mare contro mare». Bongusto ha infatti presentato la sua nuova canzone come ospite della città di Pescara, che è la sua città natale. Il pezzo è il primo segno di una evoluzione del repertorio del cantante confidenziale numero uno: legato per alcuni tratti alla tradizione, per altri se ne stacca nettamente, con scelta felice. Sul verso dello stesso disco, un altro romantico motivo: Annabella.

Alcune delle canzoni interpretate da Mina a «Studio Uno», che non hanno potuto essere incluse, per ragioni di spazio, nel microscopio, e altre che hanno avuto particolare successo, hanno fornito materiale per quattro nuovi dischi a 45 giri editi dalla «R.I.F.I.». I primi due comprendono l'ultima occasione ed E... Un anno d'amore ed Era vivere, quattro pezzi già inclusi nel 33 giri «Studio Uno-Mina». Più interessanti gli altri due 45 giri che contengono tre canzoni finora inedite: Soli, la sigla di chiusura di «Studio Uno», Un bacio è troppo poco, una canzone diventata popolarissima, e, infine, Brava, che fece sbalordire i telespettatori per le straordinarie capacità canore rivelate da Mina nello scioglilingua preparato per lei dal maestro Canfora, il direttore d'orchestra della trasmissione.

COME UNA TROTTOLA



Come una trottola: l'ossessante motivo che apre le trasmissioni di varietà televisivo. La trottola è cantato, come sapete, da Sandra Mondaini che, per l'occasione è al suo debutto come cantante. L'orecchiabilissimo pezzo è stato inciso, in 45 giri, dalla «Style». Sul verso dello stesso disco, Gira, rigira, una canzoncina simile che permette alla Mondaini di esercitare la sua «verve».

Musica leggera

«Bécaud è Bécaud» dice la copertina del nuovo 33 giri (30 centimetri) edito in questi giorni dalla «Voce del Padrone». Ne conveniamo in pieno. In questi tempi di frenesia e di disorientamento nel campo della musica leggera, sono sempre più necessari questi punti di riferimento che permettono di ristabilire un'equa scala di valori. Con Bécaud, passano le mode e gli anni, ma ci si ritrova sempre a proprio agio, cullati da armonie, stimolati da ritmi che hanno una loro logica ragion d'essere. Grazie alla sua musica ed ai suoi parolieri (Amade, Vidalin, Delano), che sanno escogitare nuovi temi che escono decisamente dalla banalità. Ed il pubblico è tutt'altro che sordo, come lo dimostrano i successi di T'es venu de loin, esempio di come si possa fabbricare uno «spiritual», di Morire a Capri, di L'orange, di Nathalie. Il 33 giri, oltre a questi motivi famosi, ne contiene altri forse meno conosciuti ma azzeccati almeno quanto quelli. Il tutto presentato in una cornice degna, con una registrazione tecnicamente ottima.



C'erano valide ragioni per la vittoria di France Gall al Gran Premio Eurovisivo della canzone. Poupée de cire, poupée de sang sembrava essere la canzone cantata da una voce ancora più esile. Un ascolto solo ci aveva lasciato questa impressione e non ce ne siamo liberati fino a quando non abbiamo potuto udire la registrazione, in italiano ed in francese, del pezzo, ed ogni dubbio è stato fugato soltanto ora con il primo microscopio di France Gall presentato in Italia dalla «Ligilite». La giovane cantante non ha una voce potente, eccezionale, ma è dotata di altre qualità che sono destinate a tenerla sulla cresta dell'onda per lungo tempo. Queste qualità sono una apparente spontaneità, un ritmo perfetto, una buona estensione ed una grande freschezza, applicate sapientemente, da chi la guida, ad un repertorio che si distacca dalle normali correnti di moda oggi. Le dodici canzoni incise sul microscopio (fra le quali Poupée de cire, Sacre Charlemagne, Bonne nuit) lo dimostrano ampiamente.

Tony Dallara ovvero dell'urlo che non si arrende. Forte dei successi di Petal e Cile che ha fatto conoscere, e di Richard Anthony, Dallara lancia per l'estate una doppietta di canzoni urlatissime, da «juke-box», di quel genere che assorda spiagge e viola silenzi montani per la gioia dei giovanissimi. I titoli: Stavolta no e La prima cosa che devo fare. Il disco, a 45 giri, è edito dalla «R.I.F.I.».



Fabrizio Ferretti, ovvero l'anti-Morandi. I versi gonfi di immagini storiche che fanno suscitare le quindicienni più sprovvedute, le musiche che risultano da un incrocio fra Chopin e Chubby Checker, hanno trovato un nuovo valido interprete nel cantante della «R.I.F.I.». Il pezzo che racconta una lunga, retorica canzone intitolata Anche gli angeli, pronta ad essere colta al volo da orecchie gelose di questo genere che viene definito neomelodico. Sul verso del 45 giri, che sarà probabilmente molto gettonato, Non ce la faccio più.

Bobby Vinton ribussa alla porta del nostro mercato dopo aver tentato invano di sfondare con Le rose rosse qualche anno fa, che pure lo avevano portato in vetta alle classifiche di vendita americane. Ora Bobby Vinton è tornato ai grossi successi internazionali con Mister Lonely e Lonely, due pezzi su misura per lui. E per il mercato italiano canta le canzoni nella nostra lingua. L'effetto non è dei migliori, perché per lui l'italiano evidentemente è uno scioglilingua che lo costringe ad acrobazie vocali talvolta discutibili. Ma è

indubbio che il pubblico al quale si rivolge preferirà capire cosa dice. Anche se le parole non sono gioielli di poesia. Il 45 giri che contiene le due canzoni (Io sono solo e Esse, come stanco) è edito dalla «Epic».

«Los Hermanos Rigual», che ebbero in Italia il battesimo della popolarità con Quando calienta el sol, dopo altri tentativi meno riusciti, ci ripresentano ora con un 45 giri della «RCA-Victor», in cui, abbandonate le voci, si esibiscono soltanto con le loro chitarre. Era questa la loro specialità originaria ed ora tornano all'antico, visto il successo che ottengono, con i loro strumenti. «Los indios Tabajaras». Il disco presenta due pezzi famosissimi del repertorio sudamericano, quasi dimenticati dai quarantenni, ignoti ai giovanissimi. Storia di un amore e Yo quiero mucho. L'interpretazione dei due pezzi è davvero brillante, poiché ripropone, con un certo gusto e misura, i due motivi in chiave moderna.



Il quartetto «Sam Block» ha già inciso per la «Vox» una lunga serie di canzoni, fra le più note e care al pubblico, in ventisei 45 giri che costituiscono una specie di antologia musicale alla quale possono attingere coloro che sono desiderosi di fare i classici «quattro salti» in famiglia al ritmo e alla melodia di motivi cui magari danno, dove trovano una esecuzione ballabile. A questa collezione, che comprende canzoni come Liebele e La cumparsita, Speedy Gonzales e Marjolaine si aggiungono ora le esecuzioni di Paris Canaille e Notte Hawaiiiana.

Gioielli classici

Puccini è compreso da due tipi di pubblico: da un lato, il cosiddetto «popolo» che ama le facili melodie e piange sulla sorte di Butterfly, Mimi, Floria Tosca e, dall'altro, i musicofili raffinati, ai quali non sfuggono certi dettagli di orchestrazione. Al centro vi è uno strato ancora refrattario, fortunatamente non molto esteso, composto da coloro che ostentano avversione per l'opera novecentesca. Alle prime due categorie si rivolge l'ultima edizione «RCA» di Tosca, l'opera di Puccini più discussa e più amata. E' un'interpretazione notevole, sotto la guida di un maestro come Herbert Karajan, che mette in adeguato rilievo le finesse strumentali ricorrenti in tutti gli spartiti pucciniani. Mario Cavardossi è Giuseppe Di Stefano, perfetto nella spavalderia eroica così adatta al suo personaggio. Non del tutto trascurabile nelle scene tragiche, Leontyne Price trova gli accenti più appassionati in «Vissi d'arte». Ottimo Giuseppe Taddei che ha illuminato il carattere insinuante e ipocrita di Scarpia. Anche i ruoli minori di Spoleto e del Sagredo sono impersonati da voci assai meritevoli (rispettivamente Piero De Palma e Fernando Corena).

Nella serie dedicata agli strumenti, l'«Angelicum» pubblica il disco del flauto. Vi troviamo alcune opere raramente eseguite che giustificano l'iniziativa: il Concerto in re maggiore per flauto e orchestra di Boccherini dalle melodie fiorite; la Sonata per flauto e clavicembalo in sol minore di Bach, ricca di sostanza sonora; Syrinx, per flauto solo, di Debussy ovviamente affine al «Pomeriggio di un fauno» e la lirica Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte di Prokofiev. Severino Gazzelloni, accompagnato ora dall'orchestra dell'«Angelicum» diretta da Luciano Rosada, ora dal pianista Bruno Canino, domina le difficoltà passando con disinvoltura da uno stile all'altro.

Jazz

Il Trio di Oscar Peterson è troppo conosciuto anche in Italia per doverlo presentare. Ad esso si devono numerose esecuzioni di «jazz» che rimarranno sempre come pilastri rappresentativi di questo nostro tempo. La produzione discografica del trio non è forse rappresentata qui da noi in modo notevole, comunque esistono numerose loro incisioni in commercio. Tuttavia il nuovo 33 giri (30 centimetri) edito dalla «Mercury» rappresenta un avvenimento, in quanto, per la prima volta i tre prestigiosi interpreti sono uniti ad un quarto, il trombettista Clark Terry. Ed è appunto su di lui che si deve appuntare la nostra attenzione, in quanto finora è sconosciuto, o quasi, qui da noi. Terry è un ottimo tecnico, che si discosta un po' dalla linea «cool» del «jazz» per accostarsi di più a quella melodica. Basterebbe uno solo dei pezzi interpretati, Mack the knife di Weill per giustificare la presentazione entusiasta che lo stesso Oscar Peterson ne fa sulla copertina.



Ci auguriamo di cuore che l'iniziativa, davvero coraggiosa, abbia successo.

Al Hirt è sempre in bilico fra il «jazz» e la musica leggera, tanto è facile il suo linguaggio. Così Polvere di stelle e Fancy Pants, due pezzi da lui interpretati recentemente, sono stati messi in commercio in 45 giri, forse nella segreta speranza di contrabbandare le sue buone qualità nel «juke-box». Nulla di trascendente in queste interpretazioni; comunque un prodotto di buon livello commerciale. Il disco, a 45 giri, è della «RCA-Victor».



H. F.



risponde Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi in questo appuntamento mensile sul « Radiocorriere-TV » risponde alle lettere che gli sono giunte e che gli continuano ad arrivare nella sua qualità di presentatore di « Studio Uno », ed a quelle che gli pervengono direttamente dai nostri lettori presso la Casella postale 400, Torino.

Carissimi lettori,

questa puntata minaccia di essere la meno « tecnica » (meno ancora delle altre, che già lo erano poco). Mi spiego: uno come me, che riceve il mandato di redarre e firmare una « corrispondenza coi lettori » sulle colonne di un settimanale a forte tiratura, com'è il *Radiocorriere-TV*, dovrebbe farsi, fin dall'inizio di tale nuova (per lui) attività, un bell'esame di coscienza. E dedurre la seguente conclusione.

La mia rubrica è mensile, non settimanale. Ciò significa che le altre tre settimane di ogni mese vedono, quali firmatari della « Posta del *Radiocorriere-TV* », altre persone. Chi sono questi « colleghi »? Primo fra tutti, Padre Mariano, un uomo che, ricco di cultura e di spiritualità (prerogative queste insite nell'alta veste che la Provvidenza gli ha attribuito, ma non peraltro disgiunte da una personalità moderna, disinvolta, fresca, spontanea), rappresenta per i lettori, necessariamente, l'« optimum » del « confidente spirituale », di colui, cioè, che può risolvere meglio di chiunque altro i problemi spirituali, intimi, fondamentali che inducono il lettore a cercare « nell'Uomo » inteso come « fratello » una parola di conforto e d'amore.

Secondo « collega » (pongo questo sostantivo tra virgolette proprio per farmelo perdonare da chi mi sovrasta sia per cultura che per esperienza) il professor Cutolo. Altro personaggio che, unitamente alla sua naturale disinvoltura dinanzi alla telecamera, possiede qualità intellettuali e culturali più che sufficienti a soddisfare le esigenze del Lettore per ciò che riguarda i problemi della « conoscenza » (nozioni, citazioni, psicologia, letteratura, poesia, ecc.). Infine, il Quartetto Cetra, composto di persone (io li conosco bene singolarmente) che, a prescindere dalla loro attività professionale, sono tutt'altro che « cheap » dal punto di vista dell'intelligenza, dell'esperienza e della conoscenza di argomenti che concernono lo « spettacolo » in generale. Da tutto ciò che cosa deve dedurre

un tizio che risponde al nome di Lelio Luttazzi? Semplicemente che il suo compito, in qualità di « corrispondente » del *Radiocorriere-TV*, non dovrebbe allontanarsi molto da quello del « musicista-presentatore » idoneo a soddisfare il « Lettore-che-scrive » nelle sue curiosità relative alla musica leggera, al mondo discografico, all'ambiente della TV (con particolare riferimento a *Studio Uno* e simili). Fin qui, tutto chiaro? Se sbaglio, correggetemi, ma mi sembra di essere abbastanza logico.

Al contrario, che succede? Succede che la stragrande maggioranza delle lettere che ricevo riguarda argomenti di indole psicologica, sentimentale, privata. Questo mese ciò è avvenuto ancor più che in passato. Ne consegue che questa puntata, come ho detto in principio, è la meno « tecnica » delle altre, cioè quella in cui il mio ruolo più o meno stereotipato di musicista-presentatore - che - sa - tutto - nel - campo - specifico - che - lo - riguarda, scomparirà quasi completamente da questa ribalta epistolare.

E non è tutto. Si dà anche il caso che, mentre scrivo queste righe nella mia nuova casa di Piazza Fontana di Trevi, mentre orde di volenterose « formiche umane » mi camminano per così dire sulla testa, nell'allucinante rito del trasloco, il calendario segna il 14 agosto (è d'obbligo consegnare i nostri « servizi » al giornale con due settimane di anticipo sull'uscita degli stessi), giorno nel quale (canicola a parte) il mio « servizio segreto » d'informazioni che talora mi permette di elargire notizie tecniche (tipo data di nascita di Bobby Solo e simili) è in vacanza. Quindi devo rimandare alla prossima puntata tutto ciò che è « cronaca » e « statistica », riservandomi di rispondere oggi soltanto alle lettere « psicologiche ». Tutto questo interminabile preambolo anche per farmi perdonare dal Direttore, che forse s'aspettava da me meno chiacchiere e più informazioni e che alla lunga potrebbe (a buon diritto) togliermi questo incarico per me tanto piacevole.

Momento di commozione

« Ho letto sul *Radiocorriere-TV* la Sua risposta alla lettera inviata dalla signora Maria Persson de Steinkühne ne sono rimasto profondamente commosso, mi creda... ecc. » (Angelo D'Orazio - Vinchiaturo - Campobasso).

La Sua lettera, signor D'Orazio, unitamente alla pagina di prosa lirica ispirata alla « Madre », le fanno altamente onore. Lei è una persona di alti valori spirituali e di sensibile intelligenza. Grazie di avermi regalato un momento di vera commozione.

Per una tesi



« Sono una laureanda in lettere e, per completare la mia tesi di laurea, ho bisogno di indirizzi e notizie, che potrei ottenere solo dai musicisti, su Stravinsky e Milhaud » (Rosa R. - Cosenza).

Il giornale non può pubblicare indirizzi di chichessia per ovvie ragioni. Quali? Ma perché l'indirizzo, il numero di telefono e simili dovrebbero far parte di quella « privacy » che ogni individuo ha il diritto sacrosanto di tutelare, non le sembra? Questa osservazione, non vale tanto per Lei, cara signorina, che li chiede per motivi apprezzabilissimi, ma per tutti coloro (e sono tanti da non poter essere citati in queste colonne) che li chiedono perentoriamente a me (perché poi dovrei conoscerli?) senza un giustificato motivo. Quanto a Lei, cara signorina Rosa, per notizie sui due grandi musicisti, può consultare la « Storia della musica » di Feltrinelli, il Dizionario Ricordi e il Grove, con il nuovo supplemento recentemente uscito.

Non ci sono dubbi

« Sono una ragazza di 17 anni e mi sono innamorata di un uomo di 35 anni. A casa mia nessuno vuole credere che io sia contraccambiata. Ora io Le chiedo: può un uomo di mezza età provare un vero amore per una ragazza giovane come me?... » (Gabry D.P.V.).

Perbacco, se può!

Anche le « fonti » riposano

Adelaide Prondi (Torre Annunziata); Cesare R. (Prov. di Ancona); Cesare Latini (Roma); Vittorio Sanna (o Sanna) (Prov. di Sassari); Rosa S.; Denise Giganti (Firenze); Caterina (Conegliano); Liliana Solmeri (Messina); Marino Angelo; P.W.A. (Treviso).

Tutti voi mi chiedete notizie precise e specifiche su persone, musiche, trasmissioni TV, film, ecc. Come ho detto nella prefazione, oggi non sono in grado di attingere le notizie relative ai vostri quesiti alla solita fonte (anche le « fonti » vanno in ferie a Ferragosto). Vi prometto però che farò di tutto per accontentarvi in seguito. Non deludetevi di me, nell'apprendere che le notizie le chiedo (o ne chiedo conferma, per sicurezza) alla suddetta fonte. Io sono il più disattento, il più ammettico, il più distratto assimilatore di nomi, di date, di fatti di cronaca (odiano la storia e amavano la filosofia, a scuola). Quando assisto a qualsiasi tipo di « quiz » alla TV e mi metto nei panni dei concorrenti, mi limito a confermare molte delle risposte esatte soltanto dopo averle sentite da loro, ma non riesco mai a prenderli.

deriva questo termine? ecc. » (Rosa Antonia - Bari).

Cara Rosa Antonia, contraccambio il tuo « tu » e ti confesso che non so rispondere alla tua domanda. Non ti ho compresa nell'elenco iniziale dei richiedenti notizie senza risposta, perché è così vergognoso da parte mia il non sapere ciò che mi chiedi (sono rimasto a Trieste fino all'età di 26 anni) che ho preferito sottolineare la mia ignoranza esponendomi al generale ludibrio, come per un desiderio di espiare. Ti prometto che, tra un mese, ambedue sapremo perché, per tanti anni, il sottoscritto ha detto « mula », al posto di « ragazza ».

Attenzione al jazz



Rispondo con una domanda alla prof. L. C. di Trieste: Ha letto la risposta precedente, Signora? Forse

nessuno meglio di Lei saprebbe rendermi edotto sull'origine del sostantivo dialettale « mulo » e « mula ».

Vuol essere così gentile di aiutarmi? Quanto al contenuto della Sua lettera, Lei in sintesi, come Bilbroth, auspica per l'Uomo una vita piena e incalzante (anche se bruciante) piuttosto di una vita lunga e noiosa. Anzi, è felice che Suo figlio Amedeo abbia scelto questa strada ed intenda percorrerla sino in fondo. Ricordo benissimo la trasmissione in cui Teddy Reno presentò il pianista-jazz Amedeo Tommasi che, tra l'altro, mi fece un'ottima impressione. Bravo, bravissimo pianista. E, mentre ammiro Lei signora che, grazie alla Sua intelligenza e alla Sua cultura, rappresenta un po' colei che ogni giovane dotato di temperamento artistico vorrebbe avere per madre-educatrice. Le dico soltanto: attenzione al jazz! E' arte vera, ma non dà da vivere, specialmente ora. Auguro però a Suo figlio di possedere quelle doti di recupero e di fermezza, di fronte alle controversie della vita, che un astenico, vagotonico, neurovegetativo come me non ha mai posseduto.

la settimana prossima

risponde Padre Mariano

Le « mule » di Trieste

« Le ragazze di Trieste e di Pola sono chiamate « mule ». Da dove

Dallo stesso ingresso del mio appartamento entra un secondo affittuario di un alloggio attiguo. Questo coquinello ha intenzione di acquistare un apparecchio TV; si desidera sapere se — essendo io già abbonato regolarmente — lui sarà esonerato dal pagamento del canone» (S.V. - Roma).

Il caso da Lei sottoposto non è assolutamente configurabile con quello della contemporanea detenzione in uno stesso domicilio di più apparecchi, per il quale è dovuto un solo abbonamento. Infatti pur essendo unico l'ingresso, gli appartamenti sono due e due distinte persone sono i proprietari degli apparecchi.

«Vorrei installare nel mio retrobottega una radio, per usufruirne durante i pomeriggi e nel periodo di chiusura del negozio. Qualcuno mi ha detto che trattandosi di locale aperto al pubblico dovrei contrarre l'abbonamento speciale e non quello per uso privato. E' esatta l'informazione datami? (V.U. - Firenze).

Se l'apparecchio viene tenuto esclusivamente nel retro, locale che non è aperto al pubblico, ma di esclusivo uso del titolare e dei suoi familiari, tanto da poter essere considerato parte dell'abitazione vera e propria, l'abbonamento dovuto è quello ordinario per uso privato.

«E' recentemente deceduto mio genero, lasciando erede universale di tutti i suoi beni la moglie. Ora mia figlia è ritornata ad abitarci con me nel mio alloggio in Firenze, portando seco quanto aveva nella sua abitazione, compreso l'apparecchio televisivo. Io sono già abbonato per un apparecchio, però desidereremmo tenerli tutti e due pagando un solo abbonamento come ci sembra logico essendo noi ormai una sola famiglia. Vi pregherei pertanto di cortesemente precisarmi ciò che dobbiamo fare per evitare di dover pagare due canoni per lo stesso domicilio dell'unico famiglia» (L.F.D.T. - Firenze).

Per evitare che debbano essere pagati due abbonamenti è necessario che gli apparecchi siano formalmente detenuti da una stessa persona.

Pertanto uno dei due intestatari dovrà comunicare all'URAR di Torino, Casella Postale 22, la cessione all'altro del proprio apparecchio.

Per la comunicazione è necessario utilizzare l'apposita cartolina contenuta nel libretto, il quale deve poi essere restituito all'URAR, dopo aver staccato e trattenuto le ricevute dei versamenti effettuati. La denuncia dovrà pervenire all'URAR entro il 31 dicembre ed avrà effetto dal primo gennaio.

«Desidererei risposta al seguente quesito: ho l'autoradio sulla mia automobile ed ho pagato regolarmente l'abbonamento per tutto il 1965. Poiché intendo cambiare la vettura quanto prima, vorrei sapere cosa dovrò fare se installerò l'autoradio sulla nuova auto; e cosa invece se, con la vettura vecchia, venderò anche l'apparecchio» (F.C. - Napoli).

Nel primo caso dovrà semplicemente comunicare all'Ufficio del Registro che le ha rilasciato il libretto di abbonamento la targa della nuova vettura e rettificare direttamente il libretto. Nel secondo caso, cedendo l'apparecchio, dovrà comunicare il nominativo del nuovo proprietario e restituire il libretto di abbonamento.

s. g. a.

Nastri magnetici

«Vorrei che mi si indicasse il metodo migliore per conservare più a lungo le registrazioni su nastri magnetici, poiché volendo riascoltare proprio in questi giorni alcune registrazioni effettuate un paio di anni fa, ho avuto la sgradita sorpresa di trovare i nastri quasi completamente smagnetizzati. (Sig.ra Mara Simeone - Civitavecchia).

La smagnetizzazione dei Suoi nastri registrati circa due anni fa ci sorprende poiché l'esperienza dimostra che le registrazioni durano per molto tempo.

Le cause che si possono invocare sono: o la diminuita efficienza del registratore (diminuita amplificazione) oppure l'aver tenuto le bobine in prossimità di una sorgente di intenso campo magnetico continuo o alternato (magnete permanente o trasformatore).

Ronzio nel televisore

Da qualche mese nel mio televisore è apparso un forte ronzio che sembrava dovuto a carenza di raddrizzamento della corrente, per cui ho creduto necessario sostituire alcune valvole raddrizzatrici, senza però ottenere nessun miglioramento anzi con peggioramento della definizione delle immagini. Ora da qualche giorno il ronzio è molto diminuito, però la definizione è peggiorata tanto che l'immagine sembra una fotografia parecchio sfocata. Inoltre da qualche tempo il bordo inferiore dell'immagine ha un tremolio che non è continuo ma viene a sbalzi. Nella verifica dello schema ho notato un potenziometro semifisso che è denominato «antipera Kohm 25». A che serve e quale funzione ha? (Sig. Luigi Camporelli - Gonesse).

La mancanza di dettaglio delle immagini è dovuta o ad un errore di focalizzazione (da correggere con relativo comando) o ad un'alterazione delle tensioni di polarizzazione del cinescopio conseguente alla sostituzione delle valvole per cui si rende necessario l'intervento di un tecnico specializzato per

il controllo di dette tensioni. Il saltello delle immagini in senso verticale può essere dovuto alla presenza di una componente alternata nelle bobine che attuano la deflessione verticale nel cinescopio: per questa anomalia valgono le osservazioni fatte precedentemente. Inoltre può rendersi necessaria la sostituzione delle valvole relative a tale circuito.

Il potenziometro semifisso denominato «antipera» da Lei notato sullo schema del televisore, serve alla correzione della linearità nella parte superiore dell'immagine.

Mancata ricezione sulla MF dell'audio TV

Posseggo un ricevitore a 9 valvole stereofonico predisposto per la radiostereofonia con il quale non riesco a ricevere l'audio televisivo sulla MF, pur usando ogni tipo di antenna. Sono in posizione favorevole rispetto alla stazione trasmittente. Non riesco a comprendere il perché di questo fatto e desidererei avere notizie in merito, tanto più che con un altro apparecchio a MF a 6 valvole e con antenna incorporata, l'audio TV si riceve benissimo» (Sig. S. Favalaro - Palermo).

La ragione della mancata ricezione sulla banda MF dell'audio delle trasmissioni locali di televisione (frequenza 215,75 Mc/s) con il nuovo ricevitore testimonia la sua migliore qualità rispetto all'altro apparecchio avente un minore numero di valvole. In particolare, nel vecchio ricevitore manca il circuito di preselezione di alta frequenza e perciò la frequenza di 215,75 Mc/s riesce a raggiungere la valvola convertitrice dove, battendo con la seconda armonica dell'oscillatore locale, può formare un segnale di media frequenza che viene rivelato dal segnale proveniente da un sistema a MF. Il nuovo ricevitore invece ha una pre-selezione che impedisce che segnali al di fuori della banda MF (87,5-100,4 Mc/s) arrivino alla valvola convertitrice.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO TV

PERIODO		NUOVO		RINNOVO
		per chi non ha pagato l'abb. radio	per chi ha già pagato l'abb. radio	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
da settembre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
	a dicembre	2.045	1.625	
da ottobre	a dicembre	2.045	1.625	
	a dicembre	1.025	815	
da novembre	a dicembre			
	a dicembre			
da dicembre	a dicembre			
	a dicembre			

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'abitazione, rivolgersi alla Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento radio vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 35 - DAL 29 AGOSTO

AL 4 SETTEMBRE 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

La Mostra della radio e della TV di g. b. Luchino Visconti alla caccia del « Leone d'oro » di Venezia di Tullio Kezich	7
Ritorna il tenente Sheridan di Renzo Nissim	8-9
Orvieto è l'ultima speranza di Enzo Tortora	10-11
Sempre in testa i teleromanzi di Giuseppe Lugato	12
I cantanti hanno vinto a squadre di Giuseppe Tabasso	13
Alla scoperta del cervello di Giulio Macchi	14
Strane vacanze a Sorrento con « Il fiore sotto gli occhi » di Enzo Maurri	15-16-17
Parata di canzoni a Ischia di Riccardo Morbelli	18-19
Le dolci isole azzurre di Emilio Fede	20
Sara Panno degli italiani? di Gian Paolo Ormezzano	21
Béla Bartók nella musica d'oggi di Giuseppe Lombardi	22-23
	29

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Le canzoni di « Mare contro mare » - Continua il viaggio nella preistoria - Gli ospiti di « Chitarre amore mio »	36-37
Lunedì: « Genitori... un mestiere difficile » - Quindici minuti con Donatella Moretti - Il risveglio del dinosauro »	40-41
Martedì: « La lunga attesa » con Clark Gable - « Qualcuno tra voi » di Diego Fabbri - Quindici minuti con Luciano Rodinella	44-45
Mercoledì: Un cappotto di mogano per Joe - Il torneo della canzone di Pesaro - Incontri: un'ora con Von Braun	48-49
Giovedì: Dapporto e la Martino in « Rotocaro » - Un uomo nello specchio - Avventure sopra e sotto i mari	52-53
Venerdì: « Chirurgia estetica » di Vincenzo Trieri - Perry Mason: « L'armatura del samurai » - Il « viaggio intorno al cervello »	56-57
Sabato: Recital del soprano Magda Olivero - Personaggi e curiosità della « Trottola » - Il teatro d'Opera di Stato di Vienna	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Musica in memoria del padre L'orecchio di Dionisio - Il mondo incantato di Ravel	24
Discoteche private - Scene e canti a capriccio di « Mirra », dramma dell'incomunicabilità	25
	26

RUBRICHE

Ci scrivono	2
Monomotori	3
Avvocato di tutti e Dischi nuovi	4
Risponde Lello Luffazzi	5
Sportello e Tecnica	6
Leggiamo insieme	28
Lei donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scrittura	35
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 44, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA



Questo periodico è controllato dalle

Attività Accertamento Diffusione

A Milano la trentunesima edizione dal 4 al 12 settembre

La Mostra della radio e della TV

Produzioni selezionate per un grande mercato - Apparecchi radio utilitari a basso costo e dalle prestazioni sicure - Televisori a transistor adatti a qualsiasi ambiente - Schermi sempre più grandi: dai 23 pollici si passa ai 25 - Lo stand della RAI

«**P**rezzo stabile e prestazioni migliorate»: questo lo slogan programmatico (e senza dubbio interessante) della trentunesima edizione della Mostra Nazionale della Radio e della Televisione che si svolge a Milano, nei padiglioni della Fiera, dal giorno 4 al 12 settembre. Protagonisti delle tradizionali Mostre ANIE 1965 sono ancora una volta la Radio, la Televisione, gli Elettrodomestici e i Componenti Elettronici. Per quanto riguarda la Radio si tratta di un appuntamento che dura dal lontano 1929 quando cioè venne inaugurata (era esattamente il 10 ottobre) la prima Mostra Nazionale. Una data che al di fuori di ogni sentimentalismo merita di essere ricordata in quanto rappresenta un po' l'atto di nascita di una nuova industria che nel giro di pochi anni, in Italia, ha saputo raggiungere una dimensione qualitativa e quantitativa di primo piano. Nel 1951, invece, in occasione della diciottesima edizione della Mostra, vennero presentati al pubblico i primi televisori e vennero compiute le prime dimostrazioni.

A partire da queste due tappe fondamentali e sino all'attuale edizione, la Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano ha puntualmente presentato a tecnici, specialisti, operatori commerciali italiani e stranieri, rivenditori radio tv e al pubblico le innovazioni costruttive, tecnologiche e del design, dando vita, oltre a tutto, ad una vasta azione di «promotion» degli affari e delle contrattazioni.

450 espositori

In realtà gli sforzi organizzativi dell'ANIE non si muovono soltanto nella direzione dell'allestimento, ma anche (e soprattutto) nella direzione mercantile, commerciale delle manifestazioni. I grandi saloni d'autunno non perdono di vista un attimo il mercato potenziale, l'accesso al mercato di nuove, crescenti masse di «investitori di beni domestici» (così gli economisti definiscono gli acquirenti di radio, televisori ed elettrodomestici) e si sforzano di fare in modo che l'appuntamento di settembre diventi davvero la grande occasione per allargare le basi della produzione e del commercio radiotelevisivo.

Quali le caratteristiche, i

motivi di fondo, i concetti cui si ispira la trentunesima edizione delle Mostre ANIE? Lo domandiamo al segretario generale della manifestazione Silvano Ercolani.

«Gli espositori presenti negli stand delle tre Mostre sono oltre 450. Francamente una cifra di rilievo, la prova dei risultati positivi raggiunti dalle Mostre. Ma se aumentano gli espositori, la quantità di beni esposti, occorre trovare altro spazio, altre soluzioni. Il destino di ogni Mostra è pur sempre legato alla disponibilità di spazio. Così quest'anno ci siamo dovuti trasferire dal tradizionale Palazzo dello Sport alla più ampia sede del Palazzo della Meccanica. I padiglioni 19 e 20 che si sviluppano su due piani, ci consentono di muoverci abbastanza liberamente e consentono soprattutto al pubblico di non fare a gomitate.

«Quanto alle caratteristiche delle rassegne radiotelevisive e dell'elettrodomestica, posso dire che si ispirano a questo criterio: prezzi stabili e prestazioni migliorate. Il che significa, in sintesi, contenere da un lato i forti

aumenti dei costi di produzione e venire incontro dall'altro alle esigenze di una massa sempre più estesa di utenti. Credo che l'essenziale motivo di attrazione delle Mostre sia dato quest'anno dai prezzi, ancorati a posizioni davvero competitive».

Esaminiamo in particolare la produzione radiotelevisiva presente alla Mostra. Radio: apparecchi di basso costo, di «prezzo economico», cioè, frutto di una concezione industriale moderna, basata, come dicono i tecnici, sulla legge dei grandi numeri, sulla produzione in larga serie. Apparecchi eleganti, progettati da designer di valore e dalle prestazioni sicure. Sempre più numerosi i transistor mentre miglioramenti di rilievo sono da segnalare sul fronte delle autoradi e degli apparecchi per la filodiffusione. Una produzione, nel complesso, che si raccomanda per stile e qualità tecnica, in grado di soddisfare i compratori di ogni età. Un tempo l'acquirente di una radio era per definizione il capofamiglia. Oggi protagonista del mercato è anche il giovane;

anzi, in alcuni casi (giradischi, giradischi portatili, magnetofoni) quasi esclusivamente il giovane.

Nel settore televisivo

Televisione: affermazione su piano internazionale della produzione «made in Italy» che da anni si distingue per la sua classe e per i suoi prezzi. Nel settore TV il progresso è continuo. Sul piano estetico i televisori si «esprimono», adesso, in modo quanto mai razionale: niente facili estetismi, niente compiacenze. Il problema formale non preoccupa più tanto i costruttori. Esso è passato rapidamente in secondo piano di fronte all'urgenza dei nuovi problemi posti dall'evoluzione tecnologica, scientifica ed anche sociale. Numerosi i televisori a transistor, trasportabili, adattabili in ogni ambiente. Diffusi i comandi a distanza, «senza filo», e così pure i modelli sigillati. Quanto agli schermi la tendenza è al grande: dai 23 pollici si punta dritto sui 25.

Componenti Elettronici:

«un'industria al servizio delle industrie», è stato detto. In realtà il mercato dei Componenti è quello specifico dei costruttori. Se pensiamo però che l'elettronica sta penetrando in quasi tutti i settori della nostra vita quotidiana, aprendo nuovi affascinanti orizzonti, anche il padiglione dei Componenti (che richiede un buon grado di competenza) non mancherà di interessare i visitatori.

Naturalmente anche la Radiotelevisione Italiana, come è consuetudine, è presente alla Mostra della Radio e della Televisione con uno stand, opera degli architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni e del grafico Pino Tovaglia. Occorre subito aggiungere che non si tratta di una partecipazione puramente formale o di prestigio: la RAI (che nel suo padiglione sintetizza in maniera chiara e funzionale la campagna di propaganda in corso per la maggiore diffusione della Radio e della Televisione nei comuni ad economia agricola) intende dare infatti il suo contributo agli sforzi dell'industria e del commercio radio tv per allargare le basi del mercato settoriale. A tale scopo, ad esempio, sono riportate nello stand tabelle con gli indici sulla diffusione della Radio e della Televisione nei comuni agricoli delle varie regioni mentre uno speciale opuscolo pubblica i dati relativi alle famiglie non ancora abbonate alla Radio e non ancora abbonate alla Televisione.

A chiusura della nostra intervista col segretario generale delle rassegne abbiamo domandato conferma di una indiscrezione trapelata a Milano in queste ultime ore: è vero che la Mostra Nazionale della Radio e della Televisione, a partire dal prossimo anno, diventerà europea?

«Sì, è esatto — ci ha detto Silvano Ercolani — la trentunesima edizione è l'ultima su piano nazionale. La spinta a diventare «europei» ce l'ha data il Mec. E poi il grado di competitività ed il livello tecnologico raggiunto dalle nostre industrie».

g. b.



La RAI, nel suo padiglione alla XXXI Mostra della Radio e della Televisione, riprende e illustra in sintesi il piano di propaganda in corso per la diffusione della radio e della televisione nei centri rurali. Nella foto: un pullman attrezzato della radiosquadra, impiegato nell'opera di divulgazione capillare, durante il trasferimento da un comune all'altro

La cerimonia inaugurale della Mostra sarà trasmessa sabato 4 settembre alle ore 10 sui Programmi Nazionali radiofonico e televisivo.

Cinquanta film saranno proiettati in quattordici giorni, ma Luchino Visconti alla caccia

Cinquanta film da vedere in quattordici giorni fanno tre film e mezzo al giorno. Questa dovrebbe essere la ragione stabilita per lo spettatore ideale della ventiseiesima Mostra d'arte cinematografica di Venezia: e senza tener conto che intorno alla rassegna ufficiale le proiezioni tendono a moltiplicarsi. Gli esclusi, i ritardatari, i polemici hanno sempre un film da far vedere a ore strane, all'alba o dopo la mezzanotte, nelle salette del Lido. Ma restiamo pure ai cinquanta titoli del programma, che vanno ripartiti nelle varie sezioni.

La retrospettiva dedicata

al «Cinema di Weimar», panorama della produzione tedesca dal 1919 al '32, sarà composta di ventuno film; altri tre (*Espoir* di Malraux, *I genitori terribili* di Cocteau, *Il viaggiatore senza bagagli* di Anouilh) saranno presentati in una particolare rassegna delle «opere uniche» di letterati impegnati eccezionalmente con la macchina da presa; un'altra proiezione, costituita da tutto il materiale girato da Robert Flaherty per il famoso *Louisiana Story*, dovrebbe contare per quattro: infatti durerà sedici ore e sarà effettuata a tappe. Siamo a venticinque film; dei restan-

ti, venticinque appartengono alla cosiddetta «sezione pomeridiana»: sono film vincitori di altri Festival (come *The Knack* dell'inglese Richard Lester, che trionfò a Cannes; o il sovietico *Guerra e pace* di Bondarčuk e l'ungherese *Venti ore* di Zoltan Fabri, laureati a pari merito a Mosca; o lo jugoslavo *Tre* di Alexander Petrovic, premiato a Pola) o semplicemente film giudicati degni d'interesse di sera, fuori concorso.

Soltanto undici sono i film in concorso: un numero modesto rispetto al complesso di quelli proiettati, ma rispondente a un particolare

criterio di rigore che i selezionatori, hanno ritenuto di dover applicare.

Un solo italiano nella giuria

Del resto il direttore, Luigi Chiarini, ha osservato giustamente che il concorso è soltanto un aspetto, sia pure il più appariscente della manifestazione: e che pregi e difetti di ciò che si realizza al Lido vanno giudicati considerando anche le iniziative minori.

C'è stata la mostra del film per ragazzi e quella del

film documentario, conclusa con l'assegnazione del «Leone d'oro» a un promettente regista italiano: Gianfranco Mingozzi, autore di un buon documentario intitolato *Con il cuore fermo, Sicilia*. C'è la mostra internazionale del libro e del periodico cinematografico, con la sezione retrospettiva dedicata all'estetica e alle teoriche del cinema; c'è una «Tavola rotonda» sul rapporto fra nuova letteratura, nuovo cinema e televisione, aperta da una relazione di Giacomo Debenedetti; ci sono varie pubblicazioni specializzate a illustrare i diversi aspetti della Mostra: c'è di tutto, insomma; ma il grande pubblico vuol sapere se i film saranno belli o brutti, se interverranno divi famosi, se ci saranno polemiche appassionanti. E tutti, come bambini, siamo curiosi di sapere chi vincerà il «Leone d'oro».

Da tre anni il massimo premio se lo aggiudica l'Italia: nel '62 è accaduto con *Cronaca familiare* di Valerio Zurlini (sia pure a pari merito con un film sovietico), nel '63 con *Mani sulla città* di Francesco Rosi, nel '64 con *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni.

Ed è proprio per evitare il sospetto, d'altra parte ingiustificato, di una certa parzialità nei riguardi della nazione ospitante che quest'anno uno solo dei sette membri della giuria è italiano. Il professor Carlo Bo sarà circondato da americani, russi, tedeschi, francesi e svedesi: e i lavori della giuria si svolgeranno come in una moderna torre di Babele.

I «fuori concorso»

Il tradizionale confronto fra Luchino Visconti, che presenta *Vaghe stelle dell'Orsa* con Claudia Cardinale, e Federico Fellini, autore di *Giulietta degli spiriti* con Giulietta Masina, non avverrà sul piano dei premi o, forse, non avverrà affatto. Il regista riminese, com'è noto, se riuscirà a terminare la lavorazione del film in tempo, ha deciso di partecipare fuori concorso. Anzi avrebbe preferito non mandare affatto *Giulietta* a Venezia, memore dell'atmosfera aspramente competitiva nella quale furono presentati altri suoi film. Si tratta di una difficoltà ricorrente, che non tocca solo Fellini ma riguarda un po' tutti i registi di qualche notorietà e i produttori: convinti di avere in mano un prodotto eccezionale. La vetrina di Venezia è importante per gli esordienti, per i cineasti non completamente affermati; p.ò rappresentare il «toccasana», anche sul piano commerciale, per il lancio di un film



Fra le pellicole fuori concorso, sarà proiettato «Film» del regista Alan Schneider che è stato tratto da un soggetto del celebre drammaturgo Samuel Beckett. «Film», uno «short» della durata di circa mezz'ora, è stato interpretato da Buster Keaton. Nella fotografia, il popolarissimo comico del cinema muto americano appare a fianco della moglie

soltanto undici saranno in gara alla Mostra Cinematografica del «Leone d'oro» di Venezia



Luchino Visconti è in gara alla sedicesima Rassegna Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e spera di riuscire a conquistare il «Leone d'oro» che da tempo gli sfugge con il film «Vaghe stelle dell'Orsa», di cui pubblichiamo una scena con gli interpreti principali, Claudia Cardinale e Jean Sorel

difficile, senza particolari motivi di richiamo. E' considerata invece un'arma a doppio taglio per i film più attesi, che rischiano di venir sottovalutati o giudicati frettolosamente nel clima acceso della competizione.

Tanto più difficile, insomma, il compito di mettere insieme un programma interessante; anche perché è noto che la biennale veneziana, per ritardi di carattere legislativo e burocratico, non nuota nell'oro. Chiarini e i suoi esperti, pur di assicurarsi alcuni film notevoli, hanno accettato di farli partecipare fuori concorso.

In dubbio, dunque, la partecipazione di Fellini. Ma ci sarà sicuramente Carl Theodor Dreyer, un maestro del cinema, con il suo *Gertrude*; e verrà a Venezia di persona per discuterlo con i critici. Al Lido approderà l'impassibile Buster Keaton per presentare l'ultima sua fatica: *Film*, uno «short» di mezz'ora scritto dal celebre drammaturgo Samuel Beckett e realizzato sotto la sua supervisione da Alan Schneider. E' Ermanno Olmi, autore di *E venne un uomo*, ha voluto partecipare fuori concorso perché l'argomento del suo film, dedi-

cato alla figura di Giovanni XXIII, non gli pareva consona a una competizione; e fuori concorso è il film di René Allio, esordiente francese, intitolato *La vecchia signora spregevole*.

I film in gara

A concorrere per il premio «opera prima» resta soltanto il sovietico Todorovski, con un film intitolato *Fedeltà* e designato ufficialmente dall'U.R.S.S.: la giuria, naturalmente, potrà assegnare o non assegnare il premio. L'altro film sovietico, invitato dalla Mostra, è *Ho vent'anni* di Kuzev; e sono questi due, Todorovski e Kuzev, gli unici nomi nuovi di una selezione per il resto solidamente ancorata a valori riconosciuti.

Il giovane regista cecoslovacco Milos Forman, che presenta *Gli amori di una bionda*, lo conosciamo già per il divertente *Asso di picche*; l'indiano Satyajit Rai, autore di *Il vile*, vinse qualche anno fa il «Leone» con *L'invito*; l'americano Arthur Penn, che ha firmato *Mickey one* interpretato da Warren Beatty, è una delle personalità più stimolanti

delle ultime leve hollywoodiane di estrazione televisiva. Né gli altri hanno bisogno di presentazione: Marcel Carné (con *Tre camere a Manhattan*, da un romanzo di Simenon e interpretato da una coppia prestigiosa, Annie Girardot e Maurice Ronet); l'immane Jean-Luc Godard (con un film che non sa ancora se chiamare *Pierrot-le-fou* o *Il demone delle undici*: l'ha fatto in fretta, proprio per Venezia, e non ha avuto il tempo di pensarci); Akira Kurosawa, che al Lido diventò un nome internazionale con *Rashomon* (con *Barbarossa*, naturalmente interpretato da Toshiro Mifune); Luis Buñuel (con uno sconcertante *Simeone del deserto*); Lionel Rogosin, il documentarista di *On the bower* (con un film a metà di montaggio, *Bei tempi, tempi meravigliosi* che appare sotto bandiera inglese benché l'autore sia americano).

Sarà una gara da seguire con interesse, anche attraverso i servizi che offriranno come al solito la televisione e la radio. Il favorito della vigilia, stando alle voci di corridoio, è il film italiano in concorso: *Vaghe stelle dell'Orsa* di Luchino

Visconti. Sarà proiettato la sera del 3 settembre. *Giulietta degli spiriti*, se sarà pronto, sarà proiettato quantotosto ore dopo. In tal caso, anche se Fellini non ha voluto entrare in gara, è nella logica delle cose che il confronto avvenga. Tutti lo negano, tutti lo sanno, tutti

lo aspettano: il tema della ventesima Mostra, potrebbe essere ancora una volta Visconti contro Fellini. Proprio come ai tempi di Bartali e Coppi: il pubblico ama i grandi campioni, la loro rivalità; e aspetta di vedere la volata.

Tullio Kezich

TRASMISSIONI RADIO E TV PER LA MOSTRA DEL CINEMA

TELEVISIONE

Mostra del cinema: due trasmissioni speciali, a cura di Pietro Pintus, realizzate a Venezia, in onda il 30 agosto e il 5 settembre.

Dal 24 agosto al 7 settembre, nelle edizioni del Telegiornale, un servizio da Venezia a cura di Carlo Mazzarella.

7 settembre: telecronaca diretta della cerimonia di chiusura a cura di Lello Bersani.

RADIO

24 agosto: Radiocronaca diretta dell'inaugurazione nella rubrica «Attualità».

24 agosto - 7 settembre: In *Radiosera*, un servizio registrato da Venezia, a cura di Lello Bersani e Nino Vascon.

25 agosto - 7 settembre: Nel «Giornale Radio» delle 8 un servizio da Venezia, «Ieri alla Mostra».

7 settembre: Radiocronaca della cerimonia di chiusura. Inoltre, edizioni speciali di «Ciak» il 26 e 30 agosto, il 2 e 6 settembre.

Prossimamente alla televisione «La donna di fiori», un

Ritorna il tenente Sheridan

Ogni giorno, dalle 8,30 di mattina sino alle due del pomeriggio, Mario Casacci e Alberto Ciambri- co siedono dietro un tavolo della Direzione generale delle Ferrovie: sono infatti, da molti anni, due funzionari governativi. Dalle ore 14 in avanti, i suddetti signori cambiano completamente la loro attività e il loro modo di pensare, diventando di colpo i due autori di gialli che, insieme a Giuseppe Aldo Rossi, hanno dato vita e fama al tenente Ezechiele Sheridan, al secolo Ubaldo Lay.

Come facciano questi due alchimisti dell'imbroglio poliziesco a svolgere attività così diverse è di per se stesso un mistero che forse neppure lo stesso Sheridan saprebbe risolvere; ma fatto sta che ci riescono e molto bene.

A voler frugare nelle origini, si scopre che Sheridan

è nato per caso, come succede a molte cose destinate alla fama. Casacci e Ciambri- co hanno sempre avuto il pallino dei romanzi gialli: basta dare un'occhiata alle rispettive biblioteche, piene zeppa di tutta la letteratura poliziesca mondiale. Ciambri- co sceglie tra i tanti, un volumetto e me lo mostra. «Se questo *Raffiche di morte* fosse stato pubblicato con un nome italiano — dice — pochi lo avrebbero comprato; invece sotto il nome di Mike Mitchell ha richiamato l'attenzione degli appassionati: Mike Mitchell, naturalmente, sono io». Poi estrae dalla biblioteca un altro libretto: *Attentato alla vedova Tarrell* di Bill Coleman, pseudonimo di Mario Casacci. I due «giallisti» per parecchio tempo riuscirono, sempre sotto mentite spoglie, a fornire a un quotidiano romano una novella poliziesca al giorno.

Ai tempi di *Telematch*, Ciambri- co fu invitato a partecipare alla soluzione della rubricetta fissa «Fuori il colpevole», curata da Giuseppe Aldo Rossi e, naturalmente, scoprì sempre l'assassino. Fu allora che Casacci, Ciambri- co e Rossi si unirono in forza per creare *Giallo Club*. E fu qui che il tenente Sheridan ebbe i suoi natali. Non mancarono allora i pareri discordi circa la scelta di Ubaldo Lay come protagonista; e quando si trattò di preparare la nuova serie *Ritorna il tenente Sheridan* le discussioni si riaccesero. Lay, come si era già osservato, non corrispondeva al «modello» tradizionale del poliziotto americano: era ed è piuttosto fragile, non ha la grinta adatta, non fa pensare ad un esperto di «judo», né possiede la spietata mentalità dei poliziotti della letteratura gialla.

«Fu proprio per questa ra-

gione che noi ritenemmo Ubaldo Lay l'interprete ideale — spiega Ciambri- co —. Noi volevamo un poliziotto che, anche se l'azione si svolge in America, avesse un carattere italiano. Solo così il nostro pubblico gli avrebbe voluto bene». E Casacci conferma: «I fatti, a quanto sembra, ci hanno dato ragione».

Non è cambiato

Adesso abbiamo un altro «ritorno» dell'ormai leggendario Sheridan. Non è cambiato: è sempre lo stesso Ezzy con l'impermeabile dal bavero perennemente rialzato, che lavora di cervello più che di pistola e che non si atteggia a superuomo. Non è neppure un eroe, ha le sue debolezze e le sue indecisioni. Al pubblico italiano i semidei sono generalmente antipatici. Dunque noi lo rive-

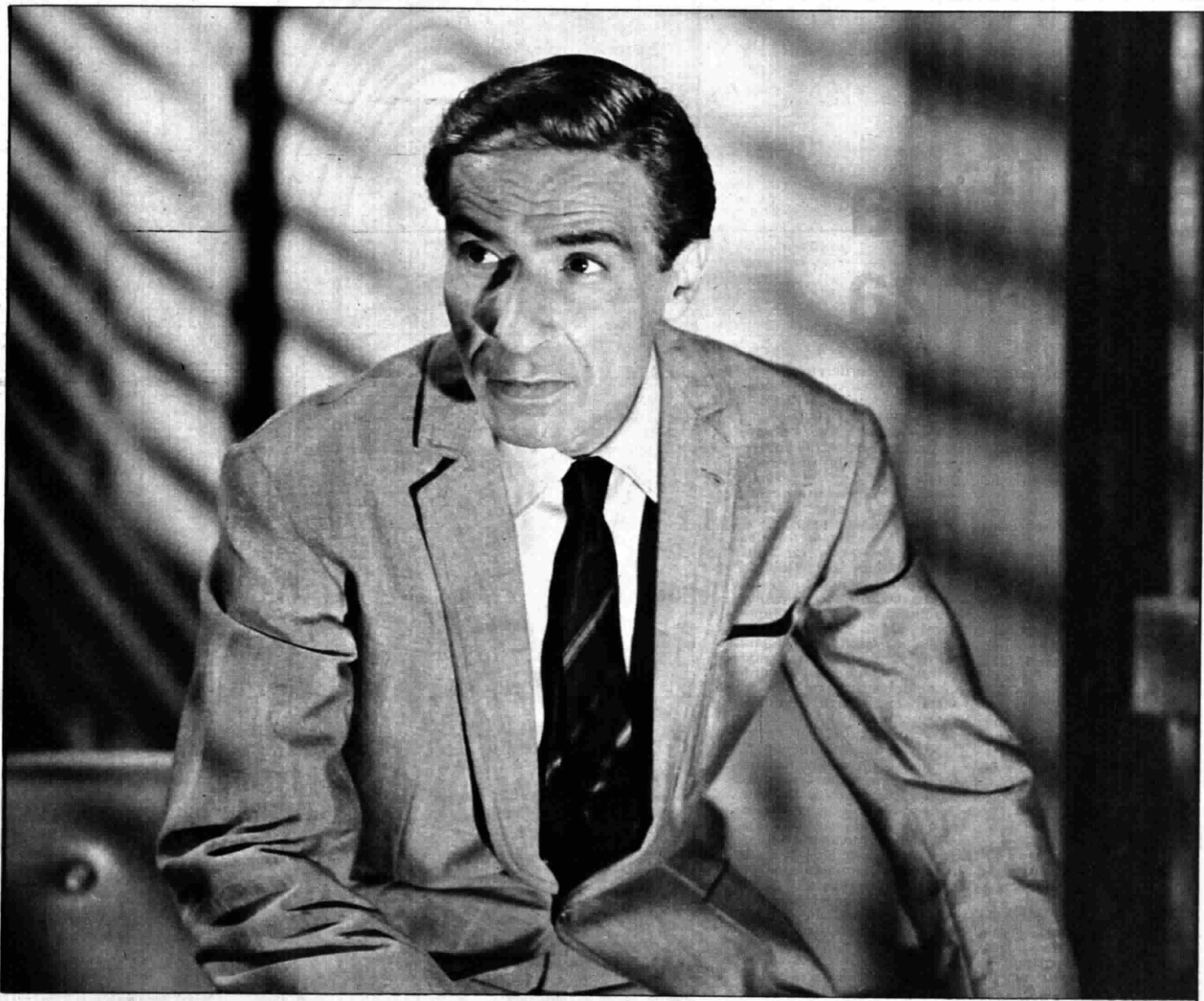
dre come già lo conosciamo, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti. Ciò che è cambiata è la formula nella quale egli agisce. Si tratta, in realtà, di una evoluzione del tutto normale e logica: prima il giochetto di *Giallo Club*, poi le storie più impegnative del *Ritorno* e, finalmente, adesso, il vero romanzo giallo in sei puntate *La donna di fiori*.

Un cenno sul titolo. La donna di fiori è una carta come un'altra: può valere poco o molto a seconda del giuoco e delle particolari circostanze in cui viene a trovarsi nelle mani di un giocatore. Anche la soluzione di un problema poliziesco è, in un certo senso, un giuoco in cui sono impegnati da una parte gli organi della legge e dall'altra gli autori di un delitto. In questo giuoco (parliamo di quello immaginato nella nuova serie) la donna di fiori è la carta più impor-



Numerosi attori di primo piano partecipano al nuovo romanzo sceneggiato. Fra questi Andrea Checchi, Francesco Mulé, Diana Torrieri, Luigi Vannucchi, Angela Cavo, Carlo Hintermann (a sinistra nella foto) e Roldano Lupi (al centro) che qui appaiono in una scena della prima puntata con Ubaldo Lay

giallo in sei puntate per la regia di Anton Giulio Majano



Ubaldo Lay continua ad identificarsi con il tenente Sheridan. Nel nuovo romanzo giallo a puntate che sta girando per la televisione, non è cambiato, è sempre lo stesso Ezzy con l'impermeabile dal bavero perennemente rialzato, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti, che lavora di cervello più che di pistola

tante del mazzo, la carta vincente. Come si vedrà, ad essa è collegata una certa dose di superstizione e di fatalità: insomma questa donna di fiori è un po' il fulcro su cui ruota la vicenda. Che tipo di vicenda? Giallissima, naturalmente, ma anche verosimile e, soprattutto, umana. Gli autori (che questa volta per ragioni di impegni da parte di Giuseppe Aldo Rossi hanno dovuto rinunciare alla sua collaborazione) non credono alle trovate macchinose e poco verosimili. Un romanzo, dicono, deve essere prima di tutto un romanzo, giallo rosa o verde che sia. La nuova struttura ha imposto un completo ridimensionamento, particolarmente per quanto concerne il trattamento dei vari personaggi e quindi

anche del « cast ». Sinora protagonista fisso ed assoluto era Sheridan; gli altri personaggi non erano che ombre che gli giravano intorno; non c'era tempo di approfondirli, di dargli una dimensione umana.

Ma le cose sono diverse

Adesso le cose sono cambiate. Lo dimostra, del resto, la lista degli attori di cui indichiamo i nomi principali, per ordine alfabetico: Gianni Agus, Antonio Battistella, Mariolina Bovo, Angela Cavo, Andrea Checchi, Roberto Chevalier, Carlo Hintermann, Roldano Lupi, Sandro Moretti, Francesco

Mulè, Antonella Della Porta, Vittorio Sanipoli, Luisa Rivelli, Laura Tavanti, Alberto Terrani, Diana Torrieri, Luigi Vannucchi e « Anastasia », un personaggio misterioso, che non parla mai.

Un ruolo particolare è affidato a Angela Cavo: l'attrice, già apparsa in numerosi altri gialli di Sheridan, avrà il compito di eliminare il riassunto necessario nei romanzi sceneggiati, riassunto molto spesso affidato ad una annunziatrice estranea alla vicenda. Angela Cavo sarà una giornalista in vacanza la quale, all'inizio di ogni puntata, ci darà modo di conoscere ciò che è avvenuto precedentemente con un espediente che fa parte della storia.

Con questo primo giallo

televisivo a puntate scritto e realizzato completamente in Italia, Sheridan è così passato dalla novella al romanzo, con tutte le conseguenze relative a questo suo nuovo ruolo. Che ne pensa Ubaldo Lay?

Divisione dei poteri

« Preferisco non essere più il fulcro unico della vicenda — ci ha detto — perché ciò mi dà modo di avere intorno a me dei personaggi veri e non delle ombre ». Poi ha aggiunto scherzosamente: « Del resto io sono sempre stato un ardente fautore della divisione dei poteri ».

La regia questa volta è affidata ad uno degli assi del romanzo sceneggiato, Anton

Giulio Majano. E l'incontro Majano-Lay non è che il ritorno ad una loro antica collaborazione in una lunga serie di gialli radiofonici. Majano ha anche diretto il film poliziesco *Terrorre sulla città*, in cui uno dei protagonisti era appunto Ubaldo Lay. E il famoso *Caso Mauritius*, pure diretto da Majano, non aveva forse la struttura tipica del giallo?

Concludendo: *La donna di fiori* ci porterà lo Sheridan di sempre in una storia di maggior raggio e di più ampio respiro. I suoi « fans » non debbono preoccuparsi: a sbrogliare l'intricata matassa degli eventi sarà ancora una volta lui, con la invincibile forza del ragionamento.

Renzo Nissim

La semifinale
di «Giochi senza frontiere»

Orvieto è l'ultima speranza

La speranza ormai si chiama Orvieto. Ha il nome di quella città alta e solenne, arrampicata su una prora di tufo, di vedetta su un chiaro oceano di campi e di colline.

Orvieto (i manuali non lo dicono) è forse fondata sui resti dell'Arca di Noè. Capita, in certe dolci mattine, di sentirsi davvero sulla tolda di un'antichissima nave e si pensa sempre che Orvieto, se la brezza è favorevole, possa da un momento all'altro sciogliere le vele e navigare lungo la verde rotta degli ulivi. Miracolosamente immune, come l'Arca, dal diluvio del tempo, Orvieto ha conservato il segreto del silenzio. Lo romperà il 1° settembre, questo silenzio, in una partita decisiva, quella contro Saint Amand les Eaux per l'eliminazione contro la Francia a *Giochi senza frontiere*.

Per la finalissima

Perdere quell'incontro significa cancellare definitivamente l'Italia dal torneo eurovisivo. Vincere, invece, liquidando la Francia, significa per Orvieto rimandare il verdetto al 15 settembre e assicurarsi il posto per la finalissima contro la cittadina belga di Ciney.

Sarà forse utile fare il punto su questa incruenta guerra di nazioni. A tutt'oggi l'Italia, pur avendo subito con Ischia e con Camogli due sconfitte, è quella che ha totalizzato il maggior numero di punti nelle varie prove. Esattamente diciannove. Segue la Germania, che nei suoi tre incontri ne ha segnati dodici, poi la Francia, con undici, e infine il Belgio con otto.

Sono cifre che dimostrano come lo sprint e l'impegno abbiano funzionato nelle tre trasmissioni che hanno visto l'Italia protagonista. Gli scivoloni, quando ci sono stati, sono avvenuti sulla buccia di banana delle «domande culturali». Ma Orvieto, in questo senso, rappresenta ancora un record assoluto. E' la sola città che abbia «bruciato» gli avversari con una doppietta di risposte esatte, tutte e due da tre punti.

Merito, ricorderete, della brillantissima coppia Bonagura, un preside di liceo e la sua giovane figliola.

In piazza del Duomo, quando le sorti dell'incontro con Lemgo sembravano compromesse, i due «cervelli atomici» sono scattati e dove c'erano l'ansia, la trepidazione, lo sconcerto, è tornato l'entusiasmo. E' tornato il sorriso persino sui volti dei Canonici del Duomo, non proprio lusingati dal fatto che davanti allo stupendo tempio si giocasse profanamente al *foot-ball* o si corresse la Quintana. Quella notte Orvieto fece l'alba brindando: ma botti e damigiane di dorato vino sono in serbo per la partitissima del 1° settembre. Qui si gioca davvero il tutto per tutto.

Non è un segreto che la Francia, con Saint Amand les Eaux presenta la sua pedina più agguerrita. Nei due anni nei quali le emittenti parigine hanno trasmesso *Intervilles*, l'equivalente del nostro *Campanile Sera*, il do di petto del campionissimo è sempre venuto da Saint Amand les Eaux. Hanno persino un sindaco che si chiama Jo-Jo e non disdegna di mettersi in calzoncini da centrattacco e di segnare «pour la patrie» il goal della vittoria. Il presentatore francese, Guy Lux ha poi recentemente dichiarato alla stampa che «Saint Amand les Eaux farà una pizza di Orvieto» e il mio compito, sarà bene dirlo chiaro, consiste proprio nel fargli trovare una pizza leggermente indigesta. Una pizza di cemento armato.

Giochi estrosi

L'incontro, trattandosi di una qualificazione per la finalissima del 15 settembre, non ammette la possibilità di un pareggio. Mercoledì 1° settembre uno dei due concorrenti deve rassegnarsi a uscire di scena. In caso di parità finale, la Giuria svizzera dovrà continuare a mitragliare domande fino a che non si abbia un vincitore. E' certo quindi che l'incontro Orvieto-Saint Amand les Eaux sarà rovente, addirittura al fulmicotone. Ci sarà



La folla ad Orvieto assiste, in piazza del Duomo, alle gare di destrezza durante l'eliminazione che, il 21 luglio scorso, ha visto la vittoria della città umbra contro Lemgo

intanto un gioco in più, un tiro alla fune a Orvieto e una gara di forza a Saint Amand les Eaux. A Orvieto vedremo poi un singolare match di pallone con un terzino pompiere e un getto d'acqua a difesa della rete, e inoltre un paio di altri giochi tra i più estrosi e inconsueti degli annali del videopolo.

Dalla Francia, come al solito, stanno insistendo per dei giochi con i tori. Loro li chiamano affettuosamente *vachettes*, vaccarelle, ma è evidente che per queste corride sconosciute in Italia abbiamo sempre grosse diffi-

coltà ad arruolare «mata-dores».

Spero di non tradire nessun segreto se vi anticipo come Orvieto intenda salutare l'Europa: un pallone-sonda, una grossa mongolfiera partirà dalla piazza del Capitano del Popolo, centro della trasmissione, con degli inviti che l'Azienda di Sog- giorno metterà a bordo, inviati utili per una vacanza gratuita nella più bella città dell'Umbria. I venti e gli alisei di settembre si incaricheranno di portare a spasso per l'Europa questo premio singolare. Gli amici francesi, tedeschi, belgi e svizzeri

chiusa la manopola del loro televisore, potranno così guardare il cielo per questa originale caccia al tesoro, la più originale che una città italiana abbia mai organizzato. Un appuntamento a Orvieto che scende dalle stelle.

Enzo Tortora

La trasmissione della semifinale di Giochi senza frontiere che vede di fronte Orvieto e Saint Amand les Eaux va in onda mercoledì 1° settembre alle ore 22.30 sul Secondo Programma televisivo.

I risultati dei sondaggi del Servizio Opinioni per giugno Sempre in testa i teleromanzi

Stavolta cominciamo dal Telegiornale. E' una delle trasmissioni più seguite: l'indice di gradimento è attorno al 75 e conta su un numero medio di spettatori, nella stagione estiva, superiore ai 7 milioni. La sua funzione è di informare, tempestivamente, su quanto avviene nel mondo; cioè, una cronaca immediata, svolta per voci e immagini; un giornale, meglio un rotocalco quotidiano in più edizioni che scorre sul video. Nella sua funzione, appunto, è la ragione dell'interesse che suscita, si capisce. Ma che cosa pensa il pubblico del nostro Telegiornale? Lo considera fatto bene o male? A questi e ad altri interrogativi risponde un'indagine, compiuta dal Servizio Opinioni della Rai. E' stata effettuata nel giugno passato, secondo il criterio consueto. Si è scelto, cioè, un certo numero di telespettatori, diversi per cultura e posizione sociale, in modo da poterlo considerare un campione indicativo del pubblico della Tv; e si sono posti un certo numero di quesiti, prendendo a modello un'edizione del Telegiornale, esattamente quella delle 20.30 del lunedì 14 giugno.

Ecco in sintesi ciò che è emerso. Su 700 telegiornalisti interpellati, il 21 per cento aveva seguito quella particolare edizione del Telegiornale; altri quella precedente, del pomeriggio; altri ancora, si proponevano di assistere all'edizione della notte. Il 45,8 per cento l'ha giudicata «interessantissima o interessante»; il 41,9 «discretamente interessante»; soltanto il 12,3, «poco o per niente interessante». E' chiaro che quest'ultima percentuale comprende quelle persone che, per ragioni diverse, sono indifferenti di fronte agli avvenimenti politici o d'attualità.

Parlano gli intervistati

Parecchie le considerazioni che gli intervistati hanno espresso sulla trasmissione in generale. Eccone alcune: «E' varia, interessante e ben fatta»; «è abbastanza obiettiva e informata»; «le dedicherei più tempo; la vorrei più lunga e completa»; «vorrei che ci fossero più riprese dirette»; «desidererei più attualità, più cronaca viva, notizie svisciole». Ora, un dato davvero confortante: riguarda la chiarezza con cui, in questa edizione del Telegiornale, sono state presentate le notizie. L'86 per cento degli intervistati l'ha definita «ben chiara»; soltanto il 2 per cento «poco

chiara». Infine, si è scesi più in dettaglio. Si è, cioè, cercato di capire quali delle notizie presentate avessero suscitato maggior interesse negli spettatori: questi hanno più frequentemente ricordato i «servizi» relativi ai primi risultati delle elezioni amministrative sarde, al Vietnam, all'arrivo a Roma dei superstiti della petroliera «Luisa», che s'incendiò in Persia, durante le operazioni di carico, e al congresso del M.S.I. che era in corso a Pescara, dove ci furono numerosi incidenti. Queste cinque notizie hanno raccolto il 70 per cento delle segnalazioni. Si è anche constatato che i fatti di cronaca interessano maggiormente le donne; quelli politici, gli uomini.

Varietà e culturali

Sulle altre trasmissioni andate in onda nel mese di giugno (di cui riportiamo indici di gradimento e numero di ascoltatori nella tabella qui accanto) non c'è molto da dire. I dati raccolti confermano gli indirizzi già noti del pubblico degli spettatori. Sempre in testa, sia per gradimento che per numero di presenze davanti al teleschermo, i romanzi sceneggiati. In giugno sono andate in onda le ultime quattro puntate di *La figlia del capitano*. In media, la riduzione televisiva del famoso romanzo di Puskin, ha ottenuto un gradimento elevatissimo, pari a 82. Un vero, grosso successo. Il Servizio Opinioni ha accertato che su cento spettatori interpellati, 88,2 hanno giudicato la trasmissione «ottima» o «buona»; nessuno l'ha giudicata pessima. Alla riuscita di questo programma hanno cooperato vari fattori: a parte l'indubbio valore dell'opera originale, la bravura degli interpreti, soprattutto di Amedeo Nazzari, Lucilla Morlacchi e Umberto Orsini.

Fra gli spettacoli di varietà, un buon successo *Johnny 7*; qui, gli spettatori hanno sovente superato i 10 milioni e l'indice di gradimento si è sempre mantenuto al di sopra del 70, con punte fino al 75. Per le altre trasmissioni, valgono le osservazioni fatte in passato.

Semmai, a questo punto, c'è una considerazione da fare. Si registra un aumento progressivo del gradimento e dell'ascolto di trasmissioni culturali, storiche, inchieste e attualità. E questo è assai confortante.

Giuseppe Lugato

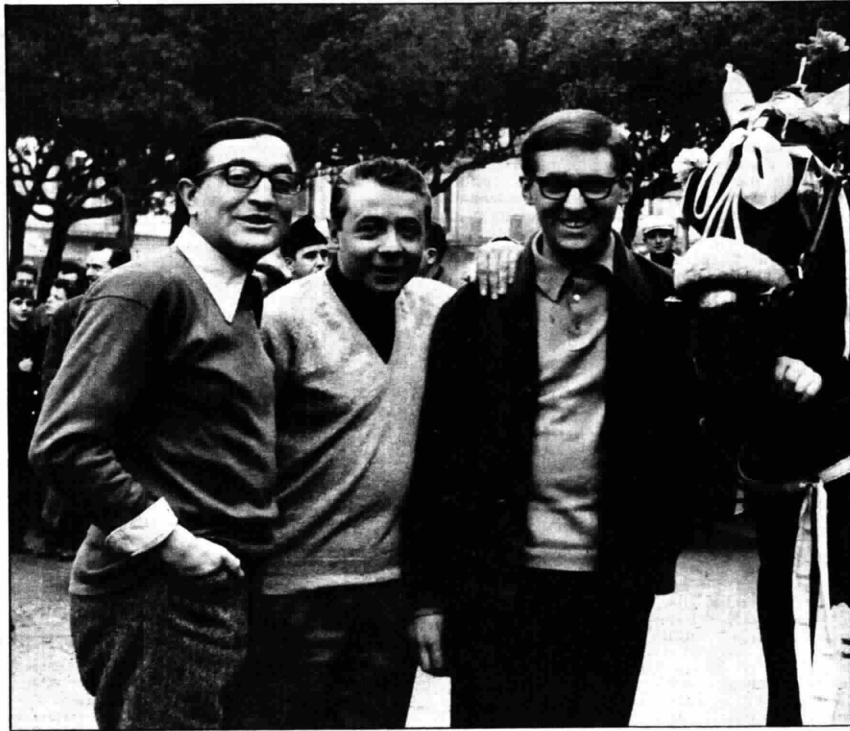
Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di giugno 1965 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa) e su alcuni programmi trasmessi in seconda serata (dopo le 22).

Data	Trasmissione	Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
LIRICA - MUSICA SINFONICA			
	Le sinfonie e i preludi di Verdi (*)		
7-6	2° concerto	77	1.200
14-6	3° concerto	77	1.200
21-6	4° concerto	81	1.100
19-6	«Madama Butterfly» - di G. Puccini	86	1.900
DRAMMATICA			
4-6	Trent'anni di Teatro Italiano: «La porta chiusa» - di Marco Praga	82	8.700
6-6	I tristi casi del reverendo Amos Barton - di G. Eliot	68	7.400
11-6	Vivere insieme: Qualcuno è solo - di V. Cajoli	69	9.000
13-6	Lo stagno del diavolo - di G. Sand	69	8.800
18-6	Trent'anni di Teatro Italiano: «La zitella» - di C. Bertolazzi	67	6.000
25-6	La frana - di G. Dessi (replica)	64	6.800
2-6	La figlia del capitano - di A. Puskin - 3ª puntata	82	8.300
9-6	» » » » 4ª puntata	83	8.700
16-6	» » » » 5ª puntata	82	7.300
23-6	» » » » 6ª puntata	84	5.900
15-6	Serata bis: «Ottocento» - 1ª puntata (replica)	78	1.100
22-6	» » » » 2ª puntata	79	1.500
29-6	» » » » 3ª puntata	83	—
24-6	Tutto il mondo è un teatro - 5ª: La notte di re Lear (*)	61	1.300
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'			
5-6	Johnny 7	70	10.000
12-6	» » » »	71	9.700
20-6	» » » »	74	13.100
26-6	» » » »	75	10.900
19-6	St. Vincent: Un disco per l'estate (serata finale)	77	13.000
23-6	Da Bari: Cantagiro	69	9.100
	Milva club (media di giugno) (*)	66	3.000
3-6	La fiera dei sogni (*)	74	8.000
10-6	» » » » (*)	72	7.300
23-6	Giochi senza frontiere - 2ª trasmissione (*)	69	3.000
9-6	» » » » 3ª » (*)	72	2.900
8-6	Serata bis: Questo e quello (replica) (*)	73	1.200
22-6	» » » » Ornella Vanoni show (replica)	65	2.300
25-6	Sanremo: Festival del Folclore Europeo (*)	70	1.700
30-6	Clandestino a bordo	62	—
TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA			
2-6	Almanacco	75	4.200
9-6	» » » »	75	5.300
16-6	» » » »	76	5.900
30-6	» » » »	74	—
5-6	La grande guerra - 3ª puntata	74	9.900
12-6	» » » » 4ª »	77	10.700
26-6	» » » » 6ª »	75	9.500
	L'Approdo (media di giugno) (*)	61	2.500
	Anteprima (media di giugno) (*)	60	2.600
11-6	Cronache del XX secolo: La Mecca, cuore segreto dell'Islam (*)	75	2.100
3-6	Cordialmente	75	6.000
10-6	» » » »	73	5.700
17-6	» » » »	74	6.200
24-6	» » » »	75	4.900
4-6	Primo Piano: Philippe Pétain	70	1.100
25-6	L'Europa verso il 2000 - 2ª puntata	67	2.000
TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM			
1-6	I grandi interpreti del cinema: Alec Guinness in «La bocca della verità»	57	10.700
15-6	Hanno ucciso Vicky - film di H. Horner	73	12.800
22-6	L'isola sulla montagna - film di J. Conway	76	11.400
29-6	Il gigante di New York - film di J. Tourneur	67	—
2-6	Il fuggiasco: La colpa di Richard Kimble (*)	73	2.700
9-6	» » » » La carriera di Joe Smith (*)	74	2.900
19-6	» » » » Obiettivo Hollywood (*)	76	6.300
7-6	L'impareggiabile Glynis: La pistola scomparsa (*)	58	4.000
14-6	» » » » Colpo in gioielleria (*)	53	4.500
21-6	» » » » L'ereditiera (*)	50	3.300
28-6	» » » » I modelli di Charbet (*)	56	—
7-6	Incontro con Robert Bresson: «Diario di un ladro»	59	7.000
14-6	» » » » Il processo di Giovanna D'Arco	63	6.600
21-6	Mariti su misura - film di G. Cukor	64	7.900
28-6	La grande porta grigia - film di G. Thomas	74	—
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE			
7-6	TV 7	79	6.300
14-6	» » » »	76	7.000
21-6	» » » »	76	5.500
28-6	» » » »	75	—
	Telegiornale delle 20.30 (media di giugno)	75	7.300
6-6	Incontri: Un'ora con Maja Plisetskaja	73	2.200
20-6	» » » » Julian Huxley: Le vie della vita	71	450
13-6	Prima pagina: Le otto ore di Waterloo	60	1.900
30-6	Il giornale dell'automobile	71	—
	Telegiornale delle 21 (media di giugno)	73	2.300

(*) Trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

Vedremo alla TV il «rivoluzionario» festival della canzone di Pesaro



La cantante Ornella Vanoni ed il «trio» del Marcellos Ferial che, con le rispettive «équipe», hanno vinto a pari merito il torneo canoro di Pesaro

I cantanti hanno vinto a squadre

Un festival rivoluzionario, questo di Pesaro, non ci sono dubbi. D'accordo, gli ingredienti non sempre gli stessi, ed è ovvio: cantanti e canzoni e, poi ancora, canzoni e cantanti. Ma il «miscuglio» è diverso; e diversi sono anche i «dosaggi». Si sa, i festival della canzone, grandi e piccoli, non nascono come funghi dopo la pioggia, sotto l'egida di aziende del turismo se non addirittura di imprese commerciali. E ognuno vuol differenziarsi dall'altro, per conquistarsi lo spettro, almeno dell'originalità.

Una novità assoluta

Anche gli organizzatori del torneo canoro pesarese si sono posti il problema e, dobbiamo riconoscerlo, l'hanno risolto con coraggio: qui non c'è un cantante che lotta contro un altro; ci sono squadre fra loro. Cioè: non c'è un vincitore ma una squadra di vincitori; e una classifica a squadre, ovviamente. E' una novità assoluta. Ogni squadra si compone di tre cantanti, cioè di una «terna». E i componenti non stati scelti con un criterio particolare: un can-

tante di stile tradizionale, uno «moderno» e un terzo, sorteggiato all'ultimo momento, straniero.

Funzionale o no, la trovata delle «terne» — come è stato poi rilevato nei resoconti della «finalissima», svoltasi a fine luglio e ripresa dalle telecamere — è servita, se non altro, a movimentare la manifestazione e nello stesso tempo a tranquillizzare i cantanti, i quali potevano sempre contare sull'alibi di riversare sui colleghi di squadra la colpa di un eventuale piazzamento insoddisfacente.

A votazione fatta, la «terna» vincente è risultata poi quella composta da Ornella Vanoni, da Roberta Mazzoni e dall'austriaco Udo Jurgens, ex-aequo con l'altra terna, formata da Noris e Stefani, I Marcellos Ferial e da Wladimir, un cantante di origine russa ma italiano di adozione. Come si vede, un bel numero di vincitori. Per la cronaca, la giuria da cui è provenuto questo verdetto era composta da trenta persone di categorie e di età diverse, ciascuna delle quali munita della ormai tradizionale «paletta» per esprimere il proprio voto.

Altro elemento di richia-

mo, costituito quest'anno dal torneo pesarese, è stato un ciclo di manifestazioni collaterali, dedicate ad aspetti specificamente mercantili, ma non per questo meno rilevanti dal punto di vista economico, della musica leggera: una vera e propria Mostra-mercato dell'editoria e degli strumenti musicali, di fonografi, juke-boxes, radio, registratori e così via. Alla sua settima edizione il torneo è stato, inoltre, preceduto da una selezione di cantanti o meglio aspiranti tali, denominata «Trampolino per Pesaro». E' uscita vincitrice la giovanissima «recluta» Manuela Tofani (con la canzone *Finisce l'incanto del tramonto*), una rivelazione secondo molti esperti.

Sul palcoscenico del Palazzo dello Sport si sono avventurati, oltre ai già citati componenti delle due «terne» vincitrici, numerosi altri popolari cantanti, come Wilma Goich, Michele, Ricky Gianco, Vasso Ovale, Nicola di Bari, Gianni Mascolo e i complessi vocali «Le amiche» e «Le snob». Doveva essere presente anche Peppino Gagliardi, ma due ore prima che lo spettacolo cominciasse un brutto tele-

gramma ha chiamato il giovane cantante al capezzale della madre, gravemente ammalata. (Fortunatamente tutto, poi, si è risolto per il meglio).

Le «nuove leve»

Come abbiamo detto, in ogni terna figurava un elemento straniero. A rappresentare la Germania i telespettatori potranno vedere l'attrice Ingrid Schoeller in veste di cantante; saliranno poi, man mano, alla ribalta, sempre aggregati alle coppie dei cantanti italiani, l'argentina Sonya, l'elvetica Marisa Frigerio, la francese Audrey, il sudanese Gino e, ancora per la Francia, Daniel Gerard. Interverranno, inoltre, vari rappresentanti delle «nuove leve», alcuni dei quali al loro debutto in senso assoluto. Tra questi Gianini di Cristina, Maria Doris, i «ragazzi di San Marino» Genny, Pino Catini e Italo Gilardetti e, infine, Paola Neri la quale, come qualcuno ricorderà, ha di recente esordito in *Mare contro mare*.

Un cenno a parte merita Daniele Piombi cui è spettato il non facile compito di

presentare, coadiuvato dalla «speakerina» della TV svizzera Mascia Cantoni, lo spettacolo dinanzi al numeroso e animatissimo pubblico convenuto a Pesaro, senza perdere di vista, nello stesso tempo, le esigenze e l'atteggiamento, ovviamente diverso, del più vasto e più «tranquillo» pubblico televisivo. «Ma tant'è — afferma scherzando Piombi — dopo l'esperienza del «Cantagiro», potrei fare di tutto».

Ecco, infine, i motivi vincenti: *Caldo* (cantata da Ornella Vanoni), *Ho sofferto per te* (Roberta Mazzoni) e *Ora che ti amo* (Udo Jurgens); ex-aequo con *Bella ciao* (I Marcellos Ferial), *Alora va* (Noris e Stefani) e *La canzone dell'amico* (Wladimir). Fra dodici mesi — secondo quanto prevede il regolamento del torneo — sapremo poi quali canzoni si sono piazzate ai primi posti del «cash-box» discografico. Non sono perciò escluse delle sorprese.

Giuseppe Tabasso

Il festival di Pesaro va in onda mercoledì 1° settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il regista Giulio Macchi presenta la sua nuova trasmissione televisiva

Alla scoperta del cervello

Oggi il pubblico è assai informato dei progressi in alcuni campi della scienza, mentre è completamente all'oscuro di quelli compiuti in altri - E' appunto questo il caso della neurologia, che ha fatto passi da gigante negli ultimi tempi, e che adesso sta già affrontando problemi che coinvolgono l'essenza stessa della vita

Oggi la « scienza » ha raggiunto una importanza fondamentale nella nostra vita. Il progresso scientifico e le sue applicazioni tecnologiche sono un dato della nostra vita quotidiana e ci coinvolgono direttamente tutti; cambiano le nostre abitudini, i nostri bisogni, in certi casi la concezione stessa della vita.

Ma i non scienziati, cioè quasi l'intera umanità, cosa sanno delle scoperte scientifiche? Lo scoppio della bomba atomica ha diffuso fra il grosso pubblico molte informazioni nucleari. I voli astronautici ci hanno abituati ad alcuni concetti moderni della fisica; ma quando manca l'incentivo dell'avvenimento eccezionale molta parte della scienza moderna rimane occultata ai non iniziati. Si ignorano le continue,

piccole, ma importanti e alle volte rivoluzionarie scoperte che ogni giorno vengono fatte nei vari laboratori del mondo.

Mi sono chiesto: che cosa si sa sul nostro cervello; a che punto sono gli studi su di esso? Le due domande sembrano addirittura banali, tuttavia mi è bastato porle perché mi trovassi davanti argomenti non per quattro, ma per quaranta trasmissioni.

Dai sogni al pensiero

La massa di informazioni da cui mi sono trovato immerso mi ha dato la misura di quale enorme scopenso ci sia tra la mole di lavoro che viene fatto nel mondo scientifico e le antiche nozioni che ancora sono boga-

glio della nostra cultura generale. Mi sono trovato di fronte alla necessità di impormi una linea che escludesse certe cose dandomi la possibilità di fare un discorso quanto più organico possibile.

Come punto di partenza è stato preso il singolo « neurone » che è l'unità cellulare del cervello. Dal neurone si è risaliti ai rapporti fra neuroni, alle localizzazioni cerebrali, alla descrizione anatomica del cervello. Si è passati, successivamente, ai problemi del sonno e della veglia, all'analisi del sogno. Abbiamo poi affrontato il problema dell'apprendimento, di come, a poco a poco, nasca il linguaggio, la memoria, fino ad arrivare alle attività superiori dell'uomo e sfiorare la sua più alta manifestazione: il pensiero. Mettere

insieme un programma che desse un'idea abbastanza esauriente di una materia pressoché sterminata come gli studi sul cervello ha richiesto un lungo processo di assimilazione da parte mia: capire per farmi capire. Quello della comprensione, della chiarezza, della necessità che i telespettatori capissero è stato il problema più arduo della trasmissione. Sono riuscito a non essere astruso? La risposta non debbo darla io; comunque questo *Viaggio intorno al cervello* è una trasmissione che richiede la collaborazione del telespettatore, che specula sull'attenzione non sulla pigrizia di chi seguirà le quattro puntate.

So che la prima puntata è la più difficile, quella in cui viene impostato tutto il discorso nei principi genera-

li. Dalla seconda puntata in poi il discorso diviene più piano, anche perché da problemi di carattere teorico si passa ad argomenti che investono la nostra vita quotidiana: il sonno, l'insonnia, il sogno, gli stati ansiosi, l'uso dei tranquillanti, le possibilità della moderna chirurgia cerebrale.

Uno «show» diverso

Con questi discorsi spero di non aver spaventato nessuno. Ho voluto solo chiarire che questa è una trasmissione un po' «diversa», ma non ho voluto assolutamente dire che non si tratta di uno spettacolo.

La morte di un singolo neurone, esperimenti di ipnotismo, una operazione al cervello, i bombardamenti

Il parere di Sir John Eccles: un enorme gioco di pazienza

Oggi sappiamo tutto sul come la luce che penetra nell'occhio giunge al cervello; avviene per mezzo di un codice di informazioni, un bombardamento di impulsi, che corrono su per le fibre nervose, passano per vari collegamenti e infine giungono al cervello. Ma a questo punto ci perdiamo, entriamo in un territorio sconosciuto; l'enorme complessità di quest'organo ci sconfigge ancora, la complessità di questa macchina ci sfugge. Pensate che ci vuole solo un millesimo di secondo perché il messaggio passi da una cellula nervosa all'altra, quindi, considerando che il cervello è composto da diecimila milioni di cellule, potete immaginare quanti milioni di reazioni sono coinvolte nello spazio di un secondo o di un raggio di luce che ci penetra nell'occhio. Per questo dico che la complessità di questa macchina ci sfugge. Con questo non voglio dire che, a mio parere, il cervello funzioni unicamente come una macchina. Perché quando si giunge ad un problema come, ad esempio, la libertà d'azione, posso io, pensando, muovere un dito se io desidero o no? Molte persone affermano che il cervello sia una macchina e che nulla può essere compiuto dal cervello se non tramite gli impulsi fisici che gli giungono continuamente, che il pensiero non è fisico e quindi non può muovere il mio dito. A cosa risponde che sono assolutamente certo della nostra libertà d'azione. Noi sappiamo direttamente che possiamo, mediante un pensiero, muovere i nostri muscoli. Questo fatto non si può ora spiegare né con la fisiologia né con la fisica, semplicemente perché tutte e due sono ancora troppo elementari e primitive.

Io penso che l'esperienza consapevo-

le è ciò che noi stessi sappiamo e tutti i pensieri e i sogni che abbiamo sono le vere realtà mentre tutto il resto non è che una realtà secondaria. Con questo non voglio negare il mondo e tutto il resto ma voglio dire che siamo più sicuri delle nostre dirette esperienze. Questa se volete potete chiamarla una conclusione spiritualistica, ma io direi piuttosto che si tratta semplicemente di lavorare da scienziato. Cosa tenta, infatti, di fare uno scienziato? Tenta di esaminare la natura, servendosi di tutti i processi tecnici a sua disposizione per tentare di capire la natura e quindi anche se stesso. E' così che ci troviamo di fronte al problema di cosa sia la consapevolezza, cosa siano i nostri pensieri, perché appena incomincio a lavorare da scienziato, le cose le debbo esaminare, ci devo pensare, le devo criticare e infine le devo esprimere. Tutto questo si svolge nella mia mente. Questo fa parte del procedere scientifico e se non ne teniamo conto avremo un mondo distorto e falsato. La consapevolezza, il venire a patti con la consapevolezza, è il più grande problema che si trovano davanti gli scienziati moderni.

Si giungerà a comprendere il cervello? Penso che ci vorranno molte generazioni, è come un enorme gioco di pazienza. Noi scienziati progrediamo, andiamo avanti, stiamo ottenendo dei grandi successi. Questo è il mio imbarazzante e il più entusiasmante problema che l'uomo abbia mai affrontato.

Sir John Eccles

Professore di fisiologia all'Australian National University di Canberra - Premio Nobel 1963



Il regista della trasmissione, Giulio Macchi (a sinistra) a colloquio con Sir John Eccles, dell'Università di Cambera (Australia), che ha ottenuto il Premio Nobel 1963 per i suoi studi nel campo della neurofisiologia

«VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO»: GIULIO MACCHI PRESENTA LA



L'enorme «spaccato» che riproduce fedelmente il cervello umano e che domina la scena durante la trasmissione delle quattro puntate di «Viaggio intorno al cervello». Qui il regista Giulio Macchi appare (a sinistra) con la dottoressa Bietti e con il consulente del programma, prof. Raffaele Vizioli

fra neuroni, un uomo che si cura la nevrosi con sessantotto elettrodi infissi nel cranio sono solo alcuni numeri di uno *show* che non ha nulla da invidiare a nessun altro.

A Perugia, per esempio, nella clinica per le malattie nervose e mentali, il professor Franco Angeleri ha ripetuto, per una notte intera, di fronte alle telecamere, i suoi esperimenti sui sogni. Degli elettrodi attaccati sugli occhi, sul collo, sulle braccia di una ragazza che dormiva ci hanno permesso di individuare il momento esatto in cui la ragazza sognava. Quando l'elettroencefalografo, cui gli elettrodi erano collegati, segnava certe particolari variazioni che indicavano che la ragazza stava so-

gnando noi la svegliavamo e le chiedevamo se era vero, facendoci anche raccontare il sogno. L'esperimento è perfettamente riuscito.

Intervengono nelle trasmissioni alcuni fra gli esponenti più qualificati della neurologia mondiale. Da ognuno di questi scienziati ho subito un esame e tutti, prima di farsi intervistare, di ripetere i loro esperimenti di fronte alle telecamere, si son voluti sincerare di collaborare ad un lavoro serio ed utile, perché tutti hanno tenuto a chiarire che davano la loro collaborazione soprattutto come opera di «promotion», nella speranza cioè che una seria divulgazione scientifica servisse ad indi-

rizzare nuove forze verso la scienza.

La scienza ha bisogno di nuovi e più vasti quadri; oggi, quella del ricercatore scientifico è una professione, come l'avvocato o l'ingegnere, una professione che ha urgente bisogno di professionisti.

Problemi complessi

Questo desiderio, questo bisogno di tanti scienziati è divenuto spontaneamente uno degli scopi della trasmissione; l'altro è di cancellare i tanti pregiudizi sulla conoscenza dell'organo più raffinato e complesso del nostro corpo: il cervello.

Viaggio intorno al cervello

è il primo sforzo su larga scala fatto dalla televisione italiana in questo senso.

Il nostro è il secolo della scoperta del cervello. Arrivare sulla Luna o su Marte è oggi un problema relativamente semplice, di natura esclusivamente tecnologica. La scienza ha oggi di fronte problemi ben più complessi: per esempio come e perché una cellula nervosa reagisca agli impulsi che le provengono da un'altra cellula nervosa; con quale codice, con quale linguaggio le cellule si parlano fra loro. Sono, questi, problemi che coinvolgono l'essenza stessa della vita.

Dopo tanti viaggi in Giappone, in Africa, in India ho intrapreso questo strano viaggio con maggiore e di-

verso entusiasmo, viaggiare vuol dire non solo raccogliere quello che si trova nel paese che si visita ma aggiungervi il bagaglio personale di emozioni e di preparazione.

Una specie di dare e avere di import-export. La originalità spinta emotiva che mi ha lanciato in questo viaggio è legata alla memoria di mio cognato Marino Quarti, pioniere della neurochirurgia italiana tragicamente scomparso nel 1954.

Giulio Macchi

La prima puntata di Viaggio intorno al cervello va in onda venerdì 3 settembre alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.

Prof. Macdonald Critchley: perché continuiamo a vederci giovani?

Ognuno di noi ha una idea, una percezione della forma, dell'altezza, delle dimensioni del proprio corpo. E' una sensazione vaga e non imitata che acquisiamo molto lentamente durante l'infanzia e l'adolescenza e portiamo con noi fino alla tomba. Questa sensazione che gli psicologi e i neurologi chiamano «schema corporeo», ci definisce in continuazione l'aspetto del nostro corpo senza tuttavia darci un'immagine che coincida esattamente con la realtà. Lo «schema corporeo» è il prodotto della integrazione ad alto livello di tutte le sensazioni che ci giungono dal nostro corpo, dalla pelle, dai muscoli. Oltre a queste sensazioni abbiamo gli stimoli che ci provengono dagli organi di equilibrio e che ci danno una idea della nostra posizione nello spazio. Abbiamo inoltre la vista che non solo ci permette, guardando verso il basso, di vedere la parte inferiore del nostro corpo, ma anche, in uno specchio, la nostra immagine riflessa.

Possiamo anche vedere le persone che ci circondano e paragonare l'immagine che ci siamo fatta di noi, l'aspetto che pensiamo di avere, con l'aspetto degli altri.

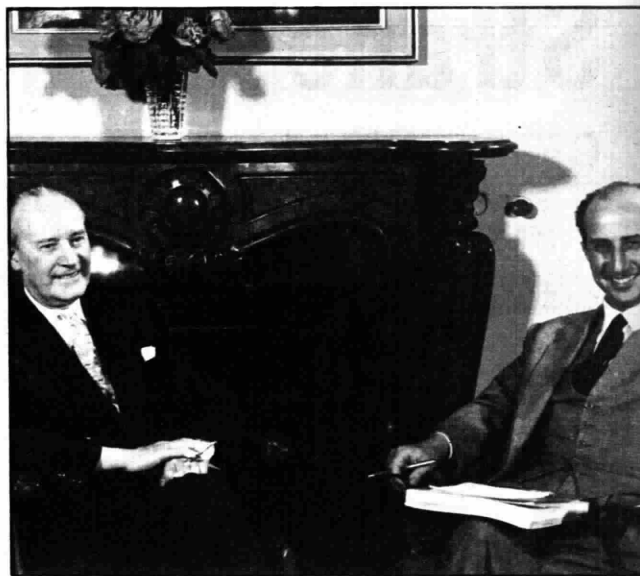
In questo modo, lentamente, gradualmente riusciamo a delineare il nostro «schema corporeo» che sarebbe forse più esatto definire coscienza corporea in quanto questa sensazione non è solo una percezione, per quanto com-

plexa possa essere, ma è anche una idea o un concetto di noi stessi. Questo è dimostrato da molti fatti. Per esempio se noi perdiamo un arto in seguito ad un incidente noi continuiamo a sentirlo come se fosse ancora al suo posto: è come se avessimo un arto fantasma.

Questa sensazione è dovuta al fatto che la nostra immagine corporea è rimasta immutata nel nostro cervello, per lo «schema corporeo» il nostro corpo è intatto. Noi continueremo a sentire il nostro «arto fantasma» per lungo tempo, se avremo caldo anche l'arto fantasma avrà caldo, se avremo freddo anche lui avrà freddo, e queste sensazioni potranno attenuarsi ma non cesseranno mai completamente.

Lo «schema corporeo» determina l'idea che abbiamo di noi al punto che quando siamo vecchi e abbiamo degli acciacchi, siamo curvi e rugosi, calvi e reumatizzati, alla sera, quando a letto pensiamo al giorno dopo, al da farsi, lo facciamo pensando di essere meno vecchi e quando, calvi, curvi e rugosi ci facciamo una fotografia la troviamo deludente, non ci piace e accusiamo noi stessi di poca fotografia ed il fotografo di imperizia.

Prof. Macdonald Critchley
Direttore del National Hospital di Londra
Uno degli specialisti delle malattie del cervello più famosi nel mondo



Il prof. Macdonald Critchley, uno dei più famosi specialisti, nel mondo, delle malattie del cervello (a sinistra) durante l'intervista con Macchi

Prof. Raffaele Vizioli: siamo vicini alla barriera metafisica

L'anno 1929 ha rappresentato una svolta cruciale nel campo delle ricerche sulla fisiologia del cervello. E' infatti in quell'anno che lo psichiatra tedesco Hans Berger ha scoperto l'elettroencefalogramma, destinato a rivoluzionare negli ultimi trent'anni le nostre conoscenze sul funzionamento del cervello. Questo non significa che prima di allora non si conoscesse nulla di questo meraviglioso organo: la fisiologia, nell'era che potremmo dire pre-elettroencefalografica, aveva già compiuto notevolissimi progressi cui l'Italia aveva largamente partecipato grazie a grandi personalità di studiosi fra cui spicca il Luciani. Ma la scoperta dell'elettroencefalogramma segnava una svolta nel senso che per la prima volta diveniva possibile studiare le modificazioni normali dell'attività cerebrale e le sue alterazioni attraverso la registrazione grafica degli impulsi emessi dalle cellule cerebrali.

L'elettroencefalografia si sviluppò in due direzioni: clinica e sperimentale. L'elettroencefalografia clinica è volta a una migliore comprensione di alcuni difficili problemi della patologia nervosa e a chiarire la genesi di malattie ritenute misteriose quali ad esempio l'epilessia; l'elettroencefalografia clinica è oggi divenuta un indispensabile complemento dell'esame neurologico. Ma fu soprattutto nella direzione teorica e sperimentale che la scoperta di Berger ha dato i suoi più importanti frutti. Ecco perché l'elettroencefalografia rappresenta un po' il «leitmotiv» delle quattro trasmissioni con le quali si è inteso dare un panorama, necessariamente incompleto, dello stato attuale delle ricerche sul cervello.

Funzioni come veglia e sonno, il sogno stesso, fino a ieri caposaldo insuperabile della psicanalisi ortodossa o dell'azionista, le emozioni, l'attenzione, il condizionamento, il comportamento, la memoria, tutte funzioni che fino a venti anni fa avevano solo una dimensione psicologica, hanno acquistato, grazie all'elettroencefalografia, una nuova dimensione, quella fisiologica. In altre parole oggi si conoscono le strutture e i meccanismi che stanno alla base di tali funzioni: l'emozione, per esempio ha delle sue caratteristiche

modificazioni elettroencefalografiche, particolarmente evidenti in determinate aree del cervello le quali pertanto vengono a buon diritto considerate maggiormente responsabili di altre nella origine dei processi emotivi.

Altrettanto si può dire dell'attenzione e soprattutto del sonno e della veglia che non rappresentano più un mistero ma di cui si conoscono, nei più intimi dettagli, i corrispettivi elettroencefalografici. Persino la malattia del secolo, l'ansia, ha delle modificazioni EEG: il tracciato di una persona tranquilla e psichicamente distesa è infatti ben diverso da quello di una persona ansiosa. Durante il sogno vi sono precise modificazioni dell'EEG che ci danno la certezza che il soggetto in esame sta sognando. Insomma possiamo dire che se nei più recenti trattati di fisiologia del sistema nervoso esistono capitoli come fisiologia delle emozioni o fisiologia dell'attenzione o fisiologia della coscienza (sia pure nella sua accezione più ristretta cioè di veglia) questo si deve esclusivamente all'uso del metodo elettroencefalografico. Tutto questo naturalmente non significa che i misteri della psiche sono stati svelati o che lo saranno in un prossimo futuro ma vuol dire soltanto che conosciamo un'altra faccia di determinate funzioni dalla cui armonica integrazione emerge quella che è certamente la più grande meraviglia del creato: il pensiero umano.

Esso, naturalmente, è qualcosa di più della somma di determinate funzioni, è una funzione estremamente complessa alla quale dobbiamo accostarci, malgrado i progressi della scienza, con quella stessa umiltà con la quale vi si sono accostati i più grandi delle scienze neurologiche da Jackson a Sherrington, da Penfield a Eccles.

Vi è una barriera che difficilmente la scienza potrà superare e che resta oggetto del sapere filosofico e teologico, della metafisica e della fede.

Raffaele Vizioli

(Consulente della trasmissione)

Aiuto ordinario della clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma



La scienza ha prodotto complessi meccanismi per studiare il cervello: qui Giulio Macchi viene sottoposto ad un esperimento dal prof. Vizioli

Con Fausto Maria Martini riprenderà alla TV, dopo la pausa Strane vacanze a Sorrento

Con *Il fiore sotto gli occhi* di Fausto M. Martini riprenderà dopo la parentesi di agosto, la rassegna dei «Trent'anni di teatro italiano: 1900-1930».

Poiché *Il fiore sotto gli occhi* è la storia della evasione che un professore di ginnasio tenta dalla sua monotona vita, con una facile freddezza si potrebbe dire che la rassegna, giunta in luglio con la *Maestrina* di Niccodemi alle elementari, riprenderà in autunno alle scuole medie.

Giocchi di parole a parte, vien da notare che la breve interruzione estiva invita a distinguere due periodi nella rapida cavalcata attraverso un trentennio di commedie e di drammi; quello che si conclude con la fine della guerra mondiale e quello che s'inizia con il dopoguerra.

Sarebbe interessante ap-

profondire quanto accomuna e quanto separa i due periodi. Ma lo spazio non ce lo consente.

Ricordo di Niccodemi

Ci limiteremo ad osservare che, con il dopoguerra, non si dimenticano le esperienze e gli insegnamenti della precedente stagione, anche se i dubbi e le inquietudini dell'individuo e della società divergono, attraverso un contrasto tra propositi ed azioni, tra immaginazione e realtà, patrimonio consueto della nostra scena di prosa. A rendere più evidente questa continuità nella evoluzione basta il nome di Dario Niccodemi.

Non è per puro caso che, nei «Trent'anni di teatro ita-

liano», dopo esserci lasciati a luglio con Niccodemi commediografo ci ritroviamo a settembre nel ricordo di Niccodemi direttore di compagnia. Fu infatti la compagnia da lui guidata che, la sera del 23 aprile 1921, al teatro Valle di Roma, portò al trionfo *Il fiore sotto gli occhi* (il cui autore fu chiamato suntuosi volte al proscenio). E con Dario Niccodemi proseguirà la rassegna, giacché il prossimo lavoro in programma fu appunto interpretato per la prima volta dalla stessa compagnia, sempre al teatro Valle, nel maggio dello stesso anno. E' vero che quello non fu un successo e che molti spettatori, dopo aver abbondantemente fischiato la commedia, ne attesero l'autore all'uscita del teatro per beffeggiarlo; ma

si trattò comunque di un significativo avvenimento per la scena italiana: la commedia s'intitolava *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Ma torniamo a *Il fiore sotto gli occhi*. Su *L'Ida Nazionale* il critico drammatico Silvio D'Amico scrisse, all'indomani della prima rappresentazione: «Il consenso suscitato da questa commedia tra il magnifico pubblico del Valle è stato pieno. Impossibile non trovarsi d'accordo con quel pubblico. Fausto Maria Martini non ci aveva ancora dato un'opera così bella, armoniosa e compiuta... Raramente abbiamo assistito a un simile successo... E' un'opera vitale che entrerà nel repertorio di tutte le nostre più delicate compagnie e vi resterà a lungo».

Perché tanto trionfo? Oltre che per i pregi intrinseci della commedia, probabilmente perché Fausto M. Martini con *Il fiore sotto gli occhi* non tradiva sentimenti e ricordi di un passato ancora vivo (il «crepuscolarismo», tanto per intenderci) e al tempo stesso accoglieva fermenti e conquiste più attuali (il «grottesco»). D'altronde lo scrittore, allora poco più che trentenne, apparteneva al suo tempo in modo addirittura esemplare: era facile scorgere nelle sue esperienze d'uomo e di letterato molte fra le speranze e le delusioni, le sofferenze e le vittorie della sua generazione.

Vagabondaggio a tasche vuote

Nato nel 1886 a Roma, il Martini aveva esordito appena diciassettenne con un volume di versi, *Le piccole morte*. Sensibile, malinconico e inquieto, aveva trovato nel gruppo che faceva capo a Sergio Corazzini, il più naturale approdo. Nelle passeggiate notturne sull'Aventino, si parlava fra quei giovani di Rimbaud e Verlaine, di Jammes e Rostand, di Rodenbach e Laforgue. E qualcuno recitava anche i propri versi, dando così l'avvio a quel movimento che Borgese definì poi «crepuscolarismo». Quando Corazzini immaturamente morì, i suoi amici si sentirono smarriti e tre dei più intimi — Fausto Maria Martini, Alberto Tarchiani e Gino Calza — lasciarono l'Italia per l'America, per un vagabondaggio a tasche vuote, o quasi.

Tornato a Roma, dopo la parentesi americana nella quale aveva anche sofferto la fame, il giovane Martini si concesse un anno di quieto ritiro in provincia e da quella solitudine nacquerono le *Poesie provinciali* e la sua prima commedia scritta sen-

za collaboratori: *Il ritorno*.

Da quel momento il teatro lo attirò sempre di più. Critico drammatico a *La Tribuna*, si era anche affermato come autore tra i più promettenti con *Il giglio nero* (1913) e *Il fanciullo che cade* (1915), allorché scoppiò la guerra. Martini si arruolò volontario sempre cercando la prima linea, il rischio; ma non subì il torbido fascino della violenza e dell'odio, che, altrimenti, non avrebbe scritto la poesia *Perché non l'uccisi*:

«... non fu dunque per tema,
s'io non t'uccisi: fu per non morire!
Per non morire in te: m'eri gemello
o apparso sulla gemina trincea...».

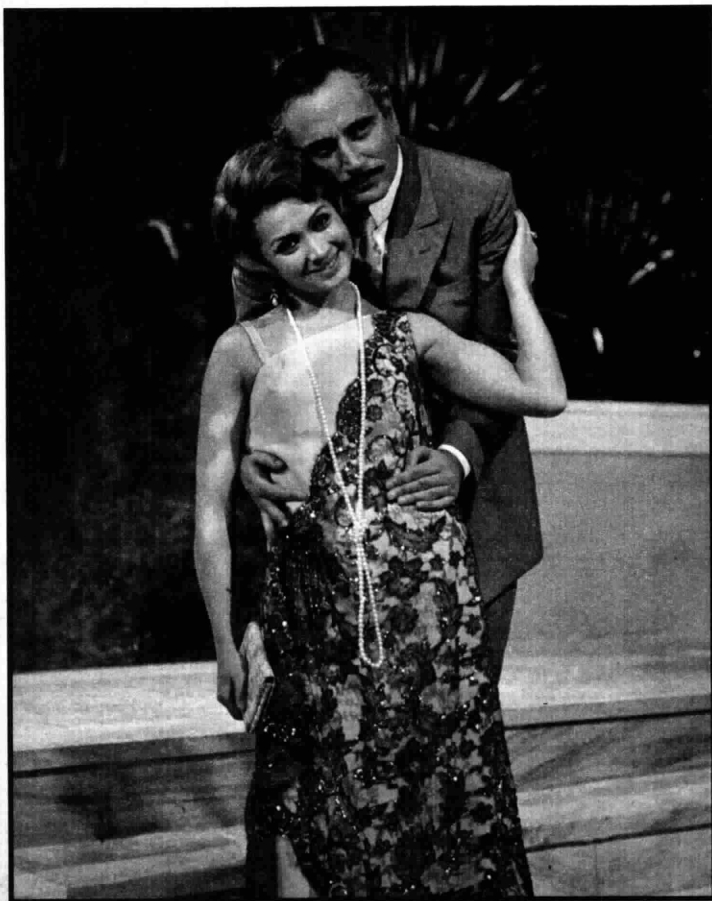
Nel novembre 1916 fu ferito così gravemente alla testa che in un primo momento fu dato per morto e *La Tribuna* approntò l'articolo in ricordo del suo redattore! Seguirono per quella tremenda ferita tre anni di ospedale, di sofferenze e di meditazioni che arricchirono di umanità e d'ironia la vena nostalgica, mai sopita, di Fausto M. Martini.

Un vero «grottesco»

Il fiore sotto gli occhi, narra di un giovane professore felicemente sposato, il quale, temendo che l'abitudine finisca con lo spegnere l'amore suo e della moglie, decide di concedersi con lei una piacevole vacanza: i due andranno a Sorrento insieme, ma fingendo un'avventura extracongiugale. Si prepara così, scriveva nel 1922 Adriano Tilgher, una «situazione di squisita modernità e di sottile bellezza, di grottesco spiritualizzato e approfondito, in cui con mano sicura è fermato uno sdoppiarsi dell'anima fra realtà e sogno, un ansioso sbatter d'ali dall'una all'altra».

Quando ebbe terminato *Il fiore sotto gli occhi*, Fausto M. Martini credette di avere scritto una commedia giocosa e, pare, continuò a crederlo sino a che Dina Galli, invitata ad interpretarla, lo convinse del contrario. In realtà, anche se i tre atti presentano alcuni personaggi gustosamente caricaturali ed è chiaramente avvertibile la disposizione al «grottesco», *Il fiore sotto gli occhi* appartiene fondamentalmente al teatro intimista e Fausto M. Martini, poeta di piccole cose e di genuini sentimenti, vi riafferma la sua simpatia per i semplici, che non vengono corrotti dalla retorica della avventura.

Enzo Maurri



Silvia Monelli e Lino Troisi, rispettivamente Maria Balbi e Andrea Baschieri nella commedia di Fausto Maria Martini che verrà riproposta sul video per la regia di Brissoni. Nel «*Fiore sotto gli occhi*» l'autore riafferma la sua simpatia per i semplici di cuore

Il fiore sotto gli occhi andrà in onda prossimamente alla televisione sul Programma Nazionale

di agosto, la rassegna dei «Trent'anni di teatro italiano»
con «Il fiore sotto gli occhi»



Protagonisti della commedia sono Giovanna Aroca ed il marito, Silvio, un giovane professore, felicemente sposato il quale, temendo che l'abitudine finisca per spegnere l'amore suo e della moglie, decide di concedersi una piacevole vacanza a Sorrento. Essi andranno insieme, ma fingeranno un'avventura extraconjugale. I due personaggi, che qui vediamo in una scena, saranno rispettivamente interpretati da Lucilla Morlacchi e da Nando Gazzolo

Si conclude questa settimana la gara di «Mare contro mare»

Parata di canzoni a Ischia

Un bilancio della trasmissione televisiva di giochi d'estate - Vincerà il Tirreno oppure l'Adriatico? - L'ultima puntata sarà dedicata ad un vero e proprio festival delle canzoni del mare, con la partecipazione di numerosi cantanti di primo piano



Casamicciola, nell'isola di Ischia. « Mare contro mare » si concluderà con la trasmissione da un albergo di Lacco Ameno

Signori, si chiude. Addio Silvana, addio Aroldo. Renato Turi ripone nel tessilsacco la sua famosa giacca bianca, mentre Evi Rigano rinfodera la sua bellezza atomica che per due mesi ha fatto palpitare il cuore a milioni di uomini dai 13 agli 82 anni. *Mare contro mare* chiude i battenti.

A proposito, d'or innanzi, a che servono più il Tirreno e l'Adriatico? Li riponiamo in magazzino con l'altro «fabbisogno»: luna, stelle, spiagge, palmizi, ecc. Ma una massa tanto imponente di acqua sarà possibile incamerarla nei locali di via Teulada? Facciamo così: la eliminiamo. In che modo? Avrei un'idea. Come ultimis-

simo gioco, si potrebbero benissimo schierare, una di fronte all'altra, le popolazioni indigene che, dotate di secchielli, dovrebbero procacciarsi a vicenda sino a esaurimento. Dall'alto di un elicottero, Lili Lembo farebbe la telecronaca.

Anche la luna

Credo che tutti abbiate presenti le cartoline burlone «Se a Milano ci fosse il mare?» (gente che va alla «Scala» in barchetta, giovanotti che fanno i tuffi dall'alto dei pinnacoli del Duomo). Ebbene, vige la reciproca: «Se a Napoli (o Trieste, o Genova...) non ci fosse il mare». Pazzie.

Ma, di pazzie, se vogliamo, nel corso di questa trasmissione ce ne sono state, e tante! Si sono addirittura scomodate la Marina da Guerra e quella Mercantile; i più grossi calibri della poesia nazionale e della coreografia internazionale sono intervenuti in funzione di arbitri. Non parliamo di attori, cantanti, ballerini... E la folla? Anche la folla oceanica si è gentilmente prestata a fare la massa, mentre la luna ha offerto il suo bel faccione perché i «3 registi 3» puntassero a piacere le loro telecamere.

Ora qualcuno dirà: «Sta bene, elimina questo, elimina quello... Di questa trasmissione, non volete salvare proprio nulla?».

Ebbene, sì, nell'album dei ricordi — accanto alle fotografie di navi e turbonavi — appunteremo come un fiorellino una canzone. Per intenderci, una delle tredici che i migliori compositori italiani hanno scritto espressamente per le città protagoniste di questo programma: Barizza: *Ti vai* (Sanremo); Donaggio: *I fanali spenti* (Venezia); Cesarini: *Vestita di mare* (Viareggio); C.A. Rossi: *Mia dolce Rimini* (Rimini); D'Anzi: *Le donne di Pesaro* (Pesaro); Rascal: *Tintarella fuori porta* (Ostia); Pisano: *Se un giorno ritornerai* (Cagliari); Marini: *Io e te a Taormina* (Taormina); De Martino: *La mia meta è Metaponto* (Metaponto); Polito: *Piangere di gioia* (Reg-

UNA «CODA» ALLA TRASMISSIONE DEL 25 LUGLIO

Il 25 luglio, nel corso della trasmissione televisiva «Mare contro mare», Silvana Pampanini ha indebitamente attribuito il titolo di «Cavaliere del lavoro» al signor Scaramella, chef della turbonave «Raffaello». La presentatrice scusandosi del lapsus in cui è incorsa — cose che succedono — ci prega ora di rettificare la sua affermazione comunicando che il signor Scaramella ha molti meriti ma non gli spetta il titolo di «Cavaliere del lavoro». Ecco fatto.

gio Calabria); Bongusto: *O primo treno che parte* (Pescara); Modugno: *Una tromba d'argento* (Taranto); Ferri: *Signorina ah!* (La Spezia).

Passerella finale

Per l'ultima trasmissione di *Mare contro mare*, che si svolgerà all'Hotel Regina Isabella di Lacco Ameno, un vero e proprio festival delle canzoni del mare. Le vedremo sfilare in passerella dopo averle udite — nel corso delle varie puntate — dalle due vallette: canore, Ambra Borelli e Paola Neri. Esse, come è logico, ripresenteranno gran parte di quelle novità; ma altri cantanti interverranno per riproporcelle sul teleschermo. Hanno assicurato il loro intervento Milva (*Se un giorno ritornerai*), Lojaco (lo e te a Taormina); Rascal e Modugno, che verranno a difendere di persona le proprie creature (*Tintarella fuori porta*, *Una tromba d'argento*). Infine le stesse Pampanini e Sedlak si batteranno rispettivamente per Pescara (*O primo treno che parte*) e per La Spezia (*Signorina ah!*).

Riccardo Morbelli

L'ultima puntata della trasmissione di giochi «Mare contro mare» va in onda domenica 29 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Come i dorsi di giganteschi animali, sorgono dal mare le Eolie. La visione è ripresa da Vulcano: si vedono sullo sfondo Vulcanello, Lipari e Salina

Un itinerario televisivo estivo da Pantelleria al gruppo delle Eolie

Le dolci isole azzurre

Da quando era ragazzo Salvatore è salito ogni giorno lungo la « sciarra » di Stromboli. Il vulcano non lo intimorisce, anzi esercita su di lui una straordinaria attrazione. Le reti, il mare non lo interessano. Il mestiere di pescatore che sull'isola si tramanda di padre in figlio non era fatto per lui. Se qualcuno gli chiedeva cosa volesse fare da grande rispondeva « la guida di Stromboli ». Non la guida che illustra ai turisti le bellezze selvagge dell'isola, ma colui che, inerpandosi lungo la « sciarra » di fuoco, porta i coraggiosi fino a pochi metri dalle bocche del vulcano in eruzione.

Quante volte finora Salvatore Lo Riase è salito ai crateri? Nessuno, neppure lui stesso, lo sa. Mille, duemila, anche tremila volte. « Credo di avere guidato almeno mezzo milione di persone fino al punto dove i tre crateri attivi sono a un tiro di fucile » dice.

Gli chiediamo se questo strano turismo non presenti dei pericoli. « Lo conosco bene il vulcano. Se dovesse capitare qualcosa mi avviserebbe. Infiltrazioni di gas, calore eccessivo sarebbero il segnale per andarsene il più in fretta possibile » spiega.

Dei personaggi incontrati in questo giro televisivo delle isole attorno alla Sicilia,

Salvatore è certo uno dei più curiosi ed interessanti. Oggi a Stromboli vivono poco più di quattrocento persone, un tempo l'isola contava cinquemila abitanti. Nel 1930, quando il vulcano scatenò la tempesta di fuoco e la terra tremò per tre giorni e tre notti, molti decisero di emigrare: sono andati via alla chetichella, chi in Australia, chi sul Continente. Rimasero i vecchi e qualcuno giovane che aveva fiducia.

Turismo a Stromboli

Da alcuni anni Stromboli è meta di turismo e non sono pochi coloro che hanno comprato le vecchie case abbandonate trasformandole in originali e comode ville. Anche lo scrittore Richard Mason (l'autore di *Il mondo di Suzie Wong* e *Il vento non sa leggere*) è fra gli affezionati di Stromboli: abita un antico mulino al centro del paese. « Ho trovato qui una atmosfera eccitante e personaggi di straordinaria umanità. Vivo sull'isola la maggior parte dell'anno » ha detto Mason che vuole ambientare qui un suo nuovo romanzo.

Come Stromboli anche Panarea, Vulcano, Salina, Lipari, Alicudi e Filicudi (tutto

l'arcipelago delle Eolie) sono meta di crescente turismo. Il Telegiornale e la rubrica giornalistica « Cronache italiane » hanno inviato una troupe a visitare queste isole e altre più lontane, ai confini dell'Africa, come Linosa, Lampedusa e Pantelleria. Ad ognuna è stato dedicato un ampio servizio per illustrarne le bellezze naturali ed i problemi umani.

Non sempre il turismo, infatti, riesce a risolvere le difficoltà di coloro che abitano le isole. La posizione geografica che la pone a grande distanza dalla Sicilia, fa ad esempio di Linosa un angolo di terra quasi dimenticato. Scoprirlo per il turista non è facile; si ha paura della vita che sull'isola è priva di molte comodità, si teme la fatica del lungo viaggio. Ma è un errore perché Linosa rappresenta una vera oasi di pace: il suo mare è pescosissimo, la gente ospitale. E' piccola, le case raccolte verso il mare sono circondate da fitte siepi di fichi d'India. I suoi trentasei abitanti non la lascerebbero per nessuna ragione al mondo e qualcuno che per avventura parte, forse sperando in un domani migliore, finisce prima o poi per tornare.

Grazie ad un puntuale collegamento con veloci navi (l'« Antonello » da Messina e

la « Vittore Carpaccio » in partenza da Porto Empedocle e da Trapani) l'isolamento di Linosa come quello di Lampedusa è rotto. Lo scorso anno sono arrivati gli appassionati di pesca subacquea, quest'anno le prime comitive di stranieri: un turismo che domani potrà essere più intenso e che oggi è già un aiuto importante per l'economia locale.

A Pantelleria

La più grande delle isole attorno alla Sicilia, dopo Malta, è Pantelleria, a sole quaranta miglia da Capo Mustafa, in Tunisia. Qui l'attrezzatura alberghiera ha fatto notevoli passi avanti. Sta sorgendo un moderno villaggio italo-francese, altre costruzioni sono in fase di progetto. L'isola è anche collegata da un aereo giornaliero sulla rotta per Palermo e le presenze dei turisti quest'anno sono quasi raddoppiate. Il segreto di tale successo è anche nella tradizionale cortesia degli abitanti. Qui un pranzo a base di « couscous », il tradizionale piatto arabo, aragosta, frutta e vino non supera le mille lire; la pensione completa in alcuni alberghi è di tremila lire al giorno. Non ci sono orchestre, rumori, gente fastidio-

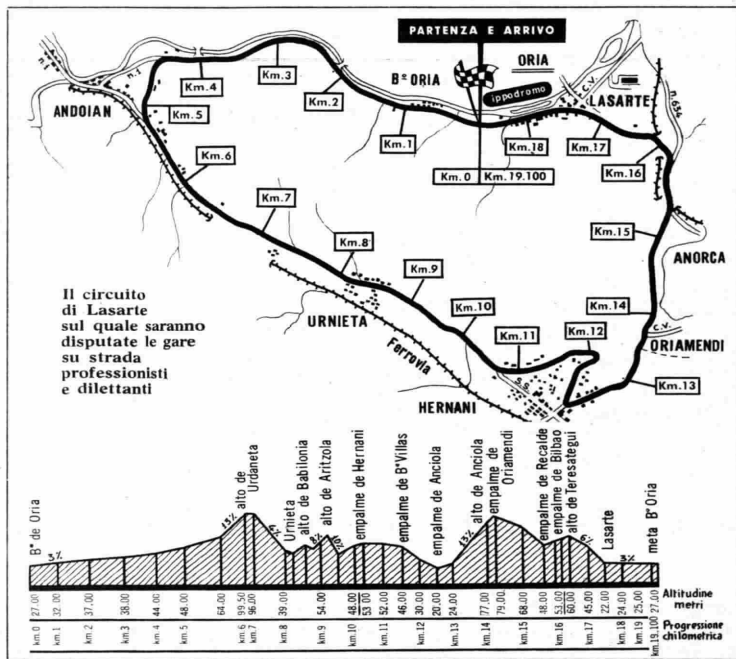
sa. Mare, sole e un paesaggio incantevole fanno da cornice al soggiorno sull'isola dove si coltiva il celebre zibibbo, l'uva più pregiata del mondo.

Bernardo Quaglia, un vecchio pescatore del posto, mentre ci accompagnava in barca per mostrarci l'isola dal mare, spiegava che qui la gente è talmente onesta che le prigioni sono vuote. « I panteschi non hanno paura dei ladri — aggiunge Bernardo — e nessuno chiude la porta quando esce di casa ». Fu lui stesso, il vecchio Bernardo, a indicarci una quieta insenatura sulla quale si innalza un arco naturale di origine lavica: nella profondità di quel mare verde si possono raccogliere incredibili « rose marine », simili a strani fiori che il mare ricama pazientemente. « Io conosco il punto esatto. Le raccolgo per i turisti » ci confidò Bernardo. Un omaggio che i panteschi fanno agli amici che affrontano il lungo viaggio per visitare Pantelleria.

Emilio Fede

I servizi su Pantelleria e sulle Isole Eolie sono stati trasmessi nelle scorse settimane e proseguiranno sul programma Nazionale televisivo nel corso del Telegiornale o della rubrica Cronache italiane.

Come seguiremo alla radio e alla TV le gare dei Sarà l'anno degli italiani?



Se i dirigenti ciclistici fossero seriamente innamorati del ciclismo come lo sono i pedalatori, la giornata più importante, nel programma «mondiale» di San Sebastiano, Spagna, non sarebbe il 5 settembre, giorno della prova su strada dei professionisti, ma il 1° settembre, giorno del congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale. In questo congresso si dovrebbero decidere alcune cose che, se appunto decise in un certo senso, cambierebbero tutta la valutazione delle gare. In sintesi l'U.C.I. è stata invitata dal Comitato Olimpico Internazionale a dare al settore professionistico l'autonomia più completa, così che, stabiliti bene i confini, siano impossibili le continue contaminazioni e le continue frodi al regolamento dell'Olimpiade, che vede in gara troppi ciclisti dilettanti soltanto di nome. Questa soluzione contrasta con quella, più avveniristica ed in un certo senso più realistica, che prevede per il ciclismo, entro pochi anni, una licenza unica, senza più distinzione fra dilettanti e professionisti, sia pure a prezzo della cancellazione dal programma dei Giochi. Una licenza unica per cui i corridori dell'Est europeo, veri e propri atleti di stato, si

misurino contro tutti i corridori dell'Ovest, e non soltanto contro i dilettanti che hanno uno status ben diverso dal loro. Non è neppure escluso che gli stessi Giochi olimpici, in un futuro però assai lontano, divengano «open», liberi a tutti, constatata l'impossibilità di reperire degli autentici dilettanti in tutto lo sport mondiale: e che quindi il ciclismo della licenza unica sia un ciclismo pionieristico, modernissimo, interessantissimo.

Ma è assai probabile che il congresso si concluda in libagioni e rinvii, e che le maglie iridate, le quali cominceranno a venire assegnate sin dal giorno seguente, conservino il valore attuale. Il quale non è piccolo e sazia già l'interesse delle moltitudini.

Dopo Coppi e Baldini

Fra coteste moltitudini, quella italiana si è riavvicinata al ciclismo, a mezza estate, nell'occasione del «Tour de France» vinto da Felice Gimondi in maniera clamorosa. Gimondi che sfaticava mentre l'Italia programmava e cominciava le ferie è diventato una voce della coscienza per tutti, i benestanti hanno sentito il

dovere di seguire questo ragazzo che ripristinava valori umili e, si credeva, per sempre smarriti; nel mentre che i poveri hanno visto in lui, diventato ultramilionario in un mese, non già un privilegiato da invidiare, ma il

simbolo di una fortuna speciale che può sempre essere dietro l'angolo. La genesi del nuovo sentimento ciclistico nazionale è ovviamente più complessa, ma ci basta avere indicato due motivi-chiave.

In ogni caso, il tifo della moltitudine non si nutre del passato, e i successi sono soltanto firme su altre cambiali. Adesso al nostro ciclismo si chiede di conquistare la maglia iridata più preziosa, se non più nobile: quella che, nel dopoguerra, è stata soltanto di Coppi 1953 e di Baldini 1958.

Si chiede questo non in chiave di fantascienza, ma di logica. Abbiamo otto corridori che sono tutti bravi, sfumati ognuno per qualche caratteristica che il Commissario Tecnico Fiorenzo Magni può e deve sfruttare onde mettere insieme quello che si chiama il gioco di squadra. Sono otto assai giovani, da Gianni Motta, che ha ventidue anni e mezzo, a Vittorio Adorni che ne ha ventotto; gli altri più vicini a Motta, come anagrafe, che ad Adorni, e cioè Felice Gimondi, Italo Zilioli, Michele Dancelli, Guido De Rosso, Franco Balmainon e Franco Cribiori. La scelta degli uomini è stata abbastanza facile, e poteva essere fatta subito dopo il Giro di Francia, senza scordare le indicazioni del Giro d'Italia. Si è preferito attendere un mese, riempire questo mese di gare, che però non hanno riguardato troppo Gimondi, Adorni e Motta, impegnati a far soldi e chilometri sulle strade e sulle piste

francesi e belghe. La squadra è perfettamente logica, su questi nomi si doveva finire, e giusta è anche la scelta di Mealli e Taccone come riserve viaggianti; di Pasuello e Preziosi come riserve a disposizione. Pochissimi sono state le polemiche, più che altro per conservare un certo allenamento alla discussione.

Essere giovani significa anche essere forti, da un punto di vista atletico e morale, qualora sia esatta la canalizzazione dell'entusiasmo. Purtroppo essere giovani significa anche essere sprovveduti di quella che si chiama esperienza e che più sovente è soltanto marpione. Ma c'è Magni che sa tutto di ciclismo; e poi lo stesso ciclismo si è finalmente svincolato dalla retorica passata, dalla cosiddetta palpitante incertezza della vigilia, dall'epica acquista a buon mercato, dal sacrificio di grana grossa. E' avviato, il ciclismo, a diventare sport scientifico, cioè universale, dove vince il migliore, e dove la gente concede l'interesse anche sapendo già chi vincerà. Così come la gente va a vedere Brumel che salta in alto per vedere come salta, non per vedere se vince.

La «gara-lotteria»

Ma, nell'arco di una giornata sola, la lotteria detta ancora certe sue leggi. Se davvero il circuito sarà duro come si dice — ma lo si dice tutti gli anni, mai visto un circuito simile, e poi si



Il campione italiano Dancelli e Motta, che qui vediamo al termine della «Tre valli varesine», sono sicuri punti di forza della squadra dei professionisti italiani per la gara su strada, la più appassionante e la più seguita delle competizioni ai campionati mondiali

campionati mondiali di ciclismo di San Sebastiano

rimpiangono i cavalcavia delle nostre città, e vincono magari gli olandesi che arrivano da una terra dove Dio ha passato la pialla — i nostri potranno anche vincere, anche comandare la corsa.

Riuscirono i nostri, a comandare la corsa l'anno passato a Sallanches, e appunto soltanto l'olandese, resistendo sulle finte salite, riuscì a battere i nostri: primo Janssen, secondo Adorni, quinto Zilioli, decimo Cribiori. San Sebastiano è in Spagna, i ciclisti spagnoli sono scalatori nati, sarebbe pazzesco che gli organizzatori non avessero pensato a favorire i loro compatrioti. Per questo speriamo.

I nostri rivali più pericolosi

Comunque è bene concedere all'imponderabile un certo spazio per le sue manovre. Conservare cioè il concetto della gara-lotteria. Con la differenza, rispetto al passato, che di questa lotteria abbiamo comprato molti biglietti. Con la vittoria al «Tour» di Gimondi, soprattutto. Con l'acquisita maturità di Adorni ed i progressi di Motta. Con la rivelazione di un Dancelli al quale, in linea di principio, non può esser negato nessun traguardo di nessuna corsa in linea. Con l'accettazione, forse definitiva, da parte di Balmain e De Rosso di compiti di sano, nobile gregariato, ad alto livello, diciamo a livello di champagne e non di acqua minerale. Con la imprevedibilità di Zilioli che concede sempre la speranza nella grande impresa. Con la buona disposizione intellettuale di Cribiori per una corsa ragionata.

I massimi nostri rivali dovrebbero essere, per duecentocinquanta chilometri, gli spagnoli tutti, ai quali sarà bene non concedere troppo vantaggio, troppa iniziativa. Per gli altri diciassette chilometri e mezzo (il chilometraggio totale è inferiore di

una decina di chilometri a quello classico: e ciò fa sperare che il risparmio di qualche chilometro sia motivato dalla reale durezza del percorso) bisognerà controllare il solito Van Looy, che anche quest'anno è riuscito ad ottenere per sé tre gregari, nonostante il declino fisico, il Janssen 1965 che è più forte di quello 1964, forse l'arrabbiato Poulidor, sen-

z'altro il serafico Anquetil che non ha fatto il «Tour» ma ha condiviso dopo il «Tour» il rito delle riunioni faticose, delle kermesses elettriche, della vita nomade che forse è il miglior allenamento. Anquetil l'anno scorso sbagliò le misure di poche centinaia di metri, non riuscì ad infilzare tutti per un errore del quale ora terrà conto.

Infine, se non ci sarà armonia, ognuno dei nostri dovrà temere gli altri sette azzurri. Ma pare che questi giovani abbiano appreso la regola sfuggita ai vecchi: essere cioè il successo di uno la pagnotta di tutti, per quello che questo successo attira di attenzioni e di soldi.

Le altre gare

Due altre gare su strada sono in programma, e riguardano i dilettanti. Il 2 settembre si correrà la 100 chilometri a squadre, contro il cronometro. Siamo campioni del mondo, abbiamo poi perso l'Olimpiade per misteriose ragioni, non dovremmo perdere due volte di seguito. Gli azzurri per tale gara sono Guerra, Soldi, Dalla Bona e Denti. Ma questo Denti pare troppo forte perché gli venga negata la

possibilità di vincere la maglia della prova individuale. E se Manza migliorerà, come è possibile, il Commissario Tecnico Rimedio si accontenterà di vincere con Manza e gli altri tre, invece di stravincere con Denti e gli altri tre. E il 4 settembre la squadra azzurra per la prova in linea, cioè Bertolini, Gallazzi, Michelotto, Monti e Polidori o Reggi, lavorerà per Denti. Contro i fiamminghi, i francesi, gli spagnoli, come i professionisti: e anche contro quelli dell'Est.

Il 6 settembre cominceranno le gare su pista, che dureranno sino al 12. Il velodromo di San Sebastiano è stretto, un catino: 285 metri, contro i 400 delle piste classiche, il più piccolo velodromo che abbia mai ospitato una manifestazione mondiale all'aperto. Leoni è il Commissario Tecnico dei professionisti, Costa è quello dei dilettanti. Leoni non contrasta Costa sul piano della esperienza e delle intuizioni, e sarà Costa a suggerire tattiche e astuzie, soprattutto astuzie, per un anello così breve.

Maspes, professionista, dovrebbe arrivare alla ottava maglia dello sprint, sganciandosi così dal belga Scherens, che come lui è arrivato a quota sette, e stabilendo

un record inavvicinabile (anche se non è vero, come dicono taluni, che Maspes risulterà imbattibile perché la pista non ha più di otto anni di vita). Faggin aspetta di conoscere i nomi dei concorrenti dell'inseguimento: è possibile che siano nomi piccoli e che Faggin vinca.

Fra gli stayers siamo ancora in fase di apprendistato. Gli spagnoli eleggeranno in Timoner, vincitore della prova «pro», l'eroe dei «mondiali».

I dilettanti dello sprint dovrebbero tutti piegarsi ai francesi Trentin e Morelon: come già l'anno scorso a Parigi: la squadra azzurra è pressoché completamente rinnovata, dopo che gli uomini di Tokio hanno staccato la licenza «pro». Gli inseguitori nostri sono invece piuttosto bravi: Urzi per il successo individuale, la squadra almeno per il secondo posto, dietro ai tedeschi.

Gian Paolo Ormezzano
di «Tuttosport»

Radio e televisione, come meglio dettagliato alle pagine dei programmi, cominciano a seguire i campionati di San Sebastiano da giovedì 2 settembre e proseguiranno i collegamenti fino al termine delle gare giovedì 12 settembre.



Felice Gimondi con il padre e la madre al suo rientro a Sadrina dopo il vittorioso «Tour» e la lunga serie di incontri su pista che sono seguiti alla massima corsa a tappe francese. Gimondi è l'uomo da battere sul circuito di San Sebastiano

IL CALENDARIO DELLE GARE

- 2 settembre: 100 km. a cronometro a squadre, circuito di Lasarte di km. 50, due giri per km. 100
- 4 settembre: corsa su strada femminile di km. 17,315; corsa su strada dilettanti circuito bis di Lasarte di km. 19,100, nove giri per km. 171,900
- 5 settembre: corsa su strada professionisti, circuito bis di Lasarte di km. 19,100, quattordici giri per km. 267,400
- 7-12 settembre: pista. Le finali avranno luogo secondo questo calendario:
- 7 settembre: inseguimento femminile
- 8 settembre: inseguimento dilettanti
- 11 settembre: stayers dilettanti, inseguimento professionisti e velocità femminile
- 12 settembre: velocità professionisti, stayers professionisti e inseguimento a squadre dilettanti

Musica - lexicon

RICHARD STRAUSS

Concerto in mi bem. per corno e orchestra n. 1.

Richard Strauss (1864-1949) era figlio di un suonatore di corno; ed è facilmente intuibile che la sua fantasia musicale, precocissima, restasse legata al ricordo dell'attività paterna e manifestasse già negli anni giovanili una caratteristica propensione verso gli strumenti a fiato e verso il corno in particolare. Non meraviglia quindi che appena diciannovenne, dopo avere scritto nel 1881 la *Serenata* op. 7 per strumenti a fiato, Strauss abbia composto il Concerto n. 1 per corno, quasi atto di omaggio al padre cornista. (Dello stesso anno 1883 è il Concerto in re minore per violino, altro strumento con cui aveva dimestichezza, nato nell'atmosfera del Concerto per violino di Brahms, che è del 1878).

Del resto si può notare facilmente come il corno, anche al di fuori di un impiego chiaramente solistico, ha spesso un singolare rilievo nelle composizioni sinfoniche di Strauss: si pensi al popolare tema del «Till Eulenspiegel», una delle frasi più tipiche nel repertorio dell'illustre strumento romantico (in tedesco chiamato anche Waldhorn, cioè corno della foresta, o corno da caccia). Quanto alle influenze e ai rapporti del giovane Strauss del 1883, si tenga conto che nel 1883 Brahms compone la Sinfonia n. 3 e Wagner ha già presentato nel 1882 il suo Parsifal. Il Concerto n. 1 per corno di Strauss lo scriverà nei suoi ultimi anni, durante la guerra mondiale, nel 1942, è concepito come un'estrosa fantasia, atta a mettere in risalto le doti di canto del solista e la sua bravura. I diversi tempi, che ricordano le suddivisioni tradizionali del Concerto, si susseguono tuttavia senza soluzione di continuità: dopo l'Allegro iniziale, nel quale il corno si «presenta», per così dire, con tutta l'autorità del suo timbro, si passa all'Andante in 3/8, di delicata cantabilità, e quindi all'Allegro, breve e in forma di dialogo, che introduce direttamente al Rondò-Allegro finale, che si snoda come una serie di variazioni, alcune veloci e virtuosistiche.

L. pin.

Il Concerto per corno di Strauss va in onda martedì ore 17,25 sul Programma Nazionale

Il «Requiem» di Gabriel Fauré, diretto da Carlo Maria Giulini

MUSICA IN MEMORIA DEL PADRE



Il compositore francese Gabriel Fauré (1845-1924). Insegnante, e poi direttore del Conservatorio di Parigi dal 1905 al 1920, fu anche organista a S. Sulpizio

Quando, mi sembra, in un giorno del 1960, venne eseguito per la prima volta nei Concerti di S. Cecilia il *Requiem* di Gabriel Fauré, sotto la direzione di Previtali — teneva la parte del soprano Nicoletta Panni e c'era ancora il povero maestro Somma ad istruire il coro — un'ondata di commozione invase gli animi. Interprete di un sentimento generalmente condiviso, mi affrettai a chiederne la replica per la prossima Stagione. Poiché il *Requiem* di Fauré è veramente una musica preziosa, di una sua intima commovente necessità, tutta racchiusa in se stessa.

Le singole parti del Requiem

Un bel dono fa oggi la RAI ai suoi ascoltatori con la trasmissione di questa pagina, concepita per un rito funebre, ma piena di quella vita che non si consuma, che è la vita della poesia. Cercheremo di presentarla al lettore nel sentimento che la sostiene, al suo diretto contatto e soprattutto trascurando le inutili chiose e i vuoti commenti che ne hanno ignorato la bellezza; come, per esempio, che vi manca il *Dies irae*, che poi non è vero del tutto, che l'Autore ha concepito la sua musica sull'idea dell'eterno riposo, e questo significa un bel niente, che il *Pie Jesu* sta al posto del *Benedictus* e che la parola *sempiternam* aggiunta a *requiem* non è compresa dalla liturgia.

Ci limiteremo a invitare il

lettore-ascoltatore a seguire da vicino questa musica preziosa come un gioiello finemente lavorato, ad aprire l'anima alle proprie impressioni, senza pensare ad altro che quello che sente, nelle singole parti che la compongono, in un tutto unico.

I - *Requiem*. Espressione di sonorità cupa, da principio vaga e indistinta. Gli strumenti, fusi in un incerto colore, sembra che abbiano ragione della voce. Ma dopo breve risonare d'organo, ecco essa viene fuori, come il sorgere di una luce melodica, con svolte di canto crescente in cui è impresso il segno dell'amarezza. Ora la parola *Requiem*, sboccata in chiaro suono, fa sentire la sua chiara pronunzia, rapita in una malinconia di modo minore. La curva melodica, intonata a lamento, reca nel semitono ricorrente, un accento di abbandono. *Te decet hymnus*, e i soprani percorrono l'ascesa melodica dell'arco sonoro con un empito di commozione onde il gemito s'illumina in canto. *Kyrie eleison*.

II - *Offertorio* - *O Domine Jesu*... le voci femminili s'infioccano di contrappunti d'una dolce mestizia, in una zona di canto morbidamente modellato, d'un calore di accento che mai insorge ma sempre commisurato a se

stesso, con misterioso fascino.

Hostias - Il baritono intona un canto di nutrita dolcezza. *Tu suscipe pro animabus illis...* s'avverte una concentrazione melodica che non svanisce in dispersioni eccedenti, ma sempre tutta ripiegata in se stessa.

III - *Sanctus*. Su rintocchi d'arpa d'una tenuità suggestiva si diffonde un'atmosfera pregevole di fascino melodico in cui le voci dei soprani e dei tenori s'immergono specchiandosi, per imitazione, in lirica contemplazione.

Un trepidante ricamo di canto

IV - *Pie Jesu*. Ora è una voce femminile che, sola, si apre in trepidante ricamo di canto, nel giro vibrante di un modulare spiritualizzato e delizioso. *Pie Jesu Domine dona eis requiem sempiternam*. Il canto ha fatto sue le parole sulle quali si spiega con ricchezza di vibrazioni contenute e intense che fanno pensare, in lontananza, a un Gregoriano avanzato nei secoli, compenetrato dei lirici ardentismi di una distensione strofica.

V - *Agnus Dei*. Il Coro, scosso da brividi strumen-

tali, si abbandona alla preghiera con spiegamenti di voce che mi pare di avere udito una volta, all'ora vespertina della benedizione, nella chiesa di un villaggio sperduto. Ma ora c'è la mano dell'artefice. I violini si accalano in slanci appassionati.

VI - *Libera me Domine*. Qui l'invenzione, per un momento, declina. La voce del baritono riprende con gesto melodico che, nel cadenzare, appare consumato e stanco. Ma subito il tono si eleva.

VII - *In Paradisum deducant*. Il canto s'innalza coralmemente con tenerezza implorante crepuscolare, evanescente, su temi contrappuntati ritmici di strumenti a fiato distesi in continuità.

Gabriel Fauré compose il *Requiem* in memoria del padre, un anno dopo la morte, avvenuta nel 1885. Venne eseguito per la prima volta nella chiesa della Madeleine dove Fauré era organista titolare. Dal 1896 al 1905 tenne cattedra di composizione al Conservatorio di Parigi ed ebbe allievo, fra tanti, Maurice Ravel.

Guido Pannalini

Il «Requiem» di Fauré viene trasmesso sabato alle ore 21,30 sul Terzo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

13,30, Rete Tre - La pianista Ornella Puliti Santoliquido interpreta il Concerto n. 5 (*l'Imperatore*) di Beethoven. Figurano inoltre, nel programma diretto da Paul Strauss, musiche del lussuoso Francesco Borsani (celebre compositore e flautista del '700), di Mahler e Mendelssohn.

LUNEDÌ

12,55, Rete Tre - Un'ora con Händel: la cantata italiana *Splende l'alba in Oriente*, frutto del contatto, tra il 1708 e il 1709, con i nostri Alessandro e Domenico Scarlatti, Lotti e Steffani. Segue la notissima *Water Music* (edizione integrale).

MARTEDÌ

14, Rete Tre - Il pianista Andor Foldes in brani di J. S. Bach, Beethoven, Bartók e Liszt.

MERCOLEDÌ

14, Rete Tre - La suggestiva «voce» della viola d'amore di Bruno Giuranna nel Concerto in re minore per viola d'amore, archi e clavicembalo di Vivaldi. Ancora nell'interpretazione dell'insigne violista una delle più valide opere di Ghedini: la *Musica da concerto per viola e orchestra d'archi*, composta nel 1954 e infine il Concerto per viola e orchestra di Zafred. 15, Rete Tre - La grandiosa semplicità di Händel si riscontra anche nell'Oratorio *Saul* (1738-1739), diretto ora da Vittorio Gui.

GIOVEDÌ

22,15, Progr. Naz. - Dall'VIII Festival dei Due Mondi di Spoleto (1965) due impareggiabili esecuzioni del Quartetto Guarneri: il *Quartetto in mi bemolle maggiore*, K. 171 di Mozart e il *Quartetto in la minore*, op. 13 di Mendelssohn.

VENERDÌ

21, Progr. Naz. - Bruno Maderna, il maestro veneziano seguace della tecnica dodecafonica, in un programma vario ed interessante. Marcella Crudele solista nel *Capriccio per pianoforte e orchestra* di Ben Haim. Altre musiche di Schubert, Berlioz e Henze.

SABATO

13,55, Rete Tre - Per gli appassionati del *Lied*: *Il viaggio d'inverno* di Schubert. Canta il basso Joseph Greindl. Al pianoforte Hertha Klust. Inoltre *Quattro Ballate* di Carl Loewe (1796-1869), il miglior compositore di ballate per voce e pianoforte.

15,25, Rete Tre - Un «Gran-Prix du Disque» (Disco Archiv, Premio 1959): la *Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili* di Leopold Mozart (il padre di Wolfgang). Orchestra «Bach» di Berlino diretta da Carl Gorvin.

L'orecchio di Dionisio

Gli animali e la musica

Gli animali sono la musica o l'anti-musica? È una domanda che varrebbe una tesi di laurea e che si presterebbe a tutto un bel panorama di teorie e di opere d'arte, scelte in un periodo abbastanza lungo, almeno dal Rinascimento in poi. Perché in sostanza gli animali possono essere visti (a seconda del gusto e delle ideologie), come un aspetto curioso e allietante della natura, e quasi forme ideali da imitare per la loro bellezza e per la « scuola » che possono esercitare su musicisti e cantori, o come il contrario delle attitudini dell'uomo, esseri grotteschi e antimusicali.

Così, nella storia della musica, gli animali hanno una loro parte, delicata o caricaturale, elegiaca o mostruosa; dal tempo dei nostri polifonisti rinascimentali, che nella loro ricerca di testi da mettere in contrappunto, non esitavano a stender composizioni in cui diventavano musica perfino i latrati dei cani, fino all'uccellino di Pjotr il lupo di Prokofiev e alla moderna favola del Rossignol di Stravinskij gli animali sono stati l'oggetto di molte curiosità dei musicisti. E queste curiosità non sono soltanto di tipo imitativo o caricaturale, ma anche, in certo modo, scientifico; come quelle recenti dell'illustre organista e compositore francese Olivier Messiaen, il quale ha dedicato al canto degli uccelli lunghe e quasi disperate osservazioni, nella fiducia di carpire uno dei « segreti » che possano rinnovare il linguaggio musicale dell'uomo di oggi.

Saint-Saëns (1835-1921), il compositore che per quasi settant'anni sostenne la parte del propagandista e del conservatore delle tradizioni musicali francesi, ha composto sul tema degli animali una delle sue cose più interessanti: il Carnevale degli animali, che si ricollega alle tradizioni dell'umorismo francese del Cinquecento, è difatti una mostra divertita e scettica di animali di ogni genere, realizzata da due pianoforti, quintetto d'archi, flauto, clarinetto, xilofono. Un insieme caratteristico, che per Saint-Saëns è stato anche un modo di affacciarsi al Novecento.

Landino

Martedì, nel concerto delle 17,25, viene trasmesso sul Nazionale Il carnevale degli animali di Saint-Saëns.

«L'Enfant et les Sortilèges» e «L'Heure espagnole» diretti da Peter Maag

IL MONDO INCANTATO DI RAVEL

Parlando del *Bolero*, composto nel 1928 per incarico della danzatrice Ida Rubinstein, Maurice Ravel diceva scherzando che quell'opera era diventata « la Mar-seillaise des Concerts Classiques », tanto numerose n'erano le esecuzioni in ogni parte del mondo e tale la sua risonanza anche fra gli ascoltatori di mediocre sensibilità e cultura musicale. Ma, in fondo non gli dispiaceva di averla scritta essendo riuscito a risolvere nel breve giro di quella composizione molti problemi di tecnica, di scrittura strumentale e di equilibrio sonoro che lo avevano sempre affascinato.

Una bella macchina

Con il *Bolero* pensava di aver raggiunto la perfezione del meccanismo, che procede nel suo movimento del tutto autonomo e autosufficiente, indipendente dalla variabilità del clima psicologico: donde le critiche che egli mosse a Toscanini, colpevole, a suo avviso, di aver cercato di dar calore e reazioni umane a quella che non doveva essere che una bella macchina.

Non si vuol dire con ciò che tutta la musica di Ravel abbia le caratteristiche del *Bolero*, ma è certo che il gusto del finito, del gioco perfettamente riuscito è presente e determinante in tutta l'attività artistica del musicista francese ed ha avuto riflessi anche nel suo particolare modo di esistenza, come ricordano i pochissimi amici ammessi nell'intimità della sua vita privata. E a questo proposito non è da dimenticarsi che, negli ebbi sanguine, nelle vene per parte di madre, fu svizzero per parte del padre Joseph, ingegnere e inventore fra l'altro di un generatore a vapore applicabile alla locomozione su strade ordinarie, che come dire un precursore della nostra automobile.

Stravinskij, che pure l'ammirava, ebbe a definirlo « horloger suisse » per la precisione del suo lavoro, l'ordine meticoloso della sua attività e un certo alone di calvinismo evidente anche nei suoi rapporti personali, ma la definizione sembra adattarsi specialmente all'autore dell'*Heure espagnole*, il cui soggetto si svolge per l'appunto nella bottega di un orologiaio di Toledo, dove « vivono » pendenti e montati, petulant orologi da tavolo, sveglie argentine e scatole musicali.

Ed è probabile, anzi, che fu la sua simpatia per questi meccanismi, a convincerlo a musicare il libretto di Franc-Nohain così lontano per il contenuto e la moralità dalla sua riservata sensibilità.

Le voci delle cose risuonano in un'atmosfera di magia, con sonorità e timbri suggestivi contrastanti col tono dei personaggi realistici che verranno, uno dopo l'altro, a intrattenersi con la bella e ardente Concepción, durante l'assenza del marito: il robusto e volgaruccio mulattiere Ramiro, il romantico studente Gonzalo, lo sciocco presuntuoso Don Inigo. Tutti personaggi che, pur avendo una vita interiore ancor meno evidente di quella degli oggetti inanimati, esteriormente sono caratterizzati

in modo preciso dal linguaggio musicale che, salvo qualche momento, si configura in un « quasi parlando ». Con questi personaggi-oggetti, il musicista intreccia il gioco rapido di una conversazione, che ha i suoi punti di rilievo nell'aria di Concepción, sospesa tra l'ironia e la sensualità, nel magistrale quintetto sul ritmo di *habanera*, col quale, secondo l'usanza dell'opera buffa, alla fine i personaggi vengono tutti alla ribalta, e, ciascuno annunciando la propria morale, concluderà la picante avventura. Il successo dell'*Heure espagnole*, forse per l'estrema artificiosità della storia, non andò oltre i limiti della cordialità e della stima: né a Parigi, né in Italia, dove fu rappresentata per la prima volta (maggio 1926) nella lingua originale al Teatro di Torino, sotto la direzione di Vittorio Gui, con la messa in scena del pittore Francesco Menzio.

Un successo più caldo accolse invece a Montecarlo la « fantasia lirica » in due parti *L'Enfant et les Sortilèges*, rappresentata sotto la direzione di Victor De Sabata nel marzo 1925. Negli anni precedenti Ravel non era stato inoperoso, anche se la guerra, cui partecipò come conduttore di autocarri, lo aveva tenuto lontano dal lavoro di creazione.

Una storia di Colette

Sono, anzi, gli anni che rivelano l'approfondimento della sua poetica attraverso un'evoluzione del linguaggio, che lo porta a risultati diversamente apprezzabili: nascono le preziose *Valses nobles et sentimentales*, che costituiscono una pietra miliare nella produzione raveliana, nasce il poema sinfonico *La Valse*, e sono rappresentati i balletti *Daphnis et Chloé*, scritto per la commissa di Diaghilev, e *Ma Mère l'Oye*.

Con *L'Enfant et les Sortilèges* il musicista ritorna a quel

mondo ch'egli ebbe sempre vicino al cuore: mondo incantato, di *féerie*, popolato di bambini, di fate e di animali teneri e comprensivi, oltre che, come s'è visto, d'automi e di fantocci.

Il protagonista della storia di Colette è un bambino pigro, insofferente di disciplina, pervertito e impertinente, che nella sala della casa di campagna dove la mamma lo ha rinchiuso perché si decida a fare i compiti di scuola, ne combina d'ogni colore: rompe la teiera, versa sul tappeto l'acqua del bollitore, tira la coda al gatto e punzecchia lo scoiattolo nella gabbia, straccia le tende, imbratta d'inchiostro libri e pareti. Alla fine si calma ed ha paura delle cose e degli animali offesi e strappazzati nel suo accesso isterico. Lo consola l'apparizione della Principessa uscita da un'illustrazione dei racconti delle fate, ma subito lo agghiacciano la presenza dell'impetoso vecchietto che gli rammenta con il corteo delle cifre l'odiata aritmetica, i misteriosi sospiri dei due gatti in amore. La seconda scena si svolge nel giardino: « mouille de lune, irisée de rossignols », gli alberi, gli animali circondano il bambino minacciosamente e lo colpiscono per vendicarsi delle ingiurie sofferte. Egli ha appena il tempo d'invocare tutti i mali ch'egli ha fatto. Nella luce chiara dell'alba il piccolo protagonista va incontro a colei che tutti gli animali, in coro, hanno chiamato « Mamma ».

Su di una trama, che poteva facilmente far scivolare il musicista nella retorica sentimentale e nella solennità, portandolo a uscire dalle dimensioni psicologiche infantili, Ravel ha scritto una delle parti

ture d'orchestra più ricche di sostanza tematica e allo stesso tempo di effetti sorprendenti e gustosi, trasfigurando sul piano musicale gridi e voci di animali ed evitando la facile onomatopea. L'organico orchestrale non esce dal normale ma richiama la presenza di parecchi strumenti tipici delle orchestre di jazz, di cui il compositore si è servito da perfetto conoscitore soprattutto nella danza in ritmo di *foxtrot* fra la teiera di Wedgwood e la tazza cinese e nel duetto miagolato dei gatti, che fu causa di grande scandalo alla prima rappresentazione parigina.

Finezze musicali

D'altra parte l'autore dichiarava che l'orchestra doveva rimanere in secondo piano, avendo egli posto le maggiori cure nell'invenzione melodica: come risulta, ad esempio, nell'aria della Principessa, nel breve preludio e nelle ultime misure dell'opera, legate dallo stesso stile e dalla stessa coerenza emotiva.

Quando venne proiettato il film *Biancaneve e i sette nani* di Walt Disney, furono in molti a pensare che la favola di Colette avrebbe trovato nella trasposizione cinematografica la sua forma perfetta e che Ravel sarebbe stato un perfetto collaboratore del geniale cineasta americano. Le difficoltà della realizzazione scenica che si presentavano a ogni ripresa dell'*Enfant*, fecero preferire le esecuzioni in forma di concerto, in cui le finezze della partitura sono meglio apprezzate, mentre all'incontro, sulla scena risultano più evidenti le manchevolezze dell'opera di teatro.

Guido M. Gatti

Le due opere di Ravel saranno trasmesse domenica alle ore 21,20 sul Terzo Programma

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21.15, Progr. Naz. - Il consueto concerto lirico con la partecipazione del soprano Elsa Paoletti e del tenore Gino Sinigaglia in pagine scelte di Pasquale Di Cagno e Giuseppe Pietri. Dirige Domenico Sertoni.

13.55, Rete Tre - *Le Devin du Village* (L'indovino del villaggio) di J. J. Rousseau, opera ballo in un atto rappresentata la prima volta al Teatro di Corte di Fontainebleau il 18 ottobre 1752. Rousseau scrisse in sei giorni il libretto e in tre settimane la musica. Aveva iniziato l'opera quasi per scherzo a Passy, ospite dell'amico Müssard. Di soggetto pastorale, narra i dispettosi amori e la finale riconciliazione di Colin e Colette. Si avvicina al gusto semplice dell'opera comica italiana, acquisito dall'autore durante il suo soggiorno veneziano.

MERCOLEDÌ

20.25, Progr. Naz. - *Lodoletta* di Mascagni su libretto di Giovacchino Forzano. Fu rappresentata al Teatro Costanzi di Roma nel 1917. Verso la metà del secolo XVIII, in un villaggio olandese: Lodoletta è amata dal pittore francese Flammen. Questi rompe l'idillio e torna a Parigi. Lodoletta lo raggiunge e lo ritrova in mezzo al fervore d'una festa danzante. Flammen la riconosce e scende in giardino. Cade disperato ai piedi della fanciulla, ormai morta. Interpreti dell'opera sono Giuliana Tavolacci, Giuseppe Campora, Antonio Cassinelli, Giulio Fioravanti. Dirige Alberto Paoletti.

VENERDÌ

14, Rete Tre - *L'Otello* su libretto di Boito (uno dei migliori libretti che siano mai stati scritti) è l'opera alla quale Verdi aveva lavorato per ben nove anni e che rivelò subito, alla prima rappresentazione alla Scala nel 1887, una nuova maniera espressiva: le melodie non sono più arginate entro le convenzionali arie chiuse. Verdi accettava parzialmente la tecnica wagneriana.

Discoteche private

TUTTO SCIALIAPIN

La collezione che si presenta questa settimana appartiene al signor Gaetano Giordani, residente a Salerno. Accettando di partecipare a Discoteche private, il signor Giordani ha voluto rendere omaggio all'arte di un grande cantante, il basso Feodor Scialapin, centrando tutta la trasmissione su incisioni realizzate da questo eccezionale interprete, da lui conosciuto di persona. I dischi scelti sono:

— Mussorgskij, Boris Godunov, « scena della pendola » - His Master's Voice DB 1532

— Mussorgskij, Boris Godunov, « morte di Boris » - His Master's Voice DB 1500

— Rubinstein, « Canto d'amore persiano » (melodia) - Voce del Padrone DB 1525

— Dargomyski, Russalka, « aria del mugnaio » - His Master's Voice DB 1530

— Ibert, Don Chisciotte, « morte di Don Chisciotte » (musiche dal film) - His Master's Voice DB 1311

— Beethoven, « In questa tomba oscura » (film) - His Master's Voice DB 107

— « Canto dei battellieri del Volga » - His Master's Voice DB 1103

Dopo i « numeri unici » dedicati ai grandi Enrico Caruso e Titta Ruffo, con questa puntata tutta riservata a Feodor Scialapin, Discoteche private ha ricostruito vocalmente il celebre quadro del pittore T. Stjka in cui questi tre indimenticabili grandi del teatro lirico furono ritratti insieme, quasi a simboleggiare un'epoca, una tradizione, una eccellenza artistica dopo di loro mai raggiunta. Per questo siamo grati al signor Giordani per la scelta da lui effettuata, che ci presenta Feodor Scialapin in alcune delle sue interpretazioni più portenti. I dischi del Boris Godunov (in specie quello della « morte di Boris ») sono tra i più universalmente noti di questo cantante, che nell'opera di Mussorgskij raggiunge la fusione più felice fra artista e personaggio; l'aria dalla Russalka si distingue per la vivacità e il brio che la pervade; la « morte di Don Chisciotte » è una rarità in quanto tratta dalle musiche composte per il film da Jacques Ibert, e ricorda l'unica esperienza cinematografica del cantante, per nulla inferiore ai suoi fenomenali exploits teatrali. Infine, le ultime tre incisioni — non oseristiche — ci fanno fare la conoscenza di uno Scialapin forse ai più ignoto e che si rivela grande maestro e padrone della propria voce, così sonora, estesa, voluminosa, ma che egli all'occorrenza sapeva ridurre ad un sussurro.

g. m.

Discoteche private, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Programma Nazionale ogni venerdì alle ore 17,25.

Il varietà di Luzi «Il girovagone», con Isa Bellini e Oreste Lionello

SCENE E CANTI A CAPRICCIO



Isa Bellini, che è ritornata al microfono dopo una lunga assenza, dà vita nel «Girovagone» — in coppia con Oreste Lionello — ad una serie di scenette i cui personaggi sono tratti dal variegato mondo di oggi

Il campo dello spettacolo è uno di quelli in cui la natura instabile e, diciamo pure, insaziabile dell'uomo appare evidente. Nel settore della radio, la quale si rivolge ad uno solo dei nostri sensi, l'udito, l'insofferenza di chi ascolta è anche più marcata. L'orecchio si stanca presto, vuole cambiamenti di tono, di ritmo e, più che altro, di soggetto.

Parlo, naturalmente, della grossa massa del pubblico, senza negare che gli appassionati di musica classica sono ben contenti di ascoltare magari per ore composizioni di Beethoven e di Bach. Ma la maggioranza vuole varietà, varietà e ancora varietà; persino le canzoni, gradite dai più, non vengono accettate volentieri se non sono condite con qualche altro; e il difficile è appunto trovare questo qualche altro.

Gli ingredienti

Una formula che non pretende di essere nuova, ma che sembra rispondere a questi requisiti è quella usata nella serie *Il girovagone*, compilata da un umorista che ha ormai in questo campo un'esperienza tale da saper regolare molto bene nel dosaggio dei vari elementi per rendere la trasmissione piacevole. *Il girovagone* è, naturalmente, un simbolo: quello di chi, appunto, girovaga di qua e di là, passando con molta disinvoltura da una cosa all'altra: proprio quello che sogna di fare l'ascoltatore. Lo dice la parola stessa « varietà ». Questo è addirittura definito nel

te ed accettabile in questo tipo di programmi. Ma nella nostra trasmissione, la coppietta, anche se si avvale delle voci di Isa Bellini e Oreste Lionello, assume le identità più diverse a seconda delle varie rubriche che si succedono nel programma. Alcune di queste sono fisse, altre mutevoli.

Isa Bellini, che ritorna al microfono dopo una assenza piuttosto lunga, ha un suo « assolo » nel monologo della servetta toscana: una ragazza che, rimasta sola in casa, ne combina di tutti i colori. E' una rubrica che potrà passare alla storia come documento di un'era che sta per finire, voglio dire quando di servette non ce ne saranno più, non dico toscane, ma neppure abruzzesi, sarde o emiliane.

Anche lui, Oreste Lionello, si può sfogare in un suo « a tu per tu » col pubblico in quella parte del copione indicata come « Galleria dei tipi »: un personaggio la settimana, preso da quelli che ci circondano quotidianamente. E poi battutine, barzellette d'attualità e scenette che si potrebbero definire « minisketches », con il finale fulminante e inaspettato e una buona dose di musica leggera.

Anche per la musica il programma è « a ruota libera »,

come promette il sottotitolo. Abbiamo così « il cantante di una volta » (i non più giovanissimi ne saranno lieti) e « il cantante d'oggi » (col quale si accontenteranno le nuove leve), c'è il « solista » (meglio solisti che male accompagnati, dice scherzosamente la presentazione), la classica canzone napoletana e il pezzo per orchestra. Insomma un po' di tutto, meno che, è bene aggiungere, le materie troppo impegnate e faticose per la mente, che vengono lasciate ad altre trasmissioni e ad altre ore del giorno.

Chi vuol girovagare per cinquanta minuti, dunque, può farlo senza muoversi dalla comoda poltrona di casa sua o da una ancor più comoda sedia a sdraio. E coloro che hanno l'abitudine di indugiare nell'proprio letto sino ad ore concesse solo in questo periodo di vacanze, potranno stare in compagnia del *Girovagone* in quello stato che non è più di sonno, ma non ancora di completa veglia: la condizione migliore per ascoltare e cominciare la giornata di buon umore.

r. n.

Il girovagone va in onda il martedì alle ore 9,35 sul Secondo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA

13,25, Progr. Naz. - *Voci contro voci*. Di scena oggi: Nico Fidenco e Gene Pitney; Audrey e Ambra Borelli; L'Equipe 84 e il Quartetto Cetra.

13,45, Secondo Progr. - *Pensione Carletto*. - I clienti di una pensione balneare alle prese con Dapporto di volta in volta inserviente, proprietario, cuoco, cameriere e bagnino.

21,40, Secondo Progr. - *Musica per i vostri sogni*: Un programma condotto, cantato e recitato da Fred Bongusto in chiave « confidenziale ».

LUNEDÌ

13,25, Progr. Naz. - *Nuove leve*. - Alla ribalta oggi: Giorgio Prencipe, Lalla Castellana, Albano, Elisabetta Conti e Paolo Bracci.

20, Secondo Progr. - *Di faccia e di profilo*: Le notizie più curiose dei giornali analizzate da diversi punti di vista da Carla Del Poggio e Arnold Tiers.

MARTEDÌ

17,45, Secondo Progr. - *La boutique dell'antiquario*: Mode e manie musicali di ieri e di oggi messe in una vetrina dove appaiono il Trio Lescano e i Beatles, il tango e il surf, i Quattro Moschettieri e James Bond.

MERCOLEDÌ

20, Secondo Progr. - *Concerto di musica leggera*: Il « Recital » che chiude il programma è dedicato alla memorabile tournée che il celebre clarinetista Benny Goodman fece nell'Unione Sovietica.

GIOVEDÌ

13,25, Progr. Naz. - *Musiche dal palcoscenico e dallo schermo*: Dall'odierna trasmissione segnaliamo: Shirley Bassey nell'ormai celebre *Goldfinger*, che figura nei titoli di testa dell'omonimo film della serie « 007 »; Dionne Warwick in un brano del suo recital *Reach out for me* e Lea Massari con Nino Manfredi in *Roma nun fa la stupida stasera* di Trovati.

16,35, Secondo Progr. - *Abbronziamoci in fretta*: Musiche, scenette e divagazioni ispirate all'estate.

VENERDÌ

17,45, Secondo Progr. - *L'era dello swing*: Testimonianze e ricordi personali di Renzo Nissim su uno dei periodi più significativi dell'evoluzione del jazz e della musica leggera.

20, Secondo Progr. - *Boe, baite e cri-cri*: Fittizi collegamenti, in chiave di varietà, con località di mare, montagna e campagna di mezzo mondo.

SABATO

20, Secondo Progr. - *Impariamo che cosa è il jazz*: Nunzio Rotondo, trombettista di fama e di livello internazionale, introduce gli ascoltatori nell'affascinante mondo del jazz. Presenta Renato Tagliani.

Il capolavoro di Vittorio Alfieri nell'interpretazione di Elena Zareschi e di Adolfo Geri

«MIRRA», DRAMMA DELL'INCOMUNICABILITÀ

Nel 1819, all'Arena del Sole di Bologna, una rappresentazione della *Mirra* fece piangere di commozione Lord Byron. L'ultima grande pagina poetica dell'Alfieri, doveva rimanere, infatti, insieme al *Saul*, il suo grande capolavoro drammatico.

A Firenze l'Alfieri lesse un giorno la *Mirra* al marchese Cesare d'Azeglio e alla di lui moglie Cristina. Quest'ultima, affascinata dal mistero della protagonista, non sapeva che cosa pensare delle inquietudini e dei tormenti della giovanetta; ma alla fine fu come folgorata dalla frase di confessione pronunciata da Mirra di fronte al genitore: «Oh, madre mia felice, almen concesso - a lei sarà di morire al tuo fianco». Confessione spaventosa, che rivela l'amore di Mirra per il padre suo.

L'Alfieri ha tratto l'ispirazione dalla mitologia greca. La leggenda di Mirra è raccontata da Ovidio nelle *Metamorfosi*. Figlia di Cipro, re di Cipro, nella versione ovidiana Mirra viene trasformata per punizione in un albero che da lei prese il nome e dal cui tronco nacque Adone. Da questo spunto, l'Alfieri ha creato una tragedia che si svolge tutta nell'intimo; un dramma, come è stato giusta-

mente detto, più dell'animo che dei sensi.

Interpretata nella attuale edizione radiofonica da Elena Zareschi, Mirra è forse il più disperato di tutti i personaggi del Poeta astigiano. L'affetto del padre Cipro (Adolfo Geri), della madre Cecri (Miranda Campa) e della buona nutrice Euriclea (Wanda Capodaglio), non valgono a colmare il vuoto atroce che si è creato nell'animo di lei, travolta da un sentimento orribile ed insensato contro cui cerca inutilmente di combattere.

Dapprima assistiamo alla struggente infelicità della ragazza e alla preoccupazione dei familiari e particolarmente della nutrice Euriclea per il suo inspiegabile desiderio di morte. Poi Mirra finisce per acconsentire alle nozze col giovane Peréo, nella speranza che una nuova pura fiamma d'amore la liberi dalla sua tormentosa ossessione. Attraverso martellanti endecasillabi, l'Autore ci dà un quadro spietato e pietoso nello stesso tempo dei sentimenti che tormentano la protagonista.

L'atroce confessione

In un crescendo assillante si giunge al giorno delle nozze; ma Mirra durante la funzione si ribella, pronunciando parole d'odio verso tutti, sopraffatta dalla sua cieca passione. Gli inni s'interrompono, la cerimonia viene sospesa. Furor e disperazione si impossessano di Cipro, il quale impone alla figlia di rivelargli ciò che si frappone a quelle nozze. Di qui l'atroce confessione e la soluzione nella morte.

Prima che il padre possa impedirglielo, essa si getta sulla sua spada trafiggendosi. E' un suicidio inutile ed insensato, come inutile ed insensato è stato il suo sentimento. Ma Mirra sente di morire colpevole, mentre avrebbe voluto portarsi il segreto nella tomba. Le sue ultime parole sono rivolte alla nutrice Euriclea: «Quando io tel chiesi - darmi allora, Euriclea, dovevi il ferro - Io moriva innocente, empia ora muoi».

La *Mirra* fu dedicata dall'Alfieri alla contessa d'Albany, già moglie di Carlo Edoardo Stuart, da lui conosciuta a Firenze nel 1777. Fu l'ultima «fiamma» del Poeta, anzi, come confessò egli stesso nella *Vita*, il suo «degnò amore». Nella *Mirra* non ci sono, come in molte

altre tragedie dell'Alfieri, né tiranni, né eroi, ma solo la vittima di una incompressibile passione umana, con la sua inevitabile catena di eventi che porta alla morte. Nonostante la cruda realtà del soggetto, l'opera è pervasa da un alito di nobiltà e, oseremmo dire, di sorprendente purezza. Sino alla catarsi finale, si può affermare che è un dramma della incomunicabilità.

Le musiche originali di Roman Vlad sono eseguite dall'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Ruggero Maghini. La regia è di Mario Ferrero.

r. n.

La *Mirra* di Vittorio Alfieri viene trasmessa venerdì alle ore 21,20 sul Terzo Programma.



Elena Zareschi che nell'edizione radiofonica della tragedia alfieriana darà vita al disperato personaggio di Mirra

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

15.45, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: «Mammone e Cupido» di O. Henry. Racconto umoristico. Una specie di sfida fra padre e figlio: la vecchia generazione che conosce il valore del denaro, e la nuova che ha fiducia nella forza dell'amore.

LUNEDÌ

17.45 Secondo Progr. - *Marco Visconti*, romanzo di Tommaso Grossi. Adattamento di Alfio Valdarnini. Compagnia di prosa di Torino della RAI, regia di Enrico Colosimo - 3ª puntata. (Giovedì la 4ª puntata).

21.50, Terzo Progr. - *La «Beat Generation»* di Claudio Gorlier. La quarta trasmissione entra nel mondo immaginifico della droga. Da Baudelaire ai beats i paradisi artificiali hanno sempre suggestionato una certa categoria di intellettuali e di scrittori. L'irrazionale come evasione e rifugio contro la realtà.

22.45, Terzo Progr. - *«Orsa Minore»*: *Costretto dagli eventi*, divagazioni musicali di Gino Negri. Una sintesi dello spettacolo presentato da Negri al Teatro Gerolamo di Milano.

MARTEDÌ

18.55, Terzo Progr. - *Novità librarie*: Sartre e il marxismo di Pietro Chiodi a cura di Bruno Widmar. Sartre si muove fra l'esistenzialismo e il marxismo, tutte e due movimenti di opposizione ad Hegel. Vuol fonderli, ma il loro superamento comporta innanzitutto il superamento di Hegel.

20.25, Progr. Naz. - *Affogare le vecchie signore*, tre atti di Riccardo Rangoni. Compagnia di prosa di Firenze della RAI, con Raoul Grassilli. Regia di Umberto Benedetto. Le «vecchie signore» sono le navi il cui costo a lungo andare supera gli utili. Una saporta allegoria a fondo ottimistico.

MERCOLEDÌ

22.15, Terzo Progr. - *La narrativa italiana e la Resistenza* a cura di Giorgio Pullini. Negli anni successivi alla liberazione la Resistenza è un fenomeno letterario essenzialmente di cronaca. Si vuol dare conto del fatto come documento. Più tardi la prospettiva si sposta. La Resistenza diviene problema morale.

GIOVEDÌ

21, Progr. Nazionale - *Ultimatum*, radiodramma di Italo Alighiero Chiusano. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Regia di Ernesto Cortese.

22.45, Terzo Progr. - *Il giorno del ringraziamento*, programma a cura di Adele Olivoni. E' la festa nazionale degli Stati Uniti e si ricollega allo sbarco della prima nave dei puritani sulla costa della Nuova Inghilterra ai primi del '600.

VENERDÌ

18, Progr. Naz. - *Dubrovskij* di A. Puskin. La storia di un giovane nobile russo che una ingiusta povertà spinge alla disperazione e al brigantaggio e non riesce a realizzare il suo sogno d'amore.

20.25, Progr. Naz. - *Grazie, Dr. Kersten*, fonomontaggio a cura di Carlo D'Emilia. E' la storia di un medico svedese che, chiamato a curare Himmler, salvò migliaia di ebrei dalla morte e dai campi di concentramento.

SABATO

20.25, Progr. Naz. - *I compleanni*, radiocomponimento di Vittorio Sermoni. Con Alberto Lionello, Franca Nuti, Roberto Bertea. Regia dell'autore.

21.20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*: I poeti francesi degli anni '60. La trasmissione odierna è dedicata a Marc Alyn.



Adolfo Geri, che interpreta la parte del padre di Mirra, il re di Cipro Cipro

La condizione sperimentale

Il tenente Helmuth Jung, «glorioso ufficiale che si è coperto d'onore nella campagna di Russia», mutilato di un braccio, distaccato a comandare un Campo di concentramento a B. (diciamo a Bolzano), propriamente un Lager di transito, intende crearvi una nuova condizione sperimentale. Il collega medico Ernst Mehrling gli ha dato un buon suggerimento, meglio ancora l'ha convinto di non far male. Qualcuno sarebbe il male? L'incrollabile capitano Hagen del Comando di Città si esprime chiaramente al riguardo: «Serviamo il destino, e altro destino non vi può essere che la superiorità tedesca. E se questo è il destino la clemenza è tradimento, e dobbiamo sterminare gli avversari di oggi sinché ne abbiamo la forza, così da schiacciare in germe l'avversario di domani».

Né Mehrling, né tanto meno Jung sono dei «pietisti», però, in buona fede, l'argomento di Hagen può essere corretto a questo modo: non è opportuno lo sterminio, meglio è utilizzare i propri servitori. «Che cosa significherebbe essere un Herrenvolk in un mondo deserto? Essere un popolo di signori significa avere dei servi vivi, capaci di lavorare. Si tratta di sapere qual è il modo più vantaggioso di utilizzare una creatura umana: è meglio che venghi la terra e la semini, oppure è meglio trasformare le sue ossa in polvere fertilizzante?», in poche parole, tradurre l'ideologia nazista in una ideologia di vita anziché di morte. Per esempio, al Campo c'è un mercato nero molto sviluppato per opera dei prigionieri comuni che escono per le corvées di lavoro e rivendono agli internati i loro acquisti di cibi ad altissimo prezzo. Come migliorarlo il vitto (per l'utile sopravvivenza degli internati) e nel tempo stesso operare un calmierismo in quel mercato? Ma — consiglia Mehrling — basta includere qualche prigioniero politico nelle squadre di lavoro, così che possa poi introdurre nel Campo gli aiuti dell'organizzazione clandestina di città. Meglio una prigioniera, che le donne sono più timide, non evadono e se poi hanno famiglia non vorranno esporla a rappresaglie.

Il tenente Jung mette in opera l'esperimento; anzi, fa di più, ne mette in opera altri, come il beneficio della doccia e la facoltà agli internati di scrivere a casa. E' dunque possibile introdurre una qualche produttività riformata nella legge del Lager? No, non è possibile.

La scrittrice Laura Conti, che ha fatto esperienza di un Lager come internata politica, riassume questa sua

esperienza in un principio generale, storico e morale tutt'insieme: non è possibile, e lo fa dire dai personaggi del suo romanzo (*La condizione sperimentale*, ed. Mondadori), lo dimostra nei casi che racconta. La mostruosa macchina nazista ha una logica inderogabile e non può che produrre morte (ogni «campo di concentramento è una condizione sperimentale», il cui «termine di confronto, la pietra di paragone, è sempre uguale e assoluta, la morte») e ogni tentativo di alterarla non può risolversi che in fallimento. Il tentativo del tenente Jung fallisce e produce inesorabilmente altra morte. Meglio — pensano gli internati, pensa la Conti — meglio la distinzione netta che fa il volgare soldato Frajo: «se lui è un uomo, noi siamo cani, o viceversa», non c'è nulla di comune fra lui e gli internati politici. Invece Jung ha

voluto convincerli che qualcosa di comune c'è, un rapporto gerarchico, nel quale lui tenente sta in un gradino e gli altri in altri gradini, ma tutti lungo la stessa linea, nello stesso compito, nelle diverse parti di uno stesso copione di commedia. In definitiva, non c'è tolleranza nel regime dell'intolleranza, non c'è vita nel mondo della morte.

Ma perché Jung ha tentato quell'esperimento, che dopotutto potrebbe sembrare di umanità? «Ho sempre pensato — suppone il professor Padoa, uno dei personaggi-commento del romanzo — che Jung cercasse un angolo di incolpevolezza, un angolo di innocenza in mezzo agli ingranaggi dentati della macchina, l'incolpevolezza codarda di colui che negò d'essere il guardiano del proprio fratello, la

trista innocenza di chi davanti al giudizio della storia osa negare di essere il guardiano del proprio fratello assassino, così come Caino negò d'essere il guardiano del proprio fratello assassinato. L'ultima incrinazione, rovesciata e paradossale, di Caino, è il burocrate: che rinnega l'uccisore, come Caino e Pietro rinnegarono la vittima; ma Jung l'ha vista cadere in cenere, la propria innocenza burocratica».

Infatti l'incrollabile capitano Hagen interviene a far girare la macchina senza improvvide clemenze. Impossibile l'innocenza dunque, nella macchina di cui tutti sono i funzionari.

Ma questo desiderio di salvare e garantire la propria irrisponibilità non è che un sospetto del professor Padoa e della romanziere: una forza incerta, non motrice del romanzo della Conti. Il quale è in realtà la «condizione sperimentale» cui è ridotta la vita di un Lager e la dimostrazione dell'assioma che ho già citato,

che il termine di confronto di quella condizione è soltanto la morte.

Ma il romanzo della Conti non è, come può sembrare da queste mie righe, di natura saggistica (un vero e proprio saggio è il profondo libro di Bruno Bettelheim, *Il prezzo della vita*, ed. Adelphi) né documentaria (un documento emozionante — quanto inesauribile è questa materia! — è il recentissimo *Tu passerai per il camino*, di Vincenzo Pappaletta, ed. Mursia, che ha avuto quattro edizioni in solo quattro mesi), è un romanzo di finissima abilità rappresentativa (e di scrittura persino raffinata), ricco di meditazioni illuminanti, e di un pathos virile, che vince tutti i possibili languori, le insidiose spettralità di simili argomenti. C'è la forza, la suggestione e anche quel tanto di intimamente misterioso che aveva fatto della Conti, già alla sua prima prova, *Cecilia e le streghe*, subito esaltata dalla critica, una scrittrice matura diversa da ogni altra.

Franco Antonicelli

Uno che non si è mai abituato a vivere

Eugène Ionesco è lo scrittore che, dalla fine della guerra ad oggi, ha più fatto parlare di sé. Il più vituperato e il più esaltato. Quello che ha mandato in bestia il maggior numero di critici e di spettatori al tempo stesso che suscitava storici entusiasmi.

Mistificatore per molti, pazzo per molti altri; genio per altri ancora, altrettanto numerosi: chi è Ionesco? Un genio con un grosso ramo di follia e un'accentuata tendenza alla mistificazione? Forse. O, forse meglio, il crudele specchio dei tempi. Nessuno come lui riflette il senso d'angoscia e d'assurdo della nostra vita, la nostra assoluta e disperante insicurezza: «Non sono mai riuscito» — confessa Ionesco in una pagina di Note e contronote, una raccolta di scritti sul teatro recentemente pubblicata da Einaudi nell'intelligente traduzione di Gian Renzo Morleo e Giovanni Moretti — «non sono mai riuscito ad abituarmi completamente all'esistenza, né a quella del mondo, né a quella degli altri, né soprattutto alla mia. Mi accade di sentire d'un tratto che le forme si svuotano di contenuto, la realtà diventa irreale, le parole non sono che rumori privi di senso, le cose, il cielo soltanto una forma del nulla, le persone sembrano muoversi in modo automatico, senza ragione; tutto sembra volatilizzarsi, tutto è minacciato — compreso me stesso — dal precipitare imminente, silenzioso, in

non so quale abisso, di là dal giorno e dalla notte».

Molti, come Ionesco, non sono mai riusciti ad abituarsi completamente all'esistenza: sono i suoi ammiratori. Gli altri, quelli che lo detestano, all'esistenza ci si sono abituati benissimo. E' la schiera dei beati che non hanno dubbi, nutriti di certezze che è come dire di luoghi comuni.

Ora, è proprio contro il luogo comune — a tutti i livelli e a tutti i gradi di intensità — che Ionesco ha rivolto la sua opera: contro i sacri tromboni conservati nelle storie letterarie e contro i nuovi simulacri imposti dalle agenzie-stampa politiche. Contro Hugo e contro Brecht. Questo onesto tentativo di demistificazione ha dato parecchio fastidio perché alla gente non piace rinunciare alle verità acquisite tanto più che, al posto degli idoli infranti, Ionesco non propone altre statue di gesso, non inventa altri miti.

Non propone neanche il mito di se stesso, il mito Ionesco — come insinua con malizia non priva di acutezza Gian Renzo Morleo presentando Note e contronote. Almeno, non ci sembra: queste pagine sono troppo sincere e troppo disperate per nascondere qualcosa in peggio.

Al di là, comunque, dell'impegno di fondo onde Note e contronote — pur nella sua apparente casualità ed inorganicità — finisce col configurarsi come un coerente ed autentico vangelo

del nichilismo, ci sono pagine di lettura quanto mai dilettevole: sono quelle in cui, nell'abilissima simulazione di una serie di stupori, Ionesco si diverte a far la critica ai suoi critici.

Dopo le prime, discusse prove in teatro, Ionesco vuol fare il punto su se stesso. State a sentire il rendiconto di quest'esperienza: «Voli sapere... se dovevo perseverare... A chi chiedere consiglio? Ai miei critici, evidentemente. Essi soltanto potevano illuminarmi. Rilessi dunque, studiai con la più grande attenzione e il più grande rispetto ciò che questi avevano pensato delle mie commedie. Capii così che avevo del talento: un po', molto, follemente, niente del tutto; che avevo dello spirito; che ne ero completamente sprovvisto; che ero un maestro dell'insolito, un temperamento mistico; che le mie opere avevano risonanze metafisiche; che — secondo un altro — ero, tutto sommato, uno spirito realista, psicologo, un buon osservatore del cuore umano, e proprio in questo senso avrei dovuto dirigere il mio slancio creativo; che ero molto confuso; che avevo uno stile netto, chiaro; che avevo un linguaggio povero; un linguaggio ricco; che ero un violento critico della società attuale; che il più grave difetto del mio teatro consisteva nel fatto che io non denunciavo l'ordine sociale ingiusto, il disordine eretto a sistema; mi si rimproverava vivamente di essere asociale; impa-

rai ancora che non ero per nulla poetico, condizione invece necessaria perché «non c'è teatro senza poesia»; che ero poetico e veramente non bisogna esserlo, perché «la poesia, cosa mai vuol dire?»; che il mio teatro era troppo cosciente, troppo cerebrale, freddo; per contro, primitivo, semplice, elementare; che sono sfornito d'immaginazione, schematico, arido; che non so controllare una immaginazione eccessiva, indisciplinata e che — invece d'essere arido e spoglio come si dovrebbe — sono prolisso; che, aspetto interessante della mia opera, sarei un creatore della drammaturgia degli oggetti; «niente accessori inutili a teatro», predicava un altro, «sarebbe controproducente, ciò che conta è il testo»; ma sì, ma sì, gli accessori sono una cosa molto importante, visualizzano, teatralizzano il tema della commedia; niente affatto; ma sì, ma no... Mi presi la testa fra le mani».

La testa fra le mani ce la prendiamo anche noi. Il discorso, nelle sue conseguenze, si fa inquietante, è qualcosa di più che un'esplosione occasionale: lo sfogo di Ionesco contro l'irrazionalità della critica, la sua perplessità amaramente vertiginosa di fronte alle contraddizioni dei recensori sono allusivi. E' sfogo contro l'irrazionalità del mondo, perplessità di fronte alle contraddizioni di quest'esistenza alla quale non è mai riuscito ad abituarsi.

g. c.

Béla Bartók nella musica d'oggi



Il 9 gennaio scorso, con la prima trasmissione dedicata ai «Concerti per la gioventù» aveva avuto inizio il quinto concorso bandito dalla RAI al fine di diffondere tra i giovani l'amore per la musica.

Il concorso di quest'anno contemplava quattordici concerti. Gli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di secondo grado statali o legalmente riconosciuti che avevano inviato lo svolgimento di almeno sette dei temi proposti durante i concerti, ottenendo almeno un premio, erano stati chiamati a sostenere a Roma la finale. Fra questi sono stati proclamati vincenti il signor Mario Casartelli — di cui abbiamo pubblicato la settimana scorsa lo svolgimento sul tema «Definite la figura di Béla Bartók inquadrandola nel panorama della musica contemporanea» — e Giuseppe Lombardi (nella foto) il cui elaborato pubblichiamo qui sotto.

Bartók è una figura particolare e d'importanza fondamentale nella musica europea di questo secolo: con lui finalmente il mondo e la cultura dell'oriente mitteleuropeo entrano a far parte viva e a partecipare veramente al mondo della musica europea, da cui erano stati fino ad allora nettamente separati.

Un grande etnologo

Per secoli la musica nella penisola balcanica era stata divisa in tre mondi nettamente distinti tra di loro: da una parte pochi compositori che si davano le arie di «classici», imitatori degli europei, privi di originalità; dall'altra il folklore fatto di danze e canti nati spontaneamente dal popolo, respinto come reietto dai compositori «seri» e ignorato dal resto dell'Europa; infine gli zingari, che appassionavano tutti i salotti con le loro dolci quanto falsamente ungheresi melodie.

Bartók fu innanzi tutto un etnologo di prim'ordine: convinto che la musica «ungherese» dei salotti non fosse altro che musica tzigana, con l'amico Kodály girò per alcuni anni per le regioni balcaniche alla ricerca di canti e danze originali estendendo le sue ricerche sino alla Turchia. Scopri così la esistenza di un folklore totalmente diverso da quello cosiddetto «ungherese», la cui esistenza non era mai stata sospettata da altri che da Bartók; un vero mondo musicale rimasto per secoli ignorato e separato dal resto della musica europea. Le «Rapsodie ungheresi» di Liszt e le «Danze ungheresi» di Brahms erano state quindi dei «falsi» musicali, in cui gli autori avevano dato erroneamente l'attributo di «ungheresi» a musiche tzigane e zingaresche, forse in buona fede, forse solo per far fremere di «esotismo» le dame dei salotti.

Questa indagine che fece Bartók nella penisola balcanica ha qualche punto in comune con quella che fece in Spagna un suo contemporaneo, Manuel De Falla che, anch'egli, giunse a separare nettamente la musica gitana dell'Andalusia da quella, più

propriamente spagnola, della Castiglia.

Ma gli effetti e le ripercussioni di queste indagini simili nella musica dei due compositori furono molto diversi. Mentre De Falla non riesce mai completamente, neppure nelle ultime opere, le più alte, a svincolarsi dal mondo e dall'atmosfera spagnola, Bartók si liberò dall'atmosfera ungherese nelle sue ultime composizioni, creando vera musica pura. In ogni caso però la scoperta di tale vastissimo patrimonio etno-musicale fu determinante per l'arte di Bartók, che vide nella musica popolare un nuovo campo per ampliare l'orizzonte, fino ad allora alquanto ristretto, della sua musica.

Egli si andò così progressivamente liberando dall'influenza di Debussy o di Richard Strauss, che fino ad allora aveva dominato più o meno fortemente le sue composizioni, conquistando uno stile originale e personalissimo. Egli non copiò in nulla la musica popolare, ma la sentì profondamente nel suo animo di ungherese, la assorbì, la assimilò senza sforzo, facendo — come egli stesso disse — della musica originale del suo popolo il suo mezzo di espressione musicale naturale.

Una sintesi prodigiosa

Riuscì così a compiere un miracolo, una fusione straordinaria tra musica popolare e musica classica che ha difficile riscontro nella storia della musica, riuscì cioè a comporre musica pura, assoluta, valida per tutti i popoli, come dev'essere la musica classica, senza tradire la sua origine ungherese.

In più, aggiunge un critico, fu l'unico uomo (si noti bene: uomo, non solo musicista o artista) a compiere una sintesi del linguaggio primitivo e di quello razionale. La sintesi e l'incontro tra i due elementi è perfetto, perché egli, più che le formule ed i moduli esteriori, ricavò dalla musica popolare l'essenza e lo spirito: in molte sue composizioni aleggia la vivacità, la freschezza, la spontaneità, l'amore per la natura innati nel popolo ungherese. Certo prese, dal-

la musica popolare, anche qualcosa di formale: moduli arcaici greci e bizantini e soprattutto il ritmo.

Molto si è detto sul ritmo bartókiano e sulle fonti di esso, ma io ritengo che solo in alcune composizioni strettamente legate alla sua terra Bartók faccia uso di ritmi direttamente derivati dalle musiche popolari: ciò avviene, ad esempio, nelle «Danze Rumene», opera che ritengo più di studio che d'arte, creazione più dell'etnologo e dello studioso di folklore che del musicista e dell'artista.

Il ritmo bartókiano è molto più profondo: è una pulsazione interna che ha ben poco in comune con il ritmo delle danze popolari, benché queste ne siano il suo punto di partenza. Per meglio dire, il ritmo di Bartók è la quintessenza e l'astrazione di quello popolare. Esso è la cellula fondamentale della composizione, da cui ha origine quasi tutto il resto: la melodia, così importante presso i romantici, diventa subordinata al ritmo e nasce quasi da esso. Si potrebbe trovare, in questo culto del ritmo, una corrispondenza con composizioni come «La

sagra della primavera» di Stravinskij e la «Suite Scita» di Prokofiev; ma per lo più esse sono ancora legate ad un concetto «esotico» del ritmo, quasi «romantico», che non raggiunge la spiritualità e l'astrazione di quello di Bartók. In realtà il ritmo significa per Bartók il punto d'incontro, di congiunzione e di fusione tra la musica popolare arcaica e la musica del '900: intuizione originale e profondissima, per cui il ritmo, e in generale tutta la musica di Bartók, assume la funzione di ponte tra due mondi musicali così diversi.

L'«atonalità»

Molto si è discusso anche sulla «atonalità» di Bartók e sulla sua «smania di rumore», come ha detto un critico parlando dei quartetti per archi.

Innanzitutto in confronto a Schoenberg o a Webern, o addirittura alla musica elettronica e concreta, Bartók sembra un agnellino; inoltre cos'è il rumore se non musica, quando è usato in funzione espressiva?

In effetti l'assolo di celesta all'inizio del terzo tempo di «Musica per archi, percussioni e celesta» fa rimanere incerto se sia suono o rumore: per me è solo timbro, un purissimo e raffinatissimo colore.

Circa poi la presunta «atonalità» di Bartók, egli non è per me né atonale, né politonale, ma resta legato, sia pure a modo suo, ad un concetto molto ampio di tonalità.

La violenza armonica e le dissonanze frequenti che si

possono trovare nelle sue composizioni non derivano da una teoria, ma esclusivamente dalla pratica: derivano dal ritmo incessante, ossessivo, violento, e dai contrappunti aspri e tormentati che esso usa.

Qui potrebbe sembrare che Bartók si avvicini ad un culto dell'antico, stile Hindemith.

In realtà i contrappunti di Bartók hanno qualcosa in comune con quelli di Hindemith: come quelli del tedesco, contrariamente a Bach, questi contrappunti non cercano di mantenere la maggiore uniformità tonale possibile tra i suoni, ma permettono qualsiasi rapporto, tra suono e suono, tanto che il risultato dà spesso all'orecchio l'impressione della atonalità.

Ma, mentre i contrappunti di Hindemith derivano dalla sua teoria neoclassica e il tedesco, nello sforzo di impedire l'effusione lirica, sacrifica a volte anche l'arte, quelli di Bartók sono del tutto spontanei e naturali, non obbligati da leggi e perciò più validi dal punto di vista artistico.

Molta gente ammira Bartók solo per il suo culto del ritmo che evoca, per certo pubblico, suggestioni esotiche, non molto diverse da quelle che provavano le dame dei salotti ottocenteschi per le musiche tzigane; ma, dietro la forza violenta e avvincente del ritmo, solo pochi sanno comprendere la purezza, il segreto lirismo che anima le ultime composizioni di Bartók.

Il segreto lirismo

Qui tutto è transustanziazione, purificato, reso puro e incorporeo: queste composizioni hanno una bellezza quasi trascendente, astratta ed eterea e mostrano la profonda coscienza artistica del compositore.

Egli avrebbe potuto continuare a soddisfare i gusti del pubblico con centoni di ritmi ungheresi, ma il suo profondo amore per l'arte glielo impedì e le sue ultime composizioni sono appunto la testimonianza chiarissima del valore della sua arte; la grandezza dell'artista si riconosce appunto dalla sua capacità o meno di evolversi, di mutarsi, di non rimanere sempre ancorato ad un medesimo stile.

Ed è consolante, in un'epoca in cui tutto deve essere teorizzato e strettamente programmato dalla corrente a cui l'artista appartiene, il trovare una personalità di tale grandezza e originalità che, incurante di teorie e di «ismi», effonda nella sua musica tutta la sua vitalità, la sua forza creativa, la sua grande arte.



Una delle ultime fotografie di Béla Bartók (1881-1945)

Giuseppe Lombardi

Marisa Bartoli presenta

È tempo di pensare ai primi freddi, anche se in qualche regione d'Italia il termometro non accenna a scendere ed i più fortunati sono ancora sulle spiagge a perfezionare la loro tintarella. In questo servizio fotografico realizzato a cura dell'Ente Italiano della Moda (un Ente che ha lo scopo di far conoscere al pubblico i più interessanti modelli creati dai sarti e dai confezionisti italiani), vi presentiamo i primi capi per l'autunno.

I tailleur sono realizzati in maglia lavorata a tessuto e rispecchiano le tendenze della nuova moda, di cui già parlammo in occasione delle sfilate di Firenze e di Roma: linee sobrie, deco-

razioni geometriche ottenute con giochi di righe o colori contrastanti, giacche piuttosto lunghe e smilze.

Indossa i modelli Marisa Bartoli, una giovane attrice triestina cui non mancherebbe nessuna dote di grazia e bellezza per fare l'indossatrice professionista. Dopo aver frequentato l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e un corso di specializzazione alla Rai, Marisa è stata scritturata dalla TV, nella stagione 1962-63, per la « Compagnia dei Nuovi ». L'abbiamo vista in alcune puntate di *Vivere insieme*, in due tele romanzi di successo, *La sciarpa e Paura* per Janet e in diverse commedie. In teatro ha preso parte ad *Assassinio nella*

cattedrale, per la regia di Franco Enriquez, Francesca da Rimini, per la regia di Orazio Costa e La mostellaria di Plauto, per la regia di Silverio Blasi. Quest'anno, nei mesi di luglio e agosto, ha recitato al Nuovo di Milano in uno spettacolo « grottesco » che ha ottenuto un notevole successo di pubblico. A Torino ha pure fatto parte della compagnia di prosa della Rai.

Nei mesi prossimi la rivedremo come protagonista di un lavoro televisivo di Robert Muller, Grazie e buona notte e in uno spettacolo teatrale di cui, per scaramanzia, preferisce non parlare ancora.

cl. rs.



Un due pezzi in maglia tipo tweed misto lana e seta bianco e nero. Sulla giacca spiccano righe nere lavorate in rilievo. Anche il cappellino, di foglia piuttosto insolita, è in tweed (Modello Flor-Tricot)

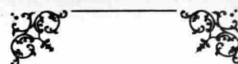


Tailleur in maglia di lana color cammello lavorato a coste in rilievo, su cui risaltano i « revers » del collo, le pattine delle tasche e gli orli a lavorazione unita (Modello Flor-Tricot)

i primi abiti dell'autunno



Chi vive al Nord, chi ama viaggiare, chi è obbligato a trascorrere molte ore fuori casa non può fare a meno, in autunno, di un comodo e pratico impermeabile. Questo che vi presentiamo è realizzato in gabardine di cotone color cammello ed ha la fodera staccabile in mohair bianco e nero (Mod. Buosi)



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 23 al 28 agosto)

Buon appetito con Milkana

MELANZANE RIPIENE - Tagliate delle belle melanzane polpose in due nel senso della lunghezza e fatele dorare e cuocere subito in abbondante olio bollente. Sgocciolatele e togliete alle melanzane parte della polpa che farete insaporire in burro o margarina vegetale imbondita con della cipolla tritata. Mescolate questo composto in una scodella con della carne cotta tritata, 2 o 3 formaggini Milkana Gold, un po' di mollica di pane bagnata nel brodo e strizzata, aglio e prezzemolo tritato, sale e pepe. Riempite con questo composto le mezze melanzane, cospargetele di pangrattato, versatevi del burro sciolto e mettetele a gratinare in forno caldo.

CREME MILKANA PER TARTINE - Alla salvia: con una forchetta schiacciate 4 formaggini Milkana Gold poi mescolateli con sale e 2 cucchiaini di foglie di salvia tritate molto finemente. - Alle noci: con una forchetta schiacciate 4 formaggini Milkana Gold, poi mescolateli con 16 noci tritate finemente.

SCALOPPINE MILKANA CON FAGIOLINI - Infarinare 400 gr. di fettine di vitello e fatele dorare dalle due parti in 50 gr. di burro o margarina vegetale, poi salatele e spruzzatele di vino bianco secco. Quando questo sarà evaporato aggiungete mezzo mestolo di brodo e lasciate cuocere le scaloppine per circa 20 minuti. Negli ultimi minuti di cottura al centro di ognuna mettete un cucchiaino di Milkana Gold mescolato con qualche cappero tritato. Coprite mentre il formaggino si scioglie. Servite le scaloppine al centro del piatto da portata con una bordura di fagiolini passati in padella con burro.

Sapori con Calvé

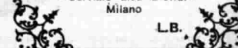
INSALATA DI TONNO - Speziate il tonno sott'olio e tagliate a fettine sottili della cipolla (se la preferite meno forte, tenetela un po' a bagno in acqua fredda). Mescolate il tonno e la cipolla, disponeteli su foglie d'insalata messe nell'insalatiera e versatevi abbondante maionese Calvé.

UOVA GUARNITE - Fate rassodare alcune uova poi asciugatele, paregiate il fondo perché atiano ritte e tagliatele orizzontalmente in tre parti. Ricomponete l'uovo inframazzandolo con fette di pomodoro, non più larghe dell'uovo, spalmate di maionese Calvé. Sulla cima, pure pareggiata, dell'uovo ricomposto appoggiate un filetto di acciuga arrostito con un cappero al centro. Disponete le uova così preparate sul piatto da portata che avrete ricoperto di foglie d'insalata.

FILETTI DI PESCE CON MAIONESE - Tenete immersi, per un'ora, alcuni filetti di pesce in una marinata di olio, succo di limone, cipollina tritata, sale e pepe. Scolateli, asciugateli, infarinateli e passateli in uovo sbattuto, poi in pangrattato. Fateli dorare in burro o margarina vegetale imbondita e disponeteli sul piatto da portata. Serviteli con maionese Calvé a parte.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano



L.B.



Un tailleur autunnale in maglia misto lana e seta pura lavorata a tweed. La linea stilizzata della giacca a un solo petto rispecchia le più recenti tendenze della moda (Modello Fior-Tricot)

Borsa sportivo-elegante di camoscio marrone ravvivata da una striscia sovrapposta a righe gialle e marrone (Modello Toscaudi). I guanti impunturati sono in renna (Casa del guanto)



la donna & la casa

BELLEZZA

NOVE DOMANDE A ANNAMARIA XERRY DE CARO E A NICOLETTA ORSOMANDO





L'annunciatrice Anna Maria Xerry De Caro



L'annunciatrice Nicoletta Orsomando

- 1** Pensa che la bellezza sia determinante per raggiungere il successo, oppure pensa che sia preferibile puntare sulla personalità?
- 2** Per diventare il personaggio che è, ha cercato di rimanere il più possibile fedele al suo tipo « iniziale », oppure ha cercato di creare un tipo diverso, anche alterando alcune sue caratteristiche?
- 3** C'è in lei qualche difetto estetico che è riuscita ad eliminare con opportuni accorgimenti? Quali? Oppure è riuscita a sfruttare qualche difetto per creare il suo tipo attuale?
- 4** Come cura la sua bellezza? Punta più sulle cure preventive o sul trucco?
- 5** Le annunciatrici della TV sono in genere considerate delle autentiche maestre nella difficile arte del trucco. Vuole dirci come si trucca lei?
- 6** Ha l'abitudine di fare ginnastica? Quali esercizi e perché?
- 7** Pratica qualche sport? Per passione o perché giova all'armonia del corpo?
- 8** Segue qualche dieta particolare? Se sì, ci vuole dare qualche ricetta?
- 9** Ha qualche particolare suggerimento da dare alle nostre lettrici in fatto di bellezza?

Risponde Anna Maria Xerry De Caro

- 1** Sarebbe bello avere entrambe. Comunque tra le due preferisco soprattutto puntare sulla personalità.
- 2** Se sono stata scelta così perché avrei dovuto cambiare?
- 3** Il mio cruccio è sempre stato quello di essere alta soltanto un metro e sessanta e purtroppo non esistono cure per far crescere. Così ho preferito, invece di nascondere, accentuare il mio tipo.
- 4** La bellezza, secondo me, è questione di salute e non di trucco.
- 5** Fuori dal lavoro preferisco non truccarmi perché l'uso eccessivo del trucco rovina la pelle. In televisione uso un leggero fondotinta, dell'ombretto azzurro, una riga sopra gli occhi, rimmel e un pochino di rossetto.
- 6** Ogni tanto, quando mi ricordo, faccio un po' di ginnastica al mattino.
- 7** Per entrambe le ragioni: nuoto e bicicletta durante le vacanze d'estate.
- 8** No.
- 9** Essendo figlia di un medico vi posso assicurare che è proprio la salute che fa la bellezza.

Risponde Nicoletta Orsomando

- 1** Sono d'accordo, la personalità è importante, ma occorre anche la bellezza.
- 2** Tanto, non mi sono affatto adoperata per diventare quella che sono. Sono quella che sono fin dal mio primo apparire in Televisione, tanti anni fa.
- 3** Ah, io i difetti che ho me li tengo.
- 4** Cure, cure, ma trucco poco.
- 5** Molto semplicemente, come potete vedere. Ritocco leggermente gli occhi e passo un leggero fondotinta sul viso.
- 6** Sono terribilmente pigra.
- 7** Pratico lo sport del nuoto soltanto in estate.
- 8** No, per carità.
- 9** Certo, il suggerimento è questo: aver cura della propria persona sempre, in casa, fuori, nelle grandi occasioni, al lavoro e perché no, anche quando si guarda la TV.

Le due vallette di una nuova trasmissione

Sono Susanna Maronetto e Mariella Zanetti. Le vedremo presto in un programma TV per i ragazzi, « Il Nicolino »



SUSANNA MARONETTO è nata a Roma e ha vent'anni. La passione per il mondo dello spettacolo è un male di famiglia: il padre è stato attore, sceneggiatore cinematografico e aiuto-regista di Germi; la madre, pur avendo rinunciato alla carriera di attrice per non trascurare la famiglia, ha frequentato in gioventù i corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia. Anche Susanna si è diplomata al Centro e adesso pensa seriamente alla professione: per il matrimonio, dice, c'è tempo. Ha già recitato in una piccola compagnia di giovani, interpretando spettacoli di avanguardia, ed ha preso i primi contatti con il cinema. In TV ha partecipato a numerose trasmissioni per i ragazzi e presto la rivedremo, oltre che nel « Nicolino », in un ciclo di sei commedie intitolato « Album di famiglia ». E' molto sportiva: sa cavalcare, nuotare, sciare, giocare a tennis e si è conquistata un titolo di campionessa di atletica leggera nella categoria juniores, disputando gli 80 metri a ostacoli.

MARIELLA ZANETTI è nata a Bologna ed ha ventun anno. Da bambina ha studiato pianoforte e danza classica, poi ha « tradito » la musica per la prosa. A quattordici anni si è iscritta all'Accademia d'Arte Drammatica di Bologna, a quindici ha girato il primo film, a sedici ha esordito alla TV e a diciassette in teatro, al Piccolo di Milano. In seguito ha lavorato con le Compagnie Stabili di Bologna, Genova e Torino. Afferma di recitare non per desiderio di popolarità, ma perché cinema teatro e TV le sembrano il mezzo più efficace per comunicare con il prossimo, per dare qualcosa di sé agli altri. Le piace molto viaggiare: è stata, per turismo e per lavoro, in Francia, Inghilterra, Spagna, Russia e Polonia. Le piace anche lo studio delle lingue straniere, sempre perché permette di comunicare meglio con gli altri. Per hobby, si sta attualmente preparando un repertorio di canzoni popolari emiliane che ricerca con impegno anche su testi antichi. Sa suonare la chitarra classica.

CUCINA

Fettine di vitella alla rustica

Ingredienti (per 6 persone):

6 etti di fettine di nocce di vitella,
1 uovo,
prezzemolo,
mezzo bicchiere di brandy,
mezzo bicchiere d'olio,
pane grattato,
sale,
burro.

Esecuzione:

Battete un po' le fettine per renderle più sottili e più tenere; a parte battete un uovo intero e preparate del pane grattugiato, passate ora le fettine prima nell'uovo e poi nel pane, mettetle a friggere in olio caldo senza farle rosolare troppo perché non si induriscano.

Disponetele poi in una pirofila molto larga e unta di burro, coprite con fiocchetti di burro e con prezzemolo tritato, innaffiate col brandy e mettetle a cuocere in forno caldo, per dieci minuti.

Servite con contorno di sottaceti e insalata verde.

LAVORO

Maglia traforata per l'autunno

Occorrente: gr. 300 lana Marzotto, qualità Polo a due fili, usata tripla; 1 paio di ferri n. 3½; 1 gioco di ferri n. 3; 1 paio di ferri n. 3.

Punti impiegati: coste 1/1; 1° ferro: * 1 m. dir., 1 m. rov.; 2° ferro e seguenti: come si presentano le maglie.

Maglia rasata: 1° ferro: diritto; 2° ferro: rovesciato.
Punto fantasia: numero delle maglie multiplo di 16 + 3 + vivagno.

1° ferro: * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov., 13 m. dir. *, 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov.

2° ferro: 1 m. dopp., 1 m. rov., 1 m. dopp., * 13 m. rov., 1 m. dopp., 1 m. rov., 1 m. dopp. *

3°, 5°, 7°, 9° ferro: come il 1° ferro.

4°, 6°, 8°, 10° ferro: come il 2° ferro.

11° ferro: * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov., 6 m. dir., 1 gett., 1 acc. sempl., 5 m. dir., * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov.

12°, 14°, 16° ferro: come il 2° ferro.

13° ferro: * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov., 4 m. dir., 2 m. insieme a dir., 1 gett., 1 m. dir., 1 gett., 1 accav. semplice, 4 m. dir. *, 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov.

15° ferro: * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov., 3 m. dir., 2 m. insieme a dir., 1 gettato, 3 m. dir., 1 gett., 1 accav. sempl., 3 m. dir. *, 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov.

17° ferro: * 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov., 2 m. dir., 2 m. insieme a dir., 1 gett., 5 m. dir., 1 gett., 1 accav. sempl., 2 m. dir. *, 1 m. rov., 1 m. dir., 1 m. rov.

Riprendere dal 2° ferro.

Dietro: avviare 114 maglie e lavorare a coste 1/1 con i ferri n. 3 per cm. 2. Proseguire con i ferri n. 3½ a punto fantasia per cm. 33. Per lo scallo intrecciare 3 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni due ferri per 4 volte. A cm. 19 dallo scallo intrecciare per le spalle 33 maglie per parte in tre volte. Intrecciare in una sola volta le rimanenti maglie.

Davanti: avviare 120 maglie e lavorare con i ferri n. 3 a coste 1/1 per cm. 2. Proseguire con i ferri n. 3½ a punto fantasia per cm. 33. Per lo scallo intrecciare 5 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni ferro per 5 volte. A cm. 48 di lunghezza totale intrecciare 14 maglie centrali e proseguire su un lato solo diminuendo per la scollatura 1 maglia ogni ferro per 5 volte e 1 maglia ogni due ferri per 5 volte. A cm. 20 dallo scallo intrecciare le maglie della spalla in tre volte. Riprendere le maglie lasciate in attesa e finire il davanti simmetricamente.

Manica: avviare 60 maglie e lavorare a coste 1/1 con i ferri n. 3 per cm. 2. Proseguire a punto fantasia con i ferri n. 3½ per cm. 8 aumentando 1 maglia per parte per 6 volte. Per il giro della manica intrecciare 5 maglie per parte e diminuire 1 maglia per parte ogni due ferri per 8 volte e 1 maglia per parte ogni ferro per 16 volte. Intrecciare in una sola volta le maglie rimaste. Eseguire la seconda manica.

Confezione: unire le spalle e cucire i fianchi. Chiudere le maniche e cucirle alla camicetta. Riprendere le maglie intorno alla scollatura, disporle su 4 ferri e lavorare per cm. 1 a maglia rasata. Proseguire a coste 1/1 per cm. 2,5. Intrecciare in una sola volta. Stirare con panno umido.

La maglietta che appare nella foto in alto è eseguita a macchina. Per l'esecuzione a mano, seguendo la nostra spiegazione, si otterrà un punto un poco diverso.

VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del prof. Lidio Baschieri, aiuto dell'Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Napoli, in onda lunedì 23 agosto, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Gli edemi possono comparire in numerose malattie. Essi dipendono da una diffusione di liquido sieroso sotto la pelle, e determinano un gonfiore: le parti edematose, infatti, sono tumide, con pelle pallida, liscia, tesa, lucente, fredda; premendole con un dito si ha la sensazione d'una massa pastosa, e l'infossamento così prodotto permane per un certo tempo dopo la compressione. Una certa quantità di siero imbevibile normalmente i tessuti, ma in piccola proporzione perché vi è equilibrio fra la trasudazione del siero dalle pareti dei piccoli vasi sanguigni e il riassorbimento di esso nei vasi linfatici. L'edema si forma quando la trasudazione aumenta oppure il riassorbimento è ostacolato, e ciò può dipendere da parecchie circostanze.

Un edema localizzato, per esempio ad una gamba, indica che in quella sede vi è un ostacolo nella circolazione delle vene o dei linfatici, dovuto ad una flebite, ad una trombosi venosa, alle varici, ad una infiam-

mazione (qualunque infiammazione si accompagna con un gonfiore, e si parla di «edema infiammatorio»). Ben diverso è il significato di un edema generalizzato, o che tende a generalizzarsi: il caso più tipico è quello dei malati di cuore. Un vizio cardiaco scompensato, una diminuzione dell'energia del cuore per qualsiasi causa, hanno come conseguenza un certo ristagno di sangue nelle vene, e inoltre un aumento del contenuto d'acqua e di cloruro sodico nel sangue. L'edema allora si forma nelle parti più declivi del corpo, cioè in entrambi gli arti inferiori, nel dorso e nel collo dei piedi; inizialmente compare soltanto dopo essere stati a lungo in piedi o avere camminato, e scompare col riposo, mentre nelle forme più gravi è permanente, cioè non scompare col riposo ma si attenua soltanto. Inoltre col tempo l'edema ha tendenza a generalizzarsi ascendendo gradatamente verso le gambe, le cosce, l'addome, il torace.

Altro caso tipico di edema è quello dipendente da malattie renali, a causa delle quali la costituzione chimica del sangue è alterata, cosicché aumenta la trasudazione di siero nei tessuti. L'edema delle malattie renali, per esempio della nefrite, non comincia nelle parti più

declivi del corpo come avviene nelle malattie di cuore, ma per lo più nel viso, specialmente nelle palpebre e intorno alle palpebre. Anche profuse emorragie, intossicazioni, infezioni croniche, malattie del ricambio, malattie del fegato, sono causa di edemi. Una profonda denutrizione fa comparire il cosiddetto «edema da fame».

Nel meccanismo di produzione degli edemi hanno spesso importanza alcuni ormoni quali l'adurreina (prodotta dall'ipofisi) e l'aldosterone (prodotto dalle ghiandole surrenali), poiché essi regolano l'eliminazione dell'acqua e del cloruro sodico dai reni, e come si è detto gli edemi si accompagnano appunto con un aumento del contenuto d'acqua e di cloruro sodico nel sangue.

Evidentemente la prima cura degli edemi deve essere rivolta contro la malattia che ne è la causa: il vizio di cuore, la nefrite, le vene varicose eccetera. A ciò si aggiunge, negli edemi generalizzati, la somministrazione di diuretici, farmaci capaci di aumentare l'eliminazione d'acqua e di cloruro sodico attraverso i reni. La terapia con diuretici è molto delicata e deve essere effettuata sotto scrupoloso controllo medico.

Dottor Benassi

Gli edemi

personalità e scrittura

no bella emig esistente

Elana — Lei può aver sbagliato in gioventù per inesperienza, o per intolleranza di limiti, o per carenza di affetti familiari. Ma però avuto il merito, poi, di mantenere la propria dignità e volontà di superamento anche nel crollo delle illusioni. La scrittura è il riflesso di una lucida coscienza che non indulge ai suoi errori ma che non si è lasciata immettere da cause ed effetti negativi; disposta ad accettare le responsabilità delle sue azioni, ed a rimanere fedele all'ideale di superiorità che furono certo il movente delle inquietudini giovanili. Un carattere come il suo non piega di fronte alle avversità; pronto sempre ad ogni sforzo per concludere onorevolmente i propri impegni, ed ancora capace (malgrado tante prove dure) di energia fisica e morale, di recettività fiduciosa a qualsiasi buon influsso esteriore. Nessuna vita è « inutile » se lo spirito è vittorioso; la sua poteva essere più felice se restava « nell'ordine naturale delle cose », più fertile di risultati per sé e per gli altri se non avesse strapiantato in partenza per inseguire miraggi. Ma non ritiene consolante il poter constatare che il suo essere è rimasto incorrotto e libero da ogni contaminazione malefica?

ma la forza bella che ieri

Teofilo Pellegrino — Sempre meglio mandare in esame un campione grafico d'ideazione spontanea che un brano copiato, specie trattandosi della stesura forzata, in versi. Ma l'essere andato nel poetico per fermarmi gli elementi d'indagine risponde perfettamente ai suoi gusti ed alla sua mentalità. L'eleganza delle forme e lo slancio ascensionale della scrittura non è un artificio, bensì il prodotto di una sua particolare esigenza interiore. Nessun dubbio sulla raffinatezza intellettuale, sui voli della fantasia, sulle aspirazioni idealistiche, sulle attrattive spirituali e sensoriali quali componenti della sua personalità. Non è che lei viva fuori della realtà anzi è disposto a godersi i piaceri ed i benefici, ma si eleva volentieri al disopra delle miserie umane cercando evasione nel mondo della bellezza, dell'arte, dei sogni. Si trova meglio nel campo delle idee e dell'ispirazione che a contatto di qualsiasi materialismo. Possiede un notevole senso estetico, distinzione, stile; si astiene perciò da rapporti sociali che urtino la sua sensibilità, anche a costo di apparire freddo ed orgoglioso. Non può nascere un sentimento vero in lei che non risponda pienamente alla signorilità del suo modo di sentire e di realizzarsi.

forme oli li bene

Come-Flodor — Io imposterei diversamente il problema, perché mi rendo conto dall'esame grafologico che lei non si rifugia nel pretesto della sua malattia nervosa per pigritia e inettitudine, ma è la malattia nervosa a produrre fenomeni vari, che vanno dalla eccitazione euforica al rilassamento di ogni spinta volitiva. Ed è ancora il fatto psichico, quanto mai labile, per cause indipendenti dalle sue intenzioni, a produrre una specie di sdoppiamento della personalità da cui proviene la confusione delle idee e l'incoerenza nel modo di agire. Non è questo il fondo della sua natura in stato normale. Perché lei era, e rimane, malgrado tutto, una donna buona, generosa, di animo aperto, consapevole del bene e del male, capace di amare con slancio e fiducia, non priva di coscienza e dignità. Affidi ad un buon medico le cure convenienti ai suoi disturbi per evitare che si accentuino a maggior danno dell'equilibrio scosso. E per quanto dipende da lei si abitui a concentrare meglio la sua attenzione sugli scopi essenziali della vita per non rischiare di giocarsi imprudentemente e di finire veramente nella sregolatezza e nel disordine morale. Se, come dice, vorrà essere una mamma « vera » deve riorganizzare il corpo e l'anima perché siano in grado di funzionare senza guasti ed imperfezioni che poi fatalmente si ripercuoterebbero sulle fragili strutture di piccoli esseri in formazione.

Spino su con quelle parole

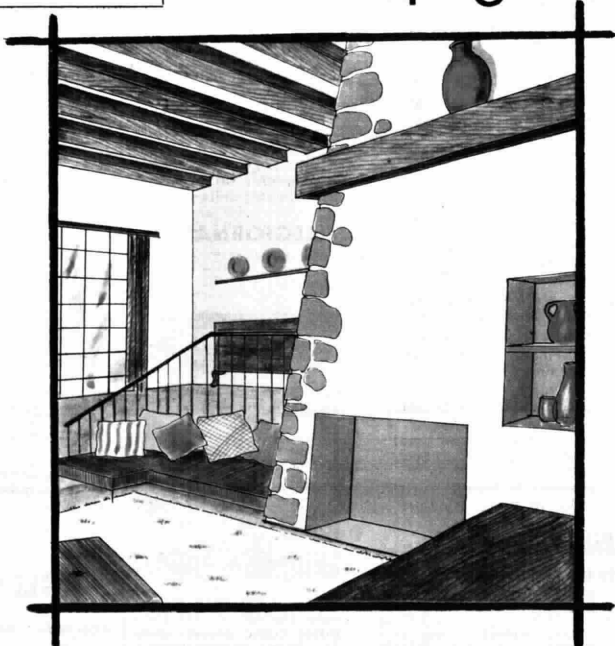
Bimba — Sì, bimba ancora per il numero degli anni, ma già domina saggia per qualità di mente e di carattere. Ben diversa, la tua, dalla maggioranza delle scritture di adolescenti, di diffidenza essenzialmente per quel tanto di uniformità e di coerenza nei tratti e nel moto che, in genere, si raggiunge soltanto nell'età della ragione. Pronta ai legami ed alla simpatia non avrai incontrato difficoltà venendo fra noi da un mondo pur così lontano e diverso. Le creature come te stanno bene ovunque perché partecipano subito alle vicende esteriori, sanno amare e farsi amare con spontaneità e semplicità, si abituano volentieri a nuove forme di vita, avendo un carattere plasmabile, un animo buono e socievole. Hai tendenza all'altruismo, alla compassione verso i bisognosi, alla fedeltà dei sentimenti, al rispetto di ogni regola stabilita, all'ordine mentale e morale. Con questi bei doni di natura procederai verso il futuro: serena, modesta, fiduciosa, giudiziosa, disposta ai doveri da compiere ed alla gioia di vivere. Sarai una donna particolarmente desiderata di dedizione, di amore, di amorevole come sei per ora senza dubbio una figlia ed una scolaria ubbidiente, sollecita, e capace di corrispondere ai benefici che ricevi. Brava, bimba. E che la sorte ti sia propizia.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Brancaccio, 29 - Torino. Si risponde per lettera solo ai diffidenti abbonati che accludono la faccetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ARREDARE

In campagna



Una vecchia casa di campagna nella zona collinare piemontese. Da un piano terreno composto di una vasta cucina all'antica, di numerose camere e bugigattoli, e di un fienile laterale, si è ricavato un unico ampio ambiente che funziona da ingresso-pranzo-soggiorno.

Caratteristica di questo salone è la diversa altezza dei soffitti che è massima nella zona in cui esisteva il fienile, notevolmente inferiore nelle altre parti. Della vecchia cucina si è conservata la parete del camino, che è stato notevolmente ridotto nelle misure e schematizzato: la parete è decorata con una serie di pietre grigie di varie misure inserite d'angolo: un trave orizzontale in noce, ne interrompe la bianca uniformità e lega con le travature del soffitto. Una nicchia, scavata a lato del camino e decorata con vasi di terracotta, serve a

bilanciare ulteriormente l'eccessiva schematicità della parete. Un basso divanetto d'angolo, rivestito in velluto a coste azzurro e decorato con cuscini multicolori è appoggiato alla ringhiera della scala che porta alle camere da letto del piano superiore. E' da notarsi che tra il pavimento della zona conversazione, delimitata dal grande tappeto bianco, e quello dell'ingresso-pranzo esiste un dislivello, essendo quest'ultima zona elevata da un sopralzo. Questa parte del salone è caratterizzata da ampie vetrate inquadrare da tende in velluto a coste azzurre.

L'illuminazione è affidata ad « appliques » di ferro battuto e a lampade sparse. Le tinte base della stanza sono il bianco delle pareti, il bruno del legno, l'azzurro del sofà, delle tende, dei piatti decorativi.

Achille Molteni

**SIGNORI...
.....SIGNORINI**

QUESTA SERA
tutti davanti al televisore per un
TIC-TAC
di buon umore con
IO ME "CROC"

TALMONE



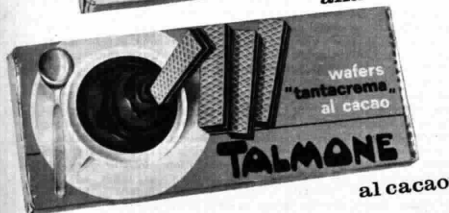
TALMONE Vi augura buon divertimento
con "CROC"
e buona colazione
buon dessert
buon tè

con i deliziosi **WAFER TANTACREMA**

CROC CANTI



alla vaniglia



al cacao

SEMPRE OCCASIONE

TALMONE

TV DOMENIC

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Combes (Herauld)

Dalla «Forêt des écrivains anciens combattants» in Combes

SANTA MESSA

15 — UNA CASA IN FONDO AL MARE

Il programma, realizzato dall'O.R.T.F., documenterà in ripresa diretta l'immersione della «casa sottomarina» del Comandante Cousteau al largo di Cap Ferrat

(Primo collegamento)
Telecronista Paolo Bellucci

Pomeriggio sportivo

16 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Duisburg
CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO
Telecronista Nico Sapiro

— INTERVISIONE — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

UNGHERIA: Budapest
UNIVERSIADI: GARE DI ATLETICA LEGGERA
Telecronista Paolo Rosi

Pomeriggio alla TV

19,30 SOUVENIR DI «NAPOLI CONTRO TUTTI»

Note, curiosità e ricordi
Presentano Anna Maria Gambineri e Maria Pia Fusco

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Danilo Donati
Regia di Piero Turchetti

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Landy Frères - Biscotti Talmone - Zoppas - Taft

hair spray - Tortellini Bertagni - Skip)
SEGALE ORARIO

ARCOBALENO

(Persil 3 - Coca-Cola - Calze Materba - Cadonett - Telefunk - Monti Confezioni)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Prodotti Necchi - (3) Perugia - (4) Bic - (5) Maurocaffè

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Roberto Gavioli - 3) Delfa Film - 4) Slogan Film - 5) Massimo Saraceni

21 Dall'Hotel Regina Isabella di Ischia

Silvana Pampanini e Aroldo Trieri presentano

MARE

CONTRO MARE

Serata finale

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozino
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti
Gialdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22,15 VIAGGIO NELLA PREISTORIA

Un programma di Paolo Graziosi e Alberto Clattini
Quarta puntata

L'età della pietra, oggi

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

LE CANZONI DI



Modugno, Milva ed Elena Sedlak che questa sera can-

nazionale: ore 21

Serata finale di *Mare contro mare*. Niente gara, questa volta, fra una città dell'Adriatico e un'altra del Tirreno. Ma soltanto uno spettacolo musicale, che si svolgerà all'Hotel Regina di Lacco Ameno. Le stesse canzoni scritte appositamente per questo programma da compositori e parolieri illustri e che abbiamo ascoltato nel corso delle varie puntate, interpretate da Ambra Borelli e Paola Neri, adesso ce le riproporranno noti cantanti. Eccone l'elenco:

CONTINUA IL

nazionale: ore 22,15

Fra l'età della pietra più antica e quella più recente ve n'è una intermedia chiamata mesolitica, in cui gli strumenti di pietra si affinan. Anche l'arte si evolve. Così, il *Viaggio nella preistoria* giunge alla sua quarta puntata. La parte di maggiore interesse è quella relativa ad alcune pitture ritratte in Spagna, dove, in quell'epoca, si è sviluppata un'arte interessantissima a base di piccole figure a colore pieno: figure di uomini e di animali che danno vita a straordinarie scene di caccia. Anche in Italia si ha una importantissima testimonianza del-



Aroldo Trieri darà questa sera l'addio al telespettatore come presentatore di «Mare contro mare»

GLI OSPITI DI

secondo: ore 22,05

Chitarre classiche, chitarre jazz, finte chitarre, chitarre popolari: per sette settimane ne abbiamo viste davvero di tutti i colori in questa specie di «festival delle sei corde», di cui avremo oggi — a completamento dell'arcobaleno sonoro — la ottava ed ultima serata. Come in tutte le puntate precedenti, s'incaricheranno Franco Cerri e Mario Gangi di dare il via al programma: l'uno con *Embraceable You* di Gershwin, l'altro con *Menina Flor* di Bonfà.

FRA DUE GIORNI scade il termine per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

«MARE CONTRO MARE»



teranno tre delle canzoni lanciate da Ambra Borelli e da Paola Neri nel corso delle trasmissioni di « Mare contro mare »

Città	Canzoni	Cantanti
SAN REMO	Ti vai	Paola Neri
VENEZIA	I fanali spenti	Lucia Altieri
VIAREGGIO	Vestita di mare	Paola Neri
RIMINI	Mia dolce Rimini	Ambra Borelli
PESARO	Le donne di Pesaro	Ambra Borelli
OSTIA	Tintarella fuori porta	Renato Rascel
CAGLIARI	Se un giorno ritornerai	Milva
TAORMINA	Io e te a Taormina	Corrado Lojacono
METAPONTO	Ma mia meta è Metaponto	Lalla Castellano
REGGIO CAL.	Piangere di gioia	Claudio Villa
PESCARA	'O primo treno che parte	Silvana Pampanini
TARANTO	Una tromba d'argento	Domenico Modugno
LA SPEZIA	Signorina ah!	Elena Sedlak

VIAGGIO NELLA PREISTORIA

l'età mesolitica. Essa ci viene offerta dalla grotta delle Arenne Candide, presso Finale Ligure, dove Luigi Cardini scoprì alcune sepolture nelle quali gli scheletri degli uomini appaiono circondati da vistosi corredi funerari, ornati di collane di osso. Analoghi sepolcreti sono stati scoperti a Ischia di Castro ed a Paestum.

In Africa esiste tuttora una popolazione che continua a dipingere con uno stile molto simile a quello degli uomini mesolitici spagnoli. Si tratta dei boschimani, i quali sono i più antichi abitatori del Sud Africa. Essi, all'epoca dei colonizzatori olandesi, hanno sempre rifiutato ogni offerta di aiuto ed ogni iniziativa volta al loro progres-

so. Si sono anzi ritirati nelle zone desertiche del Kalahari e l'unica forma di aiuto accettata è stata quella di alcuni depositi permanenti di acqua nelle loro aridissime terre. Continuano però ad usare, per recipienti, i loro tradizionali gusci di uova di struzzo.

Il compito più importante per una famiglia boschimana è quello di cercare le piante commestibili. L'alimentazione di questo popolo è infatti principalmente formata da bulbi, tuberi, radici e di alcune qualità di bacche e di erbe. La vita dell'uomo della preistoria è stata così ritratta dal vero, visto che il comportamento dei boschimani è del tutto simile a quello dei loro progenitori.

«CHITARRA AMORE MIO»

Dopo un sguardo alla «vetrina» delle curiosità, dove è esposto un Gigi Proietti sorprendente imitatore di chitarristi napoletani, western, andalusi, eccetera, ammireremo l'italiano prodursi, quale «finta chitarra», nella serenata di Mefistofele dal Faust di Gounod, e quindi Franco Cerri con l'orchestra in variazioni di bravura su un brano di Jobim. Corrado, entrato ormai nel libro d'oro della bossa nova. Il calore del flamenco ritorna negli accenti di E' vero di Garcia Lorca ridestati da Arnoldo Foà,

nonché negli accordi della chitarra prestigiosa di Montoya e nel ritmo cadenzato dai danzatori di Rafael De Cordova, capaci di esprimere temi e sentimenti della loro terra attraverso eccitanti e sempre nuovi effetti coreografici. Con un'ultima «gara» ad alto livello si congedano infine Mario Gangi e Franco Cerri, e così pure Arnoldo Foà, che intende mostrarci — vedremo con quali risultati — il profitto cavato dalle «lezioni» di chitarra pazientemente impartitegli dal maestro Simonetti.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Bravo - Lebole Euroconf - Perle Bofil - Coldinava)

21.15 IL GRANDE GIORNO
Racconto sceneggiato - Regia di Robert Florey
Distr.: N.B.C.
Int.: Robert Morley, Joan Blondell

22.05

CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Raffaele Meloni



Franco Cerri, uno dei chitarristi impegnati nella trasmissione delle 22,05

programmi svizzeri

14.25 In Eurovisione da Duisburg: CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta

18 Da Zurigo: RADUNO INTERNAZIONALE DI BANDE MILITARI dell'Austria, del Belgio, della Germania, dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, dell'Austria e della Svizzera. Ripresa differita parziale

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20 TELEGIORNALE

21.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riflessi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.35 PIPPO IL GRANDE ATLETA. Disegni animati di Walt Disney

21.15-21.20 In Eurovisione da Salisburgo: ARIANNA A NASSAU. Opera di Riccardo Strauss dal libretto di Hugo von Hoffmannsthal. Interpreti: Sena Jurinae, Hildegard Hillebrecht, Paul Schoeffler, Jess Thomas, Eric Frey. Sinfonia Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Regia di Guenther Remert

22.50 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli

23 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

QUESTA SERA CANTA LEI

— Mina! Con la sua classe, la sua voce, la sua simpatia, in Carosello presentata dalla Barilla. Il successo incontra il successo: due nomi che tutto il pubblico conosce e apprezza vi danno appuntamento per questa sera davanti al video.

L'HEURE ESPAGNOLE

Commedia musicale in un atto di Maurice Etienne Franc Nohain

Musica di Maurice Ravel

Conception

André Aubert Luchini
Gonzalez Michel Sénéchal
Torquemada Eric Tappy
Don Inigo Gomez Derrik Olsen

Direttore Peter Maag

Orch. Sinf. di Torino della RAI

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), Milano (102,3 Mc/s), Napoli (103,9 Mc/s), Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16-17 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica nel mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un po' sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musiche di Irving Berlin - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Santa Bruno Martino - 4,36 Musica senza trasporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILEDIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
Mozart: Fantasia in do minore K. 475 - Rondò in la minore K. 511 - pf. W. Backhaus; Schubert: Quattro Ländler op. 171 - pf. S. Richter; Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 n.1; Moderato e risoluto - Andante per non troppo - Scherzo - Finale - pf. S. Richter

8,55 (17,55) Musiche operistiche: canta Marilyn Horne

HAENDL: Semele; «Hence, hence, Iris; hence away» - Orch. New Symphony of Londra, dir. R. Bonnyge; MOZART: La clemenza di Tito - «Parto, parto»; MEYERBEER: Il Profeta: «O Préteur de Baal» - Gli Ugnotti: «Matti! Seigneur, salut»; ROSSINI: Semiramide: «Ah, quel giorno ognor rammento» - L'Italiana in Algeri: «Cruda sorte» - La Cenerentola: «Nacqui all'officina»; DONIZETTI: La Figlia del Reggimento: «La ricchezza» - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. H. Lewis; «Benedicta Bonza»: «Il segreto per esser felici» - Orch. New Symphony di Londra e Coro dir. R. Bonnyge

10 (19) Complessi per pianoforte e archi
BRAMMES: Trio in do minore op. 101 - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana; FAUKS: Quartetto in sol minore op. 45 - Festival Quartet: pf. V. Babin, vl. S. Goldberg, v.la W. Primrose, vc. N. Grauden

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12-30,13 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12-30,12-35 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 GB che dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10,15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orch. d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoli (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, ind. Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

10,55 (19,55) Un'ora con Alfredo Casella

La Giara, suite sinfonica dal balletto op. 41 - ten. F. Luzi, Orch. Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. F. Previtali - Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra sol. I. Haendel, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

11,55 (20,55) Concerto sinfonico: Orchestra e Coro di Baviera diretti da Karl Richter

J. S. Bach: Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra - sopr. U. Buckel, msop. H. Popper, ten. J. van Kesteren, bs. K. Engel

14,05-15 (23,05-24) Musiche cameristiche di Musiche Clementi

Dal «Gradus ad Parnassum»: Canoni e Fughe - pf. V. Vitale - Trio in re maggiore (revis. di A. Casella) - Trio Santoliquido; pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vc. M. Amfrì - S. Sauter in sol minore op. 34 n. 2 - pf. W. Horowitz

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-stereofonia

LUDOVICO GROSSI da VIADANA (a cura di B. Maderna): Le sinfonie: La napoletana, La veneziana, La romana, La fiorentina, La mantovana - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis; W. A. MOZART: Divertimento n. 15 in si bemolle maggiore K. 287 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. M. Giulini; MENDELSSOHN-BARTHOLOMEW: Mare calmo e viaggio felice: Ouverture op. 27 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Cacciollo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica

7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

Silvestri: Nanni; Di Chiara: La spagnola; Cassia-Darin: Come settembre; Amurri-Fae-

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno IV - n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva

Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Luigi Cardinali.
10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino, 11,50 Nasa nedela s Kristusom, 14,30 Radionotizie, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani: «Un poema su Don Bosco» di Angelo Perego, a cura di Titta Zarra, lettura di Aroldo Trieri, 20,15 Parole Profetiche, 20,30 Discografia di musica religiosa: La Corale Pelouin, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo en vanguardia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

(Kc/s. 863 - m. 348;
Kc/s. 1277 - m. 235)

19,15 Dischi, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Vacanze nell'America latina, (8) Le Antille, Cuba, Saint-Domingue, Haiti, di Jean Camp e di Margarita Menendez, a cura di Yves Darriet, 21 Soirée de Paris: Tre racconti di Raymond Dunsany (traduzione e adattamento di Paul Morand), I. «La bouillotte Maléfique», II. «Si Shakespeare vaît», III.

«Le Haut-de Form perdu», 21,45 Serate letterarie della Comédie Française, trasmissione a cura di Mme Béatrix Dussane, Paul-Emile Delber, «Lettura ad un ostaggio» (Saint-Exupéry), Catherine Hubeau: «Il diario di Anna Frank», B. Béranger Dautour, «Guerra e pace» di Tolstoj, Michel Aumont: «Giornali» di Robert Desnos, Thérèse Marnay: «La fine del viaggio» di Romain Rolland, Michel Bernady nella parte di Perdican; Régine Blois nella parte di Camille in «On ne badine pas avec l'amour» di De Musset, 22,30 Dischi, 23,15 Dischi classici richiesti.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19,30 Virtuismo musicale. Paganini: Moto perpetuo; de Sarasate: Chansons russes; Mendelssohn-Bartholdy: Rondò capriccioso per 2 pianoforti e orchestra; Gotovac: Lied e Kofler all'opera - Ero, der Schelm (Ero il birbante) (Wolfgang Marschner, vl.; Heino Nottebaum e Walter Welsch, pf. e Hermann Hagedorn con la sua orchestra), 20 «Virtuosum an Narnesell», Il problema «genio e pazzia», segnalato dal vero, dal mondo fantomatico della realtà, Annelise in der maggiore e in si minore, trasmissione a cura di Pelt von Felinau, 21 Con Kurt Edelmann, 21,30 Notiziario, 22 Joseph Haydn: Quartetto in maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 77, n. 2 eseguito dal Quartetto Carmine, 23 Harald Brand, 23 Joseph Haydn: Quartetto in maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 77, n. 2 eseguito dal Quartetto Carmine, 23 Harald Brand, 23,15 Di melodia in melodia.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Interpretazioni della clavicembalista Isolde Alghirgim, J. S. Bach: Preludi e fughe da «Il clavicembalo ben temperato», Il libro «Cantata» in fa minore, n. 13 in fa diesis maggiore, n. 14 in fa diesis minore, 18,40 La giornata sportiva, 19 J. Strauss «Sangue viennese», valzer op. 354, 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica, 20 Il mondo dell'antepoco, 20,30 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini, 21 «Il signor Vernet», commedia in due atti di Jules Renard, Traduzione di Luigi Glacchini, 22,30 Notiziario, 22,40 Rileggiamo la Divina Commedia, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

le-Camera: Eoa; Meccia: Le case; Chiosso-Kramer: Mister carnale; Confrey: Dizzy fingers; Dilla: Pagine di musica; Mascheroni: Dove sei Lulù; Odino-Otto: Lungo il viale; Rito: Ali Babà

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz

Arlen: Out of this world; Snyder: The sheik of Araby; Handy: Friendless blues; Bishop: At the woodchopper's ball; Warren: Summer night; Parris-Pugley-Trotta-Morris: Paraddie Joe; Oliver: Well, git it

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare

9,07 (15,27-21,27) Musiche di Burt Bacharach: Bacharach: Magic moments; David-Cassia-Bacharach: Anyone who had a heart; Castiglione-Delle Grotte-Bacharach: If I never get to love; Salvioni-David-Bacharach: Solo sol; Bacharach-Mogol-Bacharach: Amico; David-Bacharach: Wishin' and hopin'; Williams-Cassia-David-Bacharach: Baby, it's you; Rosta-Mogol-David-Bacharach: The love is a boy; David-Bacharach: The Blob

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Canta Betty Curtis

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto

Nissa-Fanculli: Guaglione; Cenci-Leiber-Stone: Yes; Beata: Le baccate blu; Deani-Alguero: Dimelo en settembre; Scharfenberger: Manakora; Reyes: Coco coco seco; Anonimo: La cucaracha; Granata: Marina

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

coppa Italia

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO n. 1

I pronostici di

Nicoletta Orsomando

Alessandria - Lazio	1	2
Catanzaro - Messina	1	
Genoa - Fiorentina	1	x
Lecco - Varese	x	
Livorno - Roma	1	x
Modena - Bologna	x	2
Novara - Cagliari	2	
Padova - Lanerossi Vicenza	1	x
Pisa - Spal	1	
Potenza - Foggia	1	
Reggina - Catania	1	
Trani - Napoli	x	2
Verona - Atalanta	1	

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Invito alla radio e alla televisione»

Nominativi sorteggiati fra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione residenti nei comuni rurali, semirurali e di tipo rurale, che abbiano contratto l'abbonamento nel periodo 1° luglio-30 ottobre 1965.

Sorteggio n. 1 del 10-8-1965

Vince un trattore Fiat 315 nuova serie diamante e una macchina da cucire Borletti.

Enrico Bragantini, via Nazionale, 24 - S. Martino Buon Albergo (Verona).

Vince un motociclomotorio Pasquati 14 CV diesel con attrezzatura e una macchina da cucire Borletti.

Fausto Roffia, via Ateneo Pisano, 6 - Curtatone (Mantova).

Vince una motocicletta Guzzi Galletto e una macchina da cucire Borletti.

Agostino Calleri, via M. Bozzi n. 21 - Nervesa Della Battaglia (Treviso).

«Costruiamo l'Europa»

Gara n. 5

Vince un'autopista elettrica l'annuo:

Luciano Pillar Roner, Scuola Elementare di Sappada (Belluno).

Vince una bambola l'annua:

Rosangela Cortese, classe V - Scuola elementare «G. Marconi», corso Re Umberto - Montegrosso d'Asti (Asti).

Vince un pacco di libri ciascuna le insegnanti:

Lucia Pontil Creolin, Scuola Elementare di Sappada (Belluno); Clelia Gazza, Scuola Elementare «G. Marconi», corso Re Umberto - Montegrosso d'Asti (Asti).

Gara n. 6

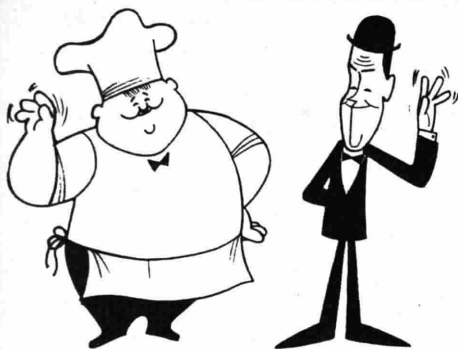
Vince un'autopista elettrica l'annuo:

Luigi Orsucci, classe V elementare mista, Istituto Don Bosco, via Garibaldi, 58 - Montecatini Terme (Pistoia).

Vince una bambola l'annua:

Agostina Bonzano, classe V, Scuola Elementare di Madonnina

(segue a pag. 52)



Questa sera in Carosello

OLIO DANTE

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

NUOVO!



CARRELLO TV "UNIVERSAL"

con piano ad altezza variabile
Con questo modello potete alzare o abbassare il piano di appoggio in diverse posizioni disponendo così il vostro televisore nell'angolo di visuale per voi più comodo.

PRODUZIONE

RAMA

in vendita nei negozi RADIO TV

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi
autoradio, fonovalige, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Dispilazione definitiva • Cure ormoniche

G.E.M. (Babinetto d'Estetica medica)

Cur • dimagranti • Massaggi estetici
Cosmesi

*Morale varicosità delle gambe
Milano, V. delle Aste, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/S

Doct. ANNOVATI

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) Ragazzi e campioni
in

INVITO ALLO SPORT

Programma a cura di Bruno Beneck

Presenta Rolly Marchi

con Ray Martino

Collaborazione di Arnaldo Ramadori

Regia di Giuseppe Recchia

Quinto incontro

b) ALICE

Un povero milionario

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity,
Phyllis Coates, Lucien Littlefield

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Simmenthal - Bonomelli
Espresso - Chlorodont - Biscotti Bovolone - Confezioni Abital - Lavatrici Zerowatt)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alberto VO 5 - Perugia
Prodotti Pfaff - Aiaz ondata blu - Locatelli - Industria Italiana Birra)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) Movil
(3) Prodotti Mellin - (4)
Vetrol - (5) Cibalgina

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Roberto
Gavioli - 2) General Film
- 3) Vision Film - 4) Roberto
Gavioli - 5) P.C.T.

21 —

GENITORI...

UN MESTIERE

DIFFICILE

I bambini fino a sei anni:
la sorpresa e il mistero
dell'infanzia

Un programma di Giuseppe
Fina

Seconda puntata

21,45 MOSTRA DEL CINE-

MA

Servizio dalla XXVI Ras-
segna Internazionale d'Ar-
te Cinematografica di Ve-
nezia

a cura di Pietro Pintus

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Stefano
Canzio

22,45 INCONTRO CON DO-

NATELLA MORETTI

Presenta Renzo Palmer

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«GENITORI...

nazionale: ore 21

La costante presenza della madre è indispensabile nei primi tre anni di vita del bambino. Ma in Italia 2 milioni di bambini sotto i tre anni si può dire che non conoscano assistenza materna. Oggi, il fenomeno della donna che lavora è talmente imponente che sociologi, psicanalisti e pedopsichiatri hanno lanciato un appello unanime contro i pericoli che una situazione del genere presenta. Il problema non è soltanto italiano, ma di tutti i paesi progrediti ove la donna abbia acquistato la cosiddetta «parità di diritti» con l'uomo. Per quanto riguarda il nostro paese, pochissime sono le madri che lavorano in casa potendo così seguire da vicino i loro figli, e poche quelle che lavorano in piccole aziende portando i figli con sé. Ma quelle che non possono tenersi vicini, e sono la grandissima maggioranza, sono costrette ad affidarli ad estranei o a persone di famiglia. Da una serie di interviste fatte da Giuseppe Fina nella seconda puntata di *Genitori... mestiere difficile*, si delinea uno stato di cose, a dir poco, sconcertante. La madre che lavora

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.



Donatella Moretti catterà stasera i suoi successi

«IL RISVEGLIO

secondo: ore 21,15

Gli esperimenti atomici, effettuati nell'Artide — secondo gli autori de *Il risveglio del dinosauro* (The beast from 20,000 fathoms, 1953) che viene presentato questa sera nel panorama del film di fantascienza — hanno avuto come conseguenza di liberare dai ghiacci, che da millenni lo tenevano prigioniero, un gigantesco dinosauro. I primi a vedere il feroce mostro sono il professore Tom Nesbitt e il suo assistente. Questi viene ucciso dall'animale. Nesbitt invece, nonostante sia rimasto ferito, riesce a mettersi in salvo e rientra a New York, ma qui nessuno vuol dar credito al suo

UN MESTIERE DIFFICILE»

finisce con lo stare vicino ai propri figli al massimo due-tre ore al giorno. E in questo poco tempo, il piccolo ha accanto a sé una madre stanca, spesso irascibile. Una soluzione moderna a questo problema è offerta dagli asili-nido. Molti sono i pro, qualcuno ne elenca i contro, ma è un fatto che l'asilo-nido, sia di fabbrica che di quartiere, costituisce sino ad oggi il rimedio migliore. Nel nostro paese, purtroppo, essi sono insufficienti: in tutta Italia quelli dell'OMNI sono soltanto 531 e nel '64 hanno ospitato 56.000 bambini. Per averne di sufficienza, ne occorrerebbero altri 2500. Nella seconda puntata della sua inchiesta, Giuseppe Fina ha intervistato Franco Ferrarotti, sociologo, Nicola Perrotti, psicanalista, e Giovanni Bollea, pedopsichiatra, e il Direttore Sanitario Centrale dell'OMNI, Elio Zambrano. Tutti d'accordo sulla necessità di trovare la maniera per restituire ai figli le loro madri: se è vero che i primi tre anni di vita del bambino sono fondamentali, la società non può e non deve ignorare quali sono i suoi doveri (e in fin dei conti i suoi interessi), verso i figli e verso le madri che lavorano.



Il regista Giuseppe Fina è l'autore del programma

CON DONATELLA MORETTI

nazionale: ore 22,45

Un microshow televisivo per Donatella Moretti. La giovane cantante, presentata dall'attore Renzo Palmer, interpreterà alcuni dei suoi più noti successi, tra cui *Non me ne importa niente*, *Mille gocce piccolissime*, *Passeranno, Ti vedo uscire*. Donatella Moretti è nata a Perugia, ma ormai si è stabilita definitivamente a Roma. Fin da giovanissima ha avvertito la vocazione per il canto. E l'ha coltivata seriamente. Ha studiato col Maestro Carlo Arden; poi, ha incontrato Teddy Reno che l'ha lanciata nel mondo della canzone. Ha partecipato a tre Cantagiri ed ha effettuato moltissime tournées in Italia e all'estero. La chiamano «la cantante poliglotta», perché ha frequentato il Liceo Internazionale e la Scuola Interpreti fino a diplomarsi in inglese e francese. A quanto pare, Donatella per le lingue ha un vero pallino: adesso studia il russo e il giapponese. Quest'ultimo soprattutto: del Giappone s'è innamorata di recente, quando vi si recò, in una lunga tournée attraverso tutto il paese, da Tokio a Kioto, ottenendo un notevole successo. Per il futuro non ha precisi programmi, o probabilmente preferisce non parlarne. Si sa soltanto che quelli della Casa Discografica da cui dipende puntano molto su di lei. Stanno anzi preparandole un grosso lancio. Finora l'hanno tenuta un poco in serbo: perché, bruciando le tappe, c'è sempre il pericolo di creare un mito che, poi, si dissolve nello spazio di una stagione. Se questo piano funzionerà, lo sapremo fra qualche tempo. Intanto gli spettatori della TV hanno la possibilità di valutare il personaggio: la sua trasmissione è breve, d'accordo, dura soltanto 15 minuti. Ma basteranno a Donatella per dare un saggio delle sue possibilità.

DEL DINOSAURO»

fantastico racconto. Il celebre paleontologo Elson esclude infatti che vi possano essere animali preistorici viventi. Ma ben presto la misteriosa scomparsa di alcune navi e il crollo di un faro sulla costa settentrionale degli Stati Uniti fanno pensare che quanto ha detto Nesbitt possa essere vero. Anche il professor Elson ne è ora convinto. Egli stesso si mette a capo di una spedizione per la cattura del dinosauro, ma durante una esplorazione sottomarina viene aggredito e ucciso dal mostro che è arrivato in prossimità della baia di New York. La città è posta in stato d'allarme. Misure eccezionali sono state prese per distrug-

gere il dinosauro, ma il compito appare più difficile del previsto. L'animale emerge infine dalle acque e approda a terra distruggendo le case e seminando il panico. Ha inizio così una fantastica caccia per le strade di New York di cui non sveleremo la conclusione per non togliere agli spettatori tutto il gusto della suspense. Ha diretto, usando abilmente tutti i trucchi possibili, il francese Eugène Lourie, che in passato sceneggiò i più importanti film di Jean Renoir. Guava ad Hollywood nel 1939 aveva continuato a lavorare come scenografo fino a quando nel 1953, con il film di questa sera, gli fu offerta la possibilità di esordire nella regia.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè Bourbon - Lur sapone - Margarita Foglia d'oro - Aspro)

21,15 Avventure nell'universo: panorama del film di fantascienza a cura di Ernesto G. Laura

IL RISVEGLIO DEL DINOSAURO

Film - Regia di Eugène Lourie

Prod.: Warner Bros

Int.: Paul Christian, Paula Raymond, Cecil Kellaway

22,35 VACANZE NEI CAMPI

Un documentario di Benito Buoncristiani



Il dinosauro che appare stasera nel film delle 21,15

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,30 I BIOLOGI DEL MARE. Teletext in versione italiana della serie «Il pericolo è il mio mestiere»

20,40 TELESPOT

20,45 «Aria del XX secolo»: SVEZIA, PARADISO PERFETTO? Servizio editorialistico realizzato da Willard Van Dyke

21,25 da Praga: IL I FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE. Concorso di musica leggera dell'Europa orientale. Ripresa differita della serata conclusiva

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo notizie e replica del Telegiornale

CLASSICI DELLA DURATA



L. 420.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Visitate. Aperis anche festival. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/35 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

CAROSELLO

1^a puntata

Movil



Chi l'ha ucciso? l'ispettore parte in tromba a investigare. Gli hanno dato un carosello: questa sera viene il bello.



Vetta · AVIA

Wyler-Vetta · LONGINES
INCAFLX

Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI
Garanzia 10 anni - Pagamento in
10 rate mensili senza cambiali
CHIEDETE RIGIDO CATALOGO GRATIS
Ditta LA FIDENTE
Via Cartesio, 2/A - Milano

questa sera
in Arcobaleno

UGO TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



SIGLA 330

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritratini a matita
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
 Tettoni-Stantero; Irea la bella; Mancini: High time; Thielemans: Bluesette; Sibellus: Valzer triste
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagine di musica
 Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solweig (Orch. Filarmonica di Amburgo dir. da Joseph Kellberth); Claude Debussy: Marcia scozzese su un tema popolare (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

DOMANI 31 AGOSTO è l'ultimo giorno utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

9.40 Silvana Moretti: Questo è l'anno delle Alpi
9.45 (Dieterbra)
 * Canzoni, canzoni
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
 Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio»; Puccini: Turandot; «Popolo di Pechino»; Cilea: Adriana Lecocour: «Io son l'umile ancella»
10.30 L'altalena
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del I ciclo della Scuola Elementare
 Regia di Ruggero Winter
11 - (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Barbara Giuranna
 Tre Caniti alla Vergine per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra (sol. Virgin Zeani - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. da Pietro Argentone - M° del Coro Nino Antonellini)
11.45 (Formaggio Praelpino)
 Musica per archi
 Melachino: Portrait of a lady; Madriguera-Woods: Adios; Coates: Sleepy lagoon; Porter: I concentrate on you
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
 Gli amici delle 12
12.20 * Arcelchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag

13.25 (Ecco)
 * NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
14.14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Come, quando e perché cantiamo
 Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
16 - Programma per i ragazzi
 Libertà va cercando:
 Il Mahatma Gandhi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
16.30 John De Brabandere
 Messa conglese, per coro, organo, tam-tam e tamburi (Coro di St. Lutgardis dir. da F. Timmermans - L. De Groot, sopr.; De Munynck, org.)
17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Giuseppe Gomitato: L'epilessia e i suoi problemi medico-sociali
 I - Meccanismi e diagnosi
18.05 Panorama italiano
18.45 Fantasia leggera
19.05 Itinerari musicali
 Un programma a cura di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Joao Gilberto ed Elza Soares cantano Rio de Janeiro
 (Replica dal Secondo Progr.)
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da DOMENICO SE-RANTONI
 con la partecipazione del soprano Luisa Perloti e del tenore Gino Sinimberghi
 Pietri: Pagine da «Ara del Giglio»; a) Ah non temer, b) Morir è gioco, c) Se lo ti feci torto; Di Cagno: 1) Ondina: a) «Bella dal capo d'oro»; b) «Nuncio ascoltami»; 2) Marenco: «Mara, tu qui?»; 3) Finale allegro per orchestra d'archi
 Orch. Sinf. di Torino della Rai
22.05 Musica leggera in Europa
 Programma allestito fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
 Belgio
22.35 * Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio - CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 - VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
 Piccola scuola dell'ottimismo
 Testi di Franco Moccagatta
 Presentano Liliana Feldman e Daniele Piombi
 Regia di Pino Gilioli
 - DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove
11 - (Simmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO
 PER L'ESTATE
 - Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Crescendo di voci
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
10' (Falqui)
 Tre tastiere
20' (Galbani)
 Si fa per ridere
25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - L'istituto Borsa Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (RI-FI Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 I bis del concertista
 D. Scharlatti: Sonata in mi maggiore (clav. Wanda Landowska); Veracini: Largo (vc. Massimo Amfitheatroff); Tarrega: Capriccio arabico (chit. Manuel Diaz Caño); Ciaikovski: Lo schiaccianoci; Valzer dei fiori (Duo pf. Vitya Vronsky-Victor Bablin); Alberti: Siviglia (fl. Arthur Rubinstein)
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Sentimentali ma non troppo
 - Sempre in voga
 - I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Mezzosoprano Fedora Barbieri - Tenore Cesare Valletti
 Persico: La locandiera: Ouverture; Gluck: Alceste: «Divinità infernali»; Pietri: Maristella: «Io conosco un giardino»; Rossini: L'Italienne in Algeri: «Cruda sorte, amaro tiranno»; Borodin: Il Principe Igor: «Il sol tramonta»; Musorgsky: Boris Godunov: Intermezzo alto terzo e Polacca; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Amor, i miei fini proteggi»; Bizet: Sanctus di perle: «Mi par d'udire ancor»
 Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Mario Figliera
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalotto
MARCO VISCONTI
 Romanzo di Tommaso Grossi
 Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
 Compagnia di prosa di Torino della Rai
 Terza puntata
 Marco Visconti Gino Mayara Ottorino Visconti
 Nanni Bertorelli
 Lodrisio Visconti
 Conte Oldrado Del Balzo
 Contessa Ermelinda
 Contessina Bice Olga Fagnano
 Michele Ignio Bonazzi
 La vecchia moglie
 Misa Mordeglia Mari
 Lupo di Limona
 Checco Rissone
 Il Bellebuono Adolfo Fenoglio
 Abate di S. Ambrogio
 Carlo Bagno
 Lauretta Anna Mazzamauro
 Ambrogio Natile Peretti
 Voce dell'autore Elvio Ronza
 ed inoltre: Paolo Faggi, Gianni Dintajoli, Giovanni Moretti, Sandro Rocca, Angelo Alessio, Alberto Pozzo, Franco Rito, Gastone Clapini, Silvana Lombardo
 Regia di Enrico Colosimo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - DI FACCIA E DI PRO-FILO
 Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo
 Presentano Carla Del Poggio e Aroldo Tiersi
 Regia di Federico Sanguigni
21 - CIAK
 da Venezia, edizione speciale per il Festival cinematografico, a cura di Lello Bersani
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musicisti jugoslavi d'oggi
 Uros Krek: 1) Inventiva ferale per violino ed archi (vl. Igor Ozim - Orch. della Radiotelevisione di Ljubljana dir. da Samo Hubad); 2) Cinque canzoni popolari per canto e pianoforte (ten. Mitja Gregorac; pf. Marjan Lipovsek); 3) Danza rapodica per orchestra (Orch. della Radiotelevisione di Ljubljana dir. da Bogo Leskovic)
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
 (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
10 - Musiche corali
 Giovanni Pierluigi da Palestrina: Dieci Motetti a cinque voci dal «Convito dei Centici»; «Osculetur me»; «Trahe me; post te curremus»; «Nigra sum, sed formosa»; «Vinea mea non custodivi»; «Si ignoras te»; «Fasciculum myrsae»; «Ecce, tu pulcher es»; «Scota pulchra es»; «Vulnerasti cor meum»; «Sicut illum inter spinas»; (I Madrigalisti di Praga dir. da Miroslav Venhoda); Orlando di Lasso: Missa octavi toni «Puisse Kyrie perdue»; a quattro voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del Duomo di Aquilasegna dir. da Theodor Rehmann)
10.45 Sonate per piano
 Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato (Severino Gazzelloni, pf.; Armando Renzi, pf.); Dimitri Shostakovici: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte: Moderato con moto - Largo - Allegretto (Daniel Shafan, vc.; Lydia Pecherskaja, pf.)
11.30 Sinfonia di Ludwig van Beethoven
 Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto - Assai meno presto, Presto - Allegro con brio (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)
12.15 Piccoli complessi
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e flauto: Largo - Allegro moderato - Andante - Allegretto (Robert Veyron-Lacroix, pf.; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clar.; Paul Hongne, fg.; Gilbert Coustier, cr.); Jean Françaix: Musique de cour: Allegroissimo - Ballade - Scherzo - Badinage (Arig. Tassi-nari, a.); Giulio Bignami, vl.; Erich Arndt, pf.)
12.55 Un'ora con Georg Friedrich Haendel
 «Splende l'alba in Oriente», cantata italiana (Heleen Watts, contr.; Raymond Leppard, clavicemb.; Orch. da camera di Raymond Leppard); Water Music (Edizione integrale, Versione originale (Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. da Jean François Paillard)

13.55 LE DEVIN DU VILLAGE

Opera-ballo in un atto - Teseo e musica di Jean Jacques Rousseau (Revis. di Gian Luca Tocchi)

Colette
André Aubrey Luchini
Colin Herbert Handt
Le Devin Fernando Corena
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

15.15 Recital del violinista Guido Mozzato, con la collaborazione dei pianisti Ermelinda Magnetti e Armando Renzi

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 Andante - Allegro assai - Andante - Presto; César Franck: Sonata in la maggiore - Allegro moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso; Arthur Honegger: Sonata n. 1 Andante sostenuto - Presto - Adagio - Allegro assai; Ildebrando Pizzetti: Sonata in la; Tempestoso - Adagio (Preghiera per gli innocenti) - Vivo e fresco

17 - L'avvocato di tutti

Rubrica di questi legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.20 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Richard Strauss
Tanz-Suite (da Couperin): Pavane - Courante - Carillon - Sarabande - Gavotte - Wirbelzahn - Allegretto - Marche (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Louis Klems Caramba

Suite del II tono: Plein jeu - Duo - Trio - Basse de corne - Flûtes - Récit de hazzard - Caprice sur le grand jeu (org. Gaston Litalie)

19 - La via dei castelli piemontesi e valdostani

a cura di Ernesto Caballo
I. Dal Monte Bianco al Lago Maggiore

19.30 - Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Egmont, Ouverture, op. 84 (Orch. del Filarmontico di Berlino dir. da Wilhelm Furtwängler); Jan Sibelius (1865-1957): Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 67: Tempo molto moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy); Richard Strauss (1864-1949): Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (sol. Margrit Welser - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Christian Cannabich

Quartetto n. 6: Andante - Non tanto allegro (Erocle Glucke e Renato Valesio, vcl.; Carlo Pozzi, vcl.; Giuseppe Ferrari, vc.)

Johann Stamitz

Sinfonia op. 3: Presto - Andantino - Minuetto - Prestissimo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Franz Liszt

Quattro Lieder su poemi di Goethe per mezzosoprano e pianoforte: Mignon's Lied - Der du von dem Himmel bist - Freudvoll und leidvoll - Über allen Gipfeln ist Ruh (Alice

Gabbai, m.sopr.; Piero Guarino, pf.)

Hugo Wolf

Quattro Lieder: Auf einer Wanderung - In der Frühe - Der Gärtner - Verborgenholt (Georg Jelden, ten.; Lya de Barberis, pf.)

21.50 La «Beat Generation»

di Claudio Gortler
IV - Il rifugio dell'irrazionale: i «paradisi artificiali»

22.30 Darius Milhaud

Sonata n. 1 per viola e pianoforte su temi inediti ed anonimi del XVIII secolo: Entrée Française - Air Final (Bruno Giuranna, vcl.; Riccardo Castagnone, pf.)

22.45 Orsa minore

COSTRETTO

DAGLI EVENTI

Divagazioni musicali di Giò Negri

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4950 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Istanfane musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopio - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Rizz Ortolani - 2.36 Motivi italiani e stranieri - 3.06 Selezione di operette - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Nostalgia di Napoli - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Frank Sinatra - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Thomas Schippers; ten. Ernest Haefliger; Trio Ebert: pf. G. Ebert, vl. L. Ebert, vc. W. Ebert; sopr. Anna Motter, vc. Pablo Casals; Jean Martinelli; ten. Ernest Haefliger; pf. Wilhelm Kempfer; sopr. Renée Défratier; dir. Victor De Sabata

10,30 (19,30) Musiche per organo

J. P. SWEELINCK: Variazioni sul Corale «Mein junges Leben hat ein End» - org. P. Isouffron; G. FRESNOLD: Tocatta n. 3 e n. 5 - org. H. Heiter; J. Bonst. Ferrer, da «Momenti francescani» - org. F. Germani

11 (20) Un'ora con Hector Berlioz

Roméo et Juliette: Sinfonia drammatica op. 17, da Shakespeare, per soli, coro e orchestra - m.sopr. R. Elias, ten. C. Vallotti, bs. G. Tozzi, Orch. Sinf. di Boston e Coro del Conservatorio del New England; dir. C. Münch, M. del Coro L. Cooke de Varon

11,55 (20,55) Concerto sinfonico diretto da Hans Rösbaud

P. HINDENBURG: Concerto per legni, arpa e orchestra - arpa M. Salmi Dongellini, fl. A. Graverini, op. S. Cantore, cl. S. Pandolfi, fg. C. Tentini, Orch. Sinf. di Roma della RAI; I. STRAUSS: Agon, balletto per dodici danzatori - Orch. del Sudwestfunk di Baden-Baden; M. RAVEL: Valses nobles et sentimentales - Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. MAHLER: Sinfonia n. 7 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino

14,15 (23,15) Musica da camera

F. X. RICHTER: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 5 n. 4 per archi - Quartetto Drolé: vl. E. Drolé e H. Böttger, vla S. Veberscher, vc. H. Majowski

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche ricche (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments: Travel Itineraries and Trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Franco Cassano e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Zoom! Carrelli musicali sul mondo a cura di Dino Sanna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni napoletane - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Reg.)

RIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.45 Il Grande spettacolo - 5.00 Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.45 Il Grande spettacolo - 5.00 Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.45 Il Grande spettacolo - 5.00 Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

14,30-15 (23,30-24) Musiche di ispirazione popolare

E. DONNANY: Variazioni op. 25 sul tema folcloristico francese «Ah! vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra - sol. J. Katchen, Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boult

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia

F. SCHUBERT: Suite di Danze (dalle composizioni a 4 mani): Polka op. 49, Marcia militare op. 51 n. 3, Marcia ungherese op. 49, Il grande spettacolo - 5.00 Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

Testa-Pes: La luna a fiori; Binacchi-De Simone-Gioffini: Lontani dal resto del mondo; Moggi-Bentini: Sorrisi di sera; Eridania - Giannato: Siamo quattro gatti; Grieco-Califano-Martino: Baciami per domani; Cini: Una romantica avventura; Murolo-Tagliarini: Montadunata a Napule; Gade: Jalousie; Strauss: Voci di primavera; Anonimo: Greenleaves; Fenoulhet: Top Gear; Duke: Takin' a chance on love; Allen: Cumand; Ranzani: Disordine all'italiana; Sampson: Blue Lou

7.45 (13,45-19,45) Le grandi orchestre da ballo

13.15 Dai Festival della Regione: Grado, Pradamano e Monfalcone - Orchestra diretta da Franco Russo - Cantano: Stefano Lopez, Maria Grazia Alizeta, Valerio Pastorichio e Silva Balanza - 13.35 Profili di musicisti: Mario Bughella - Nona trasmissione di Incontrare - 14.05 Il Circolo Triestino del jazz presenta... - Testa di Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrasi - 14.30 Motivi Popolari Triestini: Complesso tipico di Ello Bondiani - 14.40-14.55 Patrimonio culturale della Regione - a cura di Giovanni Comelli - Nona trasmissione: «Le gallerie d'arte udinesi» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Gorizia 1 - Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il decreto sulle Chiese Orientali: La Comunicazione in sacris» di Ignazio de Urbina - «Istanfane sul cinema» di Giacinto Scattolonio - Pensiero della sera - 20,15 Quest'che l'Evêque - 20,45 Wortes des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Attualità Vespasiana. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

14 Brecht e la sua epoca, 16.10 Rete d'organo di Antoine Rebolout. Thomas Tallis: Tre versetti di «Hymne»; John Blow: Toccatella; P. Piccini: «Super»; Flumina Babylonis; e «Ecco i due comandamenti sacri»; ind. Preludio

e fuga in la minore; Olivier Messiaen: «Le banquet céleste»; Gaston Litalie: Prière d'action de grâces. 17 Scritto sul Teatro di Pierre Descaves, 17,15 Le belle ore della fotografia, anno 1965, Respighi: Gli uccelli; Maria Lilla: Lieder da «Des Knebel Wunderhorn» e Sinfonia n. 1 in re maggiore, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi. 20,30 Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'I.O.R.T.F. diretto da Léon Barzin con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron, W. A. Mozart: Sinfonia n. 20. K. 200; Boccherini: Concerto in si bemolle per violoncello e orchestra (solista Maurice Gendron); Jean Francaix: Fantasia per violoncello e orchestra (solista Maurice Gendron); Berodina: Sinfonia n. 2. 21,40 Improvviso di vacanze. Oggi: André Beucler: Trasmissione a l'ora di André Portmoy, 22,40 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica leggera diretta da Franz Marszalek, 17,30 Musica su dischi, 19 Notiziario, 19,25 Musica vocale e strumentale, 19,40 Lieder da «Die Volksmusikvereinigung der Westdeutscher Rundfunk» diretta da Ferdinand Schmitz: Kölner Jugendlied und die Schiffer-Quartett, 20 Dal'Esposizione della Radio tedesca a Stoccarda 1965: Concerto sinfonico della Rias di Berlino diretto da Lorin Maazel, Giuseppe Verdi: Ouverture dell'opera «I Vespri Siciliani»; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (italiana); Manuel de Falla: Tre danze dal balletto «Il cappello a tre punte»; Richard Strauss: Till Eulenspiegel, (in forma di rondò) per grande orchestra, Nell'intervallo (20,40) parla Ernst Thomas, 21,30 Notiziario, 22 Jazz con Kurt Edelhagen; 23 Varietà musicale, 0,25 Serata di danze, 10,15 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16, 16,10 W. A. Mozart: Dalla Serenata n. 9 in re maggiore, K. 320. La notte di St. Petersburg, 19,15 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67, 17 Melodie da Colonia, 17,30 Soli della Svizzera italiana, 18 Ronda di ritmi, 18,15 Il microfono della RSI in viaggio, 18,45 Appuntamento con la cultura, 19 Album di tarantelle, 19,15 Notiziario, 19,45 Santa Carla Sinatra, 20 Settimane musicali internazionali 1965 di Lucerna, «Aus einem Totenhaus», opera, 20,15 Musica da Rafael Kubelick (Esecuzione concertante), 22,10 Rileggiamo la Divina Commedia, 22,30 Notiziario, 22,35 Piccola Biblioteca, 23,00 Pelli al pianoforte, 23,23-15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

Roma - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Bari - Firenze - Venezia

Palermo - Cagliari - Trieste

Palermo - Cagliari - Trieste

</

Bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— SOPRANO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 settembre 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

L'8° Concorso Internazionale «Alfredo Casella»

L'Accademia Musicale Napoletana dette il via al Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella» a Napoli nel 1952. Sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Accademia ha saputo affermare la competizione tra le maggiori del genere; essa infatti entrò subito a far parte della Confederazione Europea. Fin dalla sua prima prova il Concorso Casella dette risultati sorprendenti tanto da essere esaltato dalla Stampa internazionale.

Ne furono proclamati vincitori concertisti oggi nel giro internazionale, insieme alla serie dei premiati che seppero poi conquistare la vittoria in altri Concorsi Internazionali. L'Accademia che può vantarsi di avere premiato nel Concorso Nazionale Casella il pianista Aldo Ciccolini e averlo sostenuto col suo riconoscimento, deve essere fiera della sua opera altamente costruttiva che l'ha portata alla competizione internazionale Casella con risultati di eccezione.

Nell'aprile 1966 avrà luogo la 8° competizione del Concorso Casella che vedrà a Napoli la più promettente giovinezza artistica convenuta da tutti i paesi del mondo e che da Napoli lancerà le nuove forze destinate ad arricchire il pianismo internazionale.

La 8° competizione attende le iscrizioni dei pianisti internazionali dal 15 ai 32 anni sino alla scadenza del 15 marzo 1966. Le prove si svolgeranno nella sede del Conservatorio di Musica, dal 18 al 26 aprile 1966. 1° premi, per oltre un milione di lire sono così distribuiti: Vincitore Gran Premio Casella, L. 500.000; 2° premio: Giuseppe Notarianni offerto dall'Accademia, L. 200.000; 3° premio in memoria, Paolo Denza, offerto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, L. 50.000 e Diploma di onore; 4° premio: Alfredo Curci, L. 100.000 offerto dall'Edizioni Curci di Milano; 5° premio: Coppa Città di Napoli, offerto dall'Ente Provinciale del Turismo di Napoli; 6° premio L. 50.000 e Diploma di onore; 7° e 8° classificati Diplomi di onore. Premio straordinario L. 100.000 messo in gara dall'Edizioni Curci di Milano per la migliore esecuzione della Sonata di Pizzetti (1942).

Il Gran Premio Casella e gli altri candidati premiati o classificati saranno dall'Accademia lanciati nell'agone concertistico.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Accademia: Napoli, via San Pasquale a Chiaia, 62 (telefono 39 77 08).

TV MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) CONCERTINO.

Fantasie di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Giolli
Regia di Enzo Convalli

b) IL CIRCO KOMOSHITA
Attrazioni giapponesi presentate da Don Ameche
Distr.: M.C.A.-TV
Regia di Joseph Cates

c) IL PRODE ETTORRE
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

- Efforre contro il Pellesso
- Bombo dentista
- Un grande campione
- Bombo gioca a nascondino
- Rulli di tamburi
- Casa, dolce casa

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Merendina Urrà Saiwa - Caffè Caramba - Linetti Profumi - Alimenti Sasso - Dizan - Salmoiraghi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Anonima Petroli Italiana - Vecchia Romagna Buton - Moplen - Resoldor - Signol - Pizze Catari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Coperte Marzotto - (3) Talco Paglieri - (4) Doppio brodo Star - (5) Lavatrice Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) P.C.T. - 3) Art Film - 4) Slogan Film - 5) Massimo Saraceni

21 — UN RE A HOLLYWOOD

Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable

a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Rossella Falk

LA LUNGA

ATTESA

Film - Regia di Mervyn Le Roy

Prod.: M.G.M.

Int.: Clark Gable, Lana Turner, Anne Baxter

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«LA LUNGA



Anne Baxter, tra gli interpreti del film che Mervyn Le Roy diresse nel '48

«QUALCUNO

secondo: ore 21,15

Questo originale televisivo di Diego Fabbri — uno degli autori più noti e rappresentati sulle scene europee — fu trasmesso nel dicembre del '63 per il più grande teatro del mondo.

Il dramma, che ripropone alcuni dei motivi più cari alla poetica e al pensiero di Fabbri, si svolge in uno studio televisivo, che interrompe il programma in corso per un'annuncio fuori del comune. Un magistrato, responsabile di un processo penale, si rivolge ai telespettatori perché lo aiutino, se possibile, a risolvere un caso drammatico e oscuro: Renato Degli Angeli, accusato di omicidio, sta per essere condannato se nessun'altra testimonianza

OGGI è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.



Lana Turner che vedremo al fianco di Clark Gable nel film «La lunga attesa» in programma sul Nazionale

QUINDICI MINUTI

secondo: ore 22,35

E' l'ultimo rampollo della generazione famosa del Rondinella, esponenti illustri della canzone napoletana. Molto noto è suo fratello, Giacomo, che divenne celebre, giovanissimo, come cantante: debuttò a soli 20 anni col maestro Nello Segurini e portò al successo canzoni come Tu si 'na palumella; Il nostro amore; Serenella. Da qualche anno si è trasferito negli Stati Uniti, con l'aspirazione soprattutto di fare l'attore. Adesso, si dice che suo fratello Luciano, appunto, ne stia raccogliendo l'eredità. Canta nella stessa maniera di Giacomo, motivi melodici che appartengono in un certo senso al filone classico della canzone napoletana. Da buon Rondinella, anche Luciano ha la musica nel sangue: è naturalmente dotato di una voce dolce e di un senso musicale eccezionali. Se ne renderanno conto questa sera gli spettatori che assisteranno al piccolo show che la TV gli dedica sul Secondo.

ATTESA» CON CLARK GABLE

nazionale: ore 21

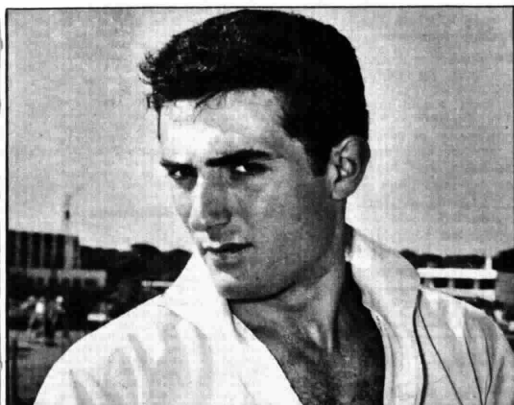
Il personaggio interpretato da Clark Gable ne *La lunga attesa* (Homecoming, 1948) si discosta sensibilmente da quelli degli altri film finora trasmessi nella retrospettiva dell'attore. Non una parte perciò di scanzonato avventuriero, di « simpatico mascalzone », ma di un uomo sensibile e misurato, coinvolto in una crisi sentimentale che lascerà una traccia profonda nella sua vita. Il dottor Johnson è un giovane e affermato chirurgo che vive tra il maggiore e l'infermiera approdato ad una affettuosa amicizia che il comune lavoro quotidiano, sibrante e pericoloso, non tarderà a mutare in amore appassionato. Passano così tre anni; poi la guerra separa i due innamorati. Johnson ritroverà l'infermiera in fin di vita a seguito di ferite riportate in un bombardamento. Ritornato in patria il chirurgo racconta tutto alla moglie la quale, del resto, dalle lettere ricevute, aveva intuito la crisi del marito. L'esperienza dolorosa di questi anni difficili li ha mutati entrambi, ed essi sentono, più che mai, il bisogno di fare uno sforzo per comprenderli ed amarsi ancora. Lana Turner e Anne Baxter sono le due donne che si contendono l'amore di Clark Gable. Ha diretto con molta sicurezza Mervyn Le Roy, uno dei più significativi registi americani, autore di opere impegnate come *Piccolo Cesare* e *Io sono un ebreo*, e di film di largo successo spettacolare come *Avorio nero* e *Il ponte di Waterloo*.

TRA VOI» DI DIEGO FABBRI

za verrà a scagionarlo. Ecco i fatti: Renato ha fondato con l'amico Arduino Visconti un movimento giovanile di rinnovamento morale. Sotto l'apparenza di un affettuoso cameratismo si nasconde, però, una rivalità fra i due capi, che d'improvviso sfocia nella decisione di Renato di abbandonare il movimento e di partire per l'estero. Dopo un violento alterco, Renato si avvia verso la stazione per prendere il treno, ma all'ultimo istante non vi sale. Da questo momento non si hanno più notizie di Arduino, e della scomparsa il magistrato considera responsabile Renato. L'imputato nega disperatamente, ma delle persone con le quali dice di essersi intrattenuto quella sera fatale, nessuna finora si è presentata o è

stato possibile rintracciare. Di qui l'intervento e l'appello del giudice, per un più vasto dibattito, che, con l'aiuto di nuove testimonianze, finirà per risolversi sul terreno della verità. Renato non è responsabile della morte di Arduino, ma della morte della ragazza che amava, Cristina. Una crisi d'amore l'aveva portato all'abbandono del movimento, e la ragazza, informata da Arduino della sua fuga, in un momento di sconforto, si era uccisa. Terrorizzato dalla tragica conseguenza della sua confessione, Arduino si era eclissato e, con la sua scomparsa, aveva finito per accreditare l'ipotesi del suo assassinio. Ora la giustizia umana non può far nulla. Altrove saranno la remissione e il perdono.

CON LUCIANO RONDINELLA



Il cantante Luciano Rondinella al quale è dedicata la trasmissione in programma stasera sul Secondo alle 22,35

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vermouth Cinzano - Kaldernia - Magnesia Bisurata - Esso Autotrazione)

21,15

QUALCUNO TRA VOI

Originale televisivo di Diego Fabbri

Personaggi ed interpreti:
L'annunciatore

Renzo Montagnani

Il giudice Mario Feliciani

Cancelliere Lucio Rama

Primo giovane

Mariano Rigillo

Secondo giovane

Stefano Varriale

La segretaria Laura Rizzoli

Il tabaccaio

Antonio Battistella

Renato Degli Angeli

Raoul Grassilli

Primo funzionario di polizia

scientifico Luigi Durissi

Secondo funzionario di

polizia scientifica

Luigi Gatti

Un facchino Rino Genovese

Aldo Roberto Bisacco

Un prete

Raffaele Giangrande

Glory Mila Vannucci

Prima ragazza

Marioina Boto

Seconda ragazza

Delia D'Alberti

Il sassofonista

Ivano Staccioli

La cantante del night

Lidia McDonald

Il capostazione

Enrico Giori

Una donna anziana

Evi Maltagliati

Musiche originali di Piero Piccioni

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Liana Scotti

Regia di Sandro Bolchi

(Repl. dal Progr. Nazionale)

22,35 QUINDICI MINUTI CON LUCIANO RONDINELLA

programmi svizzeri

19,35 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 DISEGNI ANIMATI

19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aeroplano attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirks. 3° episodio: « I primi voli »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 SPEDIZIONE NELL'OCEANO INDIANO: LE RICERCHE DIFFICILI. Documentario di vita sottomarina realizzato da Hans Haas.

20,40 TELESPOT

20,45 PISTA (6). Spettacolo di varietà con la partecipazione di The Two Wals, Los Sandros, I Bizarros Brothers, I Trampovers, Lo schizmatz Schindler, e I tre Bedonis. Orchestra diretta da Tony Vess. Regia di Jos Van Der Valk

21,25 SETTEMBRE 1939. Ricordi della mobilitazione di guerra. Documentario realizzato da Sergio Gemi. (Ripetizione)

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

un colpo solo

elimina gli odori
uccide gli insetti



S & F Cappellato I

RADIO

31 agosto

MARREDI

1. NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giornale radio -
 Prev. tempo - Almanacco -
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
 Ritrattini a matita

8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
 * Interradio

9.05 Ferdinando Cislighi: E' nato un bambino

9.10 * Fogli d'albume
 Couperin: Les Folies françaises (clav. Wanda Landowska); Mendelssohn: Variations symphoniques in re minore op. 54 (p. Alfred Cortot); Albeniz: Granada (chit. Luis Walker); Paganini: La Campanella (Richard Odnoznoff, vl.; Antonio Beltrami, pf.)

9.40 Sergio Miniussi: Da una pagina all'altra

9.45 (Pavest Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 * Antologia operistica
 Mozart: Il Re pastore; «Aer tranquillo»; Leoncavallo: Pagliacci; «Ohé, presto»; Mascagni: L'Amico Fritz; «Suzel buoni»

OGGI è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali.

10.30 Melodie italiane

11 — (Milkana)
 Passeggiare nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

11.30 * Melodie e romanze
 Brogi: Visione veneziana (br. Gino Bechi); D'Harleot: Beauce (sopr. Helen Traubel); Donaudy: Vaghiissima semenza (ten. Mario Lanza); Moszkowsky: Springtime of love (sopr. Anne Jamison)

11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio
 - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zip-Zag

13.25 (Dentifricio Signal)
 * CORLANDOLI

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali » per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale
 a per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Musiche di film

15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità

15.45 Nuovi ritmi, vecchi motivi

16 — Programma per i ragazzi

L'incendio
 Radioscena di Rina Fiore Regia di Ruggero Winter

16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto

17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte
 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO
 diretto da MASSIMO FRECCIA

— con la partecipazione del cornista Hermann Baumann (I Premio al Concorso Internazionale di Radio Monaco 1964)

Corelli (a cura di Alfred Einstein): Concerto grosso op. 6 n. 1 in re maggiore; a) Largo, allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro; R. Strauss: Concerto in mi bemolle maggiore op. 11, per corno e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Rondo (allegretto); Zafred: Sinfonia brevis, per archi (1955); d) Lento-Allegro, b) Lento, c) Allegro giusto; Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia per due pianoforti e orchestra; a) Introduzione e marcia reale del leone, b) Galline e galli, c) Hémionès (animali veloci), d) Tartarughe, e) L'elefante, f) Canguri, g) Acquario, h) Personaggi dalle lunghe orecchie, i) Il cucciolo in fondo al bosco, l) Voliera, m) Pianisti, n) Fossili, o) Il cigno, p) Finale (Aldo Tramma, Michele Campanella, pf.).

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

18.35 Strumenti in vacanza

18.50 SCIENZA E TECNICA
 Vita nei laghi

Colloquio con Lidia Tonolli Pirocchi, a cura di Carlo Verde

Prima trasmissione

19.10 Gino D'Auri e la sua chitarra

19.25 Ernesta, contadina che protesta

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
 Un canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 AFFOGARE LE VECCHIE SIGNORE
 Tre atti di Riccardo Ragnoni

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli

Il dottor Grimaldi
 Giorgio Piamonti

Il Comandante Adolfo Geri
 Il primo Ufficiale

Raoul Grassilli
 Il secondo Ufficiale

Giorgio Bandiera
 Il terzo Ufficiale

Walter Maestosi

L'allievo Romano Malaspina
 Il marinato Magliano
 Corrado Gaipa
 Il mozzo Paolo Lombardi
 Il timoniere Vittorio
 Giampiero Beckerelli
 Il fuochista Sanna Lucio Rama
 Il fuochista Sicilian
 Renato Campese
 Il marinato Giancespro
 Franco Luzzi
 Il fuochista Cusma
 Venturoli
 Il marinato Auteri
 Andrea Matteuzzi

2. SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 — * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo

9 — (Pizza Catari)
 c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
 e) Il GIROVAGONE

Varietà a ruota libera di Francesco Luzi

Realizzazione di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
 * Canzoni nuove

11 — (Malto Kneipp)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
 Appuntini di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Oggi in musica

12-10.13 Trasmissioni regionali
 12.30 * Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 * Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 * Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)
 Tre complessi, tre Paesi

20' (Galbani)
 Si fa per perdere

25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute

45' (Simmenthal)
 La chiave del successo

50' (Dash)
 Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

Il cameriere Giacinto
 Carlo Ratti
 Il pilota Inglese
 Corrado De Cristoforo
 Due ma - Gianni Pietrasanta
 ber; Marcia Andante - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI con Raoul Franco Caracciolo); Georg Friedrich Haendel: Alcina: «Ombre pallide» (sopr. Joan Sutherland - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Anthony Lewis); Johann Sebastian Bach: Sonata in do maggiore per due violini e clavicembalo; Adagio - Alla breve (Allegro moderato) - Largo - Giga (Presto) (David e Igor Stravinskij); Hans Pischner, clav.; Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Helmut Heller, vl.; Heinz Kirchner, vla; Lothar Koch, ob.; Irmsgar Pöppel, vc.); Johann Stamitz: Orchestertrio in do maggiore op. 1 n. 1. Allegro Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orch. da Camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart); Johann Adolph Hasse: Archiv dir. da Acol pianto o col'affanno» (Marlies Siemeling, sopr.; Heinz Friedrich Hartig, clav.; Eberhard Fink, vc. Orch. Flamm di Berlino dir. da Wilhelm Brückner - Rüggeberg); Wilhelm Friedemann Bach: Sonata per due flauti e viola: Larghetto cantabile - Allegro - Poco adagio - Presto (Susan Brown e Miles Paha, fl.; Lawrence Fader, vla); Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide; Aria di Agamemnone (bs. Boris Christoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Li Stadelman, clav.); Fritz Neumayer, fortepiano - Complesso della Schola Cantorum Augustinus Archiv dir. da August Wenzinger); Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresario teatrale: «Da schlägt die», rietta (sopr. Hans Christoff - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da André Rieu); Johann Joachim Bach: Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo: Andante moderato - Allegro - Larghetto - Andante - Presto - Rampa, fl.; Pierre Perle, ob.; Robert Veyron-Lacroix, clav.); Christian Cannabich: Les Fêtes du Seras, suite da balletto: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente, con grinta - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di Minuetto - Allegro - Contradanza (Alfredo Turi, A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)

22.20 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano

14.45 (Leonsolo)
 Cocktail musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Claudia Muzio

Belini: Norma: «Casta diva»; Verdi: Il Trovatore: a) «Tacea la notte placida»; b) «Adio del passato»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete, o mamma»; Cilea: L'Arlesiana: «Esse madre, un inferno»; Puccini: La Bohème: «Donde lieta usci» (Orch. e Coro dir. da Lorenzo Molajoli)

16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia

— Delicatamente

— Cambiano gli interpreti

— Capriccio napoletano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Cori di ieri e di oggi

16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani

17 — L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto

LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO
 Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi, di Castaldo e Torti Regia di Pino Gilioli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
 Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — SERATA CON LUIGI RICCIARDI
 Un programma musicale a cura di Nelli e Vinti

21 — Tempo di danza
 a cura di Edoardo Micucci

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 * Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz
 I grandi del jazz

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche clavicembalistiche
 Alessandro Scarlatti: Due Toccate, in la maggiore, Allegro. Presto - Partita alla lombarda - Fuga, in sol minore: Spiritoso - Largo (clav. Egida Giordani Sartori)

10.15 Antologia musicale: Settecento tedesco

Leopold Mozart: Divertimento militare (Revis, fl. Erich Kleiber); Marcia Andante - Presto - Andante - Minuetto - Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI con Raoul Franco Caracciolo); Georg Friedrich Haendel: Alcina: «Ombre pallide» (sopr. Joan Sutherland - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Anthony Lewis); Johann Sebastian Bach: Sonata in do maggiore per due violini e clavicembalo; Adagio - Alla breve (Allegro moderato) - Largo - Giga (Presto) (David e Igor Stravinskij); Hans Pischner, clav.; Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Helmut Heller, vl.; Heinz Kirchner, vla; Lothar Koch, ob.; Irmsgar Pöppel, vc.); Johann Stamitz: Orchestertrio in do maggiore op. 1 n. 1. Allegro Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orch. da Camera della Radio della Saar diretta da Karl Ristenpart); Johann Adolph Hasse: Archiv dir. da Acol pianto o col'affanno» (Marlies Siemeling, sopr.; Heinz Friedrich Hartig, clav.; Eberhard Fink, vc. Orch. Flamm di Berlino dir. da Wilhelm Brückner - Rüggeberg); Wilhelm Friedemann Bach: Sonata per due flauti e viola: Larghetto cantabile - Allegro - Poco adagio - Presto (Susan Brown e Miles Paha, fl.; Lawrence Fader, vla); Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide; Aria di Agamemnone (bs. Boris Christoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Li Stadelman, clav.); Fritz Neumayer, fortepiano - Complesso della Schola Cantorum Augustinus Archiv dir. da August Wenzinger); Wolfgang Amadeus Mozart: L'impresario teatrale: «Da schlägt die», rietta (sopr. Hans Christoff - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da André Rieu); Johann Joachim Bach: Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo: Andante moderato - Allegro - Larghetto - Andante - Presto - Rampa, fl.; Pierre Perle, ob.; Robert Veyron-Lacroix, clav.); Christian Cannabich: Les Fêtes du Seras, suite da balletto: Allegro spiritoso - Andantino - Marcia, ma galante - Leggermente, con grinta - Allegro - Andante - Allegro non tanto - Gustoso - Tempo di Minuetto - Allegro - Contradanza (Alfredo Turi, A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)

13 — Un'ora con Karol Szymanowski
 Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegretto, Animato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo (sol. Eliana Marzetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Notturno e Tarantella, op. 28 per violino e pianoforte (Johna Martzy - Jean Antonelli, pf.); Har-nasie, suite dal balletto op. 55: Preludio e Scena campestre - Marcia di Har-nasie - Danza di Har-nasie - Le nozze; Ingresso della sposa - Brindisi - Danza dei montanari - Nella montagna (ten. Tomaso Francesco, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Artur Rodzinski, M° del Coro Nino Antonelli)

14 — Recital del pianista Andor Foldes
 Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re minore; Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2. Allegro - Allegretto - Presto; Sei Bagattelle op. 106, in sol maggiore - in sol minore in mi bemolle maggiore - in si minore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore; Beethoven: Sonata, Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto; Quindici Canti popolari ungheresi, n. 14 Old Tunes; A. Scherzo; n. 6 Ballata, Tema e variazioni; n. 7-15 Old Dances Tunes; Suite op. 14. Allegretto - Scherzo Allegro molto -

Sostenuto; Franz Liszt: *Sonata in si minore*; Lento assai - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro energico - Prestissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento assai

15.45 Musica sinfonica

Jan Sibelius: *Pelléas et Mélisande* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Bonaventura); Jacques Ibert: *Le Chevalier errant* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile)

16.40 Momenti musicali

Rudolf Kreutzer: *Tre Studi* per violino solo: n. 8 in mi maggiore, n. 16 in re maggiore, n. 39 in la maggiore (ed. Riccardo Brenola); Frédéric Chopin: *Souvenir de Paganini* (Op. Lydia Grychotowna)

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Tra i canali di Amsterdam
Conversazione di Elio Filippo Accrocca

17.45 Johann Christian Fischer

Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (sol. André Lardot - Solisti di Vienna dir. da Wilfried Böttcher)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura jugoslava a cura di Osvaldo Ramous

18.45 Pierre Boulez

Sonata n. 3 in sol minore - Texte - Parenthese (pf. Bruno Canino)

18.55 Novità librarie

Sartre e il marxismo, di Pietro Chiodi a cura di Bruno Widmar

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 "Concerto di ogni sera Luigi Cherubini (1760-1842) Medea: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); Anton Dvorak (1841-1904): Serenata in sol maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orch. Filarmonica di Israele dir. da Rafai Kubelick); Bela Bartok (1881-1945): Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (1945) (sol. Julius Katchen - Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn
Quartetto in re maggiore op. 72 n. 2 (Quartetto Pro Arte: Suzanne Paganini, Mireille Mercator, pl.; Jacqueline Murguet, vla.; Micheline Burtin, vc.)

21 — Il Giornale del Terzo

22.10 Darius Milhaud
Sauvages do Brazil - Suite di danze per orchestra
«Al. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Sergiu Celibidache

Bela Bartok

Dorfszenen per soprano e pianoforte (Magda László, sopr.; Lya de Barberis, pf.)

Igor Stravinsky

Quattro cori paesani russi (Soucouper) per coro femminile e quattro cori: Presso la Chiesa di Chiglisah - Olsen - Il luccio - Maestro Pancia (Coro di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli)

Leos Janacek

Danza del paese di Lach: Starodavny I - Pozehanny - Starodavny II - Celadensky - Pilky (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

22.15 Le aringhe

Racconto di Halldor Laxness
Traduzione di Maj Sewell Costelli
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Gustavo Becerra: Quartetto n. 6 per archi (Quartetto Claremont)
(Registr. effett. dalla Pan American Union di Washington in occasione del «II Festival Musicale Inter-Americano»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 445 parti a m. 355 e dalle stazioni di Colanissetta O.C. su kc/s, 4060 parti a m. 4950 e su kc/s, 9515 parti a m. 3153

22.45 Concerto di apertura
23.15 I dischi del collezionista
24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Telesamo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.7-10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Motivi e canzoni di ieri - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Parata d'orchestra - 14.35 Selezione da opere (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Helen Merrill - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 Ribalta minima - da «Scenari» della commedia dell'arte - a cura di Anna Maria Cambar - La noce di Benevento, con Arlecchino e Fancappa musicatori.

FRANCIA

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

tori - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Fancappa; Luciano Del Mestri; Arlecchino: Mimmo Lo Vecchio; Brighella: Lino Savarino; Pantaloni: Giorgio Valletta; Solitario Zurlino: Gianpiero Basso; Ieri: Oreste Antonelli; La Principessa Zama: Maria Mazzoni - Regia di Ugo Amodeo - 14.25-14.55 Giovani concertisti: violinista Fernanda Salvaggio - Wilhelm Friedemann Bach: «Grave»; Johann Sebastian Bach: «1. Sonata in sol minore»; Arcangelo Corelli (Rev. Leonard): «La follia»; variazioni; al pianoforte Livia Ronnelli D'Andrea (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «L'avvenire della musica sacra»: La situazione negli Stati Uniti» di Richard Schuler. Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Sacra Rosaria. 21.15 Transmissioni estere. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

14.15 Le belle ore della fonografia, anno 1965: Schönberg: Cinque pezzi, op. 16 e Sinfonia da camera. Commedia: 22.15 Offrande: Webern: Cinque pezzi op. 10; Messiaen: Haik-

haik; Stravinsky: Nozze (commenti di Dominique Boegner). 16.30 Orchestra di Bernoulli diretta da Erich Schmid con la partecipazione del violinista Manolis Pankaris. 18.15 «Duo dans un labyrinthe» radiocommedia di Yvette Z'Gruggen da «Le Mosche» di Carlo Turturo. 19. Colloquio con Pierre Alain (4) presentato da Georges Charbonnier. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Concerto dell'Orchestra da camera di Nizza diretta da Louis Froment con la partecipazione del pianista Yuri Boukoff. Rameau: «Les Indes galantes»; J. S. Bach: Concerto in re minore; Weber: Konzertstück per pianoforte e orchestra in fa minore, op. 79; G. Bizet: Sinfonia in do, 21.30 Dischi. 21. Inghilterra: Concerto di Harold Portnoy. Oggi: Georges Neveux, 22.40 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Musica da camera, F. Mendelssohn-Bartoldy: Trio in re minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 49 interpretato da Trio Beaux Arts. 17.05 Musica allegra e ballabile dopo il lavoro. 19. Notiziario. 19.35 Notiziario. 20. «La vita a Venezia», di Heinz Held. 21. Dalla discoteca del sig. Sanders: Un melodramma di Richard Strauss. 21.30 Notiziario. 22. «La vita ha le sue pretese», conversazione tra un zoologo e uno psicologo. 23.20 Pierre Boulez: «Le marteau sans maître» per contralto e 6 strumenti; su testi di René Char (Jeanne Deroubaix, contralto; Severino Gazzelloni, flauto; Serge Collot, viola; Anton Simgl, chitarra; Jean Battigne, Georges van Gucht ed Aimé Ricou, percussioni; dirige l'Autore). 0.20 Musica da ballo, 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Tà danzante. 17 Canzoni folcloristiche jugoslave. 18 Cantanti alla moda. 18.15 La giostra dei libri, a cura di Eros Bellini. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Orchestra Horst Wende. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni. 20 «Incoronazione di Poppea», opera completa, in diretta da John Pritchard. 22 Melodie. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.15 Valzer. 22.45 Invito al ballo. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Sei-Settecento
A. ARISTOTTI: Sonata n. 1 in la maggiore per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Pungaglioli; J. B. Lortzler: Sonata in do maggiore per oboe e pianoforte - ob. S. Hodgkinson, pf. M. Caporali.

8.20 (17.20) Musiche concertanti
F. DANZI: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra - sol. A. Pelliccia e F. Gulli. Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, L. Smanovale; Dansez concertantes, per orchestra da camera - Orch. da Camera dir. l'Autore

9 (18) Dalle Radio estere: Programma scambio in con la O.R.T.F. «Lauréats sur l'antenne»
C. DEBUSSY: La terrasse des audiences au clair de lune, dal Preludi Vol. II - pf. D. Belli; M. RAVEL: Concerto in sol per pianoforte e orchestra - sol. D. Belli, Orch. da camera, dir. T. Aubin; G. FAURÉ: Papillons, op. 77, per violoncello e orchestra - vc. D. Cahen, sol. D. Belli; R. SCHUMANN: Concerto in la minore op. 120 per violoncello e orchestra - sol. D. Cahen, Orch. da camera, dir. T. Aubin

9.50 (18.50) Complessi per archi
E. GREIG: Quartetto in sol minore op. 27 - Quartetto di Budapest: vli. J. Roisman A. Schneider, vla. B. Kroy, vc. M. Schneider; B. SASTEN: Quartetto in mi minore «Della mia vita» - Quartetto Vegh: vli. S. Vegh e S. Zoedly, vla. G. Janzer, vc. P. Szabo

10.55 (19.55)
L. VAN BEETHOVEN: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra - sopr. C. Ebers, contr. G. Pitzinger, ten. W. Ludwig, Cor. F. Prantz, Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese, dir. E. Jochum, M° del Coro J. Kugler

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

— Tastiera per pianoforte con Roger Williams
— Folklore in musica
— Orchestra Ritmo-Sinfonica dir. da S. Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista
7.45 (13.45-19.45) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8.15 (14.15-20.15) Successi e novità musicali
Pallavicini-Kramer: L'amore ha i tuoi occhi; Testa-Amadei: Se tu volessi; Cardile: I giorni non solo sono Pallavicini-Soffici: Non sei più come prima; Amurri-Ferrari: Prima o poi; Testa-Martelli: Da cosa nasce cosa; Boni-

dal 29 agosto al 4 settembre
dal 5 al 11 settembre
dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

catti-Latessa: Le tue care dolci cose; Morand: Sono contento; Giuliani-Testa: Adesso comincia la vita
8.39 (14.39-20.39) Colonna sonora
9.03 (15.03-21.03) Divagazioni musicali
9.27 (15.27-21.27) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

Harris-De Vita: Piano; Valade-Salvet-Right: mulino sul fiume; Fransen-Vall-Aleda: Chella lla; Stilman-Bargoni: Concerto d'autunno; Relin-Lojano: Stelina mia; Larue-Comedica: Resta cu' mme; Bergman-Keith-Fanculli: Guagione; Zimmer-Di Lazzaro: Mi te baso ti
9.51 (15.51-21.51) Fantasia cromatica
10.15 (16.15-22.15) Complessi d'archi
10.39 (16.39-22.39) Marechiaro: un programma di melodie napoletane

De Simone-Lojano: «E scellate d'o Paraviso»; Canno-Calitano: «O surdato 'nnammurato»; Florio-Vian: L'urdemo raggio e luna; Murolo-Torino: Mandato a Napoli; Murolo-Oliviero: «O ciucciariello; Amurri-Ventura-Panariello-Pisano: «E stelle cadente; De Mura-Albano: Core a core cu' nu raggio e luna
11.03 (17.03-23.03) Orchestra per tutte le ore
11.27 (17.27-23.27) Orchestre e musica
11.51 (17.51-23.51) Musica operettistica

Suppè: Boccaccio: Terzetto delle lettere; Fall: La rosa d'Istanbul; «Oh rosa d'Istanbul»; Schubert: La casa del re; Ragozzini: «O dolce canzone di Vienna tu»; Offenbach: La vie parisienne; «Vous souvient il»; Ranzato: Cin ci al; «La favola delle torture»; Suppè: Scherzi dei benedetti; ouvertur
12.15 (18.15-0.15) Voci alla ribalta
12.39 (18.39-0.39) Concertino

QUESTA SERA
in
"ARCOBALENO"

CI SONO
IO!

per ricordare a tutti
che la caffettiera

MOKA EXPRESS

è l'unica caffettiera
di Gran Marca

è l'unica
con l'Omino coi baffi

è l'unica prodotta da

BIALETTI



ORSENTI A&M



(Visita della Regina Elisabetta II allo Stabilimento Singer di Clydebank - luglio '65). La Regina Elisabetta assiste al collaudo di alcune macchine per cucire Singer ad uso industriale.

Seguite questa sera
sulla rubrica

INTERMEZZO

la presentazione
dei nuovi bruciatori

RIELLO

Silenziosi - pratici - sicuri
per tutti gli impianti
di riscaldamento

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18,30 a) XVII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI**
Selezione a cura di Walter Alberti
- b) IVANHOE**
Il messaggio del re
Telefilm - Regia di Lance Comfort
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Andrew Kair

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Dentifricio Squibb - Società del Plasmon - Spic & Span - Ferrero Industria Dolciaria - Formaggi Galbani - Lavatrici Sital)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Shell Italiana - Brodo Lombardi - Pepsi-Cola - Colonia Viset Rumianca - Pavesini - Caffettiera Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Lanerossi - (2) Gillette - (3) Dufour caramelle - (4) Fonderie Filiberti - (5) Superinsetticida Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Afra Italiana - 2) Ondatelerama - 3) Augusto Cluffini - 4) Filmitalia - 5) Vimder Film

21 — LE AVVENTURE DI LAURA STORM

di Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque

con Lauretta Masiero

UN CAPPOTTO DI MOGANO PER JOE

Personaggi ed interpreti:

Laura Storm

Lauretta Masiero

Carlo Steni Aldo Giuffrè

Ernesto Ferretti

Stefano Sibaldi

Stefano Ferretti

Cristiano Minello

Michelino Colnaghi

Oreste Lionello

e in ordine di apparizione:

Joe Nardiello Mimo Billi

Lola Nardiello Franca Parisi

Frankie Coppola

Germano Longo

Mike Erminio Nazzaro

Ross Franco Camera

Il brigadiere

Gerardo Panipucci

Billy Cacace Enzo Turco

Louis Banana Lino Murolo

Randy Pompeo De Vito

Spike Nando Villella

Primo dottore Enzo Vitale

Il barman Emanuele Marino

L'infermiera

Elisa Mainardi

Maria Corsi Cecilia Polizzi

Secondo dottore

Massimo Intonti

L'assistente Romeo Vanni

Il pescivendolo

Vittorio Vittori

L'agente Nino Guida

Il questore Rino Genovese

Delegato alla produzione

Andrea Camilleri

Scene di Nicola Rubertelli

Arredamento di Gerardo

Viggiani

Costumi di Antonio Halle-

ker

Regia di Camillo Mastro-

cinque

22,10 INCONTRI

a cura di Pio De Berti

Gambini

Un'ora con Werner von

Braun

di Sergio Zavoli

23 —

TELEGIORNALE

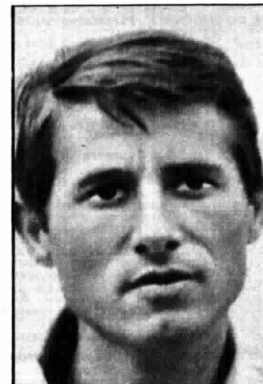
della notte

UN CAPPOTTO

nazionale: ore 21

Billy Cacace e Joe Nardiello vengono espulsi dagli Stati Uniti assieme ai principali esponenti delle loro bande: si tratta infatti di due « boss » rivali i quali, in Italia, salderanno certamente i conti. E' questa, almeno, l'opinione di Laura Storm, mentre il direttore Steni si limita, al solito, a calmare i bollenti spiriti della sua redattrice. Ma da lì a poco i fatti sembrano dar ragione a Laura: Joe Nardiello, ricoverato in un clinica, viene tolto di mezzo in un modo abbastanza ingegnoso. I sospetti si appuntano su Billy Cacace, ma questi ha un alibi praticamente di ferro: proprio il giorno del delitto era andato a pesca- re con il commissario Ferretti. Uno della sua banda però avrebbe potuto lo stesso com- piere l'omicidio: ed è appunto questo che Laura decide di scoprire, travestendosi da perso- naggio alla Bulli e pupe, e suscitando l'ammirazione dei gangsters. Frattanto un'infer- miera della clinica dove era stato ricoverato Joe Nardiello, viene assassinata e questo con- vince Laura ancora una volta

IL TORNEO



Udo Jurgens, uno dei can- tanti della terna vinci- trice del Torneo di Pesaro

INCONTRI:

nazionale: ore 22,10

Questa sera la televisione ri- prende sul Nazionale un ecce- zionale servizio, realizzato ne- gli Stati Uniti alcuni mesi fa e trasmesso, per la serie Nuovi incontri, il 7 marzo scorso sul Secondo Programma. Protagonis- ta dell'incontro è uno scienzia- to di fama mondiale, Werner von Braun, il mago della missi- listica americana, che dal 1945, appena terminato il conflitto, lavora, per le forze armate americane, ai più arditi progetti di volo spaziale. Werner von Braun, che è nato nel 1912 a Wirsitz nella pro- vincia prussiana di Pasen, fu tra i maggiori artefici tedeschi



Lauretta Masiero, la bella investigatrice della serie giallo- rosa di Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque, dà un nuo- vo appuntamento ai telespettatori questa sera alle 21

1 SETTEMBRE

DI MOGANO PER JOE

di essere sulla pista giusta. Ad un tratto, le indagini della giornalista prendono un'altra direzione; durante i suggestivi funerali di Nardiello, Laura scopre infatti che c'è del tenero fra la giovane e bella vedova di questi, Lola, e il braccio destro del defunto gangster. Ma per arrivare alla soluzione del mistero Laura non ha che una strada, quella cioè di attirare su di sé le attenzioni del misterioso assassino: così, fingendosi gravemente ferita per un incidente automobilistico, si fa ricoverare nella stessa clinica e nella stessa stanza dove Joe Nardiello ha trovato la morte. Il piano ingegnoso escogitato da Laura funziona alla perfezione: l'assassino, per eliminare la persona che crede sia al corrente di tutto, s'introduce nottetempo nella stanza di Laura nella clinica e trova, pronto ad accoglierlo a braccia aperte, il solito commissario Ferretti. E con la conclusione di questa quarta avventura, Laura Storm si prende un meritato riposo ma non è detto che un giorno o l'altro non si debba rivederla alle prese con intricati delitti e ingarbugliate situazioni.



Enzo Turco che interpreterà la parte del gangster Billy Cacace nell'episodio di questa sera «Un capotto di mogano per Joe»

DELLA CANZONE DI PESARO

secondo: ore 21,15

Il Torneo di Pesaro, svoltosi nel luglio scorso e ripreso dalle telecamere, ha inaugurato una nuova formula di gara: quella di far giudicare i cantanti in lizza non singolarmente ma a gruppi di tre. In pratica si è proceduto così. Prima si sono formate delle coppie di cantanti italiani, uno per il genere melodico e uno per il genere più ritmato, e poi a sorte si è aggiunto ad ogni coppia un cantante straniero. Le «terne» si sono così esibite al Palazzo dello Sport di Pesaro, gremito di varie migliaia di persone, e la giuria ha dato poi la vittoria al trio Ornella Vanoni-Roberta Mazzoni-Udo Jurgens a pari merito con quello composto da Noris de Stefani-Marcellos Ferial-Wladimir. Ed ecco i cantanti e le canzoni che potremo ascoltare questa sera nel corso della trasmissione, suddivisi per «terne». Gianni Mascolo in *Innamoratamente*, Wilma Goich in *Un bacio sulle dita* e il francese Daniel Gerard in *Senza l'amore*; Gianni Di Cristina in *Abbi pietà*, Paola Neri in *T'amo più di lei* e il sudanese Gino in *Pensa un poco a me*; i tre «Ragazzi di San Marino», Genny in *La mia fede*, Pino Catini in *Non trovo le parole* e Italo Gilardetti in *Ditele che son contento*, quindi Maria Doris in *La finta tonta* e la francese Audrey in *Perché fai così*; Noris de Stefani in *Allora va*, i Marcellos Ferial in *Bella ciao* e il russo Wladimir in *La canzone dell'amore*; Ricky Gianco in *E quando*, Vasso Ovale in *Come te* e la svizzera Marisa Frigerio in *Quel giorno*; Nicola di Bari in *Plangerò*; Le Snob in *Non ci pensare più* e la tedesca Ingrid Schoeller in *Amore ti amo*; Michele in *Se ti senti sola*, il complesso vocale «Le Amiche» in *Ma lascio* e l'argentina Sonya in *T'hanno visto*; e, infine, la «terna» che si è aggiudicata la vittoria del Torneo; Ornella Vanoni in *Caldo*, Roberta Mazzoni in *Ho sofferto per te* e Udo Jurgens in *Ora che ti amo*. Presenta lo spettacolo Daniele Piombi, affiancato da Mascia Cantoni.

UN'ORA CON VON BRAUN

della costruzione delle «V 2», che tanto sgomento e distruzione seminarono durante l'ultima guerra mondiale. Ma torniamo all'incontro. Siamo a Huntsville, un paesino dell'Alabama, e precisamente al Centro di ricerche sui razzi dell'esercito americano. Qui lavora, con l'assistenza di centinaia di scienziati e di migliaia di tecnici, Wernher von Braun. E' direttore del Centro di volo spaziale «George C. Marshall» e capo del «Progetto Saturno». Un progetto, che, com'è noto, prevede, mediante la costruzione del «Saturno V», — un razzo alto quanto un palazzo di ventisei piani e in grado di collocare novanta tonnellate di

materiale in orbita terrestre — l'allungaggio di un veicolo spaziale con due uomini a bordo. La colossale operazione, Terra-Luna-Terra, va sotto il nome di «Progetto Apollo». Nel corso dell'intervista concessa agli inviati della RAI, questo affascinante viaggio è stato anticipato per la televisione italiana con l'aiuto di alcuni modellini creati personalmente da von Braun. Ma c'è di più. Per la prima volta nel mondo la televisione ha ripreso immagini particolarmente del «Saturno V». All'incontro con lo scienziato — c'è voluto un anno di trattative — hanno partecipato Sergio Zavoli e l'operatore Franco Lazzaretti.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caramelle *Toujours* - Aiaz petri - Brodo Novo - Riello Bruciatori)

21,15 VII TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE

Presentano Daniele Piombi e Mascia Cantoni
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
la ORTF, la ARD, la RTB, la RAI e la SSR presentano:

GIUOCHI SENZA FRONTIERE

Torneo di giochi tra Francia, Germania Federale, Belgio, Italia

Seconda semifinale: St. Amand les Eaux (Francia)-Orvieto (Italia)

Presentano per la Francia: Guy Lux, Simone Garnier, Joseph Pasteur
per l'Italia: Giulio Marchetti e Enzo Tortora
Regia di Pierre Badel, Piero Turchetti e Henry Carrier



Enzo Tortora, uno dei presentatori di «Giochi senza frontiere» di cui alle 22,30 viene trasmessa la seconda semifinale

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 NOBILITA' D'UN MESSAGGIO. Documentario sull'arte dell'antico. Roma, realizzato da Nino Zuccherelli. 2ª parte
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 IL PARADISO DEI BAMBINI. Documentario
- 21 In Emissioni: GIUOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. 2ª semifinale. In gara: St. Amand-les-Eaux (Francia) contro Orvieto (Italia). Realizzazione a cura delle reti televisive belga, francese, italiana e tedesca
- 22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Attualità e repliche del Telegiornale

questa sera in «CAROSELLO»



MARISA DEL FRATE

OTELLO

bonbons al cioccolato



Classe Unica

Paolo Breszi

Stato e Chiesa

nell'Ottocento

L. 450

ERI edizioni rai

radiotelevisione italiana

via arsenale, 21 - torino

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPENDERE QUANTO A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

AMEDEO NAZZARI

ritorna
in
CAROSELLO
per
ricordarvi
la
colonia



Pino Silvestre
VIDAL



UN PROFUMO
GIOVANE
PER
ESSERE
GIOVANI

RADIO 1 settembre MERCOLEDÌ

N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita

8 Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. - Prev. tempo - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Interradio

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 *Pagine di musica

9.40 Carlo Majello: Gli altri siamo noi

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 *Antologia operistica

10.30 Vita all'aperto
Settimanale delle vacanze per gli alunni del 1° ciclo della Scuola Elementare Regia di Ruggero Winter

11 (Gradina)
Passeggiare nel tempo

11.15 (Salcim Brilli)
Itinerari italiani

11.30 Giuseppe Tartini
Concerto in sol maggiore per violino, archi e clavicembalo

11.45 (Formaggio Praelpino)
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Industria Italiana Birra)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i piccoli
Le fiabe del cielo

Settimanale a cura di Luciano Lantieri ed Ezio Benedetti - Regia di Ruggero Winter

16.30 Musiche di Emilia Gubitosi

1) Fantasia per arpa (sol. Maria Selmi Dongellini); 2) Ma-

logo per violoncello e pianoforte; 3) Tema con variazioni per violoncello e pianoforte (Giaccio Caramia, n. 1; Sergio Fiorentino, p.f.); 4) Umoretesca per pianoforte; 5) Studio da concerto per pianoforte (sol. Sergio Fiorentino)

17 Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Poesia italiana nella musica europea
a cura di Guido Baggiani

VII Michelangelo Buonarroti il Giovane e Luigi Dal-lapiccola

18 Belloguardo
Saverio Strati: Il nodo, a cura di Angelo Narducci e Walter Pedullà

18.15 Tastiera

18.35 Una cartolina da Napoli
Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno

A Marechiaro c'è una finestra

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Tre voci, tre canzoni

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 La lirica alla Radio
LODOLETTA

Dramma lirico in tre atti di Giovanni Forzano

Musica di PIETRO MASCA-GNI

Lodoletta Giuliana Tavolacci

Flammen Giuseppe Campora

Giannotto Giulio Fioravanti

Franz Antonio Sacchetti

Antonio Antonio Cassinelli

La Vanard

Gina Ercole Mammucci

La pazza Mitì Trucato Pace

Maud Amalia Oliva

Una postino Mario Carlin

Direttore Alberto Paoletti

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro Roberto Benaglio



La compositrice e pianista Emilia Gubitosi di cui il Programma Nazionale trasmette alle ore 16,30 alcune musiche da camera

Negli intervalli:

1 *Quattro secoli di epigrammi
a cura di Ugo Chiarelli

VI ed ultima. Imbroglioni - Ipocriti - Governi e governati

2 Brogliaccio di vent'anni
Conversazione di Nanni Saba

22.30 Musica da ballo

23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 (Invernizzi)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— SETTEMARI

Settimanale di cronache di stagione di Lilanella Carel e Antonio Lubrano

— MUSIC-HALL
Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove

11 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

— Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milikana)
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
* Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Vidal Profumi)
Tre successi di ieri

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffà Lavazza)
Buono a sapersi

14 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borsa Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Sergiu Celibidache

Ravel: Da «Le tombeau de Couperin»: 1) Minuetto e Rigaudon (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI); 2) Bolero (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

16 (Henkel Italiana)
* Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rondoni

16.38 Canzoni italiane

17 La bancarella del disco
a cura di Lea Calabresi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto

ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeo e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Mario Marazzan - Storia del Teatro: il Romanticismo e l'800: il Teatro europeo tra Illuminismo e Romanticismo (Replia)

18.50 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera

Campanati mondiali di ciclismo
Servizio speciale di Enrico Ameri e Sandro Clotti

19.50 Zig-Zag

20 Concerto di musica leggera
Partecipano le orchestre di Angel - Pocho - Gatti, George Martin, Ray Conniff, Maynard Ferguson, Benny Goodman; i cantanti Frank Sinatra e Ernestine Anderson; i complessi di Laurindo Almeida, Stan Getz, Gerry Mulligan

— Canzoni senza parole
Mancini: The days of wine and roses; Lojcono: Nell'immenso del cielo; Bjorn: The alley cat; Lennon: Can't buy me love

— I molti volti di una canzone
L. Brown-S. Fain: That old feeling

— Recital
Benny Goodman a Mosca

21 Messaggeri dell'ospitalità italiana
Inchiesta di Italo Orto

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Una voce nella sera
Charles Aznavour

21.50 B COME BELLISSIMA
Piccoli appunti di estetica a cura di Arpad Fischer e Franco Brocani - Realizzazione di Enzo De Pasquale

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Musiche pianistiche
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore (pf. Armando Renzi); Ludwig van Beethoven: Variazioni e fuga in si bemolle maggiore op. 35, su un tema del balletto «romanza» (pf. Helmut Roloff); Paul Dukas: Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau (pf. Louise Thyron)

11 Dalle Radio Estere: Registrazioni della Radio Belgica - Recital del mezzosoprano Yvonne Pappas, con la collaborazione del pianista Robert Wasmuth

Manolis Kalomiris: «Quale mich nicht, sonst weine ich»; Theodor Späth: Das Lammlein; Jesus Guridi: Seis Canciones Castellanas: Andante con moto. Molto moderato e lugubre. Allegretto grazioso. Molto calmo e misterioso. Allegro ma non troppo. Moderato, molto tranquillo; Fernando Obradors: Da «Canciones Clasicas»: Al amor - Con amores la mi Madre - Del Cabello mas sutil. El Hijo; Joaquín Turina: Farruca; Enrique Granados: La maja dolorosa; Xavier Montsalvate: a) Canción de cura para dormir a un negrito; b) Canto negro

11.45 Complessi per archi
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 40 n. 2 «Del Fandango» (Quintetto Boccherini: Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, vl.; Luigi Sagrati, va.; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, vc.); Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 «Delle arpe» (Quartetto italiano: Pietro Bordani, Elisa Pegreffi, vl.; Piero Farulli, va.; Franco Rossi, vc.); Maurice Ravel: Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, vl.; Luigi Sagrati, va.; Arturo Bonucci, vc.)

13 Un'ora con Manuel De Falla
La Vida breve: Interludio e Danza (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner); Fantasia baeica (pf. Leopoldo Querol); El Sombrero (Orch. Sinf. di Firenze Cossetto, mapp.; Teresa Berganza - Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

14 Concerto sinfonico: Solista Bruno Giuranna
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e clavicembalo (Revis. di Barbara Giuranna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Giorgio Federico Ghedini: Musica da concerto per viola e orchestra d'archi (Orch. Sinf. Milano della RAI dir. da Mario Rossi); Mario Zafred: Concerto per viola e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Istvan Kertesz)

15 Georg Friedrich Haendel
Saul, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Carla Schlean e Bruna Rizzo, sopr.; Fiorenza Cossetto, mapp.; Luisa Ribacchi, contr.; Luigi Alva, Tommaso Frascati, ten.; Ivan Sardi e Ugo Trama, bassi; Angelo Surbon, org. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghlini)

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Alfred Frankfurter: Due centenari: Wöflin e Berenson

17.10 Hector Berlioz

Sinfonia fantastica, op. 14 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Pierre Monteux)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro a cura di Giuseppe Bartolucci. Questa volta si parla di attori

18.45 Giovanni Grillo

Magnificat a dodici voci e tre cori con due organi portatili e trombone; Canzone II a otto voci e due cori con quattro violi e due organi portatili (Lassus Musikkreis di Monaco dir. da Bernhard Beyerle)

19 — Bibliografie ragionate

Niccolò Tommaseo a cura di Antonio Manfredi

19.30 Concerto di ogni sera Johann Christian Bach (1735-1782): Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino, viola e violoncello: Allegro - Andantino - Allegro assai (The Collegium Pro Arte: Kurt Redel, fl.; Helmut Winkler, oboe; Ulrich Grehling, vl.; Georg Schmid, vla.; Martin Bochmann, vc.; Imgard Lechner, clav.); Franz Schubert (1797-1828): Sonata in re maggiore op. 35: Allegro vivace - Con moto - Scherzo - Ronde (pf. Clifford Curzon); Igor Stravinsky (1882): Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Gordon; Jacques Gordon, Ulrico Rossi, vl.; David Dawson, vla.; Fritz Magg, vc.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Muzio Clementi

Sinfonia in si bemolle maggiore op. 44: Allegro assai - Un poco adagio - Minuetto - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Paolo Monelli

21.30 Giuseppe Verdi

Quattro pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine Maria - Te Deum (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

22.15 La narrativa italiana e la Resistenza

di Giorgio Pullini IV. La Resistenza come problema morale

22.45 Orsina minore

LA MUSICA, OGGI John Eaton: Songs for R.P.B. (Michiko Hirayama, sopr.; Jane Smith, John Eaton, pf.; Paolo Kettif, synthet); Alvin Curran: Second Trio per clarinetto, violino e piano (William Oliver Smith, clar.; Joan Kolisch, vl.; Luciano Ceroni, pf.); Gianfranco Maselli: Quartetto (Quartetto di Nuova Musica: Massimo Coan, Franco Sciannameo, vl.; Luciano Gioia, vla.; Salvatore De Girolamo, vc.)

(Regist. effett. il 16 giugno 1965 all'Accademia Americana in Roma)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6010 pari a m. 49.50 e su kc/s, 9550 pari a m. 31.33

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Folclore in musica - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'albano - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosaico: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiz. in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - 12.40 e 12.45 - Salsano 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sport News - 7.10-8.30 Music by request: Napoli Daily Occurrences: Italian Customs - Traditions and Monuments: Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Larry Douglas e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Quartetto a plettro diretto da Flavio Concaglia - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUIRI-VEENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Testa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 «El Caico» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - 13.20 n. 9 - Compila prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Anodori - 13.40 Pagine scritte da «Don Pasquale» - Opera buffa in tre atti di Michele Accursi - Musica di Gaetano Donizetti - Edizione Ricordi - Personaggi: I Principi: Don Pasquale; Ippolito Tajò; Dottor Malatesta; Renato Cesari; Ernesto; Luigi Pontiggia; Norina; Mariella Adami; Un notaro; Alimondo Botteghelli - Orchestra dal Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale di Trieste per Verdi» di Trieste il 1° aprile 1962) - 14.30-14.55 Orchestra diretta da Carlo Pacchioni (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre confine - Note piccole cronache dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45

Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15.45 Arti, lettere e spettacoli - Pagine di noi - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vitale Christian Doctrina. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Istruzione per l'esatta applicazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia: Il rito del Sacramento» di Basilio Frison - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Le Concile expérience des Chrétiens. 20.45 Si fragen wir antworten. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Estdios y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Jelden, Richard Strauss. Danza dei sette velli dal dramma musicale «Salomé» di Arnold Schönberg; Sei deliri per canto - Pagine di noi - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3). Ottorino Respighi: Le fontane romane, poema sinfonico per orchestra - 19. Notiziario. 19.25 Musica di Maestri antichi: Antonio Vivaldi: Concerto grosso in re minore, op. 3, n. 11; Jean Philippe Rameau: Ouverture e suite dall'opera «Bardane» (Cappella Colonietti diretta da Marcel Couraud; Ulrich Grehling, Dieter Vorhadt, violini; Hans Münch-Holland, violoncello). 20.05 «Il povero uomo» - Tratto dal romanzo «Nebbia» di Miguel de Unamuno, adattamento di Peter von Haselberg, musica di Werner Haendke - 23.30 Notiziario. 22 W. A. Mozart: a) Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte, K. 379; b) Sonata in do maggiore per pianoforte, K. 545; c) Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, K. 547 (Rudolf Koeckert, violino; Magda Ruyt e Ilse von Alphenheim, pianoforte). 22.45 Vesco D'Orio e il suo complesso: Musica leggera. 0.20 Appuntamento al jukebox. 1.05 Musica fino al mattino da Mühler.

SVIZZERA MONTENECRI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Te danzante e canzonette. 17 Sintesi radiofonica. 17.30 Interpretazioni del pianista Vladimir Horowitz. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1; Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2; Valzer n. 15 in mi minore op. 34 n. 2; «Valzer brillante»; Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53 «Eroica». 18 «Clao», amichevole di zabajars. 19.15 Notiziario. 19.45 Selezione dall'opera «La principessa della Zarda» di Kalman. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Complessi Los Indios zabajars. 19.15 Notiziario. 19.45 Musica leggera francese. 20 I classici del sorriso presentati da Gustavo Valli: «O. Henry», 20.45 J. Brahms (arr. Bortolotti): Danze ungheresi, dirette da Arturo Toscanini: n. 1 in sol minore; n. 17 in fa diesis minore; n. 20 in mi minore; n. 21 in mi minore. 20.58, si, cili lirici del romanticismo. «Mythen» op. 25, nell'interpretazione del tenore Petre Munteanu e del pianista Franz Holetschek. 21.45 Melodie e canti. 22.10 Melodie di musica Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Buona notte. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

17.30 Dai Classici ai Moderni, a cura di Madeleine Garros. 19. Colloquio con il musicista Algrin (5) a cura di Georges Charbonnier. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Festival di Cherville: Concerto del Duo Presti-Legay, clarineti. 21 «Ivan il Terribile» di Jean Grimaud. 22.43 Orchestra da camera Paul Kuentz. A. Daurage: Concerto sinfonico in 4 parti in si bemolle maggiore, op. 3, n. 1; J. Haydn: Concerto in do maggiore per violino e orchestra (Solista: Monique Frasca-Colombo). Barber: Adagio per strumenti a corde, op. 11; B. Bartok: Danze popolari rumene. A. Vivaldi: Concerto in sol minore per 2 violoncelli e orchestra (solisti: Michel Renard, Jean-Marie Camard al clavicembalo; Huguette Ferys). 23.51 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

17.30 Radiorchestra sinfonica di Colonia dir. da Hans Swarowski con la partecipazione del tenore Georg

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su tv nazionale di Filodiffusione dal 29 agosto al 4 settembre dal 5 all'11 settembre dal 12 al 18 settembre dal 19 al 25 settembre

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia musicale: compositori spagnoli

A. DE CABEZON: Tiento de I tono, Glosas sobre el «Ave Maria», Magnificat - org. M. Mancha; C. MONALES: «Inter vobis», Motetto - Agrupación Coral de Cámara de Pamplona, dir. L. Morondo; L. MILAN: Pavana e Pusemezzo (Trascer. di Roberto Lupi) - pf. O. Vannucci Trevese; T. L. DA VICTORIO: Due Responsori: «Cagliostro», «Amira», med. - Coro Misto Valtellinese, dir. A. Sartori; F. CORREA DE ARAUXO: Tiento de bajo, Tiento a modo de cancion - org. M. Mancha; F. DOMESTICO: Domini in Domini - Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; F. SON: Andante largo in re maggiore, Minuetto in re maggiore - chit. R. Tarrago; E. GRANADOS: Tondillas - sopr. A. Chamorro, pf. E. Franco; I. ALKENIZ: Malagueña, Navarrese - pf. M. Candeloro; M. DE FALLA: El Sombrero de tres picos; Finale - msopr. T. Berganza, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; P. DE SARASATE: Cinque Danze spagnole - vl. R. Ricci, pf. B. Smith; J. TURINA: Tre Litiche - ten. T. Frascati, vc. G. Nucchi; H. CHAP: El Tamber de Granaderos: Preludio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta; F. OBRADOR: Due Cantti: La maja dolosa, per mezzosoprano, fagotto e pianoforte. El Vito, per mezzosoprano e pianoforte - msopr. S. Verrett Carter, fg. S. Schoenbach, pf. C. Wadsworth; J. NINE: Suite spagnola per violoncello e pianoforte - G. Calsado, pf. H. Barth; C. HALFFTER: Concertino per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. Alonso

10.55 (19.55) Un'ora con Luigi Boccherini Serenata per archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Scimone - Quintetto in re maggiore «Del Fandango», per due violini, violoncello e chitarra - vl. J. Fernandez e A. Moreno, vla. A. Arias, vc. G. Eberhart, chit. N. Yepes - Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra - sol. A. Bal-

dovino, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Kempe

11.55 (20.55) Recital del Duo David Oistrakh-Liev Oborin

L. VAN BETHOVEN: Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer» - Sonata in sol maggiore op. 96

12.55 (21.55) Trascrizioni e Rielaborazioni A. GARIBOLDI: Aria della Battaglia «per sonar d'istrumenti da fiato, c'otto» (Trascriz. di G. F. Ghedini) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; O. Respighi: Gli uccelli - Note piccole cronache dalla Camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Litschauer

13.35 (22.35)

B. MARTINU: L'Epopoea di Gilgamesh per soli, voce recitante, coro e orchestra (Versione ritmica italiana di O. Previtali) - sopr. L. Udo-Lorenz, Coro L. Alva, bar. R. Capecchi, bs. P. Clabassi, voce rec. E. Tarascio, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro R. Maghlini

14.25-15 (23.25-24) Momenti musicali

W. A. MOZART: La Sérénade, trio comico per voci, pianoforte - sopr. E. Orell, msopr. A. Barchet Reynol, bar. A. Pettrasi, pf. L. Franceschini; R. SCHUMANN: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte - vla D. Accioli, pf. M. Caporali; F. Liszt: Polonaise n. 2 in mi maggiore - pf. G. Ciffrà

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

J. BRAHMS: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; B. BLACHER: Concerto op. 39 per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra d'archi - cl. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, cr. D. Garreffa, tr. R. Martini, arpa M. Antonietti - vla D. Accioli, pf. M. Caporali; F. Liszt: Polonaise n. 2 in mi maggiore - pf. G. Ciffrà

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale

7.45 (13.45-19.45) Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante

8.15 (14.15-20.15) Musica per orchestra

8.39 (14.39-20.39) Folklore in musica

9.03 (15.03-21.03) Cavalcata della canzone

Pinchi-Bettoni-Fanciulli; Garçon; De André: La canzone di Beppe De Bontà; Bontà, schi: Ma-Mandolino; Pallavicini-Kramer: Mare non canta; Michel: Ay... Chabelo; Endrigo: Anna Maria; Macchi: Macchi; De Bontà-Monetti: Dove è o stasera; Monti-Ardunini: Dolce amor; Nisa-Lentini: Se mi lascio baciar

9.27 (15.27-21.27) Fogli d'albano

9.51 (15.51-21.51) Due voci e un'orchestra:

Mina, Pat Boone e Leroy Holmes

Galisian: Tara Lara; Schuman-Cassia-Pomus: It's a lonely town; Scott: Mister Brown; Addison: Tom Jones; Mogol-Testa-Foster: Un anno d'amore; Baer-Mogugno: Si, sì, cili Steiner: A summer place; Pieretti-Gianco: E' inutile; Freed-Fuqua: Sincerely; Bacharach: Love is a goldfish bowl

10.15 (16.15-22.15) Mosaico: programma di musica varia

10.39 (16.39-22.39) Melodie senza età

Auric: Moulin Rouge; Provost: Intermèzzo; Barroso: Baia; Trene: Le mare; Lara: Granada; Trenet: En avril a Paris

11.03 (17.03-23.03) Musica leggera e jazz

11.27 (17.27-23.27) Complessi vocali

11.51 (17.51-23.51) Sinfonia d'archi

12.15 (18.15-01.15) Incantesimo musicale

Tiskys: Lisbon at twilight; Lordan: Wonderful land; Cover: Our love; Salvador: Il y avait; Mellier: Le parole delle foglie; Dumont: Candlelight waltz; Maxwell: Ebb tide; Roger: Hawaiian honeymoon

12.39 (18.39-01.39) Concertino

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 39)

- Serrallunga di Crea (Alessandria).
Vincino un pacco di libri ciascuna le insegnanti;

Suor Piana Graziani, Istituto Don Bosco, via Garibaldi, 58 - Montecatini Terme (Pistoia); **Piera Bonzano**, Scuola Elementare di Madonnina - Serrallunga di Crea (Alessandria).

Gara n. 7

Vince un'autopista elettrica l'alunno;
Graziano Magnani, classe IV, Scuola Elementare di S. Caterina - Roccalbegna (Grosseto).

Vince una bambola l'alunna;
Carla Pizzi, classe V, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca).

Vincino un pacco di libri ciascuna le insegnanti;
Assunta Bianchi, Scuola Elementare di S. Caterina - Roccalbegna (Grosseto); **Filomena Pelli**, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca).

Gara n. 8

Vince un'autopista elettrica l'alunno;
Dino Piermarini, classe IV, Scuola Elementare di Montesozzi - Senigallia (Ancona).

Vince una bambola l'alunna;
Rosalba Fabris, classe IV elementare, Scuola «I. Zadro» - Vidor (Treviso).

Vincino un pacco di libri ciascuna le insegnanti;
Angiolina Rosa, Scuola Elementare di Montesozzi - Senigallia (Ancona); **Mariateresa Campagnolo**, Scuola «I. Zadro» - Vidor (Treviso).

«La Bibbia a colori»

Gara n. 5

Vincino una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni;
Rinella Delmastro, classe I, Scuola Elementare di Isolabella (Torino); **Marco Cecchi**, classe V, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca); **Giorgio Busdon**, classe IV A, Scuola «Attilio Grego» - Trieste.

Vincino un libro ciascuno gli insegnanti;
Maria Adelaide Amerio, Scuola Elementare di Isolabella (Torino); **Filomena Pelli**, Scuola Elementare di S. Martino in Freddana - Pescaglia (Lucca); **Mario Pascoli**, Scuola Elementare «Attilio Grego» - Trieste.

Gara n. 6

Vincino una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni;
Gianni Ferrari, classe III, Scuola Elementare di Vezzolacca - Vernasca (Piacenza); **Loredana Magnani**, classe IV, Scuola Unica di Savognatica - Carpinetti (Reggio Emilia); **Massimo Lanza**, classe III, Scuola Elementare «Gaspare Gozzi» - Venezia.

Vincino un libro ciascuno gli insegnanti;
Fausta Vincenzi, Scuola Elementare di Vezzolacca - Vernasca (Piacenza); **Carlo Fantuzzi**, Scuola Unica di Savognatica - Carpinetti (Reggio Emilia); **Jolanda Guzzoni**, Scuola Elementare «Gaspare Gozzi» - Venezia.

Gara n. 7

Vincino una scatola di colori ad acquerello ciascuno gli alunni;
Rosaura Rota, classe IV A, Scuola Elementare «A. Garibaldi» - Genova-Sestri; **Franco Moretti**, classe II, Scuola Elementare «Mons. L. Cerutti» - Murano (Venezia); **Stefania Piccini**, classe IV, Scuola Elementare «P. Zorutti» - Reana del Roale - Rizzolo (Udine).

Vincino un libro ciascuna le insegnanti;
Alma Patrignani, Scuola Elementare «A. Garibaldi» - Genova-Sestri; **Wanda Vianello Scarpa**, Scuola Elementare «Mons. L. Cerutti» - Murano (Venezia); **Beatrice Bortol Clementi**, Scuola Elementare «P. Zorutti» - Reana del Roale - Rizzolo (Udine).

va-Sestri; **Wanda Vianello Scarpa**, Scuola Elementare «Mons. L. Cerutti» - Murano (Venezia); **Beatrice Bortol Clementi**, Scuola Elementare «P. Zorutti» - Reana del Roale - Rizzolo (Udine).

«L'antenna»

Gara n. 1

Vincino una cinepresa ciascuno gli alunni;

Dorita Chersevani, classe III media - Scuola «Nostra Signora» - Gorizia; **Roberto Marchetti**, classe III media, sez. I - Scuola Statale «P. Boselli» - Savona; **Rossella Innocenti**, classe II media - Istituto «Suore Mantellate» - Pistoia.

Vincino un apparecchio radio portatile a transistor gli insegnanti;

Suor Maria Ave Tornadoni - Scuola «Nostra Signora» - Gorizia; **Prof. Vitaliano Corallo** - Scuola Statale «P. Boselli» - Savona; **Suor Maria Guglielma Bottazzi** - Istituto «Suore Mantellate» - Pistoia.

Gara n. 2

Vincino una cinepresa ciascuno gli alunni;

Carmen Sartori, classe I media - Scuola «Nostra Signora» - Gorizia; **Franco Calzavara**, classe III B - Scuola Media «Brandolini Rota» - Oderzo (Treviso); **Franco Chiofalo**, classe III H - Scuola Media Statale «U. Foscolo» - Via Portico d'Ottavia - Roma.

Vincino un apparecchio radio portatile a transistor gli insegnanti;

Prof. Maria Clara Schönbberger - Scuola «Nostra Signora» - Gorizia; **Don Giovanni Peruffo** - Scuola Media «Brandolini Rota» - Oderzo (Treviso); **Prof. Laura Stendardo** - Scuola Media Statale «U. Foscolo» - Via Portico d'Ottavia - Roma.

Gara n. 3

Vincino una cinepresa ciascuno gli alunni;

Paola Pica, classe III media - Istituto Maestre Pie Venerini - Velletri (Roma); **Pier Massimo Forni**, classe III sez. D - Scuola Media Statale «L. Stefanini» - Treviso; **Renata Ferrini**, classe I D - Scuola Media Statale «Dante Alighieri» - Catania.

Vincino un apparecchio radio portatile a transistor gli insegnanti;

Suor Grazia Galletti - Istituto Maestre Pie Venerini - Velletri (Roma); **Prof. Elisabetta Altinier** - Scuola Media Statale «L. Stefanini» - Treviso; **G. Maag** - Scuola Media Statale «Dante Alighieri» - Catania.

Gara n. 4

Vincino una cinepresa ciascuno gli alunni;

Matteo Colio, classe II A - Scuola Media «G. Palmieri» - San Severo (Foggia); **Concetta Salasapenna**, classe IIB - Scuola Media «Dante Alighieri» - Catania; **Ivana Battaglia**, classe III B - Scuola Media «P. Bertoli» - via Rocca, 15 - Latisana (Udine).

Vincino un apparecchio radio portatile a transistor gli insegnanti;

Maria Nardillo - Scuola Media «G. Palmieri» - San Severo (Foggia); **Prof. Maria Picone** - Scuola Media «Dante Alighieri» - Catania; **Annunziata Zucca** - Scuola Media «P. Bertoli» - via Rocca n. 15 - Latisana (Udine).

«Concorso vetrine a Poggiamarino»

L'apparecchio radio a MF messo in palio dalla RAI per il «Concorso Vetrine» fra negozianti di Poggiamarino effettuato dal 25-7 all'1-8 è stato assegnato alla ditta **Conza Brigida** - Articoli da regalo - via Roma, 60 - Poggiamarino, alla quale è anche stata assegnata la «targa d'argento».

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

12-13.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA - Lasarte

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Gare a cronometro su strada a squadre dilettanti
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini

La TV dei ragazzi

18.30 ROSELLA

Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi «Eight cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Quarta ed ultima puntata Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Arci Paolo Modugno Carlo Zia Clara Loredana Savelli Rosella Laura Ephrikian Marco Enzo Cerusico Margaret

Antonietta Lambroni Jezebel Jolanda V�ndrosi Zia Pace Donatella Gemmò Febe Angela Cavo Zia Gessica Delia Valle e con Gianni Agus nella parte di Zio Alec

Scene di Pino Valenti Costumi di Vera Carotenuto Regia di Lelio Galletti

19.30 FRANCOIS, IL RINOCERONTE

Un documentario di Francoise e Jacqueline Sommer Realizzazione di Robert Alexandre

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Doria Biscotti - Confezioni Lubiam - Lavatrici Philips - Monda Knorr - Pirelli - Orlande)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Kop - Marendry Fabbri - Tricofilina - Internizzi Milione - Prodotti Singer - Laffinificio di Somma)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Kendall - (2) Candy - (3) Arrigoni - (4) Colliro Alfa - (5) Lebole Eurocon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) RP - 2) Studio Rossi - 3) Augusto Ciuffini - 4) Roberto Gavioli - 5) Fotogramma

21 —

AGENTE SPECIALE

Un uomo nello specchio Racconto sceneggiato - Regia di Kim Mills

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Macnee, Julie Stevens, Ray Barrett, Dafne Anderson

21.50

PENELOPE

a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Gian Domenico Giagni e Luciana Giambuzzi Presenta Margherita Guzzinati Realizzazione di Paolo Gazzara

22.35

CONCERTO SINFONICO

diretto da Lee Schaenen con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato e del contrabbassista Franco Petracchi

Bottesini: *Gran Duo concertante* per violino, contrabbasso e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Lento, c) Allegro maestoso Orchestra sinfonica di Roma della RAI Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23 —

TELEGIORNALE

della notte

DAPPORTO E LA

secondo: ore 21,15

Anche questa volta, nella scena redazionale con cui si inizia *Il rotocallo* assisteremo alla incurabile impossibilità del direttore di prendere le cose sul serio. Dopo una canzone eseguita da Franco Nebbia, Miranda Martino apparirà nel suo settimanale «quadro», dedicato questa volta al pittore Giovanni Boldini. Poi Dapporto vestirà i panni di Agostino: l'intervistato di turno sarà Giorgio Gaber; ma, come sempre, l'intervista andrà a finire male. Messo alla porta dal cantautore, Agostino se n'andrà sdegnato ripetendo la frase a lui cara: «Lei al Gino Paoi non gli lega neanche i mocassini». Nella rubrica che vede alla ribalta i cantanti di Sanremo comparirà Timi Yare, che si è guadagnata in questi ultimi tempi molte simpatie fra il pubblico italiano. Quale attrazione internazionale vedremo sotto le luci del riflettore Carmela Correu. Ed eccoci giunti all'album di ricordi di Nini Tirabuscio in cui Miranda Martino rievoca una delle sue sapori esperienze oltreoceano. Le «Barry Sisters» avranno per noi due gustosi arrangiamenti delle canzoni *When I fall in Love* e *I wanna be around*. La coreografia di Gisa Geert è intitolata «Il Balletto dei Teppisti».

UN UOMO

nazionale: ore 21

Il corpo di un uomo fra i binari di una strada ferrata; dovrebbe essere quello di Trevelyan, un funzionario dell'ONU che si è ucciso, almeno secondo una lettera che gli trovano in tasca. La moglie di Trevelyan riconosce nell'uomo il marito. Ma quel caso di suicidio non è chiaro per la centrale controspionaggio cui appartiene l'agente speciale. Steed inizia le indagini. Nelle tasche del morto è stato trovato anche un biglietto del luna park ed è questa l'unica pista che può portare alla risoluzione del caso. Steed è però fortunato: in

ADVENTURES

secondo: ore 22,45

Al caffè del porto di Civitavecchia i comandanti di due pescherecci — Arnaldo, un uomo che, nella pesca, ama modernizzarsi, e Gasparone, un tipo fedele ai vecchi metodi — hanno scommesso su chi, in cinque ore di pesca, riuscirà a catturare più sogliole. Vince, logicamente, la barca di Arnaldo. Qualche tempo dopo i due pescherecci con l'equipaggio si ritrovano impigliati, insieme, in una campagna di studi e di esperimenti promossa dalla Direzione Generale della Pesca del Ministero Marina Mercantile, per studiare a fondo il funzionamento di attrezzi vecchi e nuovi, il «carpasfoglia», il «rampone» e il «rapido», utilizzati per pesca delle sogliole. Per la prima volta, una macchina da presa scenderà sul fondo del mare per cinematografare quello che avviene durante il traino di pesca



Il violinista Angelo Stefanato che con il contrabbassista Franco Petracchi esegue alle 22,35, con l'Orchestra diretta da Lee Schaenen, il «Gran Duo concertante» di Bottesini

MARTINO IN «ROTOCARLO»



Carlo Dapporto, dal tavolo direttoriale, presenta la nuova puntata del suo «Rotocarlo», che va in onda alle 21,15

NELLO SPECCHIO

un baraccone del luna park viene a sapere che un uomo, il quale si aggira nei paraggi, somiglia stranamente in ogni particolare al funzionario dell'ONU. Con l'aiuto di una ragazza, Steed riesce a fotografarlo dinanzi ad uno specchio. L'agente speciale ha ormai la certezza che il funzionario dell'ONU è vivo e si reca quindi dalla moglie. Durante il lungo interrogatorio, la signora Trevelyan confessa a Steed di sapere che il marito è prigioniero di un'organizzazione spionistica e che non lo aveva rivelato alla polizia per paura che venisse ucciso. La banda, intanto, si è messa in contatto con la signo-

ra Trevelyan e le chiede un compenso di cinquecento sterline per consentirle di vedere il marito. Accetta. Steed accompagna la donna al punto indicato dalle spie e scopre il nascondiglio dove il funzionario dell'ONU è tenuto prigioniero. Steed è solo di fronte ad un gruppo di uomini armati e non sa se può contare sull'aiuto di Trevelyan che teme sia passato dalla parte dei suoi rapitori. Il funzionario è vittima di un complotto? Oppure è lui stesso l'artefice della sua presunta morte? Chi è in realtà, l'uomo trovato ucciso fra i binari? Le risposte le sapremo seguendo la trasmissione.

SOPRA E SOTTO I MARI



Una scena da «Sciabiche sul fondo», il documentario di Victor de Sanctis che viene trasmesso questa sera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Vicks Vaporub - Vecchia Romagna Buton - Rex - Co. techino Bellentani)

21,15 IL ROTOCARLO
con Carlo Dapporto e Miranda Martino
Testi di Gianfranco D'Onofrio e Silvano Nelli
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Delegato alla produzione Giuseppe Costa
Regia di Mario Landi

22,20 IL MONDO DI HOLLYWOOD
a cura di Francesco Bolzoni
Bette Davis - L'antidiva
Testo di Tino Ranieri
Realizzazione di Jack Haley
22,45 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI
VII - Sciabiche sul fondo
Regia di Victor de Sanctis

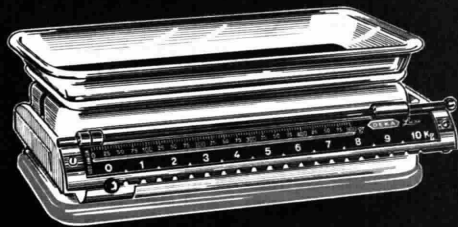


Mariolina Bovo che appare questa sera nella rivista «Il rotocarlo»

programmi svizzeri

12 In Eurovisione da San Sebastian: CAM-
PIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU
SPRADA. 100 km. a cronometro per
squadra, categoria dilettanti. Cronaca di-
retta.
19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie bre-
vi dal mondo
19,30 UN VECCHIO AMICO. Telefilm in
versione italiana della serie «Il magni-
fico King»
19,55 TELESPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TELESPOT
20,20 NEL REGNO DELLE VETTE. Do-
cumentario della serie «Avventure»
20,40 TELESPOT
20,45 INCONTRO DI BUDD CON LA
LEGGE (I). Telefilm in versione ita-
liana della serie «Papà ha ragione»
21,10 BUGGSY SIEGEL. Telefilm in ver-
sione italiana della serie «Lotta al
gangster» interpretato da Larry Blyden,
Carl Low, Danny Dayton e James Patter-
son. Regia di Ralph Nelson.
22 JAZZ CLUB. Jam Session con la Big
Band di Francis Roland
22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo
notizie e replica del Telegiornale

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...



USI LA BILANCIA

DEKA

Tenete sempre una bilancia Deka a portata di peso! Vi sarà utile per controllare la spesa di ogni giorno, per misurare senza sprechi le giuste dosi a pranzo e a cena. Sì, si risparmia più in fretta con Deka, la regina delle bilance!



4 modelli
a partire da L. 2.950

DEKA TILL - TORINO
in vendita nei migliori negozi

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
* Interradio
9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose
9.10 * Fogli d'album
Sul: Variazioni su un tema di Mozart (chit. Andrés Segovia); Paganini; Capriccio in mi bemolle maggiore op. n. 14 (cl. Ruggero Ricci); Liszt: Mefisto valzer (pf. Arthur Rubinstein); Milstein: Paganiniana (cl. Nathan Milstein)
9.40 La fiera delle vanità
Maria Pezzi: Linea - spaziale - per la nuova biancheria
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
* Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radio
Campionati mondiali di ciclismo
Servizio speciale di Enrico Ameri e Sandro Clotti
10.05 (Novo Liebig)
* Antologia operistica
Bizet: Carmen - Tre Intermesse; Borodin: Il Principe Igor; Danze polovesiane
10.30 Transistor
Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo
11 (Milkana)
Passeggiare nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
11.30 Francisco Tarrega
a) Studio brillante, b) Capriccio arabo, c) Recuerdos de Alhambra (chit. Andrés Segovia)
11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Sali Andrews)
* MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Pochi strumenti, tanta musica

- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
Le storie incantate della Tavola rotonda
narrate ai ragazzi da Gladys Engely
VIII - Galaad dalle armi bianche
Regia di Ernesto Cortese
16.30 Il top in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Da Napoli con amore...
Canta Roberto Murolo
18 La comunità umana
18.10 Musiche di compositori italiani
Padre Martini: Concerto in fa maggiore, per clavicembalo e archi; a) Allegro pomposo, b) Adagio, ma non troppo, c) Allegro, ma non troppo, d) Balletto (clav. Gabriella Gentili Verona - Orch. sinf. di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Vanuzzi: Tema per tromba e orchestra (sol. Anania Battagliola - Orch. sinf. di Milano della RAI diretta da Tito Petralia); Abbado: Costruzioni per 5 piccole orchestre (Orchestra sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Ricciardi)
18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
19.10 * Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 ULTIMATUM
Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Eva Gay, Anna Caravaggi, Daniel Bora, Guattiero Ricci
Il generale Gino Mavara
Il prete Gastone Ciapinini
Pal Carlino
Franz Ermanno Anfossi
Il signor Schroeder
Vigilio Gottardi
Il maggiolino
Il dattilografo
Adolfo Fenoglio
La voce dell'altoparlante
Ignio Bonazzi
Un operaio Franco Passatore
Un altro operaio Enzo Lori
ed inoltre: Paolo Faggi, Elena Maigola, Nanni Bertorelli, Renzo Rossi
Regia di Ernesto Cortese
22 Dora Musumeci al pianoforte
22.15 Concerto del Quartetto Guarneri
Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore, K. 478; a) Adagio, b) Minuetto, c) Andante, d) Allegro assai; Mendelssohn: Quartetto in la minore op. 12; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio non lento, c) Intermesso - Allegretto con moto, d) Presto (Arnold Steinbock, John Dailey, M.J. Michael Tree, v.a.; David Soyer, vc.)
(Registraz. effett. il 25 giugno e 4 luglio 1965 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi)
23 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio - CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 (Pizzica Catari)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
* VIVERE MEGLIO
Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coscia
Realizzazione di Dino De Palma
* Allegri motivi
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove
11 (Miscela Leone)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Omo)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzoni

Tra le ore 11.45 e le ore 12.20
Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo
Arrivo della prova a cronometro a squadre per dilettanti
Radiocronaca di Enrico Ameri e Sandro Clotti

- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
* Interzone romantico
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
(A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
10' (Brillantina Cubana)
Specchio a tre luci
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche
15 Momento musicale
15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-

- tizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Ada Finelli
Gluck: Orfeo «Che farò senza Euridice»; Haendel: Rinaldo «Lascia che io pianga»; Mozart: Le Nozze di Figaro «Voi che sapete» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento)
16 (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli
Regia di Maurizio Jurgens
17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolito
MARCO VISCONTI
Romanzo di Tomaso Grossi
Riduzione e adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Quarta puntata
Marco Visconti Gino Mavara
Conte Oldrado Del Balzo
Gindio Oppi
Contessina Bice Olga Fagnano
Ottorino Visconti
Nanni Bertorelli
Lupo di Limonta
Checco Rissone
Il Vinciguerra
Gianni Dintaguti
Il Monaco Angelo Alessio
Lauretta Anna Mazzamuro
Birago Sandro Rocca
Un vecchio servo Paolo Faggi
Azzione Visconti
Ignio Bonazzi
Luchino Visconti
Gastone Ciapinini
Giovanni Visconti Franco Rita
Arnaldo Vitale Alberto Pozzo
Il Tremacchio
Franco Passatore
Un giudice di gara
Alberto Marché
Voce dell'Altone Elio Ronze
ed inoltre: Lina Bacci, Silvana Lombardo, Adolfo Fenoglio, Misa Mordiegia Mari, Giovanni Mordiegia
Regia di Enrico Colosimo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Filippo Cacioppo - Come funziona l'organismo umano: Generalità sulla composizione della cellula (Replica)
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 * CIA K
da Venezia, edizione speciale per il Festival Cinematografico, a cura di Lello Bersani
20.30 * Parata di orchestre
11 - Divagazioni sul teatro lirico
a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 (Canomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
Jazz di oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** Jan Ladislav Dussek
Sonata in la bemolle maggiore op. 70: Allegro non troppo - Molto adagio e con anima - Minuetto - Fugle (pf. Alex van Amerongen)
10.25 Concerti per orchestra
Albert Roussel: Concerto op. 34 per piccola orchestra: Allegro - Andante - Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci); Bohuslav Martinu: Doppio Concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e stampati: Poco allegro - Largo - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Rafael Kubelick)
10.55 Pagine da opere di Gioacchino Rossini
Semiramide: 1) Sinfonia (Orch. Sinf. della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); 2) «Bel raggio lusinghiero» (mosp. Teresa Berganza, Orch. Sinf. di Londra dir. da Alexander Gibson); Il barbiere di Setaiglia: 1) «Alfide di quel metallo» (Alvino Misciano, ten.; Eletta Simonanton, sopr.; Etторе Bastianini, bar. - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede); 2) Temporale (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Ferdinand Lögner); Guglielmo Tell: 1) «Selva opaca» (sopr. Renata Tebaldi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede); 2) Balabile di soldati (Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. da Paul Frumau); Mosè: «Dal tuo stellato soglio» (Caterina Mancini, sopr.; Lucia Danieli, mosp.; Agostino Lanza, ten.; Mario Filippeschi, ten.; Nicola Rossi Lemeni, bs. - Orch. e Coro del Teatro di Carlo di Napoli dir. da Tullio Serafin)
12 Tril per pianoforte e archi
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 254 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro assai - Adagio - Rondo (Tempo di minuetto) (Trio Ebert: Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.); Peter Iljich Ciaikovski: Trio in la minore op. 30 per pianoforte, violino e violoncello: Pezzo elegiaco - Tema con variazioni (Trio di Bolzano: Nunzio Monari, pf.; Giorgio Monari, cl.; Sante Anadori, vc.)
13 Un'ora con Antonio Vivaldi
«Cesante omni», cantata per voce e archi (mosp. Luisa Ricacci - Orch. d'archi della Società Corelli); «Le Quattro Stagioni», quattro Concerti da «Il Cimento dell'armonia e dell'inventiva» op. VIII: Concerto n. 1 in mi maggiore «La Primavera»: Allegro - Largo - Allegro - Concerto n. 3 in sol minore «L'Estate»: Allegro non molto - Adagio - Presto; Concerto n. 4 in fa maggiore «L'Autunno»: Allegro - Adagio molto - Allegro; Concerto n. 4 in fa minore «L'Inverno»: Allegro non molto - Largo - Presto (sol. John Corigliano - Orch. Filarmonica di New York dir. da Guido Cantelli)
14 Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney
Motto: Castelnovo-Tedesco: Molto rumore per nulla, overture per il teatro di Shakespeare, op. 164; Peter Menhin: Sinfonia n. 6: Maestoso, Allegro - Grave - Allegro vivace; Wallingford Riegger: Variazioni per pianoforte e orchestra (sol. Benjamin Ovner); Alberto Ginastera: Pampunier: Adagio - Moderato - Impetuosamente - Largo, con poetica esaltazione; Jacques Ibert: L'oiseau Concerto
15.2 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Variazioni su un tema di Schumann in fa diesis minore op. 9 (pf. Gino Grioli); Quintetto in si minore op. 115: clarinetto e archi (David Oppenheim, clar., e Quartetto di Budapest: Alexander Schneider, Joseph Böhm, cl.; Boris Kroyt, v.a.; Mischa Schneider, vc.); Otto Danze ungheresi (duo pianistico Alfred Brendel-Walter Kliff)

16.35 Fantasia e rapsodie

Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (pf. Yves Nat); Maurice Schoemaker: Rapsodie flamande (Orch. Nazionale Belgica dir. da Daniel Sternefeld).

17 — Corriere dall'America
Risposte de «La Voce del l'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico

17.35 L'arte di essere a regime
Conversazione di Margherita Cattaneo

17.45 Arnold Schoenberg
Variazioni op. 31 per orchestra: Introduzione, tema - Note - Variazioni, fine (Orch. dir. da Robert Kraft)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Sociologia
a cura di Augusto Pino
Conseguenze psicologiche delle trasformazioni del lavoro

18.45 Felice Giardini
Trío n. 2 in fa maggiore: Andante - Poco andante - Allegro aereo (Felix Ayo, cl. - Dino Ascillia, vl.; Enzo Altabelli, vc.)

19 — Niels Bohr e la fisica moderna
di Alessandro Alberici Quaranta e Gianni Zanarini
Ultima trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera
Modesto Mussorgsky (1839-1881): Una notte sul Monte Catol (Orch. Filarmónica di Londra dir. da Georges Prétre); Peter Ilyich Chalkowsky (1840-1893): Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Andantino semplice - Allegro (Felix Ayo, sol. Emil Gilels - Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner); Alexandre Tansman (1897): Capriccio per orchestra (Orch. Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitney)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Philipp Emanuel Bach

Sinfonia n. 1 in re maggiore: Presto molto - Largo - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Predella)
Wolfgang Amadeus Mozart
Rondò da concerto in mi bemolle maggiore K. 371 per corno e orchestra (Revis, di Barbara Giuranna) (sol. Domenico Ceccarossi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Carlo Franci)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Richard Strauss
Die Tagesszeiten op. 76 per coro maschile e orchestra: Der Morgen - Mittagsruh - Der Abend - Die Nacht (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

21.50 I Blues tra cronaca e storia
di Walter Mauro e Christian Livornesi
I tempi eroici delle origini

22.25 Anton Webern
Vier Stücke op. 7 per violino e pianoforte: Sehr langsam - Der Rasch - Sehr langsam - Beweg (Robert Gross, vl.; Enrique Gelusini, pf.)

Goffredo Petrassi
Trío per violino, viola, violoncello (Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, vl.; Giacinto Caramia, vc.)

22.45 IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO
Programma a cura di Adele Olivoni

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Musica hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali: Pat Thomas - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musica dallo schermo - 4.06 Motivi in voga - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Interpreti del jazz - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17)
G. F. HANDEL: Act e Galatea cantata per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica italiana di V. Gui) - Galatea: Acti: J. Ocina; Polifemo: R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Gui, M. del Coro R. Maghlini

9.10 (18.10) Musiche romantiche
F. SCHUBERT: Sinfonia n. 3 in re maggiore - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. R. Kubelík - M. von Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra - sol. H. Geuser, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

9.50 (18.50) Compositori italiani
G. CONFALONIERI: Due preludi brevi, per pianoforte - Sonata per pianoforte - pf. N. Orloff; E. BORLENIG: Due Impressioni per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

10.25 (19.25) Musiche di balletto
L. DILLES: Sylvia, suite dal balletto - vl. sol. P. Nerini, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. R. Desormier

10.55 (19.55) Un'ora con Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi - Orch. Filarmónica d'Israele, dir. R. Kubelík - Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - sol. E. Peinemann, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

11.55 (20.55) TURANDOT, dramma lirico in tre atti di G. Adami e R. Simoni, da C. Gozzi - Musica di G. Puccini
Personaggi ed interpreti:
La Principessa Turandot
L'imperatore Altoum
Timur
Il principe Ignoto (Calaf)
Liu
B. Nilsson
A. Di Paolo
G. Tosi
J. Björklund
R. Tebaldi

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Complessi vocali e strumentali - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in vetrina - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13.15 Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 13.35 Autori contemporanei italiani - Luigi Manenti: «Metamorfosi» - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Giorgio Oliveri (Dalla registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 20 gennaio 1961) - Ottorino Respighi: «Concerto gregoriano per violino e orchestra» -

Ping Pang Pong
Un Mandarin
Il Principe di Persia
Anelle di Turandot
Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. E. Leinsdorf, M. del Coro G. Conca

13.55-15 (22.55-24)
W. A. MOZART: Serenata in re maggiore K. 250 «Haffner» - vl. sol. G. Prencipe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia
Concerto di musica leggera - Partecipano le orchestre di B. Vaughn e E. Rogers; i complessi di D. Hazard, «International Pop» di H. Frekin e «New Percussion» di D. Shory; i solisti G. Atkins alla chitarra, B. Webster al sax tenore, O. Peterson al pianoforte e J. Basile alla fisarmonica; i cantanti G. Crosby e J. Southern

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica
Azevedo: Amorada; Dallara-Mogol-Donida: Un po' di più; Bryant-Adlerley: 19th Century ballroom; Cosmos-Pope-Pop: Le nozze dei campanelli; Anonimo: Le grida; Oliverio: Un quarto e luna; Strauss: Ouverture dall'op. 24 «Il pipistrello»; Bonfà: Manha de carnaval; Anonimo: Chicken reet; Salvador: Rose; Ellington: In a mellow tone; Pace-Lacommar: Quando vedo che tutti si amano; Lehar: Dein ist mein ganzes Herz

7.45 (13.45-19.45) Musica hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

violonista Uto Ughi - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Gabor Otav (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 aprile 1964) - 14.15 Fra storia e leggenda: «Maggio di sopra: via dell'Abbazia» - di Maria Meliano - 14.25 Musicisti del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vitorio - 14.40-14.55 Amedeo Tommasi al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almamacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italia - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle stazioni MF I Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì, Serie Giovani Concertisti: Musiche di Pergolesi, Mozart e Rocca con la soprano Maria Cecilia Rossetti. 18.45 Porocila s. katoliska sveta. 19.15 Timely Words from the Pope. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Priscilio e pastorale: Volete vivere a bisogno di sicurezza - di Giorgio Cruchon - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali romani. 20.45 Fragen des Konzils, Antworten der Weltkirche. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Attualità. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA FRANCE-CULTURE

19 Ecoute, Israël. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 Da Moutreux: Concerto dell'Orchestra Nazionale

dell'ORT.T.F. diretto da Josef Krips con la partecipazione dei solisti Maria Stader, soprano; Margrit Conrad, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Walter Berry, basso e dei cori: Cori della Radio Romande, cori des Jeunes, cori du Brasseur, diretti da André Charlet. L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21 e Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125 per soli, cori e orchestra. 21.40 Improvviso della vacanza, di Harold Portnoy. Oggi: Alexandre Alexieff. 22.40 Dischi.

GERMANIA

AMBURG

16.30 Musica del Barocco. Christoph Förster: Sonata in mi minore per violino, clavicembalo obbligato con viola da gamba; Sebastian Bodinus: Sonata in la maggiore per 2 flauti traverso, violino e basso continuo; Johann Christoph Pepusch: Sonata in sol minore per 2 violini, viola da gamba e basso continuo; Johann Schick e Hans-Martin Linde, flauto traverso; Dieter Vorholz e Doris Wolf-Malm, violino; Johannes Koch, viola da gamba; Klaus Stork e Reinhold Johannes Buhl, violoncello; Hugo Ruf, clavicembalo. 17.30 Nuovi dischi. 19 Notiziario. 19.25 Musica per tutti. 21.30 Notiziario. 22 Musica da camera. Ignaz Pleyel: Quartetto in sol maggiore per flauto, violino, viola e violoncello, op. 20 n. 1 (Karlheinz Zöller, flauto; Theo Giesen, violino; Paul Schöber, viola; Henk Welling, violoncello). 23.35 Intermzzo di danza. 0.20 Musica da ballo dopo la mezzanotte. 1.05 Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

18 «La briccola», settimanale di cultura diretta da Carlo Fracchi, 19.10 Ritmi e melodie sardi. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 Interpretazione della pianista Carmen Cavallaro. 19.15 Notiziario. 19.45 Musica spirit. 20 Il mondo dell'antepace. 20.30 Concerto diretto da Otmar Nussio. J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore. 21.30 Notiziario. 21.45 Melodie e ritmi. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e suo quintetto. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

DIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 29 agosto al 4 settembre
dal 5 al 11 settembre
dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica

8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale

9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'operetta

9.27 (15.27-21.27) Vedettes internazionali: Henry Salvador e Wilma De Angelis

Salvador: Le roi du fox trot; Zanin-Censi: Sogni di sabbia; Salvador: Le loup la biche et le levrier; Tacanti: Timido tust; Salvador: Dans mon violon; Bennet: Il mondo dei giovani; Anonimo: Maladie d'amour; Anonimo: Midnight in Moscow; Salvador: Pick nick

9.51 (15.51-21.51) Tastiera per pianoforte

10.15 (16.15-22.15) I grandi successi americani

Guizart: Guadalajara; Zaret-North: Unchained melody; De Rose: Deep Purple; Caymmi: Rosa Morena; Maceo: Guantanamera; Duke: can't get started; Arlen: Over the rainbow

10.39 (16.39-22.39) Musiche dallo schermo

11.03 (17.03-23.03) Motivi in voga

Leoni: Aul-aul; Bertini-Stillman-Mancini: Amo solo te; David-Pace-Bachara: Orlu love can break a heart; Hardy-Fallavini-Samyn: Tous les garçons et les filles; Palomba-Lombardi: Il ragazzo dai capelli bianchi; Leonard-Pallavicini: C'è un amore; Cagnoni: Leva-Reverberi: Se mi vuoi lasciare; Calabrese-Bertocchi: Chihuahua; Bonagosto: Ora che ti sto perdendo

11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi

11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti del jazz: Julian «Cannonball» Adderley e Cal Tjader

12.15 (18.15-0.15) Gli assi della canzone

12.39 (18.39-0.39) Concertino

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

2
1965

SOMMARIO

Problemi di attualità

MOMENTI DELLA STORIA DEL RAZZISMO

Aldo Garosci: Il razzismo in Europa • Romain Rolland: Il razzismo in Africa • Mauro Calamandrei: Il razzismo negli Stati Uniti

Studi critici

Mario Praz Thomas Stearns Eliot
Nicola Abbagnano La filosofia in America: dal mito della sicurezza al senso del rischio

Dibattiti e testimonianze

Girolamo Arnaldi, Santo Mazzarino e Luigi Salvatorelli
Giorgio Manganelli
Guglielmo Ferrero
La cultura inglese del dopoguerra attraverso le riviste

Musica

Piero Rattalino Editori di musica nell'Italia dell'Ottocento

Testi scritti, tradotti e adattati per la radio

Miguel Mihura Maribel e una famiglia singolare (commedia)

Che

Cornelio Fabro Il neo-tomismo in Italia
Sergio Miniussi Carlo Levi: Tutto il miele è finito
Giacinto Spagnoletti Le poesie di Jahier
Nello Ponente Attualità di Boccioni
Guido Calogero Il Convegno Internazionale di Filosofia dell'Acqua
Nullo Minissi L'estetica degli scrittori russi
Carlo Bo L'ombra di Flaubert
Guido Di Pino Renato Serra a cinquant'anni dalla morte

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Contro rimessa anticipata dell'importo il fascicolo sarà inviato franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

TV VENERDÌ 3

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 UN CAMPIONE DI PADRE

di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marilde Loredana Savelli
Riri Maurizio Torresan
Marco Roberto Villa
Bertoloni Loris Gafforio
Antonietta Susy Maronetto
Pasquale Santo Versace
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

19,20 RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

— Stirling Moss, il destino di un campione

— Zitou, il gatto alpinista

— Studenti e campioni di Coimbra
Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ajax ondata blu - Carne di maiale magro - Caffè Hag - Televisori Ultravox - Amaro Giuliani - Confezioni Tetratex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pomodoro Star - Cynar -

Fluid make-up Gemey - Olio Topazio - Naonis - Pneumatici Pirelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Innocenti - (2) Formaggi Galbani - (3) Dash - (4) Motta - (5) Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione diretta - 2) Recta Film - 3) Studio Rossi - 4) Paul Film - 5) Augusto Cluffini

21 —

CHIRURGIA ESTETICA

Tre atti di Vincenzo Trieri
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacomo Valforte

Rosa Nando Gazzolo
Settimio Colaraso Mario Colli

Paolo Lama Umberto Ceriani
Caterina Lama Lida Ferro

Enrico Lama Carlo Bagno
Adriana Lama

Filippo Emma Danieli
Mario Bosco Loris Gafforio

Mario Erpichini
Domenico Palmanova Carlo Ratti

Ugo Falasca Omero Antonutti
Elena Serra Silvia Monelli

Marinella Sani Monica Coffer

Tina Sansoni Franca Mantelli

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Claudio Fino

23 —

TELEGIORNALE

della notte

«CHIRURGIA

nazionale: ore 21

Un professore, dopo essere stato assistente in un istituto di chirurgia plastica ed aver dimostrato eccezionale abilità, un giorno si mette a lavorare per proprio conto in un modesto gabinetto. Per un complesso di circostanze, sposa una ragazza brutta ma ricchissima, intelligente e spiritosa, venuta da lui per farsi rifare il viso. La cura riesce pienamente ed il professore ne ricava grande celebrità. Senonché i rapporti fra marito e moglie si guastano. La donna, imprigionata ed umiliata, fino al momento della trasformazione, dal suo aspetto poco attraente, vuol rifarsi della vita perduta negli anni precedenti. Ci sarà perfino da temere che ceda alle parole di un corteggiatore. Il marito, a sua volta, s'accende di gelosia. Però si tratta di creature sensibili ed intelligenti: la crisi, alla fine, si rivela benefica. Attraverso movimentata esperienza, finalmente, a cuore aperto, i due sposi usciranno liberi e felici, saldamente uniti nel loro amore.

PERRY MASON:



L'attore Raymond Burr protagonista della serie

IL «VIAGGIO

secondo: ore 22,05

Un bambino può camminare a quattro giorni dalla nascita? Milioni di madri risponderebbero subito di no. Eppure accade. Lo dimostrerà questa sera, nella prima delle quattro puntate della nuova trasmissione, a cura di Giulio Macchi *Viaggio intorno al cervello*, il prof. Aldo Benedetti il quale, appunto, farà vedere come dei neonati, per le sollecitazioni degli impulsi cerebrali, possono essere in grado di sgambettare dopo appena 96 ore di vita. Nel corso della trasmissione, di cui ci occupiamo ampiamente in altra parte del giornale, verranno spiegate le funzioni della cellula del neu-



Questa sera alle 21 il Programma Nazionale presenta «Chirurgia estetica», la commedia di Trieri che ha in Nando Gazzolo il principale interprete maschile. L'attore darà vita al personaggio di un «mago» della plastica facciale

ESTETICA» DI VINCENZO TIERI



Emma Danieli torna sui teleschermi per interpretare la parte di Adriana nella commedia «Chirurgia estetica»

L'ARMATURA DEL SAMURAI

secondo: ore 21,15

Mr. Cage è un filantropo molto noto: ha fondato un'associazione che opera a favore dell'infanzia abbandonata. E' avanti negli anni e si sente prossimo alla fine, così fa testamento. Designa suo erede Ernest Demming, un suo collaboratore. Subito dopo, però, se ne pente: il vecchio dubita che Demming possa dedicarsi con la necessaria abnegazione alla sua istituzione benefica. E decide, il vecchio, di cambiare testamento. Ma non fa in tempo: all'improvviso muore. Subito dopo si viene a sapere anche che Demming è morto d'infarto, un giorno prima di Cage. Ora l'eredità, secondo la legge, dovrebbe andare al parente più prossimo di Cage che è un suo nipote di nome George, libertino ed egoista. Il quale non esita a dichiarare che, non appena in possesso del patrimonio, scioglierà l'associazione, che per lui è soltanto un costoso impiccio. Intervengono a questo punto due giovani collaboratori del vecchio: essi decidono di alterare le circostanze della morte di Demming, facendone scomparire il cadavere e simulando una morte diversa. Il loro piano è chiaro: dimostreranno che Cage è morto un giorno prima di Demming. Questi, cioè, al momento della sua morte, avrebbe già ereditato e l'intero patrimonio passerebbe così a sua moglie, Claudia, la quale è legata all'associazione e farà di tutto per mantenerla in vita. In realtà, il piano andrà all'aria. Si scoprirà che Demming non è morto d'infarto, ma che è stato avvelenato. La polizia incrimina dell'assassinio i due collaboratori di Cage. E qui interviene Perry Mason. Perry è il loro avvocato difensore e, dopo essersi reso conto della loro innocenza, inizia le indagini per la scoperta del vero colpevole: soltanto così potrà salvare i due giovani da una sicura condanna.

INTORNO AL CERVELLO»

rone, l'unità anatomica del sistema nervoso che è il nucleo costitutivo del cervello. Il professor Raffaele Vizioli, consulente scientifico, spiegherà come i neuroni — più di dieci miliardi in un cervello — abbiano una vita e una voce, che è persino possibile registrare descrivendo l'organo nei suoi caratteri fondamentali. Parleranno quindi il professor Vincenzo Longo e il Premio Nobel John Eccles. Il difficile argomento sarà impostato nella maniera più divulgativa possibile. In questa prima puntata saranno i professori Valentino Braitenberg, Eduardo Cianiello, O. Grant e Aldo Benedetti, a fare una panoramica completa delle principali funzioni del cervello e dei suoi impulsi.



Il professor Vincenzo Longo che vedremo nella prima puntata dell'inchiesta

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Sali Andrews - Caffettiera
Girmi Espresso - Ferrero
Industria Dolciaria - Chlo-
rodont)

21,15

PERRY MASON

L'armatura del samurai
Racconto sceneggiato - Re-
gia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Bar-
bara Hale, William Hop-
per, William Talman, Ray
Collins

22,05 VIAGGIO INTORNO
AL CERVELLO

Una trasmissione di Giulio Macchi
Consulenza scientifica di
Raffaele Vizioli
Prima puntata



Elisabetta Catalano che appare nel «Viaggio intorno al cervello», la nuova trasmissione culturale a cura di Giulio Macchi

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 GIORNATA. Divertimento per il mondo pieno presentato da Musca Cantoni. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 Il «Giù» presenta: DIARIO DI BORDO DI HARDY KRUEGER. Un attore in viaggio nei 5 continenti. 4ª puntata. A cura di Rinaldo Giambonini
- 21,30 PRIMA COLAZIONE (1). Teletext in versione italiana della serie «Il padre della sposa»
- 21,55 PIACERE DELLA MUSICA: George Friedrich Handel: «Concerto grosso in re maggiore» op. 6 n. 3 - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmondo De Sioniz: «Ciaccona in sol maggiore». Pianista Alexander Kagan
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



ascoltate questa sera in

ARCOBALENO la 'centralinista' di FRANCA VALERI



nel programma **TOPAZIO**
offerto da
L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI

3 settembre VENERDI

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Interradio
9.05 La notizia della settimana
9.10 * Pagine di musica
Mozart: Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo (Allegro) (sol. Ulderico Paoone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Francini)
9.40 Incontro con lo psicologo
Emilio Servadio: Il tifo sportivo
9.45 (Dieterba)
* Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
Verdi: Macbeth; «Vegliammo invan due notti»; «Flotow: Macbeth»; «M'appari tutto amor»; Boito: Mefistofele; «Ecco la nuova turba»
10.30 I cantanti degli anni 40
11 — (Gradina)
Passegiate nel tempo
11.15 (Salcim. Brill)
Itinerari italiani
11.30 * Melodie e romanze
Bianchi: «Ninna nanna» (sopr. Toti Dal Monte); Costa: «Era di maggio» (ten. Tito Schipa); Benedetti: «A Gipsy» (sopr. Joan Sutherland); De Curtis: «Addio del sogno» (ten. Beniamino Gigli)
11.45 (Formaggio Praelipino)
Musica per archi
Leoncavallo: Mattinata; Braga: Sereana; Elgar: Chanson de matin; Gordon-Warren: Sereade in blue
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arpignoli)
Gli amici delle 12
12.20 Alrechin
Negli interv. com. commerciali
12.55 Vecchia Romagna Butoni
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
* DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
14.14.55 Trasmissioni regionali
14 — «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calomissetta)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Giorgio De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
L'avventura del Reuccio Testaduro
Radioscena di Francesco Posenti
Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti
a cura di Gastone Mannozi
Trentaduesima trasmissione
18 — DUBROVSKIJ
di Aleksandr Puskin
Adattamento radiofonico di Naro Barbatto
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
La voce di Puskin
Corrado De Cristofaro
Dubrovski
Giampiero Becherelli
Andrew Gavrilovic Lucio Rama
Kirila Petrovic Trojekurov
Adolfo Geri
Maria Kirilovna Bianca Galvan
Anton Palmitsch Sputyn
Anna Savisna Globova
Wanda Pasquini
Anton Franco Luzzi
Negorona Nella Bonora
Il primo Capo della Polizia
Angelo Zanobini
Il secondo Capo della Polizia
Rodolfo Martini
Gigi Reder
Archip
Il mastro di posta
Carlo Lombardi
Sua moglie Renata Negri
Sua figlia Anna Maria Sanetti
L'istitutore francese
Gianni Pietrasanta
ed inoltre: Cesarina Cecconi,
Giuliana Corbellini, Tino Erler, Orso Guerrini, Grazia Radich, Loris Tosi
Regia di Dante Raiteri
19 — Come, quando e perché cantiamo
Note di folklore musicale italiano, a cura di Giorgio Nataletti
19.15 Orchestra diretta da Tito Petralia
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Grazie, dottor Kersten
a cura di Carlo D'Emilia
21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da BRUNO MADERNA
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Schubert: Suite di danze (dalle composizioni originali per pianoforte a quattro mani) a cura di Bruno Maderna:
a) Polka op. 49, b) Marcia militare op. 51, n. 3, c) Marcia ungherese op. 54 (dal Divertimento ungherese), d) Valzer sentimentale op. 50/b n. 1, e) Galop op. 49
Ben Haim: Capriccio per pianoforte e orchestra; Berlioz: Tre pezzi per orchestra da «La dannazione

di Faust»: a) Minuetto dei folletti, b) Balletto dei slifi, c) Marcia ungherese; Henze: Sinfonia n. 5; a) Movimentata, b) Adagio, c) Moto perpetuo
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo

Al termine:
I libri della settimana
a cura di Enzo Sciacca

22.30 * Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio - CONCERTO PER FANTASIA ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— LA STORIA DEL FASCINO
Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci - Regia di Pino Gilioi
— MODA E COSTUME
di Franco Monicelli
Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi
Realizzazione di Dino De Palma
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Canzoni nuove
11 — (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE
— Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
* Colonna sonora
12.20.15 Trasmissioni regionali
12.20 — «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene sfoltata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarin ottimista
10' (Lebole)
Tre strumenti tre mondi
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — Microdocumentario sulla XXXI Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e degli Elettrodomestici, di Vittorio Luridiana

15.15 (Juke Box Edizioni Fotografiche)
Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Quartetto Paganini
Beethoven: Quartetto in do minore op. 18, n. 4, per archi:
Allegro ma non tanto - Scherzo (Andante scherzoso quasi allegretto) - Minuetto (Allegretto e Trio) - Allegro (Pre-stissimo) (Henri Temankla e Gustav Rasseila, v.l.; Adolphe Frezin, v.l.g.; Robert Court, vc.)
16 — (Henkel Italiana)
* Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Orchestre a contrasto
17.05 I POETI E LA CANZONE
a cura di Orazio Gavioli e Achille Millo
Dizione di Emanuela Fallini e Achille Millo

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalto
— L'era dello swing
Un programma musicale a cura di Renzo Nissim
— Giallo rosa e nero
Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda
Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Mario Marazzan - Storia del Teatro: Il Romanticismo e l'800: Verso il Teatro romantico in Germania
(Replica)
18.50 Ernesta, contadina che protesta
18.55 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera
Campionati mondiali di ciclismo
Servizio speciale di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag

20 — (Henkel Italiana)
BOE, BAITE E CRI-CRI
Un programma per l'estate di D'Ottavi e Lionello
Realizzazione di Dino De Palma

21 — Documentario

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz
Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
— Roy Eldridge e Chu Berry
— Le prime incisioni di Parker e Gillespie
— Mc Coy Tyner
— Il jazz in Italia oggi

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Cantate profane
Franz Joseph Haydn: Arianna a Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo (Irene Gasperoni Fratta, sopr.; Flavio Benedetti Michelangeli, clav.; Nicolas Bernier: Le Café, cantata a voce sola «avec Symphonie» (Realiz. di Louis Saguer) (Jasine Michas, sopr.; Christian Ladre, fl.; Michel Charbonnier, clav.; Marie Anne Moquet, vl. da gamba)

10.40 Musiche romantiche
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3; Introduzione, Allegro vivace - Andante con moto, quasi allegretto - Minuetto - Allegretto molto (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michael Kuttner, vl.; Denes Komarsy, vl.; Gabriel Magye, pcz.; Carl Maria von Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra; Allegro - Adagio ma non troppo - Rondo (Allegretto) (sol. Heinrich Geuser - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)

11.30 Compositori italiani
Adone Zecchi: Sonata in fa per violino e pianoforte; Quasi lento, energico - Lento contemplativo - Toccata e Fuga (Riccardo Brengola, vl.; Giuliana Bordini Brengola, pf.); Roberto Lupi: Studi per un «Homunculus» (Leo Kanner per orchestra (Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna dir. da Antal Dorati)

12.05 Musiche di balletto
Jean Baptiste Lully: Suite di balletto: Introduzione - Notturno - Minuetto - Prejudice - Marcia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); Leon Mikus: Pas de deux, dal balletto «Don Chisciotte» (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Robert Irving); Leonard Bernstein: Fancy Free, musiche di balletto (The Ballet Theatre Orchestra dir. da Joseph Levine)

13 — Un'ora con Robert Schumann
Ouverture per il «Giulio Cesare» di Shakespeare, op. 128 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Fatschka: schauens wie Wien, cinque pezzi di fantasia op. 26; Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale (Prof. Karl Engel); Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «Primavera» - Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Raul Klecki)

14 — OTTELLO
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, da Shakespeare
Musica di Giuseppe Verdi
Otello Ramon Vinay
Jago Giuseppe Valdengo
Cassio Virginio Assandri
Rodrigo Leslie Chabay
Lodovico Nicola Moscona
Montano Arturo Novatani
Desdemona Herva Nelli
Emilia Nan Merriman

Orch. Sinf. e Coro della NBC diretti da Arturo Toscanini
M^o del Coro Peter Wilhousky
(Edizione Ricordi)

16.15 Serenate

Joseph Pux: *Serenata* per due trombe e orchestra; *Marla - Giga - Minuetto - Aria - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Minuetto - Finale* (ib. Roger Volsin e Robert Nagel - Orch. Kapellmeister dir. da Emanuel Vardi; Ermanno Wolf Ferrari: *Serenata* in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi; *Allegro - Andante, Più mosso - Scherzo - Finale* (Orch. d'archi della Radio di Berlino dir. da Matthieu Lange)

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il nuovo museo di Gerusalemme
Conversazione di Carlo Scaringi

17.45 Johannes Brahms
Sonata in re minore op. 108, per violino e pianoforte; *Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato* (Enrico Campajola, vl.; Piero Guarino, pf.)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

18.45 Bruno Bettinelli
Sonatina per due pianoforti; *Allegro con semplicità - Andante - Vivace* (duo Luciano Petazzoni-Mario Morpurgo)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera
Jeanann Gottfried Muehl (1728-1788): *Concerto in re minore* per clavicembalo, due flauti e orchestra (d'archi); *Moderato - Adagio - Allegro molto* (Eduard Mueller, clav.; Heinrich Goldendör, Otto Steinkopf, fag.); *Complexo strumentale Schola Cantorum Basilensis* dir. da August Wenzinger; Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113* (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Josef Kailberth); Paul Hindemith (1895-1963): *Concerto per viola e piccola orchestra* (Der Schwanendreher); *Lento - Molto tranquillo - Presto moderato* (sol. William Primrose - Orch. da camera dir. da John Pritchard)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
«Mirjam Siegespesang» op. 86 cantata per soprano e piano; *Minuetto e pianoforte* (Mirella Freni, sopr.; Massimo Toffoletti, pf. - Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 MIRRA
Tragedia in cinque atti di Vittorio Alfieri
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Elena Zareschi Euricele Wanda Capodaglio Cecili Miranda Campa Ciniro Adolfo Geri Perito Ruggeri
Musiche di Roman Vlad
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini
Regia di Mario Ferrero

22.55 Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso n. 12 in si minore op. 6: Largo - Allegro - Adagio - Aria - Larghetto e piano - Largo - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Arthur Gelbrun)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25 Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 255 e dalle stazioni di Calabrisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Chiorescuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festivals - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calidescopio musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dieci a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

12.45-13.00 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

13.05-13.20 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

13.25-13.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

13.45-14.00 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

14.05-14.20 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

14.25-14.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7-7.10 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Canzoni e ritmi di successo - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris - 14.20 Musiche per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Santa John Foster - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - 12.20-12.30 Ascolto musicale - 12.35 Terza pagina, cracche delle lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-12.50 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Orchestra diretta da Gianni Sartre - Repertorio '65 - Canzoni di

Viezzoli, Bidoli, Russo, Meniconi, de Leitenburg, Casamassima, Romanelli, D'Andrea e Brosolo - 13.40 Albores di canzon regionali - «La bella villotta 1965» - Coro «Legris Furlans» di Feleto Umberto diretto da Armando Del Fabbro - Corale «Cesare Augusto Seghizzi» di Gorizia diretta da Francesco Valentini - Corale «Costanza e Concordia» di Ruda diretta da Orlando Di Piazza (Dalla registrazione effettuata il 18 luglio 1965 al Parco della Villa Tini di Feleto Umberto) - 13.55 Musica da camera nell'800 a Trieste - Alessandro Scaramelli - revisione Mario Simini: il Quartetto per archi op. 23 - Mario Simini, 1^o violino; Ermanno Vogrin, 2^o violino; Bruno Mansutti, viola; Guerrino Bisani, violoncello - 14.20-14.55 «Festino delle vacanze» di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - 5^a trasmissione - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Modona (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie locali - Notizie sportive - 14.45 Il jazz in Italia a cura di Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrosi - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 The Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Per una letteratura costruttiva» di Guido Bernardi - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Monastère qui chante. 20.45 Kirche in der Welt. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Apostolika beseda. 21.40 Roma colonna e centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione dal 29 agosto al 4 settembre
dal 5 all'11 settembre
dal 12 al 18 settembre
dal 19 al 25 settembre

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche del Settecento

F. A. BONPONT: *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4* (Revis. di G. Barblan) - compl. d'archi «I Musici»; J.-M. LECLAIR: *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3* per oboe e orchestra - sol. P. Pierlot, Orch. «J.-M. Leclair» - dir. J.-F. Paillard

8.30 (17.30) Antologia di interpreti

Dir. Rudolf Kempe; sopr. Agnes Giebel; cb. Franco Petracchi; ten. Austin Miskin; viol. Ulrich Grehling; Coro «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera; bs. Nicola Rossi Lemmi; pf. Ervin Laszlo; sopr. Renata Tsebel; Complesso «I Musici»; dir. Ernest Ansermet

10.50 (19.50) Un'ora con Sergej Prokofiev

Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte - fl. S. Gazzelloni, pf. B. Canini - *Le Villes petit enard* (da un racconto di Andersen) - sopr. M. Laszlo, pf. L. De Barberis - *Concerto n. 2 in sol minore op. 63* per violino e orchestra - sol. J. Heifetz, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

11.50 (20.50) Recital dell'Ottetto di Vienna W. A. MOZART: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113* - F. SCHUBERT: *Ottetto in fa maggiore op. 166* per archi e fiati

12 (22) Grand-Prix du Disque

Leudario 91 di Cortona: La Natiputà, La Passione - sopr. L. Tichellini Fattori, msopr. M. Minetto, bar. L. Malaguti, bs. J. Loomis, org. e clav. L. Grizzi, Società Cameristica di Lugo - L. Boccherini: *Quintetto in sol* (Disco Cygnus - Gran-Priz 1963 della «Académie du Disque Français»)

13.45 (22.45) Compositori contemporanei

B. BARTOK: *Concerto n. 3* per pianoforte e orchestra - sol. G. Gabos, Orch. di Stato

Ungheres. dir. J. Ferencsik — *Concerto* per viola e orchestra (Opera postuma, completata da T. Serly) sol. P. Lukacs, Orch. di Stato Unghese, dir. J. Ferencsik

14.30-15 (23.30-24)

G. B. PERGOLESI: *Due Sonate* per pianoforte: *Sonata prima: Surabanda, Giga, Rondò, Minuetto* - *Sonata seconda: Preludio, Allemanda, Minuetto* - pf. O. Vannucci Treves

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

J. B. LULLY: *Suite d'orchestra extraite d'Amadis* (Revisione di L. Boulay) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - dir. M. Freccia; B. BARTOK: *Spring Symphony* op. 49 per soprano, contralto, tenore, coro di voci bianche, orchestra e piano - sopr. I. Bozzi Luca, contr. G. Fitorini, ten. M. Picchi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Schaeffer, M^o del Coro N. Antonellini, Coro di voci bianche, dir. R. Cortiglioni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13.19) Chiorescuri musicali

7.45 (13.45-19.45) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera
Matthias: James Session; Azagra-Sanz: *Soy morena Clara*; Leva-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare*; Mandon-Danider: *Je cherche la Thine*; Leip-Schultz: *Lili Marlene*; Vinnob-Pritchett: *Zeg niet nee*; Adams-Cugat: *My shawl*; Medini-Fenati: *Qualcuno mi segue*; Pomus: *Spanish lace*; Gietz: *Flamenco boogie*

8.15 (14.15-20.15) Le canzoni dei festivals

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

14.30 Dal Festival International di Zagabria: *Concerto* diretto da Oscar Danon. 17 Artisti di passaggio. 17.45 *Aravay* di musica, a cura di Hélène Hermil. 19 Colloquio con Pierre Aigrain (6) presentato da Georges Charbonnier. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 In relais con la Radio danese: «Mascarde» di Karl Nielsen (Presentazione di Denyse Vautrin). 23.59 Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO

16.30 Per i fanciulli. 17.05 La donna di oggi e quella di 100 anni fa. 17.30 Carosello di melodie. 19.05 Notiziario. 19.25 «Mignon», opera in 3 atti di Ambroise Thomas, diretta da Peter Maag (1^a e 2^a att.). 21.30 Notiziario. 22 «Mignon» (3^a att.). 22.40 Programma musicale notturno con critica di Marion Rothmäl. 23.25 Igor Stravinsky: «Feuerwerk», fantasia per grande orchestra, op. 4. Renard: *Il racconto burlesco* su una fiaba popolare russa; Suite per piccola orchestra n. 1; Suite n. 2 per piccola orchestra (Radiosinfonia di Colonia diretta da George Szell, Pierre Boulez e Hans Zanolletti); solisti: Horst Wilhelm e Kurt Mascher, tenori; Hans Braun e Helmut Fehn, bassi; al cembalo: Elmer Küss. 0.20 Dischi di musica da ballo. 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Le danzette. 16.30 Solisti della Svizzera italiana. 17 Ora serena. 18 «Canzon», allegamento, senza rancore a cavallo della canzonetta con Jerko Topoglav. 19.05 Musica della colonna sonora originale del film «Oklahoma». 18.45 Appuntamento con la cultura. 19.20 Notiziario. 19.15 Notiziario. 20 «Critica alla Scuola delle mogli» un atto di Molière. Traduzione di Paola Ojetti. 20.45 Orchestra Radiosa. 21.15 Hans Müller-Talamona: «Ode alla terra» su testi di Nicolò Tommaseo, per coro a quattro voci; Fantasia per flauto e archi; Balletto per coro, flauto e orchestra; Improviso per pianoforte e orchestra d'archi. 22.15. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 22.35 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosotti. 23.23.15 Musiche di fine giornata.

8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

9.03 (15.03-21.03) Calidescopio musicale

9.27 (15.27-21.27) All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani
Castiglione-Delle Grotte-Bacharach: *If I never get to love you*; Pallavicini-Reisman: *Little Chatterbox*; loover; Leeven-Gallier-Greuer: *Tip-tin*; Calabrese-Berni: *Midnight*; Palleis-Guarnieri-Bish: *Madeleine auf Wiedersehen*; Misselvia-Williams: *The apartment*; Rontony-Palleis-Graud: *Buenos noches mi amor*; Misselvia-Alguero: *Eres diferente*; Pace-Testoni-West: *E il treno va*

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro strumenti

10.39 (16.39-22.39) Successi di tutti i tempi
Calabrese-Massara: *I sing ammore*; Bardotti-Endrigo: *Era d'estate*; Handy: *St. Louis blues*; Fidenco: *Gaston*; Boulanger: *Avant di spararti*; De Rose: *Autumn serenade*; Carr: *South of the border*; Amurri-Castaldo-Jurgens-Ferrio; Cio: *Nazareth*; Cavauinho

11.03 (17.03-23.03) Piccola antologia musicale

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto

11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-0.15) Motivi del nostro tempo
Kampfer: *A zungin' safari*; Fiorentini-Ortolani: *Taffettas twist*; Ravasini: *Lei andava a cavallo*; Migliacci-Mecchia: *L'ultima lettera*; Trovatioli; Jeanne; Miglicci-Enriquez: *Il capriccio*; De Rose: *Autumn serenade*; Rosso-Ferrio: *Ninna nanna della tromba*

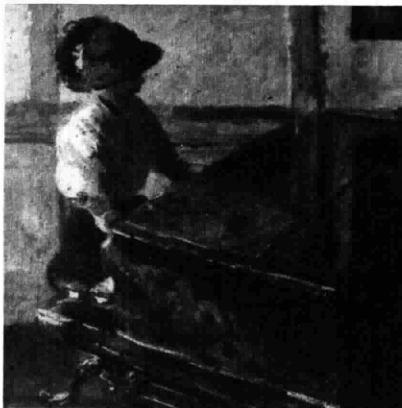
12.39 (18.39-0.39) Concertino

nelle migliori edicole e librerie

L'APPRODO LETTERARIO

n. 30

Lire 750



Walter Sickert: Tipperary (1914)

SOMMARIO

- Giorgio Petrocchi Figure dantesche di Dio e degli angeli
Carlo Cassola Un viaggio (racconto)
Carlo Betocchi Un passo, un altro passo (poesie)
Giuseppe Raimondi Divertimento e ballata della gioventù
Virginia Woolf Walter Sickert
Roberto Tassi Nota su un saggio di Virginia Woolf
Biagio Marin Poesie
Fabio Todeschini Biagio Marin: poesia di una vita
Luigi Baccolo Il mormorio delle passioni nascenti

Le idee contemporanee

- Mario Pomilio Il discorso interrotto
Pier Francesco Listri Idee di editori al Formentor
Aldo Borlenghi Il libro dello Strega: «La macchina mondiale» di Volponi

Rassegne

- Aldo Rossi Letteratura italiana: Poesia
Aldo Borlenghi Letteratura italiana: Narrativa
Lanfranco Caretti Letteratura italiana: Critica e filologia
Piero Bigongiari Letteratura francese
Sergio Baldi Letteratura inglese
Rodolfo Paoli Letteratura tedesca
Oreste Macrì Letteratura spagnola
Claudio Gortler Letteratura americana
Carla Lonzi Arti figurative
Edoardo Bruno Teatro
Mario Labroca Musica
Anna Banti Cinema

Il fascicolo contiene illustrazioni di: Walter Sickert, Natalia Goncharova, Olga Rosanova, Sonia Terk, Gabo e Anton Pevsner, Wladimir Tatlin, Vassily Kandinsky, Kasimir Malevich

Abbonamento a 4 numeri: L. 2500 (Estero L. 4000)
I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800



EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

TV

SABATO 4

NAZIONALE

10-11 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 31ª MOSTRA NAZIONALE RADIO E TELEVISIONE, DELLA 2ª ESPOSIZIONE EUROPEA ELETTRODOMESTICI E DEL 3º SALONE INTERNAZIONALE COMPONENTI ELETTRONICI

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA - Lasarte

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Gara individuale su strada per dilettanti

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Sirca-Davit - Formaggio Dofocrem - Lievito Bertolini - Tè Star)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA - Roma

INCONTRO ESAGONALE DI NUOTO

Telecronista Nico Sapiro

19,45 Estrazioni del Lotto

19,50 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,05 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Skip - Taft hair spray - Tortellini Bertagni - Zoppas - Landy Frères - Biscotti Talmone)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(... ecco - Carne Rio - Lesaphon - Vermouth Cinzano - Sidel - Pasta Agnesi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSSELLO

(1) Fibra acrilica Leacril - (2) Latte condensato Nestlé - (3) Awa Bucato - (4) Oro Pilla Brandy - (5) Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Errefilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm - 5) Recta Film

21 — Corrado presenta:

Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca

Scenari di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

22,15 GRANDI TEATRI LIRICI

Lo « Staatsoper » di Vienna

Testo di Alberto Ca' Zorzi

Noventa

Regia di Marco Leto

23 —

TELEGIORNALE

della notte

RECITAL DEL



Il soprano Magda Olivero cui è dedicato il recital

PERSONAGGI E

nazionale: ore 21

Aldo Buonocore abita a Milano. Con una grande nostalgia per Napoli, come tutti i napoletani. A Napoli, tra l'altro, Buonocore cominciò la sua carriera artistica. A otto anni, come organista in una chiesa al Vomero, sotto la guida di suo padre, pure organista. Ha quarantadue anni. Dal 1945, dopo una brillante esperienza nei primi anni della guerra come accompagnatore al pianoforte di illustri artisti lirici (i grandi nomi di allora: Maria Caniglia, Ugo Savarese ecc.), vive nel mondo della rivista. Totò, Dapporto, le sorelle Nava sono i grandi personaggi con i quali egli ha vissuto giorno per giorno.

IL TEATRO

nazionale: ore 22,15

Vienna, 12 marzo 1945. Durante uno degli ultimi bombardamenti, alcune bombe distrussero lo Staatsoper, il grande teatro lirico che per tre quarti di secolo era stato il centro di un'intensa vita musicale, la Mecca dei devoti di Gluck, Mozart, Wagner, Strauss. Ultimo di una lunga serie di teatri lirici, dopo quelli eretti a Vienna dai fratelli Burnacini nel '600, dopo quello del Bibbiena nel '700, dopo il piccolo « Theater an der Wien » che ospitò Mozart per il flauto magico, lo Staatsoper era stato inaugurato nel 1869. Era il più grande, il più elegante e il più famoso per la sua acustica. Come la Scala, non poteva morire. E nel 1955 — il 5 novembre — con il Fidelio di Beethoven il nuovo « Opera » di Vienna veniva inaugurato alla presenza delle maggiori celebrità del mondo. La gloriosa storia dello Staatsoper sarà rievocata nel documentario di stasera.



Marisa Del Frate con il maestro Aldo Buonocore, che dirige l'orchestra del settimanale di varietà « La trottola »

SETTEMBRE

SOPRANO MAGDA OLIVERO

secondo: ore 21,15

Sembra incredibile, ma è già accertato: i giovani stanno scoprendo il teatro lirico. Si calcola che a Verona, nelle ultime settimane, più di centomila ragazzi — tra italiani e stranieri — abbiano assistito agli spettacoli dell'Arena, applaudendo e chiedendo il bis delle romanze più famose come degli autentici fans.

Al di fuori di ogni considerazione di carattere sociale e psicologico, non c'è dubbio che la lunga favola del melodramma conserva ancora una grande capacità di richiamo.

A questi neofiti dell'opera, oltre che ai vecchi cultori, segnaliamo quindi il recital di questa sera, dedicato ad una delle voci più rappresentative del bel canto italiano: un soprano che ha una tradizione da difendere e sempre molte cose da insegnare con la sua raffinata arte scenica, con i suoi perfetti fraseggi, e la stupenda aderenza dell'espressione vocale al carattere dei personaggi. Che sono di preferenza quelli di Puccini, di Verdi, di Cilea. Ma il suo repertorio è vastissimo e spazia fra gli autori antichi e moderni, dei quali la sua eccezionale sensibilità espressiva e la sua raffinata cultura umanistica ci offrono interpretazioni stilisticamente ineccepibili.

Nata a Saluzzo, Magda Olivero ha studiato a Torino, dove si è diplomata anche in pianoforte e danza classica.

Dopo l'esordio torinese, nel 1934, col Gianni Schicchi di Puccini, i maggiori teatri d'Italia, d'Europa e d'America le hanno tributato trionfali accoglienze.

Poi nel '41, nel pieno fulgore della carriera, si ritirò dalle scene per inseguire un nuovo sogno di vita: quello del matrimonio. Ma dopo dieci anni di assenza — e soprattutto per le insistenze di Francesco Cilea, l'autore dell'Adriana Lecouvreur di cui Magda Olivero rimane una delle maggiori interpreti — l'amore per l'arte è stato più forte, e la grande cantante è ritornata al teatro, rinnovando e accrescendo i successi giovanili.

CURIOSITA' DELLA «TROTTOLA»

no sui palcoscenici di tutta Italia. Meglio, sotto i palcoscenici, perché Aldo Buonocore era il direttore d'orchestra. Quasi sempre dirigeva musiche sue. Poi la televisione, fin dal principio. Spettacoli come «Musica per due», «Rendez-vous», «Naso finto», «Il giocondo», «L'amico del giaguaro» portano la sua firma di musicista e di direttore d'orchestra. Adesso è la volta della «Trottola». Anche qui direttore di orchestra e autore di quasi tutte le musiche. Ci tiene molto alla sua ultima creatura: «Anche se tu», sigla finale della trasmissione, cantata da Marisa Del Frate. Il disco, appena uscito, sta ottenendo un

ottimo successo. E' sposato e sua moglie è Lisetta Nava, ha una bambina di otto anni che, in omaggio al padre e alla madre, non poteva che avere un nome come Cecilia, la santa patrona della musica. Aldo Buonocore adesso sta preparando le musiche per il nuovo spettacolo teatrale con Marisa Del Frate e Gino Bramieri, intitolato «Hobbyamente», satira degli hobbies degli italiani. E Buonocore che hobby ha? Curare la sua casa sul lago Maggiore e allevare polli e conigli. Non molti, ma quanto basta perché sua figlia Cecilia abbia pomposamente soprannominato la casa sul lago, la «mia fattoria».

D'OPERA DI STATO DI VIENNA



Lo Staatsoper di Vienna, dopo la ricostruzione del 1955

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Coldinava - Bravo - Lebole Euroconf - Perle Bofil)

21,15 RECITAL DEL SOPRANO MAGDA OLIVERO

con la partecipazione del pianista Mino Campanino a cura di Francesco Canessa

Verdi: *La Traviata*: «E' strano»; Mascagni: *Iris*: «Ognora sogni»; Alfano: *Risurrezione*: «Dio pietoso»; Gerussi: *Panteismo*; Puccini: *Tosca*: «Finale dell'opera»
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Lelio Golletti

21,25 TELEVISIONE: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni



Il telecronista Luciano Luisi che presenta da Venezia la cerimonia per l'assegnazione del «Premio letterario Campiello»

programmi svizzeri

- 17 In Eurovisione da San Sebastian: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Cat. dilettanti. Cronaca diretta
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 ATTERAGGIO FORZATO. Telefilm in versione italiana della serie «Super Car». Superlancio di marionette a bordo di un superbolide
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 SARATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 I DIMENTICATI. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Joe McCrea e Veronica Lake. Regia di Preston Sturges
- 22,10 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



questa sera
in CAROSELLO

ritorna

calimero

il
pulcino
nero!



... e ricordate: il bucato AVA

è bucato garanzia

e la "prova controluce" ve lo dimostra

AVA contiene le figurine del
BUCATO
CONCORSO MIRA LANZA

RAI NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Almanacco -
 *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritrattini a matita
8 Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con P.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 *Il nostro buongiorno
 Culasso: Calabrone twist; Ortolani: La settima alba; Piaf: Monot. Hymne à l'amour; Osborne: All Baba; Podolov: Nelson: Quiet at beat
8.45 (Invernizzi)
 *Interradio
 a) L'orchestra di Michel Legend
 Gade: Jalouse; Porter: So in love; Lawrence: All or nothing at all
 b) Canta Frank Sinatra
 Warren: I only have eyes for you; Kern: I won't dance
9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini
9.10 * Fogli d'album
 Schumann: Noctelletta in fa maggiore op. 21 n. 1 (pf. Sviatoslav Richter); Sarasate: Romanza andalusa (Yehudi Menuhin, vl.; Marcel Gazelle, pf.); Albeniz: Pavana capriccio (chit. Manuel Diaz Caño); Granados: Da a Goyescas: Intermezzo (Gregor Piatigorsky, vc.; Ralph Berkowitz, pf.); Liszt: Soirée de Vienne (pf. Andor Foldes); Bartok: Danze popolari rumene (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Albert Hirsch, pf.)
9.40 Cesare Marchi: Esami, alunni e fantasia
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 *Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radio
10.10 Milano: Inaugurazione della XXXI Mostra Nazionale della Rai, della Televisione e degli Elettrodomestici
 Radiocronaca di Emilio Pozzi
10.30 Orchestre Italiane e straniere
11 (Milkana)
 Passeggiando nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Ludwig van Beethoven
 12 Variazioni in sol maggiore op. 137, per violoncello e pianoforte, su una marcia di Haendel (Pierre Fournier, vc.; Friedrich Gulda, pf.)
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
 Van Wetter: Hawaiian callipso; Fritz: Indian love cult; Ilvaz: Legend hongroise; Sherman: Lovers in Paris
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arcelchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zip-Zag

13.25 (Olio Topazio)
 *MOTIVI DI SEMPRE
13.55 Giorno per giorno
14 PONTE RADIO
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Canzoni indimenticabili
15.50 Sorella radio, trasmissione per gli infermi
16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese
17 Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, la segna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Concerto di musiche italiane per la gioventù
 Terza trasmissione
 Savagnone: Variazioni sinfoniche e Fuga su uno squillo uccello (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia); Sinigaglia: Piemontese, suite per orchestra op. 36; a) Per boschi e per campi, b) In montibus sanctis, c) Carnevale piemontese (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Verruzzi); L'Amante in trappola: opera comica in un atto di Giovanni Franceschini - Musica di Arrigo Pedrollo: Ombretta, Patiana Menotti; Spinelloccio, Dino Formichini; Catella, Vittoria Garofalo; Lucantonio, Filippo Maero; Antonio, Paolo Washington (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Arturo Basile)
19.15 Earl Hines al pianoforte
19.30 * Motivi in gloria
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 I COMPLEANNI
 Radiocompendio di Vittorio Sermoniti
 Maria Re in Battaglia
 Nazario Aguzoli
 Franco Nuti
 Alberto Lionello
 Roberto Bertea
 Armando Biagetti
 Nicola De Buono
 Lucio De Lellis
 Lucia Lombardi
 Giovanna Molinari
 Vittoria Sarno
 Fabio Sermoniti
 Piero Tiberi
 Silvana Allotti
 Enrico Dapei
 Guido Mazzalupi
 Adelina Vidoni
 Regia di Vittorio Sermoniti
21.15 Canzoni e melodie italiane
22 Il mondo dell'operetta
 La Rai Corporation presenta NEW YORK '65
 Rassegna settimanale della musica leggera americana
 Testo e presentazione di Renzo Sacchetti
23 Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Soc. Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 (Pizza Catari)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — ADELE, CAMERIERA FEDELLE
 — Rapido
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 Tra le ore 16,35 e le ore 18
 Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo
 Arrivo della gara individuale per dilettanti
 Radiocronaca di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 Musica da ballo
 Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
 *Musica da ballo
 Seconda parte
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Roma: Dallo Stadio del Nuoto: Incontro Sei Nazioni
 Radiocronaca di Baldo Moro
 Roma: Dallo Stadio del Marmi: Memoriale Bruno Zauli di atletica leggera
 Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
 Campionati mondiali di ciclismo
 Servizio speciale di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag
20 Impariamo che cosa è il jazz
 Concerto di jazz moderno con Nunzio Rotondo e i suoi solisti
 Presenta Renato Tagliani
21 Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
03 (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Gandini Profumi)
 Tre momenti magici
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Dash)
 Il disco del giorno
55 (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padre)
 Columbia Marconiphone S.p.A.
 Angolo musicale
15 Momento musicale
15.15 (Meazzi)
 Recentissime in microscolto
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Pianista: Friedrich Gulda
 Chopin: Preludio in re bemol maggiore op. 28, n. 15; Debussy: L'isle joyeuse; Ravel: Valse noble et sentimentale
16 (Henkel Italiana)
 *Rapido
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 Tra le ore 16,35 e le ore 18
 Da San Sebastiano: Campionati mondiali di ciclismo
 Arrivo della gara individuale per dilettanti
 Radiocronaca di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
16.35 (Carisch S.p.A.)
 Ribalta di successi
16.50 Musica da ballo
 Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
 *Musica da ballo
 Seconda parte
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Roma: Dallo Stadio del Nuoto: Incontro Sei Nazioni
 Radiocronaca di Baldo Moro
 Roma: Dallo Stadio del Marmi: Memoriale Bruno Zauli di atletica leggera
 Servizio speciale di Paolo Valenti e Italo Gagliano
18.50 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
 Campionati mondiali di ciclismo
 Servizio speciale di Enrico Ameri e Sandro Ciotti
19.50 Zig-Zag
20 Impariamo che cosa è il jazz
 Concerto di jazz moderno con Nunzio Rotondo e i suoi solisti
 Presenta Renato Tagliani
21 Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 Musiche del Settecento
 Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore per archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo); Pietro Antonio Locatelli: Concerto da camera n. 10 (Revis. di Gino Marinuzzi jr.) (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Gino Marinuzzi jr.)
10.30 Segn. or. - Giorn. radio

10.30 Antologia di interpreti
 Direttore Artur Rodzinski
 Richard Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Sinf. di Roma della Rai)
 Basso Plinio Clabassi:
 Vincenzo Bellini: La Sonnambula: «Vi ravisso, o luoghi ameni» (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Armando La Rosa Parodi); Giuseppe Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata: «E ancor silenzio»; Mikhail Glinka: La Vita per lo Zar: «Il sospetto hanno in cor» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Nino Bonavolonta)
 Pianista Yves Nat:
 Franz Schubert: Momenti musicali in fa minore, in do diesis minore, in fa minore, in la bemolle maggiore
 Soprano Maria Callas:
 Gaspare Spontini: La Vestale: «Tu che invoco» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin); Giacomo Meyerbeer: Dinorah: «Ombra leggera» (Orch. Philharmonia dir. da Tullio Serafin)
 Direttore Willem van Otterloo:
 Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (da Victor Hugo) (Orch. Sinf. Olandese)
 Tenore Mario Del Monaco:
 Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede); Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugiada al cespite» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede); Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: «Vedrò la giubba» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli)
 Violoncellista Gaspar Cassadó e pianista Chieko Hara:
 Zoltan Kodaly: Sonata Fantasia op. 4 per violoncello e pianoforte: Adagio di molto - Allegro con spirito
 Contralto Kathleen Ferrier:
 Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 su testo di Goethe per contralto, coro maschile e orchestra (Orch. e Coro della Filarmonica di Londra diretti da Clemens Krauss)
 Direttore Franz André:
 Albert Roussel: Le Festin de l'araignée, balletto pantomima op. 17 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai)
13 Un'ora con Sergej Prokofiev
 Ouverture russa op. 72 (Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo dir. da Louis Fremaux); Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra (Allegro) (Orch. Nazionale di Berlino dir. da Kurt Masur); Andante assai - Allegro ben marcato (sol. Leonid Kogan - Orch. di Stato dell'URSS dir. da Kirill Kondrašin); Suite Scita op. 20 «Ala et Lolli»; L'adorazione di Veless e Ala - Il duo nemico e la Danza degli Spiriti neri - Emissione Partenza gloriosa di Lolly e Corteo del sole (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. da Igor Markevitch)
13.55 Recital del basso Joseph Greindl, con la collaborazione della pianista Hertha Krast
 Franz Schubert: Die Winterreise, ciclo di Lieder op. 89 su testi di Wilhelm Müller: Gute Nacht - Die Wetterfahne - Gute Nacht - Tränen - Erinnerung - Der Lindenbaum - Wasserlüt - Auf dem Flusse - Rückblick - Irrlicht - Rast - Frühlingstraum - Einsamkeit - Die Post - Der greise Kopf - Die Krähe - Letzte Hoffnung - In der Ferne - Der Sturmliche Morgen - Täuschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Mut - Die Nebensonnen - Der Leiermann; Carl Loewe: Quattro Ballate: Hochzeitlied - Mädchen sind wie der Wind - Hinkende Jamben - Die verfallene Mühle
15.25 Grand-Prix du Disque
 Leopold Moxart: Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili (Orch. Bach di Berlino dir. da Carl Gottlin)
 Disco Archiv - Premio 1959

15.50 Compositori contemporanei

Alfredo Casella: *Serenata* op. 46 per cinque strumenti (Melo Ensemble di Londra); *Concerto* op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Paul Kleckli)

16.30 Suites e Divertimenti

Giovanni Bononcini: *Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo (Jean-Pierre Rampal, fl.; Ruggero Gerlin, clav.); Albert Roussel: *Petite Suite* op. 39 per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Keith Taylor: *Il cibo dell'uomo*

17.10 Charles Gounod

Petite Symphonie in si bemolle maggiore per strumenti fiato: Adagio, allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegretto) (Christian Ladreit, fl.; Claude Malsonneuve e André Chevalet, oboi; Guy Deplus e Marcel Naulais, clar.; André Rabot e André Sennedat, fag.; André Fournier e Robert Navasse, corni); *Quattro Liriche*: L'Absente - Les garçons sont verts - Où voulez-vous aller? - Sérénade (Janine Micheau, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Georges Bizet: *L'Arlesienne*, suite: Prélude - Menuet I - Adagietto - Carillon - Menuet II - Fandango (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Cultura spagnola a cura di Mario Socrate

18.45 Giambattista Martini

Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati (Revis di Guido Turchi); Allegro moderato - Andante - Vivace (Vittorio Emanuele, vl.; Ermete Magnetti, clav.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)

19 - Orientamenti critici

La componente sociale nel romanzo contemporaneo di Francesco Grisli

19.30 "Concerto di ogni sera"

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sonata in re maggiore* n. 23; Allegro moderato - Adagio - Presto (Finale) (pf. Arthur Balsam); Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Quartetto* n. 1 in mi bemolle maggiore op. 12; Adagio non troppo, allegro - Canzonetta - Andante espressivo - Molto allegro e vivace (Quartetto d'archi «Fine Arts»); Karol Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte; Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro (Vladimir Yampolsky, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karl Ditters von Dittersdorf

Concerto in la maggiore per clavicembalo e archi; Allegro molto - Larghetto - Rondò - Adagio (Flavio Bionetti, clavicembalo; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franz André)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti francesi degli anni '60 a cura di Giorgio Caproni IV, Marc Alyn

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del baritono Claudio Strudhoff

Gabriel Fauré

Requiem per soli, coro e orchestra

Introito e Kyrie - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me, Domine - In Paradisum (Nicoletta Panni, sopr.; Claudio Strudhoff, bar.)

Claude Debussy

La mer, tre schizzi sinfonici De l'aube à midi sur la mer (molto lento) - Jeux de vagues (allegro) - Dialogue du vent et de la mer (animato e tumultuoso)

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI

M° del Coro Giulio Bertola

Nell'intervallo: Taccuino

di Maria Bellonci

22.50 Un americano a Parigi

Conversazione di Vittorio Rubiu

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49.50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31.53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Antologia dei successi italiani -

1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Lotte Lenya - 5.06 Motivi da films e da commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dialetto abruzzese, agli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 - Good morning from Naples - Trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music for Young People (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13 Nuovi artisti della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Passeggiando sulla fascia - 19.45 Giallo sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, Indici Giradischi (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Operette che passioni - 13.35 «I caffè letterari» - da «Luce di Trieste» di Pier Antonio Quarantotti Gambini - 13.45 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata alle iniziative di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Settimane persegolate - rassegna di canti folcloristici regionali - 15.47 Lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnapunto - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Rumske 19.15 Weekly Concert of Sacred Music. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» commento di P. Giuseppe Talamona - 20.15 Le Notizie dell'Edizione universale. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor of Nuestr Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.40 Dischi. 20 Concerto dell'Orchestra da camera dell'O.R.T.F. dir. da André Girard. 21 Concerto di Pierre de Re Artois: Aubert Lemeland: Suite per strumenti a corde «L'Arche»; Alain Weber: Exercices, due movimenti per strumenti a corde; Marie Carles: Images Romanes (solisti); Jacques Tibergie, flauto principale; René Darais, oboe principale; Jacques Wriederer, violino principale; Janine Reux, clavicembalo. 21.1. Dal Grand Prix Radiophonique: «La Verité par petits bouts» o: La peine de mort, di Jean-Marie Pelaprat. 21.53 Dischi. 23.15 «Ortodossia e cristianesimo orientale» di Gérard Stephanos, presentato dall'autore. 23.35 Dischi.

GERMANIA

AMBURG

16.05 Musica leggera e da ballo. 19.20 Canzoni del Rinascimento, di Leonard Lech, Orlando di Lasso, Jacques Moderne, Jacob Regner, Melchior Franck e Antonio Scandello (La Camera vocale di Bremen diretta da Klaus Bickel, organo strumentale). 20.00 Dalla Radio-Exposition tedesca di Stoccarda: «Soli contro tutti», programma vario. 21.30 Notiziario. 22.10 Cocktail di fine settimana. 0.10 Musica da ballo. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.45 Appuntamento con la cultura. 19.50 Rusticantella. 19.15 Notiziario. 20.45 Canzoni del Rinascimento. 21.30 «Sabato Club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani. 20.30 «A bruciapelo», musica, canzoni, domande e risposte con l'ospite Renato di Vera Fiorenza. 21.45 Furti di gioielli a Birmingham, giallo di Edward Mason, Traduzione di Vera Fiorenza. 21.55 A lume spento. 22.10 Rileggiamo la Divina Commedia. 22.30 Notiziario. 23.15 Ballate con noi. 23.25 Musiche di fine giornata.

FLUDDIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pro-polinifone

ANONIMI: Circumdederunt me (Sec. VI) - Kyrie IV ad libitum (Sec. XI) Gloria more ambrosiano (Sec. IV) Alleluia (Sec. XI) - Secuencia di Pentecoste (Sec. X-XI) - De Profundis, Offertorio della XXII domenica dopo Pentecoste (Sec. VII) - Media vita, Responsorio imprecatorio (Sec. XI) - O caput cruentatum (Sec. XII) - Salve Regina (Sec. XII) - Jubilate Deo (Sec. VII) - Submersus jacet Pharaon, Discanto aquilese (Sec. XII) - Allievi dei Corsi di Specializzazione e perfezionamento liturgico-musicale, dir. Padre P. Eretti (O.S.B.)

(Registrazione effettuata il 25 settembre 1964 alla sala del Noviziato dell'Isola di San Giorgio a Venezia)

8.40 (17.40) Sonate

G. LEROUX: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte - vl. A. Grumiaux, pl. R. Casagnotte; A. Scarlatti: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte - pf. W. Horowitz

9.40 (18.40) Sinfonie di Robert Schumann

Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. W. Furtwängler

10.10 (19.10) Piccoli complessi

F. DEVENNE: Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5, per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, vla R. Lepauw, vc. R. Bex; V. D'Amico: Suite in re minore per tromba, due flauti e due violini, viola, violoncello e contrabbasso - tr. R. Cadoppi, fl. A. Danesin e G. Finazzi, vl. E. Giaccone e A. Zanetti, vla G. Pozzi, vc. G. Ferrari, cl. W. Bentsch, F. Franck

Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati francesi: fl. J.-P. Rampal, ob. P. Pieroli, cl. J. Lancelle, fg. P. Hongre, cr. G. Courcier

11 (20) Un'ora con Franz Joseph Haydn

Salve Regina n. 3, in sol minore per soli, coro e strumenti - sopr. A. Cantelo, contr. M. Thomas, ten. D. Galliver, bar. T. Hemeley, London Mozart Players e Coro, dir. H. Blech

Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 4 - Quartetto Italiano: vl. P. Borciani e E. Pegrefly, vla P. Farulli, vc. F. Rossi - Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore - H. F. Scarlatti «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

12 (21) SUOR MANUELA, dramma lirico in due tempi di L. Trerotoli-Adami - Musica di E. De Bellis

Personaggi ed interpreti: Suor Manuela C. Lucchetti

Suor Gioconda A. M. Borrelli

Suor Cristina R. Malatesta

Suor Celestina V. De Santis

Conversa Filippa V. De Santis

Il vecchio Sacrestano R. Mantoli

Adalberto D. Tattoli

Oswaldo O. Petricciolo

Una voce interna E. De Giorgi

Voce solista C. Dalamanca

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetti, M° del Coro G. Bertola

12.55 (21.55) Recital della pianista Licia Mancini

F. MENDELSSOHN-BARTHOLOMY: Variazione sérenes in re minore op. 34; F. Liszt: Sérénade de Vienne; trois Valse-caprice d'après Franz Schubert; in la maggiore, in la maggiore, in re maggiore; F. Busoni: Sonatina brevis in si minore per violino e orchestra - sor. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

14.10-15 (23.10-24) Musiche di Giovanni Battista Viotti

Quartetto in fa minore per archi, dal Duo op. 28 n. 1 per due violini - Quartetto Carmirelli: vl. P. Carmirelli e M. Cervera, vla L. Segrati, vc. A. Bonucci - Concerto n. 22 in re minore per violino e orchestra - sor. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

- Gili di valzer

- Suonano R. Allen e K. Ory

- Cantano: J. Andrews, J. Paris e il Trio The Limelites

- R. Garcia e la sua orchestra con O. Peterson al pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8.15 (14-20.15) Motivi e ritmi

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Fludiffusione dal 29 agosto al 4 settembre dal 5 all'11 settembre dal 12 al 18 settembre dal 19 al 25 settembre

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

8.39 (14.39-20.39) Antologia di successi italiani

Danell-Vatro: Kiss me, miss me; Panzeri-Guarneri: Ti regalerò un fiore; Leva: I never forget; Se mi vuoi lasciare; Mogol-Donida: Abbracciarmi forte; Calabrese-Rossi: Ritroviamoci; Luttazzi: Una zebra a polsi; Giolacci-Zambrini: In guardia da te; Giacobetti-Canfora: Vieni vicino, dammi la mano

9.03 (15.03-21.03) Voci e strumenti in armonia

9.27 (15.27-21.27) Le canzoni e i loro interpreti

9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri

10.15 (16.15-22.15) I classici della musica leggera

Gershwin: I got rhythm; D'Annunzio-Tosti: «A vuochella»; Ketelbey: In un mercato peruviano; Trenet: Mémorisation; Sirtout: L'opéra; Ponce: Estrellita

10.39 (16.39-22.39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali con: Elizete Cardozo e Jack Jones

Barbosa-Reis: Leila; Beach-Trenet: I wish love; Da Conceicao-Mesquita: Tentacao do incontente; Mercer-Mannini: Bimba; Biondini: La Reya; Pra que; Calabrese-Bart: From Russia with love; Duran-Borges: Tome continha de voce; Bacharach: Mogli e amanti

11.27 (17.27-23.27) Recital di Jacques Brel

Jacques-Brel: Le prenom de Paris; Corti-Brel: Les Bourgeois; Rauber-Brel: Les pautiers du petit; Brel: Les flamandes; Rauber-Brel: La statue; Brel: Zangra; Jouanest-Brel: Maricke - Les biches

11.51 (17.51-23.51) Motivi da films e da commedie musicali

12.15 (18.15-20.15) Dischi per la gioventù

Pallavicini-Jurgens: Ora che to ti amo; Marcesca-Pagano: Non mi guardi mai; Pallesi-Malgoni: Bimba ricordati; Tenco: Ho capito che ti amo; Amadeo: L'amore è un gioco; Speccia-Barcan: Vai Bobby vai; Migliacci-Sedaka: La notte è fatta per amare; Rossi-Marrocco: Anche se mi fai paura

12.39 (18.39-20.39) Concertino

in poltrona

SCALTRISSIMO



★ SANGIO

— Non faccio come quelli che, quando si presentano per le tasse, indossano l'abito peggiore che hanno: nessuno, io indosso il migliore!

QUALCOSA NON VA



— Si è di nuovo gelata l'acqua nel radiatore!

MIOPIA EDUCATA

1



★ SANGIO

2



Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Auto - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert: L. v. Beethoven: Grosse Fuge Op. 133 - 11 Speziell für Siet - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Melodie d'altri tempi interpretate dal tenore Arnoldo Tasso. Al pianoforte: Max Ploner - 14,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

15 Speziell für Siet (II. Teil) - 17 Fünfuhre - 18 Wir senden für die Jugend. Grimm: Die drei Spinnerinnen - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zaub der Stimme, Victoria De Los Angeles, Sopran singt Arien aus «Otello» von G. Verdi - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 «Für jeden a freud» Dialektkomödie in drei Akten von Max Vilius. Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert: J. Haydn: Sinfonia N. 104 D-dur; M. Zaffred: Konzert für Trio und Orchester; R. Schumann: Sinfonia N. 3 Es-dur Op. 97 «Rheinische» Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Solisten: Trio di Trieste - Dir.: Paul van Kempen (in der Pause: Kulturtschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDÌ

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Klaviertrio B-dur Op. 99 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volksund heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. J. Rempold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3).

3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau. Eine Sendung und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Die Messe in der Musikgeschichte. 9. Folge: Messa Concertata von Pier Francesco Cavalli - 22,20-23 Musica klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDÌ

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Franco Mannino - C. M. von Weber: «Der Freischütz» Ouverture. L. v. Beethoven: Sinfonia N. 5 «moll» Op. 67 - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa dei SS. Eusebio e Fortunato di Roiano - 9,50 Orchester d'archi - 10,30 Settimana radio - 11 «Complessi caratteristici» - 11,15 Teatro dei ragazzi: «L'ufficio del piccolo detective», radioscena di Aleksander Marodić. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Stana Kopitar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 Cantil religiosi - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 «Autoradio, varietà musicale della domenica» - 15,30 «Le trombe di Eustachio», commedia in un atto e sei quadri di Vitaliano Brancati, traduzione di Lejla Rehar. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jozef Peterlin - 16,15 Dalle stagioni sinfoniche al Verdi. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore Kv. 216 per violino e orchestra; Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re «Il titano» - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Piero Bellugi. Violinista: Franco Gulli - 17,30 Le canzoni che preferite - 18,30 «Jazz party: Quintetto Cosimo Di Cejlie - Cantata Sarah Vaughan - Fletcher Handerson e la sua orchestra» - 19 Otte Voci Slovene - 19,15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 «Vacanze in Italia» - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Complesso folkloristico «Tamburizza» di Pittsburg diretto da John I. Gregurich e Violet J. Ruparčič.

Dalla registrazione effettuata dalla Casa di Cultura slovena di Trieste il 31 luglio 1965 - 21 Pagine scelte da opere di autori regionali. Guido Natli: «La beffa di Liello», opera inedita. Esecutori: tenore Renato Marizza, soprano Fulvia Ciano, mezzosoprano Laura Gallo, basso Nino Compara, baritone Lucio Rolli, al pianoforte Ennio Silvestri. - Registrazione effettuata dalla Sala del Circolo Marina Mercantile di Trieste il 23 gennaio 1964 - 21,20 «Suonano le orchestre Felix Slatkin e Ray Martin» - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Ballate con noi» - 23 Notturno di canti - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Acquarello italiano» - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar: «L'emigrazione» - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Contrasti in musica» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Non tutto è tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 I maestri del classicismo. Franz Xaver Richter: Sinfonia in sol maggiore in sol minore - 18,50 Violinista Jost Klime, al pianoforte Freddy Došek; Ivo Pe-

trici: Tre contrasti; Milko Kelemen: Musica per violino - 19,15 Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comelli: (9) - Le gallerie d'arte udinesi - 19,25 «Notte» di Giovanni - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Serata a soggetto, appuntamento nel mondo del lunedì» - Giuseppe Verdi: «I vespri siciliani», dramma in cinque atti (sei quadri). Direttore: Antonino Votto - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 21 novembre 1959 - Nel 1° intervallo (ore 21,35) «Un palcoscenico all'opera» a cura di Gojmir Demšar - Nel 2° intervallo (ore 23,15 circa) Giornale radio.

MARTEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Buonumore» - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdana Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Mical - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Caleidoscopio musicale: Orchestra Acquaviva - Cantata Ferd Bonagust - Complesso Benetki Fantle - Rilmendo con Fernandez Pray» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compe-

qui i ragazzi

Fra i programmi radio e TV della settimana vi segnaliamo

TV, lunedì 30 agosto

«INVITO ALLO SPORT», a cura di Bruno Beneck (vedi articolo).

«ALICE: UN POVERO MILIONARIO» - Il signor Hartley, ricco uomo d'affari, poco prima di una riunione fra magnati dell'industria durante la quale dovrebbe comperare tutte le azioni di una ferrovia, ha avuto un collasso. Il suo medico lo obbliga a lasciar da parte gli affari per qualche giorno e a riposarsi. Hartley è attaccato al danaro e non vuole farsi sfuggire l'occasione di un altro guadagno; scappa quindi di nascosto dalla sua casa. E' rimasto però senza un soldo e non può nemmeno fare una telefonata in ufficio per impartire ordini. Incontra Alice e Soapi e chiede loro un piccolissimo prestito. Alice crede che Hartley sia un poveraccio e decide di occuparsi di lui. Lo porta a casa e chiede ai genitori di ospitarlo. Il vecchio signore è affascinato dalle premure di Alice e, quando la sua vera identità viene scoperta, non dimenticherà tutte le gentilezze ricevute tanto disinteressatamente.

TV, martedì 31 agosto

«CONCERTINO» - La trasmissione si apre con un brano del grande compositore tedesco Giovanni Sebastian Bach, nato a Eisenach, in Turingia, nel 1685. Segue una canzone napoletana che, nel suo genere, può essere considerata un «classico»: *Funiculì funiculà*. Del compositore spagnolo Manuel De Falla (1876-1946) ascolterete poi una danza tratta da *L'amore stregone*. Lo strumento presentato oggi è tipicamente italiano: il mandolino, uno strumento con corde d'acciaio accoppiate. Per finire verrà trasmesso un pezzo della fiaba musicale: *Pierino e il lupo* di Prokofiev.

«CIRCO KOMOSHITA» - Numeri di attrazione giapponesi presentati da Don Ameche.

«IL PRODE ETTORRE» - Spettacolo di cartoni animati: *Ettore contro il pellerossa*; *Bombo dentista*; *Un grande campione*; *Bombo gioca a nascondino*; *Rulli di tamburi*; *Casa, dolce casa*.

RADIO, martedì 31 agosto

«L'INCENDIO» - Radioscena di Rina Fiore. Annalisa e Gemma sono due bambine di otto e dieci anni. Con loro vive la vecchia nonna alla quale sono molto affezionate. Le bambine hanno capito che un gran dolore affligge la vecchietta: il disaccordo che regna tra la mamma e uno zio. Fanno un voto per ottenere dalla Madonna la grazia della riconciliazione e, in un modo fuori dal consueto, questo voto verrà esaudito.

TV, mercoledì 1° settembre

«XVII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI»

«IVANHOE» - Il messaggio del re (tefilm).

TV, giovedì 2 settembre

«ROSELLA» - Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dalle pagine di Luisa Alcott. Ultima puntata. Ritornata dal suo viaggio in Europa, Rosella ritrova i cugini. Tra lei e Carlo, figlio di zia Clara, nasce una simpatia. Rosella però non è ben sicura del suo sentimento perché il cugino, viziato dalla madre, non ha mai dimostrato seri propositi per il suo avvenire. Per riabilitarsi agli occhi della ragazza, Carlo accetta un lavoro a Calcutta. Prima di partire, tornando da un pranzo offerto dagli amici, cade malamente da cavallo e si frattura la colonna vertebrale. Rosella lo cura amorevolmente, ma per Carlo non c'è più nulla da fare. Dopo la morte del cugino, Rosella apre un asilo-nido per i bambini poveri e vi si dedica con passione. Ma, già molto affaticata, un giorno per ritrovare due bambini dispersi viene colta da un temporale. Cade gravemente ammalata. La convalescenza sarà lunga. Per riprendersi andrà a trascorrere un periodo di riposo in montagna. Qui la raggiunge Marco, un altro cugino, che ha sempre ammirato Rosella senza mai farsi avanti ben conoscendo i sentimenti di Carlo. Marco si laurea in medicina e quando Rosella, ormai ristabilita, riprende la sua occupazione all'asilo, Marco finalmente si decide a dichiararle il suo amore. Rosella ora è felice. Anche Febe, superata l'avversità della zia di Arci, potrà accettare di far parte della famiglia Campbell.



Marilde (Loredana Savelli), Marco (Roberto Villa) e il figliuolo Riri (Maurizio Torresan) in una scena della commedia di Nicola Manzari «Un campione di padre»

Questa settimana «judo», pugilato, ginnastica e scherma

L'«Invito allo sport»

tv, lunedì 30 agosto

«Invito allo sport», la trasmissione curata da Bruno Beneck, si svolge, come di consueto, nella splendida cornice di Comerio tra lago e montagna. Lo scopo del programma è quello di incitare i giovanissimi alla pratica sportiva. Uno stuolo di ragazzi e ragazze, sotto la guida di esperti, si esibiscono di volta in volta in varie competizioni. Oggi si parlerà dello «judo», del pugilato, della ginnastica e della scherma.

All'inizio ecco apparire Rolly Marchi, il presentatore, a bordo di un elicottero. Al suo arrivo un gruppo festoso di bambine lo accoglie per rivolgergli una domanda: «Quali sono gli sport che maggiormente si addicono alle ragazze?».

Rolly Marchi, senza esitare, risponde che quasi tutti gli sport sono adatti al gentil sesso. Infatti, la pratica atletica, oltre a sviluppare i

muscoli, porta una maggiore grazia e agilità di movimento. Come esempio citerà la danzatrice del famoso pittore francese Degas, nella quale si compendiano appunto le due doti.

Entreranno poi in campo alcuni allievi dell'Istituto Superiore di educazione fisica di Varese che eseguiranno esercizi agli anelli, alle sbarre e a corpo libero.

Lo «judo», inteso soprattutto come sport di difesa, verrà ampiamente illustrato dalla «cintura nera» Facchini. Con lui un gruppo di ragazzi «cintura bianca» — il primo riconoscimento atletico dello «judo» — mostreranno alcune mosse.

Anche il pugilato, del quale verrà narrata la storia dal suo nascere fino ai giorni nostri, mediante stampe, riproduzioni e fotografie, verrà citato nel corso della trasmissione.

Duilio Loi dimostrerà a Ray Martino e a tutti i giovani telespettatori come cer-

te posizioni classiche di pugilato, se ben apprese e giustamente applicate, possono essere usate come difesa in caso di attacco. Vedrete i pugili in allenamento all'aperto, alla pera, al sacco.

Il pugile Lopopolo verrà colto dall'obiettivo durante un allenamento al quadrato.

Per finire, è di scena la scherma: alcuni bambini guidati dai due campioni, Edoardo e Ilario Mangiarotti, si esibiscono in un torneo e, come per le altre prove, i vincitori vengono premiati con tre medaglie. Mangiarotti racconterà poi, aiutato nel suo compito da alcune comparse che indossano i costumi dei più famosi schermatori di tutti i tempi, come è nata e si è sviluppata l'arte della scherma. Anche la canzone, interpretata da Milena, sarà ambientata all'epoca cavalleresca dei tornei e avrà il nome di un grande condottiero: «Carlo Magno» che, come sapete, istituì in Francia, durante il suo regno, le prime scuole.

Un campione di padre

tv, venerdì 3 settembre

Tutto si basa su un equivoco: Marco è un uomo modesto, gracile, tranquillo. Vive con la moglie Marilde e il figlio Riri in un appartamento di una grande caseggiato. La sua esistenza è dura, non ha mai avuto fortuna, ed ora, per vivere, fa il piazzista. Ritrova se stesso solo ritornando a casa, e l'unica sua gioia è quella di passare qualche ora con il figlio nella pace domestica.

Insieme, costruiscono con infinita pazienza un modellino di nave all'interno di una bottiglia. Riri è affascinato, più che dal piccolo veliero che prende forma ogni sera, dall'abilità del padre. Marco inoltre coltiva un altro «hobby» durante le sue serate in famiglia: aggiusta orologi. Riri tralascia ogni gioco quando il padre torna a casa e passa delle ore chinato sul tavolo del soggiorno ad ammirarlo, mentre la mamma cuce alla vecchia macchina a pedale.

Come tutti gli altri ragazzi, Riri va a scuola e, come gli altri, ha la fantasia molto fervida. Così, convinto di non esagerare affatto, descrive suo padre ai compagni come un autentico campione, non solo nel riparare orologi e nel costruire modellini, ma anche nello sport. Un papà così bravo non potrebbe essere forse anche un campione, un atleta?

Le sue descrizioni sono così veritiere e convincenti che i compagni ne sono affascinati. Ai loro occhi il papà di Riri diventa il padre modello, un padre, insomma, che tutti vorrebbero avere.

Un bel giorno, il commendatore Bertoloni, un ricco industriale, padre di uno dei compagni di Riri, si presenta all'ufficio di Marco, che non capisce cosa voglia da lui Bertoloni; poi a poco a poco, tra una battuta e l'altra, comincia ad intuire. Bertoloni è venuto a trovarlo perché il figlio gli rinfaccia ogni giorno di non assomigliare al padre di Riri.

«Lei capisce», dice Bertoloni — un campione sportivo! Questo basta ad accendere la fantasia del mio ragazzo. Ogni volta che lei compie una nuova prodezza agonistica e suo figlio lo racconta ai compagni di classe, mio figlio ne soffre come di una menomazione. Si vergogna di aver un papà che gli sport non li coltiva affatto».

Inutilmente Marco vuol far capire a Bertoloni che ha preso un abbaglio. Costui, sembra non sentirlo nemmeno. Abituato a comandare e a farsi ubbidire, non ammette di essere interrotto: «Ho deciso di prenderla come mio allenatore e maestro. — Conclude: — Non bado a spese!».

Marco non ha il coraggio di disilluderlo. E' spaventato dalla piega che hanno preso gli eventi e non sa come

fare a togliersi da quell'impiccio. Tornando a casa, racconta ciò che è avvenuto alla moglie. Sarà proprio lei ad incitarlo ad accettare l'incarico: «Ti ha chiesto solo di essere il suo allenatore — dice — chiunque si sentirebbe lusingato di una simile proposta. Lo sai che Bertoloni è una potenza!».

E così, quasi senza accorgersene, Marco si trova coinvolto in una situazione paradossale: lui che non ha mai praticato uno sport in vita sua si traveste da allenatore e ogni giorno impartisce lezioni al grasso commendatore Bertoloni. E il bello è che Bertoloni è soddisfattissimo, tanto che Marco finisce per entrare nel gioco. Compera i giornali sportivi, si informa su tutti i nuovi primati, conosce vita e miracoli dei più noti campioni. Chi invece alla fine non è affatto contento della situazione che si è creata, è proprio Riri.

E un bel mattino Riri affronterà decisamente il padre per dirgli che lo preferiva come era prima, quando costruiva modellini e aggiustava orologi. Marco non aspettava che quell'occasione per tornare ad essere l'uomo modesto di sempre. Intorno alla tavola Riri e suo padre si ritrovano ora a riparare orologi e nulla è più delizioso del suono del cucù della vecchia pendola alla quale Marco è riuscito a ridare la voce.



Edoardo Mangiarotti (a sinistra), olimpionico di scherma, e il pugile Duilio Loi che questa settimana appariranno sul teleschermi per la trasmissione «Invito allo sport»

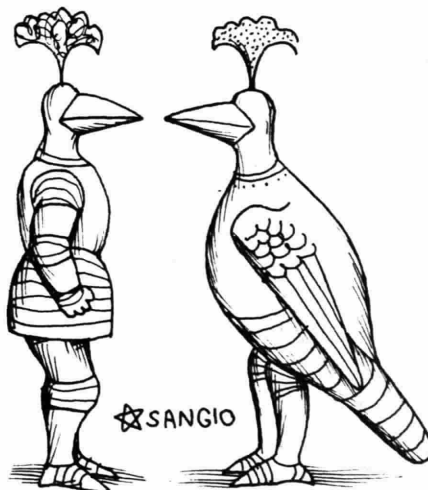
in poltrona

CROCIERA D'ESTATE



— Ma il ballo proprio non si farà, comandante?

ARMATURE



— Siamo seri, visconte!

PRECAUZIONI



— Mamma, ti prego, in presenza di Piero non dire che quando avevi la mia età mi rassomigliavi come una goccia d'acqua!



A che età si cresce di più?

Nel primo anno di vita, naturalmente. Anche tra il quinto e il settimo.

In realtà sempre, perché crescere è l'occupazione principale dei bambini, dal momento in cui nascono.

Con tutti i problemi che lo sviluppo presenta ad ogni età.

Con tutti i "di più" di cui i bambini hanno bisogno: amore, attenzioni, vestiti nuovi, proteine. Avete letto bene: proteine. Un bambino che si sviluppa ne ha più bisogno di un adulto.

Perché le proteine sono la chiave dello

sviluppo fisico, la "materia prima" per costruire e rinnovare i tessuti.

Per questo i Biscotti al Plasmon sono utili: sono i biscotti per crescere bene.

Nei biscotti al Plasmon ci sono le proteine nobili del Plasmon puro. E il bambino può assimilarle facilmente, associate con gli altri ingredienti nutritivi del biscotto: farina, zucchero, burro.

Un biscotto completo, leggero e digeribile. Lo sanno molte mamme. Lo sappiamo noi della Plasmon che ci occupiamo di bambini da più di 60 anni.



Novità: su tutte le confezioni, biscotti e omogeneizzati, troverete i punti Plasmon. Dove mancano, hanno valore le indicazioni di peso. Ritagliatele e conservatele.